

## ABILITA' RELAZIONALI

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 2.3.5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Per gli studenti frequentanti il corso si struttura come un 'Laboratorio di scrittura scientifica' e si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per la progettazione, la redazione e la presentazione di un documento scientifico come la Prova finale.

Il corso utilizzerà come esempio i concetti base della scienza politica ed è pertanto necessario averne sostenuto l'esame.

#### Programma

Modulo 1. La redazione di un testo scientifico: la scelta dell'argomento, la stesura dell'indice e della scaletta, la scrittura del testo. (3CFU)

Modulo 2. La ricerca bibliografica: le fonti primarie e secondarie, la schedatura dei libri e degli articoli, le norme formali per la citazione bibliografica e per la redazione di una bibliografia di libri e riviste. (2CFU)

Modulo 3. La consultazione delle fonti su Internet: presentazione ed esercitazioni sull'utilizzo delle principali banche dati e riviste on-line. (2CFU)

#### Testi Consigliati

I materiali didattici per i frequentanti verranno indicati all'inizio del corso.

Per i non frequentanti il testo è:

D. Della Porta, Introduzione alla Scienza Politica, Il Mulino, Bologna, 2002

modulo 1 (3 CFU): cap. 1-3

modulo 2 (2 CFU): cap. 4-5

modulo 3 (2 CFU): cap. 6-7

#### Modalità Didattiche

Il docente tiene inizialmente alcune lezioni frontali per fornire agli studenti un'adeguata preparazione di base rispetto ai temi in discussione. Per il resto, il corso è organizzato in forma seminariale e laboratoriale.

#### Modalità di Esame

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame attraverso la partecipazione attiva al laboratorio.

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere una prova orale.

#### Note

Data l'organizzazione laboratoriale del corso è caldamente consigliata una frequenza il più possibile regolare.

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE 1 (FONDAMENTI TEORICI)

**Docente:** BOBBIO Luigi  
**Settore:** SPS/01  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## AMMINISTRARE IN RETE

**Docente:** FERRERO Giovanni  
**Settore:** ING-INF/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende far acquisire la consapevolezza che sempre più l'amministrazione della cosa pubblica utilizza i paradigmi concettuali e la strumentazione tecnologica propria delle architetture di rete, ed in particolare quelle che si vanno affermando con la diffusione di Internet.

#### Programma

Il corso prenderà le mosse dal concetto di e-government per illustrare da quali valori ed esigenze derivi la sua attualità.

Verranno illustrati gli aspetti salienti di un modello basato sul concetto di front office, interfaccia dell'amministrazione con l'utente, e di back office.

Le tematiche relative ai diritti di accesso ai servizi in rete ed alle policy necessarie per attenuare le differenze di opportunità tra categorie di utenti ed ambiti territoriali verranno inquadrare nelle problematiche di gestione dell'innovazione ai diversi livelli di governo.

Verranno esaminati i concetti fondamentali di un'architettura di rete basata sul protocollo Ipv4 ed illustrati i principi che presiedono all'individuazione dell'identità degli utenti e dei servizi che interagiscono sulla rete, le questioni della sicurezza delle transazioni e le proposte per la definizione di applicazioni cooperative complesse attraverso i servizi web.

Verranno altresì illustrate le soluzioni tecnologiche più efficaci per supportare l'amministrare in rete.

Il corso fornirà le nozioni fondamentali per padroneggiare le terminologie impiegate per descrivere l'erogazione di servizi tramite la rete ed alcuni concetti di informatica.

#### Testi Consigliati

M. CASTELLS, Galassia internet, Feltrinelli, ult. ed.

M. BUCHANAN, Nexus, Mondadori, ult. ed.

Materiale aggiuntivo per i non frequentanti:

- A. MASUCCI, Informatica pubblica, in Dizionario di diritto pubblico, diretto da S. Cassese, vol. IV, Giuffrè, 2006, 3115-3125
- CNIPA, La firma digitale in [http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Firma\\_digitale/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/Firma_digitale/)
- WIKIPEDIA, La firma digitale, in [http://it.wikipedia.org/wiki/Firma\\_digitale](http://it.wikipedia.org/wiki/Firma_digitale)
- WIKIPEDIA, E-government, in <http://en.wikipedia.org/wiki/E-Government>

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale al termine del corso che verterà sulle materie oggetto dello stesso e sugli eventuali elaborati integrativi.

Per i non frequentanti l'accesso all'orale è subordinato al superamento di un test a risposta multipla.

#### Note

Il corso si avvarrà di analisi di casi di studio tratti dalla realtà operativa delle pubbliche amministrazioni e dalla esperienza di erogazione di servizi effettuata dalla P.A. direttamente o per il tramite di agenzie o di soggetti terzi.

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE 1

**Docente:** BOBBIO Luigi  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di far capire come i poteri pubblici affrontano e (talora) risolvono i problemi collettivi e di offrire gli strumenti concettuali per studiare le politiche pubbliche, sia per comprendere come funziona lo "stato in azione", sia per capire come è possibile migliorare gli interventi pubblici. Quest'ultimo aspetto costituisce il bagaglio professionale dell'"analista delle politiche pubbliche", ossia di colui che assiste le amministrazioni (dall'interno o dall'esterno) nella formulazione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche pubbliche.

#### Programma

Il corso è articolato in sei unità didattiche:

1. Che cos'è una politica pubblica;
2. I problemi e la formazione dell'agenda;
3. Dai problemi alle soluzioni;
4. Gli attori;
5. L'attuazione;
6. La valutazione.

#### Testi Consigliati

- M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2003.
- L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Franco Angeli, 1996.

#### Modalità Didattiche

Lezioni con sussidio di diapositive PowerPoint, scaricabili dal sito "Materiali didattici".

#### Modalità di Esame

Frequentanti:

Esame scritto (test), subito dopo la fine del corso.

Non frequentanti:

Esame orale alle normali sessioni.

#### Note

Cliccare su "Materiali didattici" per maggiori informazioni.

Per gli studenti SACOL il corso vale 5 + 1 cfu.



## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE 2

**Docente:** BOBBIO Luigi  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso ha lo scopo di approfondire uno specifico aspetto dello studio delle politiche pubbliche. Il suo contenuto cambia ogni anno.

Il corso dell'anno 2007-2008 è dedicato al tema "Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche"

#### Programma

- Democrazia deliberativa e democrazia partecipativa
- Gli approcci alla partecipazione.
- Le virtù del sorteggio.
- I mini-pubblici (giurie dei cittadini, sondaggi deliberativi e altro).
- L'urbanistica partecipata
- I bilanci partecipativi
- Metodologie di risoluzione dei conflitti

#### Testi Consigliati

- Bobbio, L. (a cura di) (2004), A più voci. Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi, Napoli, ESI.
- Podziba, S. (2006), Chelsea story. Cime una cittadina corrotta ha rigenerato la sua democrazia, Milano, Bruno Mondadori.
- Ravazzi, S., Podestà, N., Chiari, A. (2006), Una giuria di cittadini, Torino, Dipartimento di studi politici, Working paper n. 7.
- Ravazzi, S. (2006), "Quando i cittadini decidono", in Rivista Italiana di Politiche Pubbliche, n. 2, pp. 61-89.
- Bobbio L. (a cura di) (2007), Amministrare con i cittadini. Viaggio tra le pratiche di partecipazione in Italia, Napoli, ESI.
- Bobbio, L. (2007), "Dilemmi della democrazia partecipativa", in Democrazia e diritto, n. 1.

Altri testi potranno essere indicati a lezione. Quasi tutti i testi indicati possono essere scaricati dal sito "Materiali didattici".

#### Modalità Didattiche

Lezioni con sussidio di diapositive PowerPoint, scaricabili dal sito "Materiali didattici".

#### Modalità di Esame

Frequentanti:

Esame scritto (test), subito dopo la fine del corso.

Non frequentanti:

Esame orale alle normali sessioni.

**Note**

Cliccare su "Materiali didattici" per maggiori informazioni.

Gli studenti dei bienni specialistici possono frequentare, in alternativa (o in sequenza), il corso di "Analisi delle politiche pubbliche 3" che sarà tenuto dal prof. Jean-Pierre Gaudin, nel secondo semestre e sarà dedicato al tema: "Nuove forme dell'azione pubblica"

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE 3

**Docente:** GAUDIN Jean-Pierre  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso di "Analisi delle politiche pubbliche 3", dedicato al tema "Nuove forme dell'azione pubblica" si propone di discutere le nuove modalità con cui i pubblici poteri formulano e mettono in pratica le politiche pubbliche.

Il corso può essere scelto esclusivamente da studenti delle lauree specialistiche.

Il corso può essere scelto in alternativa al corso di "Analisi delle politiche pubbliche 2", tenuto dal prof. Luigi Bobbio.

#### Programma

##### NUOVE FORME DELL'AZIONE PUBBLICA

##### INTRODUZIONE

- Il rinnovamento dell'azione pubblica.
- L'aggiornamento dell'analisi delle politiche pubbliche.

##### LE NUOVE PRATICHE

- Agire per mezzo di progetti: il caso delle politiche territoriali.
- Il partenariato: il caso dello sviluppo economico.
- La partecipazione: impatto delle grandi opere e dei rischi ambientali.

##### GLI STRUMENTI DELLA NEGOZIAZIONE ESPLICITA

- La contrattazione delle politiche pubbliche: l'opacità degli accordi multilivello.
- Le autorità indipendenti e le agenzie regolative: come sono costituite e legittimate.
- Le politiche di "democrazia locale": i comitati di quartiere e la democrazia rappresentativa.

##### LA NEGOZIAZIONE DELL'AZIONE PUBBLICA: LE ANALISI DELLA SCIENZA POLITICA

- Crisi di governabilità e governance: l'analisi del dibattito attuale.
- Gli aspetti relazionali delle politiche pubbliche: giochi di attori, network analysis, policy communities.
- Azione pubblica e scambio politico: dallo studio della decisione all'analisi dei sistemi organizzati; la questione dell'apprendimento organizzativo.

#### Testi Consigliati

- Gaudin J. P., L'action publique, Dalloz, 2004

altri testi, anche in italiano, saranno indicati successivamente

#### Modalità Didattiche

Prevalentemente lezioni con il parziale ausilio di slides PowerPoint

#### Modalità di Esame

Esame scritto subito dopo la conclusione del corso.

#### Note

Per seguire il corso è utile una conoscenza elementare del francese.

Il prof. Gaudin capisce l'italiano e lo parla un po'. Egli terrà il corso prevalentemente in francese, ma sarà disponibile a dare spiegazioni in italiano, qualora questo fosse necessario.

-----





## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE - CORSO INTRODUTTIVO (A DISTANZA)

**Docente:** BOBBIO Luigi  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso di propone di far capire come i poteri pubblici affrontano e (talora) risolvono i problemi collettivi e di offrire gli strumenti concettuali per studiare le politiche pubbliche, sia per comprendere come funziona lo "stato in azione", sia soprattutto per capire come è possibile migliorare gli interventi pubblici. Quest'ultimo aspetto costituisce il bagaglio professionale dell'"analista delle politiche pubbliche", ossia di colui che assiste le amministrazioni (dall'interno o dall'esterno) nella formulazione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche pubbliche.

#### Programma

Il corso è articolato in sei unità didattiche, della durata di una settimana ciascuna:

1. Che cos'è una politica pubblica
2. I problemi e la formazione dell'agenda
3. Dai problemi alle soluzioni
4. Gli attori
5. L'attuazione
6. La valutazione

#### Testi Consigliati

- M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2003.
- L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Franco Angeli, 1996.

Sono inoltre scaricabili dal sito le diapositive relative a ciascuna delle sei unità didattiche.

#### Modalità Didattiche

Due incontri in presenza: uno subito prima l'inizio del corso e uno subito dopo la sua conclusione.

Le unità a distanza consistono nella messa a disposizione di materiali di supporto allo studio della materia e nella somministrazione di esercizi; il caricamento in rete avviene sempre il martedì.

Gli allievi svolgono gli esercizi proposti e li inseriscono nel loro quaderno virtuale entro il lunedì successivo.

La "correzione" degli esercizi viene messa a disposizione man mano che gli esercizi sono caricati.

E' inoltre attivato un forum al quale tutti gli studenti possono partecipare per chiedere chiarimenti, fare osservazioni a cui risponderanno in tempo reale il docente e i suoi collaboratori.

La frequenza è obbligatoria: saranno ammessi all'esame solo gli studenti che avranno svolto almeno i 2/3 degli esercizi proposti.

#### Modalità di Esame

Esame scritto al termine del corso.

#### Note

Il corso è a pagamento.

Cliccare su "Materiali didattici" per maggiori informazioni.

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE - CORSO INTROD. (A DISTANZA) MOD. 2

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

**Docente:** BARELLA Davide  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali ed interpretativi per comprendere le politiche pubbliche.

#### Programma

Il corso si articola in due moduli. Nel primo modulo (5 crediti, propedeutico al secondo modulo) verranno illustrati i principali concetti e modelli elaborati dall'analisi delle politiche pubbliche (politica/politiche, attori e ruoli di policy, il ciclo di vita, formulazione/decisione/attuazione/valutazione delle politiche, il policy change) al fine di evidenziare la complessità del contesto interattivo in cui agisce l'operatore pubblico. Nel secondo modulo (5 crediti) verranno svolte una serie di lezioni monotematiche volte ad analizzare sia le concrete modalità operative dell'attore pubblico in specifiche aree di intervento, sia le logiche sottese alle principali riforme amministrative introdotte nell'ultimo decennio.

#### Testi Consigliati

Per i frequentanti i testi d'esame verranno indicati nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti: modulo 1 (5 crediti), due testi.

1. M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, il Mulino, 2003

2. A scelta, uno dei seguenti testi:

- L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Milano, Franco Angeli, 1996

- A.R. Minelli, La politica per la casa, Bologna, il Mulino, 2004

- D. Della Porta, La politica locale, Bologna, il Mulino, 2006

Modulo 2 (5 crediti)

M. Ferrera (a cura di), Le politiche sociali, Bologna, il Mulino, 2006

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale sui testi indicati.

#### Note

## ANTROPOLOGIA CULTURALE - A

**Docente:** ANTONIOTTO Alberto  
**Settore:** M-DEA/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso affronta a livello introduttivo, attraverso la definizione e l'uso di parole-chiave, temi generali e specifici dell'antropologia.

In particolare, intende avvicinare lo studente alla comprensione dei processi di costruzione dell'identità culturale, delle dinamiche e delle problematiche relative al contatto tra culture, e del concetto di sviluppo anche alla luce della sua applicazione alla cooperazione con i PVS.

#### Programma

- Il concetto di cultura; la costruzione dell'identità; i meccanismi di riproduzione sociale;
- i sistemi di valori e di credenze; i miti e i mitemi;
- i sistemi sociali, economici e politici nella loro specificità e unicità;
- il concetto di alterità; il rapporto tra il noi e l'alter; l'etnocentrismo, le sue radici e le sue implicazioni;
- le dinamiche relative al contatto culturale e al mutamento indotto da esso;
- lo sviluppo come paradigma occidentale; la sua applicazione nel campo della cooperazione internazionale e agli interventi umanitari; studi di caso con particolare riferimento al continente africano.

#### Testi Consigliati

V. "Modalità di esame".

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e attività interattive.

#### Modalità di Esame

Per i frequentanti:

per sostenere l'esame

secondo questa modalità

è richiesta la frequenza

documentata di almeno 4/5

delle lezioni. L'esame consiste in una prova scritta sugli argomenti trattati a lezione e

sulla bibliografia fornita durante il corso. È data inoltre possibilità di integrare l'esame scritto con un colloquio orale. Per i non frequentanti:

L'esame consiste in una prova scritta a tema con riferimento ai seguenti testi: E. Schultz, R. Lavenda, Antropologia culturale, Zanichelli, Bologna. C. Levi Strauss, Razza e Storia, Razza e Cultura, Einaudi, Torino 2002.

#### Note

## ANTROPOLOGIA CULTURALE - B

**Docente:** TESCARI Giuliano  
**Settore:** M-DEA/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere e comprendere i processi di trasmissione e di interazione culturale e quelli di costruzione dell'identità e dei legami sociali.

#### Programma

Muovendo dal presupposto della reciprocità dello sguardo, ci si soffermerà sugli aspetti più rilevanti della costruzione dell'identità culturale nelle società preindustriali: la tradizione orale e la trasmissione di cultura, la ritualità del passaggio e la rappresentazione simbolica dei valori sociali. Dopo un'introduzione alla disciplina, si considererà più da vicino una società indigena del Messico che, per quanto fortemente ancorata alle proprie tradizioni autoctone, intrattiene un fecondo dialogo con il mondo esterno.

In seguito si potrà approfondire l'esame dell'organizzazione della vita culturale e del suo intreccio con le relazioni sociali.

#### Testi Consigliati

La bibliografia del corso verrà fornita all'inizio del Corso.

Per i testi d'esame i non frequentanti dovranno rivolgersi al docente oppure consultare la sezione dedicata al Corso nel web del docente: [www.eidetica.eu](http://www.eidetica.eu), che conterrà tutte le indicazioni per l'esame a partire da marzo 2008.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

E' possibile presentare una relazione scritta la cui valutazione si può poi integrare con un colloquio orale.

#### Note

Eventuali seminari verranno comunicati durante il Corso.

## ANTROPOLOGIA POLITICA

**Docente:** FAVOLE Adriano  
**Settore:** M-DEA/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso fornirà nella prima parte un

#### Programma

1. U. Fabietti, Elementi di antropologia culturale, Milano, Mondadori (limitatamente alle seguenti parti: I

#### Testi Consigliati

Per la preparazione dell

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

## APPLICAZIONI DI MICROECONOMIA

### (TOCICS IN APPLIED MICROECONOMICS)

**Docente:** STROM Steinar  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

The lectures will illustrate the use of microeconomic tools in studying the functioning and the organization of specific markets and industries.

##### Programma

Non-competitive markets, Urban transports, Market for pharmaceuticals, Evaluating new products, Fads and fashion, Gas market in Europe.

##### Testi Consigliati

Jean Tirole: The theory of industrial organization, The MIT Press, 1989, pages 65-78, 100-106, 133-142, 205-224.

Tom Domencich and Daniel L. McFadden: Urban Travel Demand, North-Holland 1975, chapters 1, 2 and 3.

<http://emlab.berkeley.edu/users/mcfadden/travel.html>.

Steinar Strøm: Toll roads, who shall pay for the facilities: The passengers or the taxpayers?, Enrico Sorisio and Steinar Strøm, Innovation and Market Dynamics in the EPO Market.

<http://www.oekonomi.uio.no/memo/>.

Patricia M. Danzon and Jonathan D. Ketcham: Reference pricing of pharmaceuticals for medicare: Evidence from Germany, the Netherlands and New Zealand. <http://www.nber.org/papers/w10007>

Paul Ellickson, Scott Stern and Manuel Trajtenberg: Patient welfare and patient compliance: An empirical framework for measuring the benefits from pharmaceutical innovation. <http://www.nber.org/papers/w6890>.

Manuel Trajtenberg: Economic analysis of product innovation: The case of CT scanners, Harvard University press, 1990. Introduction and Chapter 1.

John K. Dagsvik, Lorents Lorentsen, Øystein Olsen, Steinar Strøm: Residential demand for natural gas. A dynamic discrete-continuous approach.

Other materials will be indicated during the lectures.

##### Modalità Didattiche

Lessons.

##### Modalità di Esame

Written exam.

##### Note



## BANCHE DATI GIURIDICHE E TECNICHE DI RICERCA DI GIURISPRUDENZA (A DISTANZA)

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti attraverso i quali accedere all'informazione giuridica: legislazione, giurisprudenza, dottrina.

Esso, in particolare, è finalizzato all'apprendimento delle potenzialità offerte dalle banche dati giuridiche, sia in formato cartaceo, sia elettronico, sia quelle consultabili nella rete Internet.

##### Programma

Il corso prevede dieci incontri, dei quali otto 'on line' e due in presenza, e si svolge utilizzando le reti telematiche e le risorse elettroniche predisposte per gli altri corsi a distanza.

Nella I parte del corso, dopo un breve richiamo al sistema delle fonti del diritto, verrà illustrata, con la pubblicazione in rete di materiali ad hoc, la struttura dei diversi "dati" giuridici.

La II parte riguarderà la consultazione delle banche dati "off line", consultazione sulla quale si terranno specifiche esercitazioni durante l'incontro intermedio (presso la Biblioteca Ruffini); l'esame dei siti giuridici di enti e istituzioni che offrono l'accesso a sistemi informativi particolarmente significativi per l'operatore del diritto, avverrà, invece, utilizzando le risorse on line cui è possibile accedere dal sito dell'Università e le utilità allegate nei testi d'esame sotto indicati.

Navigando in Internet, infine, si individueranno, nella III parte, le più accreditate risorse di dati giuridici disponibili gratuitamente.

##### Testi Consigliati

- G. Pascuzzi, Cercare il diritto - Libro e CD interattivo, Bologna, Zanichelli, 2005.
- G. Pascuzzi, Cyberdiritto 2.0 - Libro e CD interattivo, Bologna, Zanichelli, 2004 (ad eccezione della Parte II).

##### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno nelle forme della didattica online.

##### Modalità di Esame

Prova scritta e prova pratica.

##### Note

Trattandosi di un corso dedicato alle modalità di ricerca dei dati giuridici, è preferibile frequentare dopo aver superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico, o altro insegnamento di diritto.

## BANCHE DATI GIURIDICHE E TECNICHE DI RICERCA DI GIURISPRUDENZA

**Docente:** MUSTI Barbara  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza degli strumenti attraverso i quali accedere all'informazione giuridica: legislazione, giurisprudenza, dottrina.

Esso, in particolare, è finalizzato all'apprendimento delle potenzialità offerte dalle banche dati giuridiche sia in formato cartaceo, sia elettronico, sia quelle consultabili nella rete Internet.

#### Programma

Gli incontri di lezione si svolgeranno nell'aula informatica della Facoltà: è previsto il costante utilizzo delle reti telematiche e delle risorse elettroniche. Nella prima parte del corso, dopo un breve richiamo al sistema delle fonti del diritto, verrà illustrata la struttura dei diversi "dati" giuridici.

Si procederà, successivamente, alla consultazione delle banche dati: in particolare, oltre a quelle "off line" di più frequente utilizzo in ambito professionale, si esamineranno i siti giuridici di enti e istituzioni che offrono l'accesso a sistemi informativi particolarmente significativi per l'operatore del diritto; navigando in Internet, infine, si individueranno le più accreditate risorse di dati giuridici disponibili gratuitamente.

#### Testi Consigliati

- G. Pascuzzi, Cercare il diritto - Libro e CD interattivo, Bologna, Zanichelli, 2005.
- G. Pascuzzi, Cyberdiritto 2.0 - Libro e CD interattivo, Bologna, Zanichelli, 2004 (ad eccezione della Parte II).

Per i non frequentanti si aggiunge:

- R. Bin - N. Lucchi, La ricerca dei dati giuridici, Padova, Cedam, 2005 (ad eccezione del capitolo 8).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e consultazione delle banche dati "on line" e "off line".

E' prevista la simulazione di vere e proprie "ricerche di diritto", in settori di specifico interesse per gli studenti frequentanti, con l'ausilio dei sistemi informativi accessibili in aula e presso la Biblioteca Ruffini.

#### Modalità di Esame

Prova scritta, seguita da un colloquio e prova pratica.

#### Note

La frequenza alle lezioni è vivamente consigliata.

Trattandosi di un corso dedicato alle modalità di ricerca dei dati giuridici, è preferibile frequentare dopo aver superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico.

# CHINA'S ECONOMY: HISTORICAL ROOTS AND FUTURE PERSPECTIVES

## ASH Robert

**Docente:** DENG Kent  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Offrire allo studente alcuni strumenti per sviluppare una capacità critica autonoma rispetto al grande fenomeno della crescita economica cinese. Il tema verrà affrontato sia nelle sue dimensioni attuali, sia in chiave storica, con lo scopo di consentire un ampliamento dei comuni orizzonti interpretativi. In particolare, si tenderà di restituire alla consapevolezza degli studenti l

#### Programma

Il corso si divide in due moduli. Nel primo modulo verrà adottata una prospettiva storico-economica e si porrà l

#### Testi Consigliati

Informazioni dettagliate sulla bibliografia per questo corso saranno pubblicate in seguito.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Al termine di ciascun modulo si concorderà con i frequentanti la data per lo svolgimento di una prova d

#### Note

## COMUNICAZIONE POLITICA 1

**Docente:** MARLETTI Carlo  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende mettere lo studente nelle condizioni di comprendere le logiche che presiedono alla relazione fra media, politica e cittadini nelle società contemporanee, interpretando i tratti più significativi di tale relazione e i principali mutamenti che l'hanno investita negli ultimi decenni. Al termine del corso gli studenti che l'avranno seguito con successo saranno in grado di utilizzare il lessico disciplinare e di padroneggiare i concetti chiave nel campo della comunicazione politica.

#### Programma

Il corso offre un panorama aggiornato dei principali fenomeni inerenti l'uso dei media in ambito politico, con particolare attenzione alle seguenti aree tematiche a) i media come arena e le trasformazioni della sfera pubblica; b) il rapporto fra media, politica e cittadini nei diversi sistemi politici; c) le forme della propaganda e dell'influenza politica via media; d) le trasformazioni della partecipazione politica nelle democrazie mediatizzate; e) i mutamenti nelle campagne elettorali e l'affermarsi del marketing politico.

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti del corso e i materiali forniti a lezione. Programmi non frequentanti: G. Mazzoleni, La comunicazione politica, Bologna, il Mulino, 2004. R. Marini, Mass media e discussione pubblica. Le teorie dell'agenda setting, Roma-Bari, Laterza, 2006. Nell'esame orale si discuterà il dossier dal titolo: 2006: una campagna all'ultimo voto, "Comunicazione politica", n. 2, 2006.

#### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali. Sarà possibile scaricare materiale di supporto dalle pagine della Didattica on line nel sito della Facoltà.

#### Modalità di Esame

L'esame consisterà in una verifica scritta e in una prova orale facoltativa. Potranno accedere all'esame orale tutti coloro che avranno superato la prova scritta con un voto di almeno 24/30.

#### Note

Si ricorda che per accedere all'esame di Comunicazione politica è necessario aver superato la prova relativa a Sociologia della comunicazione. Gli studenti il cui Piano di studi non prevedesse tale l'esame sono tenuti a conoscere i contenuti delle prime tre unità on-line di Sociologia della comunicazione.

## COMUNICAZIONE POLITICA 2

### NON ATTIVATO A.A. 2007/2008

**Docente:** RONCAROLO Franca  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Approfondire in chiave comparata l'analisi della campagna permanente e delle strategie di competizione adottate dai leader nelle diverse arene.

##### Programma

Nel corso verranno analizzate le trasformazioni che hanno investito le campagne elettorali e le strategie con cui gli attori politici cercano di costruire il consenso intorno alla propria leadership. L'analisi teorica sarà integrata con studi di caso.

##### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti e i materiali forniti a lezione. A partire da giugno 2007 il programma per gli studenti non frequentanti verterà sui seguenti testi: 1. A. Mellone e B.I. Newman (a cura di) L'apparenza e l'appartenenza. Teorie del marketing politico, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004 (capp. 1, 3, 4 e 5). 2. S. Bentivegna, Campagne elettorali in rete, Roma-Bari, Laterza, 2006. 3. Un testo a scelta fra: R. Sampugnaro, Dentro la campagna: partiti, candidati e consulenza politica, Bonanno Editore, Acireale-Roma, 2006. P. Corbetta e G. Gasperoni (a cura di), I sondaggi politici nelle democrazie contemporanee, Bologna, il Mulino, 2007.

##### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali della docente che saranno integrate da relazioni degli studenti. Sarà possibile scaricare materiale dal sito della Didattica on line della Facoltà.

##### Modalità di Esame

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale.

##### Note

Possono accedere al corso gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Comunicazione politica 1 e quelli provenienti da Scienze della comunicazione.

## COMUNICAZIONE POLITICA

**Docente:** BOBBA Giuliano  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende mettere lo studente nelle condizioni di comprendere le logiche che presiedono alla relazione fra media, politica e cittadini nelle società contemporanee, interpretando i tratti più significativi di tale relazione e i principali mutamenti che l'hanno investita negli ultimi decenni. Al termine del corso gli studenti che l'avranno seguito con successo saranno in grado di utilizzare il lessico disciplinare e di padroneggiare i concetti chiave nel campo della comunicazione politica.

#### Programma

Il corso offre un panorama aggiornato dei principali fenomeni inerenti l'uso dei media in ambito politico, con particolare attenzione alle seguenti aree tematiche a) i media come arena e le trasformazioni della sfera pubblica; b) il rapporto fra media, politica e cittadini nei diversi sistemi politici; c) le forme della propaganda e dell'influenza politica via media; d) le trasformazioni della partecipazione politica nelle democrazie mediatizzate; e) i mutamenti nelle campagne elettorali e l'affermarsi del marketing politico.

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti del corso e i materiali forniti a lezione.

Gli studenti non frequentanti possono preparare lo scritto sui seguenti testi:

G. Mazzoleni, La comunicazione politica, Bologna, il Mulino, 2004

R. Marini, Mass media e discussione pubblica. Le teorie dell'agenda setting, Roma-Bari, Laterza, 2006.

#### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali. La possibilità di renderne seminariale una parte sarà valutata in base al numero degli studenti frequentanti.

#### Modalità di Esame

L'esame consisterà in una verifica scritta e in una prova orale facoltativa. Potranno accedere all'esame orale tutti coloro che avranno superato la prova scritta con un voto di almeno 24/30.

#### Note

## COMUNICAZIONE PUBBLICA 1

**Docente:** POLLONE Michela  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze e strumenti relativi alla comunicazione di istituzioni, enti locali, organizzazioni senza fini di lucro e, in generale, di servizi di pubblico interesse.

Per gli studenti del nuovo ordinamento (triennale), il corso è da considerarsi propedeutico per la laurea specialistica in Relazioni pubbliche e reti medialti.

Il corso è propedeutico al corso di Comunicazione Pubblica 2.

#### Programma

Parte introduttiva:

il cambiamento dei confini tra pubblico e privato, l'aziendalizzazione delle strutture pubbliche, l'etica della comunicazione.

Parti successive:

comunicazione esterna e comunicazione interna,  
ufficio stampa e URP,  
evoluzione normativa della comunicazione pubblica in Italia,  
uso delle ICT per la comunicazione pubblica,  
comunicazione sociale e di pubblica utilità.

#### Testi Consigliati

Gli studenti dovranno prepararsi su:

- 1) A. ROVINETTI, Comunicazione Pubblica. Sapere e fare, Ed. Il Sole 24 Ore, Milano, 2007
- 2) Dispense versione 2007-2008, scaricabili dalle pagine della Didattica on line nel sito della Facoltà.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del programma con gli appunti delle lezioni, secondo indicazioni di dettaglio che verranno date durante il corso.

Materiali integrativi e di approfondimento saranno pubblicati sulle pagine della Didattica on line nel sito della Facoltà.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali. Sarà possibile scaricare materiale di supporto dalle pagine della Didattica on line nel sito della Facoltà.

#### Note

Tutti gli studenti sono tenuti a compilare e inviare al docente prima dell'esame la scheda anagrafica scaricabile dalle pagine della Didattica on line nel sito della Facoltà.

La scheda è vincolante per l'ammissione all'esame.

## COMUNICAZIONE PUBBLICA 2

**Docente:** MARLETTI Carlo  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze professionalizzanti, ad indirizzare gli studenti a stages ed all'impostazione di tesi di laurea.

#### Programma

Il corso è suddiviso in due parti, una di carattere introduttivo, l'altra seminariale. Nella prima parte il docente tratterà problemi relativi all'etica della comunicazione, alla comunicazione di emergenza e il marketing degli eventi. Oltre allo studio dei principali settori della comunicazione istituzionale, da quella degli Enti Locali a quella dell'Università o delle Forze armate, si forniranno anche elementi su settori che stanno fra il pubblico ed il privato, quali la comunicazione medico-sanitaria, la comunicazione delle aziende dei trasporti, la comunicazione del credito e delle assicurazioni, la comunicazione dei parchi e dell'ambiente, la comunicazione del volontariato e così via.

Nella seconda parte il corso verrà seminarizzato: gli studenti saranno invitati a scegliere un caso di studio (un settore, un'azienda o un tema di discussione) su cui preparare una breve relazione, con presentazione in Power Point, sullo studio di un caso o l'approfondimento di un tema. Al seminario parteciperanno alcuni esperti in vari settori.

#### Testi Consigliati

Agli studenti che parteciperanno al seminario verranno indicate letture complementari alla relazione che intendono svolgere.

Gli studenti che non parteciperanno al seminario dovranno portare all'esame due testi, di cui troveranno le indicazioni sul sito [www.scipol.unito.it](http://www.scipol.unito.it), seguendo il percorso Didattica on line, Corsi e materiali, Comunicazione pubblica.

#### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso 30 ore di lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Le relazioni approvate dal docente e presentate al seminario saranno valutate come prova d'esame.

Per gli studenti che hanno già dato l'esame di Comunicazione Pubblica 1 e che non sono interessati a presentare una relazione, l'esame consiste nella preparazione di due libri, che verranno indicati sul sito [www.scipol.unito.it](http://www.scipol.unito.it), seguendo il percorso Didattica on line, Corsi e materiali, Comunicazione pubblica.

Gli studenti che viceversa non hanno dato l'esame di Comunicazione Pubblica 1 e che non sono interessati a presentare una relazione al seminario, dovranno portare il programma indicato quest'anno per Comunicazione Pubblica 1.

#### Note

Il docente non risponderà a e-mail che richiedano informazioni già indicate sul sito della didattica on line, o che si possono ricavare dai siti della Facoltà. Gli studenti interessati a incontrare il docente potranno farlo nella pausa fra le lezioni o nel suo orario di ricevimento studenti.



## CONTABILITA' DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

### Diritto della finanza pubblica e bilancio dello stato e degli enti pubblici

**Docente:** GABOARDI Franco  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso vuole fornire competenze e strumenti idonei a leggere ed interpretare i bilanci pubblici, in relazione alle leggi contabili e finanziarie vigenti. Ciò consente lo sviluppo di conoscenze economico-finanziarie utili alla gestione della res publica, facilitando e promuovendo le capacità per affrontare i temi dei concorsi pubblici. Il corso è organizzato anche per studenti che non hanno nozioni di ragioneria o di matematica.

##### Programma

Modulo 5 cfu:

Principi costituzionali e riferimenti legislativi di contabilità generale dello Stato. I soggetti della contabilità pubblica. Caratteri, rilievi, principi, requisiti e opportunità del bilancio; politica di bilancio e quadro macroeconomico. Le riforme dal 1978 ad oggi. Disavanzo, fabbisogno e debito pubblico. La legge finanziaria, le leggi collegate e la manovra di bilancio. Il documento di programmazione economico-finanziaria, il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica. La copertura finanziaria attraverso le riforme. La contabilità analitica. La gestione del bilancio, il rendiconto e gli effetti economici. Cenni sui contratti della PA. Il sistema dei controlli e la giurisdizione della Corte dei Conti. L'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nelle riforme costituzionali.

Modulo 10 cfu: il programma aggiuntivo verrà concordato con il docente.

##### Testi Consigliati

- 1) A. BRANCASI, L'ordinamento contabile, Giappichelli, 2005; in alternativa un manuale aggiornato.
- 2) F. GABOARDI, Profili di diritto contabile delle regioni, Giuffrè, Milano, 2003 (da pag. 199 alla fine).

##### Modalità Didattiche

Per 10 cfu:

Verranno indicati a lezione i riferimenti bibliografici da aggiungere al programma da 5 cfu.

L'insegnamento è svolto attraverso lezioni frontali, letture multimediali ed esercitazioni.

##### Modalità di Esame

L'esame è orale ed è vivamente consigliato a coloro che si preparano ai concorsi nelle amministrazioni pubbliche.

##### Note

Il docente riceve, presso il Dipartimento di Economia, via Po 53, Torino nell'orario indicato sul sito della Facoltà.

## CONTROLLO STATISTICO DI QUALITA'

**Docente:** MARTRA Andrea  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Conoscere le principali modalità con le quali possono essere acquisiti ed elaborati i dati relativi ai processi aziendali (produttivi e non).  
Saper utilizzare le differenti metodologie di costruzione degli indicatori di performance e i relativi legami con la teoria statistica al fine di assumere decisioni manageriali in condizioni di rischio.

#### Programma

L'evoluzione del concetto di qualità e le conseguenti scelte organizzative  
I sistemi di gestione per la qualità ISO9000, la gestione per processi e la gestione del rischio  
Il cruscotto degli indicatori. Costruzione degli indicatori. La norma UNI 11097.  
La misura della soddisfazione del cliente. La norma UNI 11098  
Verifiche e controlli per variabili e per attributi  
Il controllo statistico dei processi aziendali  
Applicazioni operative della distribuzione binomiale alle percentuali di incidenza di fattori rilevanti di un processo (quantità difettose, errori, elementi distintivi, ecc.)  
La verifica per variabili attraverso la misura della capability : verifica dei parametri caratterizzanti la distribuzione ('forma', media, deviazione standard).  
La misura della capability:indici cp, cpk, cm, cmk, pp, ppk.  
Le carte di controllo per variabili  $\bar{x}$ ,  $r$  e derivate  
Le applicazioni ai casi particolari (distribuzioni non gaussiane e sistemi a media e range mobile)  
Le carte di controllo per attributi e le applicazioni delle distribuzioni binomiali e di Poisson.

#### Testi Consigliati

D.C. Montgomery Controllo statistico della qualità, 2/ed ISBN:386 6244-4

Wonnacot-Wonnacot Statistica

Appunti delle lezioni

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con esercitazioni sviluppate con il supporto del PC (prevalentemente mediante uso di excel) e illustrazione di esempi applicativi, anche mediante testimonianze aziendali

#### Modalità di Esame

Scritto (esercizi da risolvere e quesiti teorici). Nel limite della disponibilità logistica dell'aula e del numero degli iscritti all'esame, gli elaborati sono subito valutati. Sulla base della valutazione proposta dal docente, gli studenti possono scegliere se accedere ad un ulteriore colloquio orale (da farsi immediatamente) per consentire un approfondimento della loro preparazione effettiva o confermare direttamente il risultato ottenuto con lo scritto.

#### Note

E' vivamente consigliata la frequenza.

## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** LUZZATI Enrico  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Fornire gli strumenti concettuali ed analitici fondamentali per operare nel campo dell'aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

##### Programma

Richiami ad alcune tematiche di Economia dei PVS, con particolare riferimento all'analisi della povertà, alle cause del sottosviluppo, alle strategie di politica economica.

La definizione di aiuto allo sviluppo.

Informazioni quantitative sull'aiuto allo sviluppo.

I soggetti dell'aiuto: aiuto bilaterale, multilaterale, multibilaterale, decentrato, ONG.

La destinazione geografica dell'aiuto.

Le tipologie di progetto: assistenza tecnica, commodity aid ed aiuto alimentare, progetto di investimento.

Le procedure progettuali: il ciclo del progetto.

Analisi approfondita dell'aiuto allo sviluppo dell'Italia e dell'UE.

La valutazione ex ante dei progetti: il prospetto del cash flow e gli indicatori di redditività.

Il metodo dei prezzi contabili.

La valutazione ex post.

Considerazioni conclusive sull'efficacia dei progetti di aiuto allo sviluppo ed analisi di casi in Mozambico, Senegal ed Ecuador.

##### Testi Consigliati

Per i frequentanti: Appunti delle lezioni e materiale distribuito in classe.

Per gli studenti lavoratori:

Mario Biggeri, Franco Volpi, Teoria e politica dell'aiuto allo sviluppo, Franco Angeli, 2006

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e testimonianze di operatori

##### Modalità di Esame

Orale.

Scritto in caso di elevato numero di partecipanti all'appello.

##### Note

## CULTURE E SISTEMI DELL'AFRICA - (A DISTANZA)

**Docente:** ANTONIOTTO Alberto  
**Settore:** M-DEA/01  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende offrire una formazione completa e multidisciplinare sull

#### Programma

AREA ANTROPOLOGICA: religioni, sistemi sociali; culture, arti e salute; evoluzionismo e indipendenza; identità africana e sistema globale; diaspora.

AREA POLITOLOGICA: sistemi politici; processi democratici; conflitti; genocidi; diritti umani;

AREA ECONOMICA: trend attuali; economia informale; arretratezza; ruolo di WTO, FMI e BM; politica di G8 e NEPAD; debito; liberalizzazioni; cooperazione e aiuti umanitari; nuova agenda per lo sviluppo; guerre economiche.

AREA GEOGRAFICA: territorializzazione dello spazio; spazio rurale e urbanizzazione; rapporto centro-periferia; cambiamenti climatici; esplosione demografica, movimenti migratori; geopolitica del continente.

AREA STORICA: esplorazioni, traffici commerciali e colonizzazione; schiavitù; 1800 e rapporti tra Africa e Europa; neocolonialismo; Africa tra le due guerre; ruolo del continente nella I e nella II Guerra Mondiale; nascita dei nazionalismi e del Panafricanismo; indipendenza del decennio

#### Testi Consigliati

Il materiale obbligatorio (italiano e inglese) è quello che lo studente troverà sulla piattaforma e-learning. Saranno inoltre disponibili link di approfondimento e materiali aggiuntivi facoltativi.

#### Modalità Didattiche

Il corso è interamente on line e accessibile solo tramite password personale, previa iscrizione.

Oltre al materiale obbligatorio dato, che rappresenta il percorso necessario al superamento dell

#### Modalità di Esame

L

#### Note

Il corso è gratuito.

Alternativamente al corso da 5 CFU ne è stato predisposto un altro, con le stesse tematiche ma più approfondito, da 10 CFU. Lo studente potrà dunque scegliere quale dei due corsi frequentare.

Home page: <http://hal9000.cisi.unito.it/wf/FACOLTA/Scienze-Po/Didattica-/I-corsi-ol/Culture-e-/index.htm>

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla dott.ssa Miriam Carraretto:

Tel: +39 011 43.24.598

E-Mail: [miriamcarraretto@hotmail.it](mailto:miriamcarraretto@hotmail.it)

## DEMOCRAZIA E COSTITUZIONALISMO NELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** CASTIGLIONE DARIO  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di investigare le forme dello spazio politico europeo in relazione alla costituzione dell

#### Programma

Il corso consiste di quattro parti. Nella prima si affrontano i problemi collegati all

#### Testi Consigliati

- Handbook of European Union Politics, edited by K.E. Jørgensen, M.A. Pollack, and B. Rosamund (2006).
- Gowan P. and Anderson P. (eds), The question of Europe
- Mac Cormick, N. (1999), Questioning Sovereignty: Law, State, and Practical Reason
- Weiler, J. The Constitution of Europe
- Schmitter, P. How to democratize the European Union ... And why bother?
- Scharpf, F. Governing in Europe
- Majone, G. (1996). Regulating Europe
- Harlow, C. (2002) Accountability in the European Union
- Habermas, J. (1998), The inclusion of the Other
- R. Bellamy, D. Castiglione and J. Shaw (eds.) (2006), Making European Citizens

#### Modalità Didattiche

Si prevede un misto di lezioni frontali e attività seminariali volte a coinvolgere gli studenti più direttamente.

#### Modalità di Esame

Esame scritto a conclusione del corso.

#### Note

Le lezioni si terranno tenute in lingua inglese, con una breve esposizione introduttiva in italiano, così da agevolarne la comprensione. La parte seminariale si svolgerà sia in inglese che in italiano, a seconda della competenza linguistica degli studenti, e coll

## DEMOCRAZIA, SVILUPPO E POVERTA'

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** GRASSI Davide  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Gli insegnamenti accompagnati dalla locuzione "corso non attivato nell'a.a. 2006/07", verranno nuovamente impartiti nell'a.a. 2007/08.

In questo a.a. non sono effettuate le lezioni, ma gli studenti che abbiano già seguito il corso e inserito l'esame nel carico didattico, possono sostenere l'esame con una commissione appositamente nominata dal Preside della Facoltà. Viceversa chi debba seguire le lezioni in questo a.a. e debba ancora effettuare il carico didattico, è tenuto a sostituire l'esame con un altro indicato dal Corso di Laurea.

Per il programma d'esame e tutte le informazioni rivolgersi al prof. Davide Grassi (davide.grassi@unito.it).

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE

**Docente:** GREGUOLDO Francesca  
**Settore:** SECS-S/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di cogliere le relazioni esistenti tra dinamiche di popolazione e altre dinamiche economiche e sociali in una prospettiva internazionale e comparativa; di comprendere le peculiarità degli eventi inerenti alla struttura ed al ricambio della popolazione, e più in generale il ruolo del fattore demografico nell'analisi del cambiamento sociale. Fornire strumenti tecnici di base della demografia per la lettura delle caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni.

Il corso è propedeutico a quello di analisi demografica.

#### Programma

1. La disciplina (origine ed evoluzione) ed il suo oggetto.
2. Le caratteristiche recenti dei fenomeni demografici nel mondo: le grandi sfide.
3. L'evoluzione di lungo periodo della popolazione del mondo e il paradigma della "transizione demografica".
4. I vari tipi di osservazione e localizzazione temporale dei flussi demografici; gli strumenti di analisi e gli indicatori demografici nello studio dello sviluppo umano.
5. L'era post-transizionale: verso una convergenza dei comportamenti demografici? La situazione a livello mondiale e a livello europeo. Il futuro incerto della popolazione: le previsioni.
6. La situazione demografica contemporanea: l'Europa e gli altri paesi, l'invecchiamento della popolazione in prospettiva comparativa, la popolazione nei paesi economicamente in transizione.
7. L'Italia nella demografia internazionale.
8. Le migrazioni internazionali oggi: aspetti teorici, evidenza empirica, dibattito politico.

#### Testi Consigliati

Verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e periodiche esercitazioni pratiche. E' previsto inoltre un seminario di approfondimento opportunamente scelto su uno degli argomenti del corso.

#### Modalità di Esame

Per gli studenti di Scienze Statistiche e Sviluppo e Cooperazione l'esame consiste preliminarmente in uno scritto e chi lo supera accede all'orale; è orale per gli studenti degli altri Corsi di Laurea che sostengono quest'esame di Demografia.

#### Note

Gli studenti possono consultare il materiale didattico disponibile sul sito Demografia che si trova fra i corsi online della Facoltà di Scienze Politiche.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

**Docente:** CANTONI Silvia  
**Settore:** IUS/14  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**



## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** PORRO Giuseppe  
**Settore:** IUS/14  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati.

#### Programma

Nel corso verranno analizzati gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'origine, alla composizione, funzionamento, evoluzione e poteri delle istituzioni comunitarie anche in relazione all'ordinamento italiano. Verranno fatti cenni alle quattro libertà fondamentali del sistema comunitario: merci, capitali, servizi e persone.

#### Testi Consigliati

A scelta uno dei seguenti testi:

- U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione europea, parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione europea, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- F. POCAR, Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- G. STROZZI, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
- C. ZANGHÌ, Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto.

#### Note

## DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

**Docente:** CAVINO Massimo  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative al metodo comparatistico, con finalità sia teoriche che pratiche (specie per le recezioni di istituti e l'attività interpretativa), con particolare riferimento alle fonti del diritto, alle forme di Stato e di governo, al decentramento territoriale, alla giustizia costituzionale.

#### Programma

Il primo modulo costituisce la parte generale e affronta pertanto le questioni relative a: 1. Scienza e metodo del diritto comparato; il linguaggio nel diritto comparato. 2. Costituzioni e costituzionalismo. 3. Le fonti del diritto. 4. Forme di Stato, con particolare riferimento al decentramento territoriale. 5. Forme di governo. 6. Gli organi costituzionali. 7. Giustizia costituzionale. 8. Le libertà.

Il secondo modulo costituisce la parte speciale ed affronta lo studio degli ordinamenti costituzionali di singoli Paesi (Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Stati Uniti d'America) e tematiche specifiche.

#### Testi Consigliati

Il testo di base per lo studio dei due moduli è:

G. DE VERGOTTINI, Diritto costituzionale comparato, Vol. I, CEDAM, Padova, ultima edizione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

L'esame finale consisterà in un colloquio preceduto da una verifica scritta.

#### Note

## DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELL'ECONOMIA

**Docente:** COMBA Mario Eugenio  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il modulo ha l'obiettivo di esaminare il modello d'intervento pubblico in economia dell'Unione, europea con un approccio di tipo pubblico-comparatistico piuttosto che di diritto comunitario.

#### Programma

In via preliminare verrà analizzata la base giuridica, nei Trattati comunitari, dell'intervento pubblico in economia ed, in particolare, dell'intervento tramite i Fondi Strutturali, nonché la compatibilità con il divieto di aiuti di Stato.

Verranno poi analizzate le fasi ancora in essere della vecchia programmazione (2000-2006) e si prenderanno in considerazione i primi documenti della nuova (2007 - 2013).

La parte principale del corso consisterà nell'approfondimento della connessione tra diritto comunitario e diritto nazionale nel processo di attuazione dei Fondi strutturali, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte ed alla collaborazione tra autorità comunitarie ed autorità nazionali e regionali nella fase dei controlli, anche tramite l'esame di alcuni casi concreti.

#### Testi Consigliati

La normativa comunitaria rilevante può essere consultata in Porchia-Vellano, Codice degli aiuti pubblici e dei fondi strutturali, Giappichelli, Torino, 2002. Occorre però aggiornare la raccolta con i regolamenti che disciplinano la nuova fase di programmazione (2007 - 2013).

Ulteriore materiale didattico sarà fornito nel corso delle lezioni.

Il principali documenti che saranno utilizzati in aula potranno essere scaricati dal sito della Commissione europea e da quello della Regione Piemonte - Direzione Industria (<http://www.regione.piemonte.it/industria/docup/index.htm>)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame si tiene in forma orale.

#### Note

La seconda parte del corso sarà tenuta in forma seminariale.

## DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

**Docente:** ALGOSTINO Alessandra  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di approfondire il volto ambiguo che, sin dalla loro nascita, ha caratterizzato i diritti della persona umana nella prospettiva che solo disvelandone le strumentalizzazioni sia possibile una loro garanzia effettiva e realmente universale.

#### Programma

Dopo una prima parte dedicata alla nascita dei diritti, il corso affronterà la questione delle varie ambiguità che hanno caratterizzato e caratterizzano i diritti stessi. Muovendo dall'analisi delle contraddizioni già presenti nelle prime dichiarazioni dei diritti con vocazione universale, quelle francesi e nordamericane di fine Settecento, si studieranno le attuali "difficoltà" dei diritti nel loro rapporto con la presenza di culture differenti, con la suddivisione del mondo in Stati e cittadinanze, con il loro utilizzo in operazioni di "ingerenza umanitaria", con una globalizzazione economica sempre più "aggressiva". Attenzione sarà data anche all'analisi dell'immigrazione quale esempio paradigmatico dell'ambiguità dei diritti, nonché al tema del difficile rapporto sicurezza-diritti.

#### Testi Consigliati

Per i non frequentanti, A. Algostino, L'ambigua universalità dei diritti. Diritti occidentali o diritti della persona umana?, Jovene, Napoli, 2005 (varie copie del testo sono disponibili presso la biblioteca Ruffini).

Per i frequentanti il corso, parti del testo sopracitato e altri testi segnalati dalla docente nell'ambito del corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali; parte del corso, in accordo con i partecipanti, potrà essere svolta in forma seminariale.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

#### Note

La docente è disponibile per ulteriori informazioni presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel giorno di ricevimento segnalato sul sito della Facoltà.

## DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Docente:** SCOMPARIN Laura Maria  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza delle fattispecie di reato che più frequentemente si impongono all'attenzione di chi opera nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

#### Programma

Dopo un primo inquadramento sistematico dedicato alle nozioni di pubblico ufficiale e di persona incaricata di un pubblico servizio, il corso si soffermerà sulle fattispecie di reato che tutelano penalmente l'interesse all'imparzialità ed al buon andamento della pubblica amministrazione (peculato, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, rivelazione di segreto d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio). Si farà infine cenno ai principali delitti commessi dai privati contro la pubblica amministrazione (violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale).

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione.  
I non frequentanti devono contattare il docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo.  
E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del codice penale in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed attività di carattere seminariale.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale e potrà essere sostenuto soltanto dopo il superamento dell'esame di Istituzioni di diritto e procedura penale I, oppure contestualmente a quest'ultimo. Le attività seminariali svolte nell'ambito del corso costituiranno parte integrante della valutazione finale.

#### Note

Chi è interessato anche all'iterazione dell'insegnamento può contattare il docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo [laura.scomparin@unito.it](mailto:laura.scomparin@unito.it)

## **DIRITTI DI PROPRIETA', INNOVAZIONE E SVILUPPO**

### **NON ATTIVATO A.A. 2007/2008**

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### **PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

##### **Obiettivi**

##### **Programma**

##### **Testi Consigliati**

##### **Modalità Didattiche**

##### **Modalità di Esame**

##### **Note**

## DIRITTI UMANI

**Docente:** BONANATE Luigi  
**Settore:** SPS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di offrire un fondamento alle concezioni genericamente favorevoli al sostegno delle politiche dei diritti, mostrando quanto la dimensione internazionale della loro protezione sia centrale ai fini di una loro effettiva realizzazione.

#### Programma

Dopo una parte introduttiva sulla teoria dei diritti umani, il corso si concentrerà sul nesso pace-democrazia-diritti. Un seminario interno al corso affronterà il tema "Bobbio e la pace" e sarà tenuto da P. Polito.

#### Testi Consigliati

Per gli studenti non frequentanti:

- 1) N. Bobbio, L'età dei diritti, Einaudi, Torino 1997.
  - 2) M. Zanichelli, Il discorso sui diritti, Cedam, Padova 2004, pp. 27-186;
- oppure

A. Algostino, L'ambigua universalità dei diritti, Jovene, Napoli 2005, pp. 107-201 e pp. 250-304.

Per gli studenti frequentanti:

oltre al testo di N. Bobbio verranno segnalate alcune altre letture bobbiane nel corso dei seminari.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI BENI CULTURALI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - ESERCITAZIONE**

**Docente:** FOA&#39; Sergio  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**



## DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

**Docente:** FOA&#39; Sergio  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Conoscenza degli strumenti giuridici relativi alla tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali e dei corrispondenti procedimenti amministrativi. Conoscenza dell'assetto delle competenze amministrative e capacità di operare all'interno dell'amministrazione per la cura degli interessi di riferimento.

#### Programma

Si approfondiscono i seguenti argomenti: sistema costituzionale di disciplina delle attività e dei beni culturali, attività e beni pubblici; regolazione pubblica dell'iniziativa e della proprietà privata; istituzioni culturali pubbliche e private; la disciplina legislativa sulle funzioni e attività culturali e la disciplina sul riassetto delle competenze tra amministrazione statale e amministrazioni locali; interesse culturale e valorizzazione dei beni pubblici; interesse culturale e tutela dei beni privati; le attività conseguenti alla disponibilità di beni culturali; la gestione dei beni culturali da parte dell'amministrazione statale, da parte degli enti territoriali minori e da parte dei soggetti privati; la nozione di bene ambientale e la rilevanza giuridica dell'ambiente; la distinzione tra beni naturalistici, beni paesaggistici e beni urbanistici; ambiente e beni ambientali tra disciplina sovranazionale e disciplina statale; la giurisprudenza costituzionale e la rilevanza costituzionale dell'ambiente.

#### Testi Consigliati

S. FOÀ, La gestione dei beni culturali, Torino, Giappichelli, 2001.

ovvero

M.A. Cabiddu, N. Grasso, Diritto dei beni culturali e del paesaggio, Torino, Giappichelli, 2004.

Pagine e contributi aggiuntivi da studiare sono indicati nella pagina web del Docente.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Si sta approntando un corso a distanza - via internet.

N.B. il programma d'esame è il MEDESIMO per frequentanti e non frequentanti e può essere scelto alternativamente tra i due proposti alla voce "TESTI CONSIGLIATI"

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Trattasi di corso avanzato che si pone quale naturale prosecuzione del corso di diritto amministrativo, perciò è necessario avere già seguito il corso di diritto amministrativo.

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [sergio.foa@unito.it](mailto:sergio.foa@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI - B

**Docente:** GABOARDI Franco  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di consentire la comprensione della disciplina di riforma del settore, sviluppando il ragionamento giuridico interpretativo. Si vuole inoltre conseguire la capacità di individuare soggetti giuridici che operano nei servizi sociali, nonché gli strumenti di realizzazione del sistema "integrato" dei servizi sociali. Ciò permette lo sviluppo dei metodi giuridici applicati in campo sociale con esempi di riforme recenti. Si tende a preparare, infine, lo studente ad affrontare corsi specialistici e concorsi di settore.

#### Programma

Brevi cenni sulla disciplina delle Opere Pie; la giurisprudenza della Corte Costituzionale. La legge n. 328 del 2000. Principi generali, impostazione politica e giuridica della riforma sociale. Aspetti programmatici del "sistema integrato" di interventi e servizi sociali. L'oggetto della riforma: le "prestazioni" in generale e i nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale. Gli "strumenti" per realizzare il nuovo servizio sociale. Le novità in materia di immigrazione e di legislazione sulla "tratta". Il "finanziamento" delle politiche sociali. Il welfare state (cash and care) e la privatizzazione. La finanza etica e l'economia sociale. Elementi della deontologia professionale. Cenni sulle fondazioni, sull'associazionismo e sul volontariato nel "non profit".

#### Testi Consigliati

Dispense a cura del docente (5 cfu):

1. i principi riguardanti i servizi pubblici e i servizi sociali;
2. elementi di dr. sanitario;
3. il codice deontologico dell'assistente sociale;
4. la legge n. 189/2002 e sue modifiche in materia di immigrazione;
5. considerazioni sulla

#### Modalità Didattiche

L'insegnamento è svolto attraverso lezioni frontali, letture multimediali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale.

#### Note

Il docente riceve al Dipartimento di economia, via Po 53, Torino, nell'orario indicato sul sito della Facoltà. Il corso inizia nei primi giorni di maggio, cioè al termine del relativo corso di diritto amministrativo.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI

**Docente:** CONSITO Manuela  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Comprensione della disciplina di riforma del settore, capacità di individuare i soggetti giuridici che operano nei servizi sociali nonché gli strumenti di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; preparazione per affrontare successivi corsi, esami specialistici, concorsi di settore.

#### Programma

Il corso, al quale è propedeutico il corso di Diritto Amministrativo - 7 CFU, analizza i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano in materia di beneficenza ed assistenza pubblica, i principi di organizzazione e gestione dei servizi pubblici e le forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di rilevanza economica. L'istituzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, i principi e le innovazioni organizzative introdotte con la l. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. I soggetti erogatori dei servizi sociali, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, il volontariato, gli istituti di patronato all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. I nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale e la disciplina giuridica delle prestazioni sociali.

#### Testi Consigliati

AA. VV. Diritto amministrativo, Bologna, Monduzzi, 2005: Tomo II: Cap. 1: 1-21; Cap. 4: pp. 131-179; V. CAPUTI JAMBRENGHI, I Servizi sociali, in AA. VV., Diritto amministrativo, Bologna, Monduzzi, 2001: pp. 1019-1057.  
Ulteriori indicazioni sono pubblicate sul sito personale del docente.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Eventuali iniziative in merito a seminari ed esercitazioni saranno comunicate a lezione.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [manuela.consito@unito.it](mailto:manuela.consito@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI

**Docente:** GABOARDI Franco  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di consentire la comprensione della disciplina di riforma del settore, sviluppando il ragionamento giuridico interpretativo. Si vuole inoltre conseguire la capacità di individuare soggetti giuridici che operano nei servizi sociali, nonché gli strumenti di realizzazione del sistema "integrato" dei servizi sociali. Ciò permette lo sviluppo dei metodi giuridici applicati in campo sociale con esempi di riforme recenti. Si tende a preparare, infine, lo studente ad affrontare corsi specialistici e concorsi di settore.

#### Programma

Brevi cenni sulla disciplina delle Opere Pie; la giurisprudenza della Corte Costituzionale. La legge n. 328 del 2000. Principi generali, impostazione politica e giuridica della riforma sociale. Aspetti programmatici del "sistema integrato" di interventi e servizi sociali. L'oggetto della riforma: le "prestazioni" in generale e i nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale. Gli "strumenti" per realizzare il nuovo servizio sociale. Le novità in materia di immigrazione e di asilo. Il "finanziamento" delle politiche sociali. Il welfare state e la privatizzazione. La finanza etica e l'economia sociale. Cenni sulle fondazioni, sull'associazionismo e sul volontariato nel "non profit".

#### Testi Consigliati

Dispense a cura del docente (5 cfu):

1. i principi riguardanti i servizi pubblici e i servizi sociali;
2. elementi di dr. sanitario;
3. il codice deontologico dell'assistente sociale;
4. la legge n. 189/2002 e sue modifiche in materia di immigrazione;
5. considerazioni sulla

#### Modalità Didattiche

L'insegnamento è svolto attraverso lezioni frontali, letture multimediali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale.

#### Note

Per gli studenti di Biella, il ricevimento avrà luogo prima dell'inizio della lezione e nelle date concordate. Il corso inizia al termine del relativo corso di diritto amministrativo.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO - ESERCITAZIONI

**Docente:** CAVALLO PERIN Roberto  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Docente:** GAGLIARDI Barbara  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Conoscenza dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione pubblica. Capacità di applicare gli istituti del procedimento amministrativo e di verificare il rispetto delle garanzie procedurali a favore del cittadino da parte della amministrazione procedente. Capacità di utilizzare gli strumenti procedurali nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Capacità di leggere e interpretare i provvedimenti amministrativi. Capacità di riconoscere i vizi degli atti amministrativi.

#### Programma

Il corso illustra la disciplina dei rapporti giuridici tra le persone e la pubblica amministrazione, le fonti, e i soggetti cui si riferisce il diritto amministrativo, con definizione della relativa autonomia giuridica; in particolare la disciplina dell'attività della pubblica amministrazione, di diritto privato e di diritto pubblico, degli atti e dei procedimenti amministrativi, delle convenzioni, degli accordi e dei contratti stipulati da una pubblica amministrazione. Illustra infine i principi dell'organizzazione pubblica ed i tipi di responsabilità della pubblica amministrazione.

#### Testi Consigliati

I testi d'esame sono specificati nelle note.<br><br>Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [barbara.gagliardi@unito.it](mailto:barbara.gagliardi@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

A.A. V.V., Diritto amministrativo, Monduzzi, ultima edizione; le domande d'esame verteranno sugli argomenti trattati nei seguenti capitoli: Tomo I: cap. 2; cap. 3, sezz. IV, V, VI; cap. 4; cap. 5; cap. 7; cap. 8, sez. I, III (da § 2 a § 5), IV; cap. 9; cap. 10; cap. 11; cap. 12, sez. I (da § 1 a § 3 e §§ 8-9), sezz. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X; cap. 13; cap. 14; Tomo II: cap. 4, cap. 6, sez. I (§§ 1-2 e §§ 10, 11, 12). Totale: pp. 830.<br>In alternativa:<br>E. CASETTA, Diritto amministrativo, Giuffrè, ultima edizione, da cap. 1 a cap. 8, unitamente a R. CAVALLO PERIN, La struttura della concessione di servizio pubblico locale, Torino, Giappichelli, 1998, pp. 128 oppure unitamente a S. FOÀ, I regolamenti delle autorità amministrative indipendenti, Torino, Giappichelli, 2002, pp. 143. Totale: pp. 728 o 743.<br>

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Docente:** GABOARDI Franco  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 7  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso vuole fornire competenze e strumenti idonei ad interpretare ed applicare le norme giuridiche riguardanti la pubblica amministrazione, consentendo di acquisire conoscenze utili ai fini concorsuali, permettendo anche lo sviluppo della capacità critica e sistematica in relazione alla complessità degli argomenti trattati.

#### Programma

Nozioni di dr. amministrativo e di pubblica amministrazione. Principi costituzionali relativi alla p.a.. I criteri di efficienza, efficacia, economicità, produttività e pubblicità. L'organizzazione dei poteri pubblici; i soggetti dell'azione amministrativa, i poteri statali centrali e periferici, i poteri regionali e degli enti locali. Le situazioni giuridiche soggettive attive e passive. Gli atti e i provvedimenti amministrativi; il procedimento amministrativo; il silenzio; l'autotutela e l'esecuzione delle prestazioni amministrative; i vizi dell'atto amministrativo. Convenzioni, intese, accordi. I servizi pubblici. Le responsabilità nella P.A.; le riforme costituzionali, il federalismo e i nuovi poteri tra regioni e Stato; il Patto di stabilità e il dr. amministrativo comunitario; i nuovi modelli di bilancio e di amministrazione pubblica e nuova impostazione della "governance".

#### Testi Consigliati

Uno a scelta del punto 1 più il punto 2

- 1) a) E. Casetta, Diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ult. ediz.;
- b) F. Bassi, Lezioni di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2008 (fino a p. 266) + dispense a cura del docente (75 pagine);
- 2) F. Gaboardi, "Profili di diritto contabile delle regioni", Giuffrè, Milano, 2003.

A lezione verranno fornite ulteriori indicazioni per studenti frequentanti e non frequentanti

#### Modalità Didattiche

L'esame di diritto amministrativo per studenti di altri corsi di laurea (10 cfu), avrà un'integrazione del programma. L'insegnamento è svolto attraverso lezioni frontali, letture multimediali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale.

#### Note

Per gli studenti di Biella il ricevimento avrà luogo prima dell'inizio della lezione e nelle date concordate con gli studenti.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Docente:** RACCA Gabriella Margherita  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Conoscenza dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione pubblica. Capacità di applicare gli istituti del procedimento amministrativo e di verificare il rispetto delle garanzie procedurali a favore del cittadino da parte della amministrazione procedente. Capacità interpretare i provvedimenti amministrativi. Capacità di riconoscere i vizi di legittimità dei provvedimenti amministrativi e di individuare i possibili mezzi di ricorso.

#### Programma

Per i cdl SACOL-SAO-SS

Modulo 1° (5 cfu)

Il programma del corso riguarda il diritto amministrativo come organizzazione e attività'. Le fonti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. Il procedimento amministrativo. La teoria generale dell'atto amministrativo. Le attività di indirizzo politico-amministrativo e gli atti di gestione amministrativa.

Per i cdl SACOL-SAO

Modulo 2° (5 cfu)

I principi di giustizia amministrativa. L'ordinamento degli enti locali: organizzazione ed attività.

Per il cdl SS

Modulo 2° (2 cfu)

Cenni sui principi di giustizia amministrativa. Cenni sull'ordinamento degli enti locali.

#### Testi Consigliati

PROGRAMMA da 10 CFU:

V. CERULLI IRELLI, Principii del diritto amministrativo, voll. 1 e 2, Giappichelli, Torino, 2006.

PROGRAMMA da 7 CFU:

V. CERULLI IRELLI, Principii del diritto amministrativo, vol. 1 (solo il cap. 1) e vol. 2, Giappichelli, Torino, 2006.

PROGRAMMA da 5 CFU:

V. CERULLI IRELLI, Principii del diritto amministrativo, vol. 2 (dal cap. 5 al cap. 9), Giappichelli, Torino, 2006.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Seminari, esercitazioni

Eventuali iniziative saranno comunicate a lezione.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Per il superamento dell'esame si richiede la conoscenza dei testi normativi relativi agli argomenti trattati.

PROGRAMMA PER LE CONVENZIONI.DIRITTO AMMINISTRATIVO - 3 CFU

I principi generali del diritto amministrativo come organizzazione e attività. Il procedimento amministrativo. L'efficacia del provvedimento e l'invalidità.



Modalità d'esame

Scritto/Orale.

G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2006, pagine 1-50 e 143-322 (complessivamente 229 pagine) unitamente al testo aggiornato della legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

È attivato un indirizzo di e-mail del corso: [dirittopubblico.ammcn@unito.it](mailto:dirittopubblico.ammcn@unito.it)

## DIRITTO COMMERCIALE

**Docente:** GARAVAGLIA Piero  
**Settore:** IUS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a fornire la conoscenza dei principali istituti di diritto commerciale.<br>

#### Programma

L'imprenditore, le società, le opere dell'ingegno e le invenzioni, la concorrenza, i titoli di credito, il fallimento e le altre procedure concorsuali.

#### Testi Consigliati

E. Gliozzi, Istituzioni di diritto commerciale, Mondadori, ultima edizione.<br>Gli studenti frequentanti potranno avvalersi altresì degli appositi schemi riepilogativi illustrati nel corso delle lezioni.<br>

#### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nelle forme tradizionali; potranno essere organizzati seminari per gli studenti frequentanti.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Per i frequentanti si terrà conto altresì degli schemi riepilogativi illustrati nel corso delle lezioni.<br>

#### Note

## DIRITTO COMPARATO DEGLI APPALTI PUBBLICI - ESERCITAZIONI

**Docente:** CAVALLO PERIN Roberto  
**Settore:** IUS/02  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## **DIRITTO COMPARATO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - ESERCITAZIONI**

**Docente:** FOA&#39; Sergio  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

### **PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

#### **Obiettivi**

#### **Programma**

#### **Testi Consigliati**

#### **Modalità Didattiche**

#### **Modalità di Esame**

#### **Note**

## DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO - B

**Docente:** LONGO Fabio  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Scopo del corso è fornire gli strumenti per comprendere le dinamiche delle differenti forme di Stato e di governo ed effettuarne una comparazione.

#### Programma

I temi principali del corso saranno i seguenti: comparazione nel diritto pubblico; forme di stato; tipi di stato; forme di governo nelle democrazie liberali; giustizia costituzionale; sistemi elettorali e assetti di partito nelle democrazie liberali.

#### Testi Consigliati

G. DE VERGOTTINI, Diritto costituzionale comparato, volume I, Cedam, Padova, 2007.

In alternativa:

G. MORBIDELLI - L. PEGORARO - A. REPOSO - M. VOLPI, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, 2007.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale e può essere sostenuto solo dagli studenti che hanno superato quello di Istituzioni di Diritto pubblico.

#### Note

## **DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - A**

### **(Cdl in Studi internazionali A-Lom)**

**Docente:** COMBA Mario Eugenio  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### **PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

##### **Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire un metodo di analisi dei fenomeni costituzionali in chiave comparatistica, con un particolare approfondimento in relazione alla situazione italiana. A tal fine, dopo un'introduzione sul metodo e sulla funzione del diritto costituzionale comparato, vengono affrontate quattro grandi aree tematiche, per ciascuna delle quali si offre allo studente un inquadramento comparatistico, attraverso la descrizione dei principali modelli dell'area europea e nordamericana ed un approfondimento del modello italiano.

##### **Programma**

1. Introduzione: il diritto costituzionale comparato.
2. La classificazione delle forme di Stato. Federalismo e regionalismo. I diritti fondamentali.
3. La classificazione delle forme di Governo. Presidenzialismo e parlamentarismo
4. La giustizia costituzionale.

##### **Testi Consigliati**

Bin - Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione;  
Palici di Suni (a cura di), Diritto costituzionale dei paesi dell'Unione europea, Padova, Cedam, 2007.

##### **Modalità Didattiche**

Lezioni frontali

##### **Modalità di Esame**

L'esame si svolge in forma orale. Le modalità di esame per i frequentanti verranno illustrate a lezione.

##### **Note**

## DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - B

### (Cdl in Studi internazionali Lon-Z)

**Docente:** ALGOSTINO Alessandra  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Scopo del corso è fornire gli strumenti per comprendere il funzionamento e le dinamiche del sistema costituzionale dei vari Paesi, in specie in relazione al concetto di democrazia e al rapporto autorità-libertà (i diritti), in una prospettiva comparata, con particolare attenzione al contesto italiano.

##### Programma

Il corso affronta, con un approccio comparatistico, ma nello stesso tempo con un riguardo particolare per la situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di Stato, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, forme di governo, sistemi elettorali, rapporto tra potere legislativo ed esecutivo, potere giudiziario e giustizia costituzionale.

##### Testi Consigliati

A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, ult. ed. (i capitoli II, IV, XIII sono solo da leggere), o P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. (i capitoli IV, IX e X sono solo da leggere)

e

G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (le parti relative a cap. I-sez.I; cap. II; cap.III-sez.III-parr.1 a 7; cap. VI; cap. VII-parr.18 a 26 sono solo da leggere); in alternativa a quest'ultimo, G. De Vergottini, Diritto costituzionale comparato, vol. I, Cedam, Padova, ult. ed.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e eventuali seminari in accordo con i partecipanti al corso.

##### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

##### Note

La docente è disponibile per ulteriori informazioni presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel giorno di ricevimento segnalato sul sito della Facoltà.

## DIRITTO DEI CONSUMATORI (A DISTANZA)

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere le linee generali del quadro normativo comunitario e nazionale teso alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti ed, in particolare, la disciplina speciale sui contratti dei consumatori. Fornire agli allievi le competenze per cogliere i problemi che possono presentarsi così dinanzi ai consumatori come agli utenti dei servizi pubblici e per maturare la capacità di inquadrarli correttamente nei loro elementi giuridici essenziali ed individuare eventualmente gli strumenti per la loro soluzione.

#### Programma

Il quadro generale comunitario.

Il Codice del consumo: educazione, informazione, pubblicità; pubblicità ingannevole e comparativa;

i contratti del consumatore;

i contratti negoziati fuori dai contratti commerciali e i contratti a distanza;

singoli contratti;

sicurezza e qualità dei prodotti,

responsabilità del produttore;

la disciplina codicistica della vendita e le norme sulla vendita di beni di consumo;

le associazioni dei consumatori e l'accesso alla giustizia, le azioni inibitorie.

#### Testi Consigliati

Testo di riferimento generale: G. VILLANACCI, Manuale di diritto del consumo, Napoli, E.S.I., 2007

Lo studio deve svolgersi utilizzando come testo ausiliario (assolutamente necessario) un Codice civile, aggiornato al 2007, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, il Trattato UE e il Trattato CE.

Le unità didattiche si basano sui materiali creati appositamente per il corso on line e messi a disposizione in rete.

#### Modalità Didattiche

Sono previsti tre incontri in presenza in Torino e sei unità a distanza (v. le date nelle pagine sulla didattica on line). La frequenza è obbligatoria.

Le unità a distanza consistono nella messa a disposizione settimanale di materiali per lo studio e nella somministrazione di esercizi; gli allievi svolgono gli esercizi e li spediscono entro la data fissata. La correzione degli esercizi è pubblicata con la successiva unità. Nel primo incontro in presenza si illustrano i temi del corso e si espongono le modalità di svolgimento. Il successivo incontro è volto alla verifica della comprensione della materia e delle unità erogate in rete. Il modulo si conclude con un incontro in presenza dedicato ai chiarimenti che saranno necessari e ad una verifica scritta finale.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale, come sarà concordato con gli studenti.

#### Note

Per la domanda di iscrizione v. le modalità descritte nelle pagine sulla didattica on line della Facoltà.



## DIRITTO DEI CONSUMATORI - SEMINARIO

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## DIRITTO DEI CONSUMATORI

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere le linee generali del quadro normativo comunitario e nazionale teso alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti ed, in particolare, la disciplina speciale sui contratti dei consumatori. Fornire agli allievi le competenze per cogliere i problemi che possono presentarsi così dinanzi ai consumatori come agli utenti dei servizi pubblici e per maturare la capacità di inquadrarli correttamente nei loro elementi giuridici essenziali ed individuare eventualmente gli strumenti per la loro soluzione.

#### Programma

Il quadro generale comunitario.  
Il Codice del consumo: educazione, informazione, pubblicità; pubblicità ingannevole e comparativa;  
i contratti del consumatore;  
i contratti negoziati fuori dai contratti commerciali e i contratti a distanza;  
singoli contratti;  
sicurezza e qualità dei prodotti,  
responsabilità del produttore;  
la disciplina codicistica della vendita e le norme sulla vendita di beni di consumo;  
le associazioni dei consumatori e l'accesso alla giustizia, le azioni inibitorie.

#### Testi Consigliati

G. VILLANACCI, Manuale di diritto del consumo, Napoli, E.S.I., 2007

oppure

G. ALPA, Introduzione al diritto dei consumatori, Bari, Laterza, 2006

Lo studio deve svolgersi utilizzando come testo ausiliario (assolutamente necessario) un Codice civile, aggiornato al 2007, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, il Trattato UE e il Trattato CE.

Per i frequentanti, le unità didattiche si basano sui materiali messi a disposizione e illustrati dalla docente durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente in forma seminariale.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo le modalità che saranno concordate con gli studenti.

#### Note

Questo corso viene erogato anche nella modalità on line, per cui si rinvia alle pagine specificamente dedicate alla didattica on line e alle precisazioni che possono leggersi nel sito web della materia.

## DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI

**Docente:** MARTINETTI Cristina  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Condurre lo studente, attraverso l'analisi teorica e pratica dei contratti internazionali, a comprenderne i contenuti e l'articolazione, per arrivare a misurarsi con le tecniche di redazione dei contratti internazionali.

#### Programma

Durante la prima parte del corso saranno esaminate le regole del commercio internazionale, nazionali e sovranazionali, per avere un quadro generale del diritto che disciplina i contratti internazionali. Nella seconda parte del corso si affronterà uno specifico contratto, quello di vendita, anche attraverso l'esame delle sentenze di diversi Paesi e dei lodi arbitrali che hanno applicato la Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. Infine saranno svolte delle simulazioni di negoziato e di redazione del contratto di vendita internazionale.

#### Testi Consigliati

F.Bortolotti, Manuale di diritto commerciale internazionale, vol.1 Diritto dei contratti internazionali, CEDAM 2001.  
Durante il corso saranno distribuiti i materiali relativi alle lezioni e alle esercitazioni.

#### Modalità Didattiche

per la prima parte del corso lezioni; per la seconda esercitazioni e simulazioni.

#### Modalità di Esame

orale. Per chi frequenta sarà tenuto presente il lavoro svolto nelle esercitazioni.

#### Note

## DIRITTO DEL LAVORO DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** AIMO Mariapaola  
**Settore:** IUS/14  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

In considerazione delle modalità didattiche prescelte (su cui v. oltre), il corso si propone (oltre che di fornire la conoscenza dei principali temi del diritto comunitario del lavoro) anche di mettere lo studente in grado di saper reperire, leggere e comprendere le fonti comunitarie ed in particolare le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

#### Programma

Dopo una parte introduttiva dedicata ad illustrare le fonti del diritto comunitario del lavoro (Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza, Costituzione europea), i temi principali del corso saranno i seguenti: libera circolazione dei lavoratori, lavori atipici, parità uomo-donna, crisi e ristrutturazione d'impresa (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro).

#### Testi Consigliati

M. Roccella - T. Treu, Diritto del lavoro della Comunità europea, IV ed., Padova, Cedam, 2007.

Fanno parte del programma d'esame:

- i seguenti capitoli del volume su indicato: I, II, III, V, VII, X;
- le seguenti sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia della Comunità Europea (pubblicate nella "Raccolta della giurisprudenza della Corte di giustizia" e reperibili nel sito <http://curia.europa.eu>):
- Cg 3.07. 1986, causa 66/85, Lawrie-Blum
- Cg 22.11.2005, causa 144/04, Mangold
- Cg 11.11.1997, causa 9/95, Marschall
- Cg 9.2.1999, causa C-167/97, Seymour-Smith
- Cg 18.03.1986, causa 24/85, Spijkers
- Cg 11.03.1997, causa 13/95, Süzen

N. B. Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente il materiale su cui preparare la prova d'esame.

#### Modalità Didattiche

Il corso prevede, oltre alle lezioni frontali del docente, la partecipazione attiva degli studenti, ai quali, divisi in piccoli gruppi, verrà assegnato il compito di analizzare alcune sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea e di riferirne i contenuti in classe ai fini di una discussione collettiva guidata dal docente.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

Il testo d'esame sarà in libreria a partire dal mese di ottobre 2007.

## DIRITTO DEL LAVORO

**Docente:** CIVALE Giuseppe  
**Settore:** IUS/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## DIRITTO DELLA COOPERAZIONE

**Docente:** GOGGI Mario  
**Settore:** IUS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Ci si propone di accompagnare gli studenti in un percorso introduttivo di conoscenza delle società cooperative, evidenziando i principali momenti che hanno caratterizzato lo sviluppo della disciplina cooperativistica, a partire soprattutto dalla legge Basevi (1947) fino alla recente riforma del diritto societario (2003), con l'intento di collocare tale sviluppo nel quadro dell'evoluzione del sistema cooperativo da un punto di vista storico, politico - sociale ed economico.<br><br>Per conseguire tale obiettivo, il taglio necessariamente giuridico del corso non tralascerà comunque il riferimento ad altre discipline.<br><br>Al termine del corso, gli studenti dovranno dimostrare la capacità di orientarsi nella complessa realtà del mondo cooperativo, cogliendo il senso delle scelte operate dal legislatore con la recente riforma, avendo acquisito strumenti per attivare in proprio eventuali percorsi di approfondimento della materia, padroneggiando le basi di almeno alcuni dei principali istituti tipici della cooperazione, avendo compreso i più significativi problemi aperti che attualmente sono oggetto di dibattito.<br>

#### Programma

Il programma comprende una introduzione storica sulla cooperazione e un inquadramento di tipo politico e sociale che consenta di evidenziare la natura specifica dell'impresa cooperativa nel contesto del sistema economico - produttivo italiano.<br><br>- Cenni storici sull'origine della cooperazione e sulle ragioni del suo consolidamento; brevi cenni al rapporto con le Società di Mutuo Soccorso<br>- Le forme di organizzazione della rappresentanza: le Associazioni riconosciute<br>- I problemi della rilevazione quantitativa del fenomeno cooperativistico: dai registri prefettizi e albo ministeriale, all'Albo nazionale delle cooperative di cui al DM 23/06/2004 e al ruolo delle Camere di Commercio<br>- L'evoluzione normativa attraverso gli interventi cruciali: art. 45 della Costituzione, DlgsCPS 1577/1947, L 59/1992, Dlgs 6/2003<br>- Le diverse categorie di cooperative: la classificazione dell'Albo nazionale delle cooperative e i riflessi sull'impostazione statutaria; le principali normative caratteristiche: L 381/1991, L 142/2001<br>- I principi di fondo della cooperazione e del carattere di impresa delle cooperative alla luce del nuovo diritto societario, introducendo alcuni dei più significativi concetti ed istituti che caratterizzano le Società cooperative, tra i quali:<br><br>

#### Testi Consigliati

Testi e materiali per lo studio saranno comunicati durante il corso.<br>E' comunque necessario disporre di un Codice civile aggiornato, di qualsiasi edizione<br><br>

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula ed esercitazioni<br>Orari per il ricevimento degli studenti, da concordarsi<br><br>

#### Modalità di Esame

Le modalità con cui sarà possibile sostenere l'esame saranno comunicate durante il corso.<br>

#### Note

## DIRITTO DELLA COOPERAZIONE

**Docente:** BONFANTE Guido  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende approfondire la tematica della cooperazione attraverso lo studio dei seguenti argomenti:<br>a. La storia del movimento cooperativo<br>b. Lo studio dei profili socio-economici dell'impresa cooperativa e l'evoluzione dei principi della cooperazione nel mondo<br>c. il quadro normativo vigente.

#### Programma

#### Testi Consigliati

I testi consigliati verranno indicati durante le lezioni

#### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nelle forme tradizionali; per i frequentanti saranno anche organizzati seminari con lavori individuali e di gruppo.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale

#### Note

## DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Docente:** AIMO Mariapaola  
**Settore:** IUS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone, in primo luogo, di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione, ai fondamenti costituzionali, alla struttura e al funzionamento del sistema italiano di sicurezza sociale (anche attraverso l'esame della giurisprudenza costituzionale). In secondo luogo si propone di analizzare le principali componenti del sistema, con particolare riguardo alla tutela contro infortuni, malattie professionali e disoccupazione ed al regime delle pensioni.

#### Programma

Il programma si divide in due parti.

I parte

Origini ed evoluzione storica della previdenza sociale in Italia.

La sicurezza sociale nella Costituzione.

Le fonti: il rapporto Stato-Regioni e l'influenza del diritto comunitario.

Il rapporto giuridico previdenziale (i soggetti del rapporto, i contenuti della tutela e le modalità attraverso cui quei contenuti vengono garantiti).

Il rapporto contributivo.

II parte

La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

La tutela contro la disoccupazione.

La tutela per invalidità, vecchiaia e superstiti.

La previdenza complementare.

#### Testi Consigliati

Gli studenti possono scegliere di preparare il programma d'esame su uno dei seguenti manuali (che hanno una diversa ampiezza di trattazione):

- M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, Padova, Cedam, 2006

- M. Cinelli, Diritto della previdenza sociale, Torino, Giappichelli, 2007

N.B. Entrambi i manuali trattano anche argomenti non facenti parte del programma d'esame: lo studente dovrà pertanto selezionare le parti del manuale che devono essere studiate.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente altri testi d'esame.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

#### Note



## DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

### Non attivato nell'a.a. 2006/07

**Docente:** CANTONI Silvia  
**Settore:** IUS/14  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** IVREA

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

La prima parte del corso ha come obiettivo la conoscenza dell'assetto istituzionale dell'Unione Europea e la comprensione dei rapporti tra ordinamento comunitario ed ordinamento interno.

La seconda parte si propone lo studio delle norme che regolano i principali settori di competenza comunitaria con particolare riferimento alle fonti ed ai principi del diritto comunitario in materia di lavoro.

##### Programma

L'evoluzione del processo di integrazione europea; la struttura istituzionale dell'Unione Europea; il sistema normativo; la tutela giudiziaria; l'adattamento dell'ordinamento italiano.

Il diritto sostanziale comunitario: la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali; le principali politiche comunitarie (in particolare, le politiche di concorrenza; gli aiuti di Stato; la politica sociale).

Le fonti ed i caratteri del diritto comunitario del lavoro.

##### Testi Consigliati

Studenti frequentanti

- G.STROZZI, Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- Appunti presi a lezione.

Studenti non frequentanti

Per la parte istituzionale, uno a scelta dei seguenti manuali:

- G.STROZZI, Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. POCAR, Diritto dell'unione e delle comunità europee, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Per la parte sostanziale:

- G.STROZZI, Diritto dell'Unione Europea. Parte speciale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Si consiglia inoltre la consultazione del seguente codice:

- B. Nascimbene, Comunità e Unione Europea, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

Orale

**Note**

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** PORRO Giuseppe  
**Settore:** IUS/14  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati.

#### Programma

Nel corso verranno analizzati gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione Europea, con particolare attenzione all'origine, alla composizione, funzionamento, evoluzione e poteri delle istituzioni comunitarie anche in relazione all'ordinamento italiano. Verranno fatti cenni alle quattro libertà fondamentali del sistema comunitario: merci, capitali, servizi e persone.

#### Testi Consigliati

A scelta uno dei seguenti testi:

- U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione europea, parte istituzionale, ordinamento e struttura dell'Unione europea, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- F. POCAR, Diritto dell'Unione e delle Comunità europee, Milano, Giuffrè, ultima edizione.
- G. STROZZI, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione.
- C. ZANGHÌ, Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto.

#### Note

## DIRITTO DI FAMIGLIA

**Docente:** RIVA Ilaria  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di acquisire specifiche competenze relative al diritto di famiglia, analizzando i principali istituti nella loro disciplina legislativa, ma anche nella loro concreta applicazione, mediante il costante riferimento alla giurisprudenza.

#### Programma

Il corso è diviso in due parti.

Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: la famiglia e il diritto di famiglia; le fonti del diritto di famiglia; le autorità giudiziarie e amministrative con competenza in materia familiare e le procedure giudiziarie civili; la famiglia di fatto; il matrimonio e i rapporti personali tra i coniugi; il sistema degli strumenti di rottura del matrimonio (separazione personale, divorzio, annullamento del matrimonio civile ed efficacia in Italia delle sentenze di nullità del matrimonio concordatario).

La seconda parte sarà dedicata al diritto minorile: filiazione legittima e filiazione naturale (costituzione e rimozione dello status, con cenni alla procreazione assistita); i rapporti genitori-figli, in particolare la potestà genitoriale (titolarità ed esercizio, azioni limitative e ablativo della potestà); il sistema di protezione del minore in difficoltà (affidamento, adozione).

#### Testi Consigliati

T. AULETTA, Il diritto di famiglia, ult. ed., Giappichelli, Torino.

Lo studio deve essere affiancato dalla lettura del Codice Civile e delle leggi speciali in materia di diritto di famiglia trattate a lezione e sul testo.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e approfondimento delle nozioni teoriche acquisite mediante presentazione e discussione della giurisprudenza.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## DIRITTO DI FAMIGLIA

**Docente:** LONG Joelle  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a offrire allo studente una panoramica del diritto di famiglia. Durante le lezioni si individueranno e commenteranno i principali testi normativi in materia, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei più importanti istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione.

#### Programma

Dopo un'introduzione sulle fonti del diritto di famiglia e sui soggetti pubblici e privati coinvolti, con particolare riguardo alle autorità giudiziarie e alle procedure giudiziarie civili, il corso affronterà i principali temi del diritto di famiglia. Per quanto concerne la relazione di coppia: il matrimonio e la rottura della relazione coniugale; la famiglia di fatto. Per il diritto minorile: filiazione e azioni di stato; potestà genitoriale e controllo giudiziario sull'esercizio della potestà; affidamento del minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo; adozione.

#### Testi Consigliati

##### PER I FREQUENTANTI

A.C.Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna, ult. ed., limitatamente a: Parte I, capp. 1 (tutto) e 4 (tutto); Parte II, capp. 5 (limitatamente ai parr. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4), 6 (tutto), 7 (tutto), 8 (tutto), 9 (tutto).

##### PER I NON FREQUENTANTI

Oltre al programma indicato per i frequentanti:

- le seguenti parti del Manuale: Parte III, capp. 11 (tutto) e 16 (limitatamente ai parr. 16.1, 16.2, 16.3)
- i capitoli dedicati al diritto di famiglia in un qualsiasi manuale istituzionale universitario di diritto privato, purché aggiornato.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e testimonianze di professionisti del settore.

Mediante l'analisi e il commento di progetti di legge e provvedimenti giudiziari recenti, si cercherà di stimolare lo studente a seguire e approfondire le novità riguardanti la materia.

Gli studenti, prima di ogni lezione, potranno reperire la traccia della lezione in forma schematica nel sito della Facoltà, nella sezione dedicata alla didattica on line. Nel medesimo sito saranno resi disponibili i materiali esplicativi e integrativi utilizzati durante le lezioni.

#### Modalità di Esame

Scritto.

#### Note

Lo studio del Manuale deve essere affiancato dalla lettura delle fonti normative. Qualsiasi edizione del Codice civile è adatta purché aggiornata alle modifiche introdotte con la legge 8 febbraio 2006, n.54 (cd. affidamento condiviso dei figli).

## DIRITTO E ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA 2

**Docente:** VUILLERMOZ Riccardo  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi giuridici ed istituzionali delle relazioni tra Regioni, Stato e Istituzioni dell'Unione europea; acquisire le conoscenze di base su alcune politiche comunitarie d'interesse per le Regioni.

#### Programma

La prima parte del corso si propone di esaminare le conseguenze dell'integrazione giuridica comunitaria sugli Stati regionali e federali, mediante lo studio delle principali problematiche relative al riparto di competenze tra Stato e regioni (o entità federate) ed alle relazioni con le istituzioni comunitarie.

Nella seconda parte del corso verranno trattate le politiche comunitarie attinenti allo sviluppo regionale mediante l'esame delle varie discipline inerenti al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e al Fondo europeo per la pesca. Il corso verrà completato con lo studio dei principi e delle principali regole adottate dalla Commissione in materia di aiuti di Stato.

Si consiglia la frequenza. In caso d'impossibilità, prendere contatto con il docente fin dalle prime lezioni del corso (al termine delle stesse) e/o inviando un e-mail.

#### Testi Consigliati

Da concordare con gli studenti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Gli studenti che lo desiderano potranno sostituire parte dell'esame con una breve relazione scritta su di un tema preventivamente concordato con il docente e consegnata nei termini concordati con lo stesso.

#### Note

## DIRITTO EUROPEO DEGLI APPALTI PUBBLICI

**Docente:** SCAPARONE Paolo  
**Settore:** IUS/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente nelle condizioni di conoscere i principi della disciplina comunitaria degli appalti pubblici e la loro influenza sulla disciplina nazionale.

#### Programma

Il corso tratterà dei principi della disciplina comunitaria degli appalti pubblici con particolare riferimento alle influenze della stessa nel nuovo codice dei contratti pubblici.

#### Testi Consigliati

C. Giordanella, Commento al Codice dei contratti pubblici, Edizioni Simone, 2006

Eventuali ulteriori testi saranno segnalati dal docente durante le lezioni.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni potranno essere accompagnate da seminari di approfondimento

#### Modalità di Esame

L'esame consisterà in un'interrogazione orale.

#### Note

## DIRITTO EUROPEO DEI SERVIZI PUBBLICI

**Docente:** GAGLIARDI Barbara  
**Settore:** IUS/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Capacità di individuare la nozione giuridica di servizio pubblico nel diritto nazionale e comunitario e la disciplina ad essi applicabile, capacità di riconoscere e di interpretare gli istituti giuridici di cui dispone la pubblica amministrazione per l'erogazione di un servizio pubblico con riferimento alla disciplina europea.

#### Programma

Trattasi di corso avanzato che è la naturale prosecuzione del corso di diritto amministrativo, perciò è necessario avere già seguito il corso di diritto amministrativo. Si approfondiscono l'organizzazione giuridica degli enti pubblici, la nozione di servizio pubblico e le forme di tutela dell'utente.

#### Testi Consigliati

Il materiale è costituito: 1) Dal manuale utilizzato dallo studente per l'esame di diritto amministrativo nelle parti che saranno indicate dal docente durante il corso; 2) dai materiali aggiuntivi che saranno indicati dal docente a lezione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. E' possibile la frequenza a distanza, che si terrà nel corso del secondo semestre. Chi è interessato può consultare il sito dell'Università degli Studi di Torino [[www.unito.it](http://www.unito.it)], Facoltà di Scienze Politiche - Didattica on line.

#### Modalità di Esame

Orale. Durante il corso saranno somministrati esercizi di autovalutazione.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [barbara.gagliardi@unito.it](mailto:barbara.gagliardi@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.



## DIRITTO INTERNAZIONALE DEI CONTRATTI

**Docente:** MARTINETTI Cristina  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

**Docente:** PORRO Giuseppe  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere l'attuale evoluzione e struttura delle istituzioni internazionali operanti nel settore degli scambi internazionali.

#### Programma

Il corso affronta sotto il profilo giuridico istituzionale i principali problemi che caratterizzano oggi il commercio internazionale.

Verranno dapprima esaminate le vicende storiche che hanno contraddistinto le relazioni economiche internazionali per poi soffermarsi sull'attuale caratterizzazione dell'internazionalizzazione dei mercati.

Saranno inoltre presi in considerazione i protagonisti delle relazioni economiche internazionali (stati, organizzazioni internazionali, soprattutto il FMI e l'OMC, imprese multinazionali) con particolare attenzione alla dinamica dei rapporti economici e commerciali tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo (anche in relazione all'aspetto del diritto internazionale allo sviluppo) nonché alcune rilevanti tematiche relative al trattamento degli investimenti stranieri.

#### Testi Consigliati

Per gli studenti frequentanti: gli appunti presi a lezione più il testo:

G. PORRO, Studi di diritto internazionale dell'economia, Torino, Giappichelli, 2006, ad eccezione delle pagine 87-115; 221-266; 333-367.

Per gli studenti non frequentanti: il volume

G. PORRO, Studi di diritto internazionale dell'economia, Torino, Giappichelli, 2006.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame scritto. Orale facoltativo nel caso di rifiuto del voto positivo ottenuto nell'esame scritto.

#### Note

## DIRITTO INTERNAZIONALE (DIRITTO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE )

**Docente:** VITERBO Annamaria  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Analizzare il ruolo svolto nell'attuale contesto internazionale dalle maggiori organizzazioni internazionali, ed in particolare da Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale, in relazione alle problematiche dello sviluppo.

#### Programma

Nella prima parte del corso verranno ripercorse le origini della cooperazione multilaterale allo sviluppo, dedicando specifica attenzione al ruolo delle Nazioni Unite. Nella seconda parte del corso sarà analizzata la posizione dei paesi in via di sviluppo nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. Infine, nella terza parte del corso, verranno analizzate le attività di finanziamento di Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale, con particolare attenzione alla questione della condizionalità.

#### Testi Consigliati

Da definire.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Da definire.

#### Note

## ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** GRAZIANO Luigi  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mette a frutto un protratto periodo di studio presso il gabinetto dell'allora presidente della Commissione europea Romano Prodi (2000-2002). Mira a ricostruire la logica del sistema dell'Unione, come pure motivazioni e strategie degli attori. Nella vita quotidiana delle istituzioni di Bruxelles.

#### Programma

Il corso consiste in un'analisi delle quattro istituzioni fondamentali dell'Unione: Commissione europea, Consiglio dell'Unione, Parlamento europeo e Corte europea di giustizia, nonché dell'equilibrio inter-istituzionale e del suo evolversi nel tempo.

Particolare attenzione verrà dedicata al problema volto a sapere perché il principio della separazione dei poteri non ha trovato, volutamente, applicazione nell'architettura costituzionale dell'Europa.

#### Testi Consigliati

Neill Nugent, Governo e politiche dell'Unione Europea, Il Mulino, 2001

Gigi Graziano, Le lobbies, Laterza, 2002 (con particolare riferimento al cap. III, Bruxelles: paradiso dei lobbisti?)

#### Modalità Didattiche

Il corso consiste in lezioni del docente affiancate da relazioni dei frequentanti.

#### Modalità di Esame

I non frequentanti sono tenuti a portare all'esame i due testi integralmente. I frequentanti, le parti dei due volumi che saranno indicate dal docente. Per frequentanti s'intende coloro che assistono ad almeno tre quarti delle ore di lezione.

#### Note

Si prega di non inviare posta elettronica.

## DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO

**Docente:** GIORIS Barbara  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 7  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema penale e gli strumenti per agire con particolare competenza negli ambiti professionali che richiedono continui collegamenti con gli organi giurisdizionali (magistratura di sorveglianza, magistrato minorile...) e con le pubbliche amministrazioni (direzione del carcere, servizi per le tossicodipendenze...).

#### Programma

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima verrà fornito un quadro di sintesi dei principi fondamentali contenuti nella parte generale del codice penale (elemento oggettivo e soggettivo del reato, imputabilità, sistema delle pene e delle misure di sicurezza) e si affronteranno alcune fattispecie di reato connesse all'attività professionale degli operatori sociali: reati in materia di libertà sessuale, immigrazione, stupefacenti, interruzione di gravidanza, violenza intrafamiliare, doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo alle condizioni generali degli istituti di pena italiani, alle modalità di trattamento del detenuto e alla disciplina delle misure alternative al carcere.

#### Testi Consigliati

Soltanto gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione e dei materiali integrativi che verranno loro forniti.

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo

E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto delle principali fonti normative in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

A complemento della didattica frontale, nel corso dell'anno verranno proposte alcune iniziative riservate agli studenti frequentanti: alcune lezioni saranno dedicate all'analisi ragionata di atti giudiziari, nonché allo svolgimento di esercitazioni volte alla soluzione di casi pratici, che gli studenti dovranno affrontare dimostrando di conoscere e saper applicare correttamente le regole giuridiche appropriate.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

#### Note

## DIRITTO PENALE - PARTE SPECIALE

**Docente:** SCOMPARIN Laura Maria  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 2  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza delle fattispecie di reato che più frequentemente si impongono all'attenzione degli assistenti sociali.

#### Programma

Verranno analizzati i reati maggiormente connessi all'attività professionale degli operatori sociali ed in particolare:

- reati contro la libertà individuale in materia sessuale (violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, delitti connessi alla prostituzione ed alla pornografia minorile)
- profili penali della violenza intrafamiliare
- reati connessi all'immigrazione clandestina
- disciplina penale dell'interruzione di gravidanza
- doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione. I non frequentanti devono contattare il docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo.

Il manuale di riferimento è comunque G. FLORA - P. TONINI, Diritto penale per operatori sociali, Giuffrè 2002, Volume I: pagg. 189-212; volume II: pagg. 79-124; 245-300.

E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del codice penale (corredato dalle principali leggi speciali) in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Per sostenere l'esame occorre avere superato Istituzioni di diritto e procedura penale I.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo [laura.scomparin@unito.it](mailto:laura.scomparin@unito.it)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - A (MODULO B)

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/15  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## DIRITTO PENALE

**Docente:** GIORIS Barbara  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 10 o 7  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema penale e gli strumenti per agire con competenza negli ambiti professionali che richiedono continui collegamenti con gli organi giurisdizionali e con le pubbliche amministrazioni di settore.

#### Programma

La prima parte del corso, comune agli studenti di SS e SACOL-SAO, sarà dedicata ai principi fondamentali della parte generale del codice penale: l'elemento oggettivo e soggettivo del reato, le sue forme di manifestazione, l'imputabilità ed il sistema delle pene e delle misure di sicurezza (5 cfu). Verranno poi affrontate alcune fattispecie di reato connesse all'attività professionale degli operatori sociali: reati in materia di libertà sessuale, immigrazione, stupefacenti, interruzione di gravidanza, violenza intrafamiliare, doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale (2 cfu). Per i soli studenti di SACOL-SAO, il corso proseguirà incentrandosi sul diritto penale del lavoro: principi costituzionali, disposizioni penali nello Statuto dei lavoratori, tutela della privacy, della sicurezza e dell'integrità fisica dei lavoratori, disciplina penale del lavoro minorile... (3 cfu).

#### Testi Consigliati

Soltanto gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione e dei materiali integrativi che verranno loro forniti. Gli studenti non frequentanti dovranno obbligatoriamente contattare la docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo. E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del Codice Penale in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Gli esami si svolgeranno in forma orale. Agli studenti frequentanti verrà proposto un esonero a metà corso.

#### Note



## DIRITTO PENITENZIARIO

**Docente:** GIORIS Barbara  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema penitenziario e gli strumenti per agire con particolare competenza negli ambiti professionali che richiedono continui collegamenti con gli organi giurisdizionali (magistratura di sorveglianza, magistrato minorile...) e con le pubbliche amministrazioni (direzione del carcere, servizi per le tossicodipendenze...).

#### Programma

Durante il corso si procederà all'analisi dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo alle condizioni generali degli istituti di pena italiani, alle modalità di trattamento del detenuto e alla disciplina delle misure alternative al carcere. Specifica attenzione verrà dedicata agli organi della vicenda esecutiva (magistrato di sorveglianza, tribunale di sorveglianza, organi dell'amministrazione, con speciale riferimento ai ruoli ed alle competenze degli U.E.P.E.), nonché alle scansioni del procedimento di sorveglianza.

#### Testi Consigliati

Soltanto gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione e dei materiali integrativi che verranno loro forniti. Gli studenti non frequentanti dovranno obbligatoriamente contattare la docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo. E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto della legge sull'ordinamento penitenziario e del regolamento di esecuzione in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

A complemento della didattica frontale, nel corso dell'anno verranno proposte alcune iniziative riservate agli studenti frequentanti. Alcune lezioni saranno dedicate all'analisi ragionata di atti giudiziari, nonché allo svolgimento di esercitazioni volte alla soluzione di casi pratici, che gli studenti dovranno affrontare dimostrando di saper applicare correttamente le regole giuridiche appropriate.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

L'esame di diritto penale è propedeutico a quello di diritto penitenziario; i due esami possono essere sostenuti anche nell'ambito del medesimo appello.

#### Note

## DIRITTO PENITENZIARIO

**Docente:** SCOMPARIN Laura Maria  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema penitenziario e gli strumenti per agire con particolare competenza negli ambiti professionali che richiedono continui collegamenti con gli organi giurisdizionali (magistratura di sorveglianza, magistrato minorile...) e con le pubbliche amministrazioni (direzione del carcere, servizi per le tossicodipendenze...).

#### Programma

Durante il corso si procederà all'analisi dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo alle condizioni generali degli istituti di pena italiani, alle modalità di trattamento del detenuto e alla disciplina delle misure alternative al carcere. Specifica attenzione verrà dedicata agli organi della vicenda esecutiva (magistrato di sorveglianza, tribunale di sorveglianza, organi dell'amministrazione, con speciale riferimento ai ruoli ed alle competenze degli U.E.P.E.), nonché alle scansioni del procedimento di sorveglianza. Ci si soffermerà infine sul trattamento penitenziario dei tossicodipendenti e dei minorenni.

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione e dei materiali integrativi che verranno loro forniti.

I non frequentanti devono contattare il docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo.

Il testo di riferimento sarà comunque: MANUALE DELL'ESECUZIONE PENITENZIARIA, a cura di P.M. CORSO, 3<sup>a</sup> ed., Monduzzi 2006. E' inoltre consigliata la preparazione dell'esame con il supporto della legge sull'ordinamento penitenziario e del relativo regolamento di esecuzione in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

A complemento della didattica frontale, nel corso dell'anno verranno proposte alcune iniziative riservate agli studenti frequentanti.

Alcune lezioni saranno dedicate all'analisi ragionata di atti giudiziari, nonché allo svolgimento di esercitazioni volte alla soluzione di casi pratici. Coloro che hanno frequentato con regolarità saranno poi invitati ad assistere ad un'udienza avanti al tribunale di sorveglianza, nonché a partecipare ad una visita all'interno della Casa circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

#### Note

Per sostenere l'esame occorre avere superato Istituzioni di diritto e procedura penale I.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo [laura.scomparin@unito.it](mailto:laura.scomparin@unito.it)

## DIRITTO PRIVATO COMPARATO

**Docente:** CIATTI Alessandro  
**Settore:** IUS/02  
**CFU:** 1  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso completa le nozioni acquisite nel corso di Istituzioni di diritto privato e offre allo studente un quadro sulla codificazione del diritto.

#### Programma

Il diritto romano e la codificazione.

#### Testi Consigliati

STEIN, Il diritto romano nella storia europea. trad. it. di Cantarella, Milano, Raffaello Cortina, ult. ed. (da p. 127 sino al fondo)

#### Modalità Didattiche

Lezioni teoriche

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

## DIRITTO PRIVATO COMUNITARIO - ESERCITAZIONI

**Docente:** CIATTI Alessandro  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## DIRITTO PRIVATO COMUNITARIO

**Docente:** CIATTI Alessandro  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso fornisce allo studente gli strumenti per valutare la formazione storica dell'ordinamento giuridico europeo e come il processo d'integrazione europea incida sui singoli ordinamenti nazionali.

#### Programma

Parte generale. Nozioni di diritto privato comunitario generale.

Il bagaglio culturale del giurista europeo - L'Europa dei diritti fondamentali - La formazione del diritto privato europeo - La governance europea - Tutela della concorrenza e mercato - Debolezze del contraente ed equità sociale, con particolare riferimento ai profili remediali -

Parte speciale. L'acquis comunitario in materia di contratti: il testo della Commissione Schulze

#### Testi Consigliati

Parte generale: AA.VV. Il diritto privato dell'Unione europea, Temi e questioni, a cura di Felice Casucci, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2007;

Parte speciale: AA.VV., L'acquis comunitario in materia di contratti, a cura di Schulze - De Cristofaro, Torino, Giappichelli, 2008

#### Modalità Didattiche

Alle lezioni saranno accompagnati alcuni incontri di approfondimento sulla soluzione di casi.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Il corso propone un programma monografico differente di anno in anno. Gli studenti che intendono iterare l'esame devono concordare il programma col docente.

## DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA 2

**Docente:** DESANA Eva, Raffaella  
**Settore:** IUS/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a fornire la conoscenza della tecnica di acquisizione delle società quotate costituita dall'offerta pubblica di acquisto.

#### Programma

Il corso tratterà della particolare tecnica di acquisizione di società quotate, costituita dalle OPA. Verrà analizzata la disciplina italiana contenuta nel t.u.f. n. 58 del 1998 (artt. 102-112, 120, 121, 122, 123, 212) e nel Regolamento Emittenti n. 11971 del 1999, e successive modificazioni (l'ultima modifica è del maggio 2007), con particolare attenzione alle offerte pubbliche di acquisto volontarie, a quelle ostili, alle misure di difesa successive e preventive, alle Opa obbligatorie e alle conseguenze dell'inadempimento del relativo obbligo. Lo studio di questa particolare tecnica di acquisizione sarà condotto alla luce della regolamentazione comunitaria (direttiva 2004/25/CE).

#### Testi Consigliati

Lo studio della parte generale dell'Opa dovrà essere condotto sui testi che saranno indicati a lezione.

Lo studio delle tecniche di difesa dovrà essere condotto sul seguente testo: DESANA, Opa e tecniche di difesa. Dalle misure difensive "successive" a quelle "preventive", Giuffrè, Milano, 2003 (con esclusione della sez. I del cap. II).

Occorrerà scaricare dal sito della Consob ([www.consob.it](http://www.consob.it)) il Regolamento Emittenti n. 11971 del 1999 (artt. 35-50)

#### Modalità Didattiche

Lezioni tradizionali. Potranno essere previsti seminari ed approfondimenti

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

**Docente:** DESANA Eva, Raffaella  
**Settore:** IUS/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a fornire la conoscenza di alcune forme di iniziativa economica privata ed in particolare dei principali contratti utilizzati nella pratica degli affari.

#### Programma

IL programma consiste nello studio dei contratti dell'imprenditore

#### Testi Consigliati

La parte sul contratto in generale andrà rivista su un qualsiasi manuale di Istituzioni di diritto privato purchè aggiornato al 2006 (in particolare al Codice del consumo)

La parte sui contratti andrà studiata sull'estratto del

Manuale di diritto commerciale a cura di V. Buonocore, Contratti d'impresa e operazioni bancarie, Giappichelli, Torino, 2007 (tutto esclusi i capitoli V e VI ma compreso il par. 11 dedicato al leasing)

E' assolutamente indispensabile la consultazione di un Codice civile e delle principali leggi collegate aggiornato al 2007

#### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nelle forme tradizionali; per i frequentanti saranno anche organizzati seminari con lavori individuali e di gruppo

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA

**Docente:** OLIVERO Luciano  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 8  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso - attraverso l'esame del codice, delle leggi collegate e dell'interpretazione giurisprudenziale - intende analizzare i principali istituti del diritto privato e le complesse dinamiche che reggono i rapporti di famiglia. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi di maggior interesse nell'attività dei servizi sociali, come la protezione dei soggetti con capacità limitata, la disciplina della crisi coniugale e gli strumenti volti a realizzare il diritto del minore ad una famiglia.

#### Programma

Diritto privato:

- il codice civile, le fonti e l'interpretazione
- le persone fisiche e giuridiche
- i beni e la proprietà
- le obbligazioni e il contratto
- il fatto illecito

Diritto di famiglia:

- il matrimonio
- i rapporti personali e patrimoniali tra coniugi
- le coppie di fatto
- la filiazione legittima e naturale
- la separazione e il divorzio
- l'adozione e l'affidamento.

#### Testi Consigliati

- 1) F. Galgano, Istituzioni di diritto privato, Cedam, Padova, ult. ed.;
- 2) G. Ferrando, Manuale di diritto di famiglia, Laterza, Bari, 2005.

I capitoli da studiare verranno indicati all'avvio del corso e pubblicati in bacheca.

È altresì necessario un codice civile aggiornato al 2007 o al 2008.

I frequentanti potranno preparare una parte dell'esame sulla base degli appunti, integrati dalle dispense del docente.

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula. La didattica relativa alla disciplina della famiglia sarà integrata dall'esame di alcuni importanti disegni di legge e dalla lettura di casi giurisprudenziali.

#### Modalità di Esame

Orale. Per agevolare chi frequenta regolarmente, è previsto lo svolgimento di una prova di esonero sulla prima parte del programma.

#### Note

Per informazioni attinenti al corso, al programma e all'esame è possibile rivolgersi al docente durante il ricevimento o inviare una e-mail all'indirizzo: [luciano.olivero@unito.it](mailto:luciano.olivero@unito.it)



## **DIRITTO PRIVATO - ESERCITAZIONI**

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

### **PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

#### **Obiettivi**

#### **Programma**

#### **Testi Consigliati**

#### **Modalità Didattiche**

#### **Modalità di Esame**

#### **Note**

## DIRITTO PRIVATO

### (CdL in Scienze Politiche)

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere i principali istituti del diritto privato e fornire le competenze utili a cogliere i problemi giuridici che si presentano nell

##### Programma

Introduzione (il diritto privato, le fonti, l

##### Testi Consigliati

F. GALGANO, Istituzioni di diritto privato, Padova, CEDAM, ultima edizione [si possono "saltare" queste parti: capp. 4° (§ 5,6,8), 6° (§ 2-5), 7° (§ 2-6), 8°, 18° (§ 6-11), 20°, 21°, 22°, 24°, 25°, 26°].<br>Si deve utilizzare come testo ausiliario (assolutamente necessario) un Codice civile, aggiornato all

##### Modalità Didattiche

Lezioni in aula ed esercitazioni

##### Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo quanto sarà concordato con gli studenti all

##### Note

L'orario delle lezioni sarà definito quanto prima. <br>All'avvio del corso verrà consegnato il calendario dettagliato delle lezioni.

## DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E COMPARATO

**Docente:** CAIELLI Mia  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso ha essenzialmente due obiettivi: mettere lo studente nelle condizioni di comprendere e conoscere i caratteri fondamentali dell'organizzazione costituzionale italiana e offrire le nozioni basilari della comparazione giuspubblicistica.

#### Programma

La parte introduttiva del corso sarà dedicata alla comparazione nel diritto pubblico e alla descrizione delle principali famiglie giuridiche.

Le lezioni proseguiranno con l'esposizione delle forme di governo, che saranno descritte prendendo in esame tanto gli ordinamenti delle democrazie 'classiche', quanto quelli dei Paesi latino-americani e africani.

Durante la trattazione di questi argomenti ci si soffermerà sull'analisi dell'ordinamento costituzionale italiano con un approfondimento relativo ai rapporti tra Presidente della Repubblica, Governo e Parlamento, alla disciplina dei diritti fondamentali della persona e al controllo di costituzionalità delle leggi.

#### Testi Consigliati

- E. Palici di Suni (cur.), Il diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione europea, CEDAM, Padova, 2007, limitatamente ai Capitoli II e III.
- G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente ai Capitoli II, V, VI.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame potrà svolgersi sia in forma orale che scritta, a scelta dello studente, soltanto nel 1° appello dopo il termine delle lezioni. Negli appelli successivi l'esame si terrà in forma orale.

#### Note

## DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E COMPARATO

**Docente:** CAIELLI Mia  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso ha essenzialmente due obiettivi: mettere lo studente nelle condizioni di comprendere e conoscere i caratteri fondamentali dell'organizzazione costituzionale italiana e offrire le nozioni basilari della comparazione giuspubblicistica.

#### Programma

La parte introduttiva del corso sarà dedicata alla comparazione nel diritto pubblico e alla descrizione delle principali famiglie giuridiche.

Le lezioni proseguiranno con l'esposizione delle forme di governo, che saranno descritte prendendo in esame tanto gli ordinamenti delle democrazie 'classiche', quanto quelli dei Paesi latino-americani e africani.

Durante la trattazione di questi argomenti ci si soffermerà sull'analisi dell'ordinamento costituzionale italiano con un approfondimento relativo ai rapporti tra Presidente della Repubblica, Governo e Parlamento, alla disciplina dei diritti fondamentali della persona e al controllo di costituzionalità delle leggi.

#### Testi Consigliati

- E. Palici di Suni (cur.), Il diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione europea, CEDAM, Padova, 2007, limitatamente ai Capitoli II e III.
- G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, 2007, limitatamente ai Capitoli II, V, VI.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame potrà svolgersi sia in forma orale che scritta, a scelta dello studente, soltanto nel 1° appello dopo il termine delle lezioni. Negli appelli successivi l'esame si terrà in forma orale.

#### Note

## DIRITTO SOCIETARIO INTERNAZIONALE E DELLA COOPERAZIONE 1

**Docente:** DESANA Eva, Raffaella  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a fornire la conoscenza dei principali istituti di diritto societario in una prospettiva comparata

#### Programma

La parte introduttiva del corso sarà dedicata alla comparazione nel diritto delle società e alla descrizione delle principali famiglie giuridiche. Ci si soffermerà inoltre sulla cosiddetta concorrenza fra ordinamenti, verificando lo spazio concesso all'autonomia privata nella scelta di modelli societari transfrontalieri; con riguardo a tale aspetto si verificherà l'ammissibilità di una concorrenza fra ordinamenti in Europa, alla luce delle recenti sentenze della Corte di Giustizia sul punto. Sarà oggetto di studio la Società Europea.

#### Testi Consigliati

In alternativa

Kraakman e altri, Diritto societario comparato, Il Mulino, Bologna 2006

Cassottana e Nuzzo, Diritto commerciale comunitario, Giappichelli, Torino, 2006

per la parte extracomunitaria saranno indicati eventuali testi a lezione

#### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nelle forme tradizionali; per i frequentanti saranno anche organizzati seminari con lavori individuali e di gruppo.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale

#### Note

## LINGUISTICA TEDESCA

**Docente:** SPRIANO Giuseppina  
**Settore:** L-LIN/14  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere globalmente e in dettaglio, con e senza l'ausilio di strumenti quali il dizionario, testi giornalistici e di saggistica di argomento socio-economico.

#### Programma

Completamento e approfondimento dello studio dei fenomeni grammaticali della lingua tedesca avvenuto al lettorato o in altra sede.

Sviluppo della competenza comunicativa scritta attraverso esercitazioni su testi.

Avvio alla tecnica della traduzione dal tedesco all'italiano.

Strategie di lettura di testi a carattere socio-economico.

#### Testi Consigliati

E. Bruno, R. Franch, Deutsche Grammatik, Torino, Il Capitello, 2004.

P. Taino, Wirtschaft und Kultur, Bologna, Zanichelli, 1998.

#### Lettori:

Saranno presumibilmente attivati:

a) nel primo semestre un lettorato di primo livello;

b) nel secondo semestre un lettorato di secondo livello;

c) nel primo semestre un lettorato di terzo livello.

Sono previsti test d'ingresso e test finali per ogni livello.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni individuali e di gruppo su testi.

#### Modalità di Esame

L'esame finale è suddiviso in prova scritta e colloquio. La prova scritta consiste in una comprensione testuale (con vocabolario monolingue) e in una traduzione dal tedesco all'italiano (con vocabolario bilingue); il colloquio verte su un argomento a scelta del candidato, presentato attraverso la lettura di articoli di quotidiani e riviste. Si accede alla prova orale dopo aver superato quella scritta.

#### Note

Si accede al corso dopo aver frequentato il lettorato o aver raggiunto autonomamente un livello analogo.

## DIRITTO SOCIETARIO INTERNAZIONALE E DELLA COOPERAZIONE 2

### (Corso non attivato nell'A.A. 2006/2007)

**Docente:** BONFANTE Guido  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si occupa dello studio delle cooperative e delle organizzazioni no profit. In particolare esso propone allo studente l'approfondimento dei modelli organizzativi nel settore della cooperazione e del no profit muovendo dall'esperienza italiana ed europea per estendersi ai modelli più significativi dei paesi in via di sviluppo ed extra comunitari in genere.

Il corso avrà un approccio storico-economico mirato a mostrare la dipendenza dei modelli giuridici adottati in funzione della realtà socio-economica locale.

La medesima analisi verrà fatta con riguardo all'esperienza contemporanea al fine di accertare, attraverso un confronto delle scelte giuridiche operate nelle varie realtà internazionali, il ruolo in concreto svolto da questi organismi.

##### Programma

##### Testi Consigliati

I testi di esame saranno indicati a lezione

##### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno prevalentemente nelle forme tradizionali; per i frequentanti saranno anche organizzati seminari con lavori individuali e di gruppo.

##### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale

##### Note

## DIRITTO TRIBUTARIO

**Docente:** JONA CELESIA Lionello  
**Settore:** IUS/12  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note



# ECONOMETRIA 1

**Docente:** CONTINI Bruno  
**Settore:** SECS-P/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

## PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

### Obiettivi

1. consentire allo/a studente di capire che cosa è un "modello econometrico".
2. metterlo/a in condizione di interpretare una semplice relazione tra una variabile "spiegata" (dipendente) e una o più variabili "che spiegano" (indipendenti).
3. metterlo/a in condizione di utilizzare al meglio dati economici che si rendano disponibili, e, se del caso - stimare una regressione, comprendendone il significato e sapendone valutare la "credibilità" sotto il profilo statistico.
4. imparare i rudimenti del software statistico STATA

### Programma

1. La regressione lineare. Cosa è una funzione di regressione ?
2. Stima a minimi quadrati di una funzione di regressione (con un solo regressore)
3. Perché "minimi quadrati" e non , per esempio , "minima distanza" ?
4. Intervalli di confidenza delle stime
5. Il coefficiente  $R^2$  e sua interpretazione
6. Stima a minimi quadrati di una funzione di regressione multipla
7. Multicollinearità
8. Test di ipotesi su coefficienti singoli e su insiemi di coefficienti
9. Variabili "dummy" per lo studio di fenomeni qualitativi

### Testi Consigliati

Una selezione di capitoli da:

- B. Contini, Econometria: principi teorici e problemi applicativi, Rosenberg e Sellier, Torino 1984  
T. Wonnacott e P. Wonnacott, Statistica, F. Angeli (1996).

### Modalità Didattiche

Lezioni teorico-pratiche in aula + esercitazioni in aula computer su STATA

### Modalità di Esame

Esame scritto a libro, dispense, appunti aperti. Orale facoltativo.

### Note

## ECONOMETRIA 2

**Docente:** CONTINI Bruno  
**Settore:** SECS-P/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

1. consentire allo/a studente di utilizzare al meglio un "modello econometrico"
2. senza incorrere in errori di interpretazione troppo frequenti
3. Capire bene le ipotesi che rendono "ottimali" le stime a minimi quadrati
4. Rendersi conto che sovente queste ipotesi NON sono soddisfatte
5. Regressori e residui covariano insieme.... Cosa si fa ?
6. Residui autocorrelati .... Cosa si fa ?
7. Errori di misurazione nei dati... Cosa si fa ?
8. Errori di specificazione del modello.... Cosa si fa ?
9. Imparare a usare il software statistico STATA

#### Programma

1. Le ipotesi che reggono il modello di regressione
2. Multicollinearità
3. Correlazione tra residui e regressori. Distorsione sistematica delle stime.
4. Errori di misurazione. Variabili strumentali.
5. Eteroschedasticità dei residui.
6. Autocorrelazione dei residui. Il test di Durbin-Watson. Metodi di stima alternativi.
7. Errori di specificazione
8. Introduzione ai problemi dell'identificazione.

#### Testi Consigliati

Una selezione di capitoli da:

B. Contini, Econometria: principi teorici e problemi applicativi, Rosenberg e Sellier, Torino 1984

#### Modalità Didattiche

Lezioni teoriche in aula + esercitazioni in aula computer su STATA

#### Modalità di Esame

Esame scritto a libro, dispense, appunti aperti. Orale facoltativo.

#### Note

## ECONOMIA AZIENDALE

**Docente:** PALEA Vera  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di costruire e comprendere il bilancio d'esercizio.

Fornire strumenti di analisi per valutare il grado di liquidità e di solidità patrimoniale e la redditività di un'impresa.

#### Programma

##### Modulo 1°

L'impresa e il sistema economico. Il sistema contabile delle imprese: obiettivi, strumenti e procedure. Metodo della partita doppia.

Il bilancio: contenuto, struttura e criteri di valutazione.

##### Modulo 2°

L'analisi di bilancio: analisi della liquidità, della solidità patrimoniale e della redditività dell'impresa.

Analisi dei flussi finanziari.

Determinazione del costo del capitale. Misurazione della creazione di valore.

#### Testi Consigliati

##### Modulo 1°

Il testo d'esame sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Materiale didattico predisposto dal docente sarà depositato presso la segreteria di via S. Croce 6.

##### Modulo 2°

Il testo d'esame sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Materiale didattico predisposto dal docente sarà depositato presso la segreteria di via S. Croce 6.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## ECONOMIA AZIENDALE - ESERCITAZIONI

**Docente:** FILIPPI Enrico  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 2  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## ECONOMIA AZIENDALE EUROPEA

**Docente:** FILIPPI Enrico  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere e comprendere le relazioni tra gli interventi (direttive, regolamenti) dell'Unione Europea e il funzionamento dei mercati finanziari e lo sviluppo delle imprese.

#### Programma

Evoluzione della normativa europea in materia contabile.

La IV e la VII Direttiva e il regolamento Comunitario n. 1606/02.

I principi contabili internazionali e i valori più significativi nei bilanci europei.

I metodi di stima del valore d'uso.

Normativa europea e riforma del diritto societario italiano

#### Testi Consigliati

- F. Roscini Vitali, M. A. Vinzia, "Fair value - Per l'applicazione degli IAS", Il Sole 24 Ore, gli aggiornamenti verranno comunicati durante le ore di lezione).

#### Modalità Didattiche

LEZIONI, ESERCITAZIONI, EVENTUALI SEMINARI SARANNO COMUNICATI DURANTE LE ORE DI LEZIONE.

#### Modalità di Esame

ORALE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL DOCENTE DURANTE L'ORARIO DI RICEVIMENTO.

#### Note

## ECONOMIA AZIENDALE

**Docente:** FILIPPI Enrico  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

1° MODULO. Mettere lo studente nella condizione di leggere e interpretare correttamente i dati della contabilità nazionale nonché conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema finanziario.

2° MODULO. (Il secondo modulo è equipollente a Organizzazione d'Impresa)

Mettere lo studente in grado di costruire e comprendere il bilancio d'esercizio delle società e di analizzare l'equilibrio economico-patrimoniale-finanziario dell'impresa.

#### Programma

1° MODULO. Il sistema economico rappresentato nella contabilità nazionale. I conti generali del Paese.

Risparmio e saldo finanziario dei settori istituzionali.

Le attività e le passività finanziarie.

L'organizzazione dei mercati e gli intermediari finanziari.

Gli strumenti di finanziamento delle imprese.

2° MODULO. Il sistema contabile delle imprese: obiettivi, strumenti e procedure. Principi contabili fondamentali e metodo della partita doppia.

Rilevazioni contabili.

Il bilancio: contenuto, struttura e criteri di valutazione. Il bilancio consolidato.

Le direttive e i regolamenti CEE.

#### Testi Consigliati

1° MODULO.

- V. Siesto, La contabilità nazionale italiana, Il Mulino, sino al cap. 3°incl.

- Banca d'Italia, Relazione all'assemblea, cap. IL RISPARMIO FINANZIARIO DELLE FAMIGLIE e il cap. IL MERCATO DEI VALORI MOBILIARI, [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)

- M. Onado, Economia e regolamentazione del sistema finanziario, Il Mulino, 2004 [esclusi i capitoli 6°;7°;8°;9° e il par.2 del cap. 10°].

2° MODULO.

- R. N. Anthony, D. Macri, L. K. Pearlman, "Il bilancio strumento di analisi per la gestione", McGraw-Hill.

#### Modalità Didattiche

LEZIONI, ESERCITAZIONI, EVENTUALI SEMINARI SARANNO COMUNICATI DURANTE LE ORE DI LEZIONE.

#### Modalità di Esame

ORALE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL DOCENTE DURANTE L'ORARIO DI RICEVIMENTO.

#### Note

## ECONOMIA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

**Docente:** SANTAGATA Walter  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso, nei suoi due moduli, si propone di illustrare i fondamenti di economia dell'arte e della cultura e il funzionamento dei mercati dei beni culturali e delle industrie creative. Particolare enfasi sarà dedicata alle politiche pubbliche e al legame tra risorse culturali e sviluppo economico.

#### Programma

I Modulo. Fondamenti di Economia della cultura e dell'arte

I. Economia della Cultura, Strumenti di analisi economica e di gestione

1. La definizione economica di un bene d'arte
2. La filiera di produzione dei beni culturali
3. La teoria dei distretti culturali e dello sviluppo economico
4. L'economia della creatività
5. Economia delle Istituzioni e dei diritti della proprietà intellettuale
6. Teoria dei beni pubblici culturali.

II. Il mercato della pittura e del design industriale

II Modulo. I mercati dei beni culturali e dell'industria creativa

I. Le politiche pubbliche dei beni culturali

1. Le politiche culturali in Europa e nel Mediterraneo
2. Economia dei musei e del patrimonio

II. Il mercato dello spettacolo dal vivo e dello sport

III. I mercati dell'arte a sviluppo tecnologico: Il Cinema, La Televisione, Il Libro

#### Testi Consigliati

I. Modulo

W. Santagata, La Fabbrica della Cultura, Il Mulino, Bologna 2007. Capitoli 1,2,3,4,5,6

W. Santagata, Simbolo e Merce, Il Mulino, Bologna 1998.

Sacco P.L., W. Santagata, M. Trimarchi, L'arte contemporanea Italiana all'estero, Skira, Milano 2005, materiali a cura del docente.

II. Modulo

W. Santagata, La Fabbrica della Cultura, Il Mulino, Bologna 2007. Capitoli 7,8,9, Conclusioni

W. Santagata, Economia dell'Arte, a cura di W. Santagata, Utet, Torino, 1998. Capitoli 2,4,5,6,7,8,9.

#### Modalità Didattiche

Lezioni in presenza.

#### Modalità di Esame

Scritto ed orale.

#### Note

## ECONOMIA DEI DISTRETTI CULTURALI E SVILUPPO LOCALE

**Docente:** SANTAGATA Walter  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare il ruolo dei distretti culturali nello sviluppo economico locale. Particolare attenzione sarà dedicata alla teoria dei distretti, alla nozione di capitale culturale e agli aspetti politico-istituzionali dello sviluppo, incluse le tecniche di valutazione dell'impatto della cultura sulle economie locali e l'uso dei diritti di proprietà collettivi.

#### Programma

I. Cultura e istituzioni per lo sviluppo economico locale.

1. Cultura e sostenibilità dello sviluppo locale
2. L'evoluzione dei sistemi economici secondo la teoria economica delle istituzioni
3. Una micro storia: Suq e Bazaar

II. Sviluppo locale e produzione di cultura materiale.

1. La teoria dei distretti culturali

III. I Diritti di Proprietà Collettivi

1. Un modello di assegnazione dei diritti di proprietà collettivi
2. Il ruolo dei diritti di proprietà collettivi nei paesi sviluppati e in via di sviluppo
3. Una procedura per lo sviluppo dei marchi collettivi

IV. Sviluppo locale e turismo culturale

1. Effetti, spin-offs e impatto economico
2. Casi studio: Byblos e Sidone; Famagusta, Fayoum e Saqqara

#### Testi Consigliati

Santagata W. La fabbrica della cultura, Il Mulino, Bologna, 2007

Santagata W. Cultural Districts and their role in Economic Development, in V. Ginsbourg and D. Throsby (Eds.), North Holland, Amsterdam, 2007, (distribuito a cura del docente)

Throsby D. Economia e cultura, Il Mulino, Bologna, 2001, cap. 1-4

OCDE, Culture and Local Development, Paris, 2005  
(distribuito a cura del docente)

#### Modalità Didattiche

Lezioni in presenza.

#### Modalità di Esame

Scritto ed orale.

#### Note



## ECONOMIA DEI MERCATI IMPERFETTI

**Docente:** OTTOZ Elisabetta  
**Settore:** SECS-P/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo l'approfondimento delle modalità con cui l'impresa definisce le sue scelte strategiche in ambito oligopolistico, attraverso l'utilizzo dello strumento teorico della teoria dei giochi.

#### Programma

Prima parte

Alcuni elementi introduttivi di teoria dei giochi che consentano l'utilizzo di modelli esplicativi di teoria dell'oligopolio. In particolare: formulazione dei giochi in forma normale ed in forma estesa; principali concetti di equilibrio (Nash, perfezione nei sottogiochi, trembling hand, bayesiano perfetto), informazione, dilemma del prigioniero.

Seconda parte

I modelli di base di oligopolio: Cournot, Bertrand, Stackelberg.

Modelli di oligopolio con impegno vincolante strategico.

La dinamica della rivalità di prezzo.

Modelli di entrata ed uscita.

#### Testi Consigliati

Il testo di riferimento è: Besanko D., Dranove D., Shanley M., Economia dell'industria e strategie d'impresa, UTET 2001.

Capitoli 7,8,9,10.

Dispense del docente

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Test scritto: 3 esercizi di teoria dei giochi

L'orale può essere sostituito a giudizio del docente da un compito scritto con 3 domande.

#### Note

L'esame di Economia Industriale costituisce una base di riferimento importante.

## ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

**Docente:** TASGIAN Astrig  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di affrontare i problemi dello sviluppo attraverso un confronto tra strategie e approcci teorici alternativi.

#### Programma

Il concetto e gli indicatori di sviluppo.

Alcune teorie dello sviluppo.

Distribuzione del reddito, struttura della domanda e crescita economica. Le diseguaglianze di genere.

Povertà assoluta e soddisfacimento dei bisogni essenziali.

Le politiche di redistribuzione del reddito, di riduzione della povertà e delle diseguaglianze di genere. Il ruolo del microcredito.

Scelta delle tecniche e occupazione. La tecnologia appropriata.

Richiami a temi di Cooperazione allo sviluppo: il ruolo dell'aiuto allo sviluppo; i progetti delle ONG; il ciclo del progetto.

#### Testi Consigliati

M.P. Todaro, Economia del sottosviluppo, Loescher 1993 (capp. 2,3,5,8,9,10 pp.355-64)

Articoli distribuiti a lezione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Prova scritta

#### Note

## ECONOMIA DEL LAVORO 1

**Docente:** BERTOLA Giuseppe  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di applicare ragionamenti economici a fenomeni di mercato del lavoro, con particolare riguardo alle motivazioni ed effetti delle istituzioni e strumenti di politica economica che ne influenzano il funzionamento. La rassegna di concetti, schemi interpretativi, fatti istituzionali ed empirici intende sviluppare la capacità di valutare autonomamente le implicazioni concrete di possibili riforme alla luce di recenti fenomeni e, in particolare, del processo di integrazione economica europea.

#### Programma

Domanda e offerta di lavoro, determinazione del salario, occupazione e disoccupazione.

Regime di contrattazione, protezione dell'impiego, politiche attive e passive.

Configurazione istituzionale di Paesi Europei ed extra-europei.

Istituzioni e performance economica.

Integrazione economica e regolamentazione.

Chi ha il corso in carico didattico nell'ambito di una laurea specialistica è invitato a concordare un elemento di programma aggiuntivo: o a lezione, o scrivendo a [ecolav.scipol@gmail.com](mailto:ecolav.scipol@gmail.com).

#### Testi Consigliati

Potranno essere rese disponibili dispense a cura del docente. In ogni caso verranno discussi a lezione e messi in rete documenti e rapporti di attualità.

Il programma di esame è coperto anche dai seguenti testi:

Brucchi Luchino, Manuale di Economia del lavoro, Bologna: il Mulino 2001: cap 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 5, 10, 11

G.Bertola, T.Boeri, G.Nicoletti, Protezione sociale, occupazione ed integrazione europea, Bologna: il Mulino, 2001: cap I, II, III, VI, VII

#### Modalità Didattiche

Lezioni e discussioni. Non è richiesta la capacità di utilizzare gli strumenti matematici e statistici presenti nei testi.

#### Modalità di Esame

Prova scritta: definizioni, grafici, interpretazioni di risultati empirici e teorici, discussione pro-e-contro di strumenti di politica economica. E' assolutamente indispensabile l'iscrizione sul sistema informativo di facoltà. E' ammessa l'iscrizione a tre prove nel corso dell'anno seguente la conclusione del corso (tra aprile e febbraio).

PER SOSTENERE L'ESAME CON STATINO DI LAUREA SPECIALISTICA OCCORRE CONCORDARE MODALITA' SPECIFICHE, A LEZIONE O SCRIVENDO A [ecolav.scipol@gmail.com](mailto:ecolav.scipol@gmail.com)

#### Note

Si ricorda che l'esame di Economia Politica è propedeutico a questo e a tutti gli esami di materie economiche. PER SOSTENERE L'ESAME CON STATINO DI LAUREA SPECIALISTICA OCCORRE CONCORDARE MODALITA' SPECIFICHE, A LEZIONE O SCRIVENDO A [ecolav.scipol@gmail.com](mailto:ecolav.scipol@gmail.com)

## ECONOMIA DEL SETTORE NOPROFIT

**Docente:** REVELLI Federico  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di valutare, in un'ottica comparata, la dimensione, il funzionamento, il grado di dipendenza dalle risorse pubbliche e l'impatto economico e occupazionale del settore nonprofit in Italia, e di comprendere gli effetti del sistema tributario sul finanziamento privato alle organizzazioni nonprofit.

#### Programma

Principi generali: perché esiste il settore nonprofit? Natura, caratteristiche e finalità delle organizzazioni nonprofit.

La realtà del settore non profit: un confronto internazionale.

Il settore nonprofit in Italia:

- struttura e dimensioni economiche
- dimensioni sociali
- risorse umane

Pubblico e privato nel finanziamento del settore nonprofit.

Fisco e settore nonprofit nel panorama internazionale: analisi di alcuni casi.

Sistema tributario, imposta personale sul reddito e trattamento fiscale delle donazioni in Italia.

Un quadro della filantropia in Italia.

Gli effetti del sistema fiscale sulle erogazioni liberali. Teoria e applicazioni.

#### Testi Consigliati

- (1) P. Bosi, M.C. Guerra (2007) I tributi nell'economia italiana. Il Mulino, Bologna, OTTAVA EDIZIONE (capitoli 1, 2, 4).
- (2) G.P. Barbetta, S. Cima, N. Zamaro (2003) Le istituzioni nonprofit in Italia. Il Mulino, Bologna (Introduzione, Parte Seconda e Parte Terza).
- (3) F. Revelli (2003) Donare seriamente. Sistemi tributari ed erogazioni liberali al settore non profit. Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, Torino.

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni. Esercizi ed eventuale materiale integrativo saranno disponibili sul sito web per la didattica (<http://www.personalweb.unito.it/federico.revelli/>).

#### Modalità di Esame

Prova SCRITTA (domande a risposta multipla, domande aperte, esercizi).

#### Note

## ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

**Docente:** DALMAZZONE Silvana  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di portare all'acquisizione di competenze relative agli strumenti e ai concetti fondamentali delle aree più importanti dell'economia dell'ambiente, e di sviluppare la capacità di trasferire tali strumenti e concetti in applicazioni a problemi reali. Presuppone le conoscenze acquisite in corsi di base di Economia Politica e Politica Economica. L'impostazione dà particolare rilievo ai problemi ambientali di natura internazionale e globale.

#### Programma

Fondamenti dell'approccio economico ai problemi ambientali. Elementi di economia del benessere (efficienza, ottimalità, benessere sociale; fallimenti del mercato e politiche pubbliche). Economia dell'inquinamento, strumenti per le politiche di controllo delle emissioni. Smaltimento dei rifiuti. Problemi di inquinamento internazionale e globale, accordi internazionali sull'ambiente (es. Protocollo di Kyoto sul cambiamento climatico, Convenzione sulla Diversità Biologica, Protocollo di Helsinki sulle piogge acide). Tecniche per la valutazione monetaria di beni ambientali. Sviluppo economico, povertà e ambiente. Sostenibilità: indicatori e regole.

#### Testi Consigliati

Parti tratte dai seguenti testi, secondo indicazioni specifiche fornite durante il corso:

- Perman R., Ma Y., Mc Gilvray J., Common M. (1999), Natural Resources and Environmental Economics, Harrow, UK: Longman.
- Tietenberg, T. (2006), Economia dell'ambiente, McGraw-Hill, Milano.

Parte del materiale di studio è in lingua inglese. Tutti gli argomenti vengono tuttavia trattati a lezione e supporti didattici in italiano verranno resi disponibili durante le lezioni e sul sito.

#### Modalità Didattiche

Il corso si articola in 15 lezioni in cui verranno trattati gli argomenti del programma, con l'ausilio di supporti didattici (lucidi, tabelle, grafici, etc.). Il sito internet appositamente predisposto consente di scaricare il materiale utilizzato a lezione e reperire informazioni aggiornate relative alla didattica, riferimenti bibliografici, links a risorse internet e opportunità di approfondimento. Alcuni argomenti ricevono una trattazione analitica, ma le conoscenze matematiche necessarie vengono anch'esse riviste nel corso delle lezioni.

Alcune lezioni saranno sotto forma di seminari interattivi tenuti da studiosi di problematiche ambientali.

#### Modalità di Esame

Esame scritto al termine del corso.

#### Note

## ECONOMIA DELLE RETI

**Docente:** STROM Steinar  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

The objective is to study the functioning and the organization of network industries.

#### Programma

1. Overview of Network Industries
2. Some Basic Concepts in Game Theory
3. The Hardware Industry
4. The Software Industry
5. Telecommunications
6. Broadcasting and Internet
7. Social Interaction, Conformity, Vanity and Price Competition
8. The banking Industry

#### Testi Consigliati

Oz Shy: The economics of network industries, Cambridge University Press, 2001

#### Modalità Didattiche

Lessons.

#### Modalità di Esame

Written exam.

#### Note

## ECONOMIA DELLE RISORSE NATURALI

**Docente:** DALMAZZONE Silvana  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di portare all'acquisizione di competenze relative all'economia delle risorse naturali e di alcuni strumenti analitici necessari per rendere operative tali competenze. Presuppone le conoscenze acquisite in corsi di economia politica e politica economica, e nozioni di base di matematica per l'economia. L'impostazione dà particolare rilievo alla relazione fra sviluppo economico e risorse naturali.

#### Programma

Interazioni fra sistema economico e ambiente naturale. Ottimizzazione statica e dinamica nell'utilizzo di risorse naturali. Risorse non rinnovabili (combustibili fossili, minerali, metalli): modelli intertemporali per l'estrazione ottimale; politiche di regolamentazione. Risorse rinnovabili (foreste, risorse ittiche, acqua, suolo, ...): crescita biologica, funzioni di produzione e raccolto; proprietà comune e open-access. Collapsi negli stock e estinzioni; biodiversità. Politiche di protezione e conservazione. Sviluppo sostenibile: indicatori. Crescita economica, crescita demografica, povertà e risorse naturali. Tecniche per la valutazione monetaria delle risorse naturali. Sistemi di contabilità ambientale.

#### Testi Consigliati

Articoli pubblicati in riviste scientifiche e parti tratte dal seguente testo, secondo indicazioni specifiche che verranno fornite durante il corso:

Perman R., Ma Y., Mc Gilvray J., Common M. (2003), Natural Resources and Environmental Economics, Harrow, UK: Pearson education, 3rd ed.

Il materiale di studio è in lingua inglese. Supporti didattici in italiano verranno resi disponibili durante le lezioni e sul sito.

#### Modalità Didattiche

Il corso (10 crediti) si articola in 30 lezioni in cui verranno trattati gli argomenti del programma, con l'ausilio di supporti didattici (slides, tabelle, grafici, etc.). Il sito internet appositamente predisposto consente di scaricare il materiale didattico utilizzato a lezione e reperire informazioni aggiornate relative alla didattica, riferimenti bibliografici, links a risorse attinenti l'argomenti del corso e opportunità di approfondimento. Gli argomenti ricevono una trattazione analitica e richiedono l'acquisizione, nel corso delle lezioni, di tecniche matematiche relativamente avanzate. Alcune lezioni consisteranno in seminari e analisi di casi studio tenuti da esperti della materia, con partecipazione interattiva da parte degli studenti.

#### Modalità di Esame

Esame scritto al termine del corso

#### Note

## ECONOMIA DELL' IMPRESA E DEL TERRITORIO

**Docente:** ENRIETTI Aldo  
**Settore:** SECS-P/06  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

In generale, mettere lo studente in grado di comprendere come l'impresa definisce le sue strategie (ad esempio, come crescere, se integrarsi verticalmente, se e come diversificare i mercati). In termini applicati, di interpretare i comportamenti reali delle imprese.

#### Programma

La prima parte(modulo da 5 cfu)ha carattere prevalentemente teorico, illustrando alcuni concetti teorici fondamentali (economie di scala e di scopo; integrazione verticale; concentrazione; diversificazione).

La seconda sarà dedicata ad analizzare: A) il comportamento strategico delle imprese (la creazione del valore; il vantaggio competitivo e le sue origini; il mantenimento del vantaggio competitivo); B) il ruolo svolto dal territorio nell'analisi economica, con riferimento al Nord Ovest, al Piemonte e alla provincia di Cuneo.

#### Testi Consigliati

A) Testo base:

D. BESANKO et alii, Economia industriale e strategia d'impresa, Utet Libreria, 2001.

PRIMO MODULO DA 5 CREDITI: Concetti base; cap. 1: leggere; cap. 2 (no appendice); cap. 3; cap. 4; cap. 5; cap. 6 tranne 6.3.

SECONDO MODULO DA 5 CREDITI: cap. 7 da pag. 255 a 277; cap. 11 e 12 (no appendici); cap. 13; cap. 14

B) Chi porta entrambe i moduli deve aggiungere

1) CSS, "Libro bianco per il Nord Ovest", Marsilio 2007 (fino a pag. 85);

2) Rapporto di ricerca su "La provincia granda: radici, successi e criticità di un modello di sviluppo"; il testo è scaricabile dal sito della Facoltà, sede di Cuneo (Rapporto di ricerca)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Sul sito della Facoltà (Didattica on line, Economia industriale) sono disponibili:

1) materiali aggiuntivi ed integrativi del testo base, in Moduli,

2) le slides proiettate a lezione, in Risorse;

#### Modalità di Esame

Orale.

I frequentanti avranno la possibilità di sostenere una prova scritta intermedia che varrà come esonero del primo modulo. Nel caso del superamento del primo modulo, il secondo sarà solo orale; in caso contrario si dovrà sostenere l'esame orale su tutto il programma.

Per i non frequentanti l'esame è solo orale su tutto il programma.

#### Note



## ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

**Docente:** GRUA Claudio Gian Battista  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

Il corso si propone di illustrare l'integrazione europea dal punto di vista dell'analisi economica, ponendo particolare attenzione all'analisi della dinamica del processo di integrazione.

La prima parte del corso sarà dedicata a ripercorrere le tappe fondamentali del processo di integrazione economica mettendone in luce le condizioni e le cause essenziali dei successi e delle crisi che lo hanno caratterizzato.

La seconda parte si concentrerà sulle interpretazioni dell'analisi economica del processo di integrazione: spillover effect, custom union theory, gradi di integrazione, economie di scala e dimensione del mercato, mercato ed istituzioni di governo, forme dell'integrazione economica e monetaria.

#### Testi Consigliati

L. Tsoukalis, La nuova economia europea, Bologna, il Mulino, 1998.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Per ulteriori informazioni rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE 1

**Docente:** COLOMBINO Ugo  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

The course illustrates various models of interaction between economic agents where a crucial role is played by imperfect and asymmetric information. The understanding of these models is useful for the analysis and design of market mechanisms and organizational structures. Il corso illustra vari casi di interazione tra gli agenti economici ove un ruolo cruciale e' svolto dall'informazione imperfetta e asimmetrica. La comprensione di queste situazioni e' utile per l'analisi e la progettazione dei mercati e delle organizzazioni.

#### Programma

1. Adverse selection  
2. Signalling and Screening  
3. Moral Hazard and Contracts  
4. Mechanism Design, Bargaining, Auctions.  
1. Selezione avversa  
2. Segnalazione e discriminazione  
3. Rischio morale e contratti  
4. Disegno dei meccanismi di allocazione, Contrattazione, Aste

#### Testi Consigliati

- Lecture Notes. Ian Molho, The Economics of Information, Blackwell, 1997: chapters 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10, 13, 14. - Paul Milgrom e John Roberts, Economics, Organization and Management, Prentice Hall 1992 (Economia, Organizzazione e Management, Il Mulino, 2005, Vol. I): chapters 5, 6 and 7. More details will be given during the course. Ulteriori dettagli verranno forniti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lectures (in English if the class includes Erasmus students). Lezioni (in Inglese se la classe comprende studenti Erasmus).

#### Modalità di Esame

Written exam: analytical problems and short essay-questions. Esame scritto: problemi analitici e brevi domande a risposta aperta.

#### Note

The course is addressed to students of Laurea Magistrale (post-graduate). The Lesson will be given in English if the class includes Erasmus students. Pre-requisites: Microeconomics (or, at least, Economia Politica), Mathematics (elementary calculus), Statistics (basic notions on probability, distributions, mean, variance). Il corso e' indirizzato agli studenti delle Lauree Magistrali. Le lezioni sono impartite in Inglese se la classe comprende studenti Erasmus. Pre-requisiti: Microeconomia (o almeno Economia Politica,) Matematica (elementi di calcolo), Statistica (elementi di calcolo della probabilita', distribuzioni, media e varianza)

## ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE 2 (A DISTANZA)

**Docente:** COLOMBINO Ugo  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso è dedicato allo studio di alcuni esempi di progettazione di parti del sistema economico o di organizzazioni, ed in particolare alla progettazione di meccanismi di mercato o assimilabili al mercato. Il termine progettazione (design) non è casuale. Allude ad una prospettiva ingegneristica (o magari architettonica). Questa prospettiva può essere illustrata dalla citazione che segue:

"The economic environment evolves, but it is also designed. Entrepreneurs and managers, legislators and regulators, lawyers and judges, all get involved in the design of economic institutions. But in the 1990's, economists, particularly game theorists, started to take a very substantial role in design, especially in the design of markets. These developments suggest the shape of an emerging discipline of design economics, the part of economics intended to further the design and maintenance of markets and other economic institutions."

(Roth, The Economist as Engineer, 2001)

#### Programma

Il corso si svolge nella seconda parte del secondo semestre e l'esame si conclude entro l'autunno.

E' richiesta l'iscrizione. Per iscriversi, inviare un messaggio al docente (ugo.colombino@unito.it) NON PRIMA del 28 Febbraio e NON DOPO il 20 aprile, indicando Nome, Cognome, Corso di Laurea e indicando nell'oggetto del messaggio: Iscrizione a Economia dell'organizzazione 2.

#### Testi Consigliati

Materiali on-line forniti dal docente

#### Modalità Didattiche

Accesso guidato a materiali on-line

#### Modalità di Esame

Rapporti scritti e discussione di un rapporto finale

#### Note

Economia dell'organizzazione 1 è propedeutico a Economia dell'organizzazione 2.

## ECONOMIA E POLITICA DELLE IMPRESE MULTINAZIONALI

**Docente:** BALCET Giovanni  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Analizzare e interpretare, con strumenti adeguati, una dimensione essenziale della globalizzazione: la crescita dell'impresa multinazionale. Discutere le teorie interpretative e le implicazioni per le politiche economiche a livello nazionale, locale e sovranazionale. Sviluppare studi di caso di area e di settore.

#### Programma

1. Investimenti diretti esteri e imprese multinazionali: problematiche, definizioni, misurazioni.
2. Un profilo storico dello sviluppo dell'impresa multinazionale dal 1870 a oggi.
3. Modelli di impresa multinazionale: americano, britannico, europei, giapponese, dei paesi emergenti
4. Joint venture e modalità cooperative di internazionalizzazione.
5. L'impatto sui paesi di origine e di destinazione.
6. Le teorie dell'impresa multinazionale: da Hymer a Dunning.
7. Le teorie oligopolistiche e neo-tecnologiche.
8. Politiche commerciali, integrazioni regionali e investimenti esteri diretti.
9. L'evoluzione delle politiche nei confronti delle multinazionali: dal controllo all'attrattività.
10. Gli investimenti diretti negli accordi multilaterali.
11. La globalizzazione della tecnologia e dei processi innovativi.
12. Studi di caso:
  - a. l'internazionalizzazione dell'economia italiana:
  - b. globalizzazione e regionalizzazione nella filiera automobilistica.
  - c. le multinazionali dei paesi emergenti: il caso dell'India

#### Testi Consigliati

G. Balcet, Economia dell'impresa multinazionale: un percorso di lettura, Giappichelli, 1990

G. Ietto-Gillies, Imprese transnazionali. Concetti, teorie, effetti, Carocci, 2005.

Bibliografia specifica per gli studi di caso

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni. Attività seminariale sugli studi di caso, con presentazione e discussione di relazioni scritte.

#### Modalità di Esame

Esame scritto e orale, redazione e discussione di brevi relazioni a conclusione delle attività seminariali.

#### Note

## ECONOMIA INDUSTRIALE

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-P/06  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo la comprensione delle modalità con cui l'impresa definisce le sue scelte strategiche.

##### Programma

La prima parte ha carattere illustra alcuni concetti teorici fondamentali: economie di scala e di scopo, integrazione verticale, concentrazione, diversificazione. La seconda è dedicata ad analizzare il comportamento strategico delle imprese: la creazione del valore, il vantaggio competitivo e le sue origini, il mantenimento del vantaggio competitivo.

##### Testi Consigliati

Besanko D. et alii, Economia industriale e strategia d'impresa, Utet Libreria, Torino, 2001. capitoli 2, 3, 4, 5, 6; 11, 12, 13; 14; 16.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Sul sito della facoltà sono disponibili materiali aggiuntivi ed integrativi del testo base:  
<http://hal9000.cisi.unito.it/wf/FACOLTA/Scienze-Po/Didattica-/I-corsi-ol/Economia-i/index.htm>

##### Modalità di Esame

Scritto e orale: lo scritto determina l'accesso all'orale.  
I frequentanti avranno la possibilità di sostenere una prova scritta intermedia.

##### Note

Alla pagina del docente sul sito web sarà inserito materiale utile allo svolgimento del corso

## ECONOMIA INDUSTRIALE

**Docente:** OTTOZ Elisabetta  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ECONOMIA INDUSTRIALE - (A DISTANZA)

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:**  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ECONOMIA INDUSTRIALE

**Docente:** ENRIETTI Aldo  
**Settore:** SECS-P/06  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

In generale, mettere lo studente in grado di comprendere come l'impresa definisce le sue scelte strategiche. In termini applicati, di interpretare i comportamenti reali delle imprese.

#### Programma

La prima parte(modulo da 5 cfu)ha carattere prevalentemente teorico, illustrando alcuni concetti teorici fondamentali (economie di scala e di scopo; integrazione verticale; concentrazione; diversificazione). La seconda è dedicata ad analizzare il comportamento strategico delle imprese (la creazione del valore; il vantaggio competitivo e le sue origini; il mantenimento del vantaggio competitivo).

#### Testi Consigliati

A) Obbligatorio: Besanko D. et alii, Economia industriale e strategia d'impresa, Utet Libreria 2001.

PRIMO MODULO (esame da 5 cfu): Concetti base; cap. 1: leggere; cap. 2 (no appendice); cap. 3; cap. 4; cap. 5; cap. 6 (no 6.3).

SECONDO MODULO (da portare col primo per esame da 10 cfu): cap. 7 da pag. 255 a 277; cap. 11 (no appendice); cap. 12 (no appendice); cap. 13; cap. 14; cap. 16.

B) Parte speciale per esame da 10 cfu per non frequentanti: un testo a scelta tra: 1) Bianco, L'industria italiana, Il Mulino 2003: tutto;

2) Rossi, La regina e il cavallo, Laterza 2006. Parte II e III;

3) Onida, Se il piccolo non cresce, Mulino 2004. Cap. 1, 2, 3, 8;

4) Brunetti, Bortoluzzi, Benetton, ISEDI 2004. Cap. 1-5;

5) Volpato, Fiat Auto, ISEDI 2004; da pag. 365 a 444;

6) Daveri, Innovazione cercasi, Laterza 2006. Cap. 1,2,3,4;

7) Consiglio Italiano per le Scienze Sociali, Libro bianco per il Nord Ovest, Marsilio 2007. Introduzione, cap. 1 e 2.

Per i frequentanti, la parte speciale sarà definita a lezione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Sul sito della facoltà (Didattica on line, Economia industriale) sono disponibili materiali aggiuntivi ed integrativi del testo base (in Moduli), nonché le slides proiettate a lezione (in Risorse).

#### Modalità di Esame

Per i non frequentanti scritto e orale: lo scritto determina la possibilità di accesso all'orale.

Per i frequentanti orale; essi potranno inoltre sostenere una prova scritta intermedia che varrà come esonero per il primo modulo. Nel caso del superamento dell'esonero, il secondo sarà solo orale; in caso contrario si dovrà sostenere l'esame su tutto il programma. Per i frequentanti che non hanno sostenuto il test intermedio l'esame è scritto e orale.

#### Note



## ECONOMIA INTERNAZIONALE - A

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Gli insegnamenti accompagnati dalla locuzione "corso non attivato nell'a.a. 2006/07", verranno nuovamente impartiti nell'a.a. 2007/08. In questo a.a. non sono effettuate le lezioni, ma gli studenti che abbiano già seguito il corso e inserito l'esame nel carico didattico, possono sostenere l'esame con una commissione appositamente nominata dal Preside della Facoltà. Viceversa chi debba seguire le lezioni in questo a.a. e debba ancora effettuare il carico didattico, è tenuto a sostituire l'esame con un altro indicato dal Corso di Laurea. Per il programma d'esame e tutte le informazioni rivolgersi ai docenti di Economia Internazionale B oppure C.

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## ECONOMIA INTERNAZIONALE - B

### (Cdl in Studi internazionali A-Lom)

**Docente:** BALCET Giovanni  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti e le capacità necessarie a interpretare le relazioni economiche internazionali e i processi di globalizzazione dell'economia mondiale, nelle loro principali dimensioni e interazioni. Saper valutare criticamente le politiche economiche internazionali e il ruolo delle istituzioni economiche sovranazionali.

##### Programma

1. Profilo storico degli scambi e degli investimenti internazionali.
2. Nascita ed evoluzione delle teorie della specializzazione internazionale.
3. La critica del modello neoclassico e le nuove teorie del commercio internazionale.
4. Le teorie tecnologiche degli scambi internazionali.
5. Protezionismo, liberoscambio e politiche commerciali.
6. Tassi di cambio e commercio estero.
7. Aree di liberoscambio e unioni doganali.
8. Elementi di economia monetaria internazionale
9. Il dibattito sulla globalizzazione, e le relazioni centro/periferia nell'economia mondiale.

##### Testi Consigliati

Dominick Salvatore, Economia Internazionale, Etas, 2002

Dispense e appunti a cura del docente, disponibili ul suo sito personale.

##### Modalità Didattiche

Lezioni e esercitazioni

##### Modalità di Esame

Prova scritta

##### Note

Propedeuticità:  
Economia Politica  
Politica Economica

Il corso, obbligatorio per il CL Studi Internazionali, è sdoppiato con Economia Internazionale C. Per studenti dalla A a LOM.

## ECONOMIA INTERNAZIONALE - C

### (Cdl in Studi internazionali Lon-Z)

**Docente:** MAGGIORA Ferruccio  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti e le capacità necessarie a comprendere il ruolo del commercio internazionale e a interpretare le relazioni economiche internazionali e i processi di globalizzazione (reale e finanziaria) dell'economia mondiale nelle loro principali dimensioni e interazioni. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di valutare in modo critico le politiche economiche internazionali ed il ruolo delle istituzioni economiche multilaterali.

##### Programma

1. teorie del commercio e degli scambi internazionali in regime di concorrenza perfetta
2. nuove teorie basate sull'ipotesi di concorrenza imperfetta
3. politiche economiche internazionali
4. elementi di economia monetaria e di finanza internazionale
5. L'Italia nel contesto internazionale
6. studio di casi paese

##### Testi Consigliati

G.de Arcangelis, Economia internazionale, McGraw-Hill 2005  
Altre letture saranno indicate durante il corso

##### Modalità Didattiche

lezioni frontali ed esercitazioni

##### Modalità di Esame

prova scritta della durata di 90 minuti

##### Note

Propedeuticità: Economia politica, Politica economica. Corso sdoppiato con Economia Internazionale B. Per studenti da LOM a Z.

## ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE

**Docente:** MAGGIORA Ferruccio  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti per la comprensione dei fenomeni finanziari internazionali. Guida alla lettura delle statistiche e delle pubblicazioni dei principali organismi monetari e finanziari internazionali.

#### Programma

flussi reali e finanziari in una economia aperta. Bilancia dei pagamenti (struttura saldi, indicatori). Agenzie di rating e indicatori di affidabilità. Fonti di finanziamento (pubbliche e private). Investimenti diretti e di portafoglio. L'euromercato: origine e funzionamento. I centri off-shore. Gli strumenti di copertura del rischio (swaps, futures, options, covered warrants) e le crisi finanziarie. Gli organismi monetari internazionali.

#### Testi Consigliati

C.de Mattè e P. de Sury., I mercati finanziari internazionali, Milano, Egea, 1992  
Altre letture saranno indicate dal docente a lezione

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali seminari

#### Modalità di Esame

Prova scritta della durata di 90 minuti

#### Note

A lezione saranno distribuite dispense del docente.

## ECONOMIA POLITICA

**Docente:** TORCHIO Marisa  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire gli strumenti di base per un'analisi micro e macro dei sistemi economici chiusi e aperti agli scambi

#### Programma

1. Oggetto e studio dell'economia. L'approccio micro e macroeconomico
2. Analisi microeconomica: domanda, offerta, equilibrio. Determinazione e ruolo dei prezzi
3. Il modello di scelta del consumatore dati vincoli di bilancio e preferenze. Derivazione delle curve di domanda individuali e di mercato. Applicazione del modello alla derivazione delle curve di offerta di lavoro e risparmio.
4. Elasticità come strumento di misura. Varie elasticità ed effetti sui processi di aggiustamento dei mercati. Effetti delle politiche di controllo dei prezzi
5. Funzione di produzione delle imprese e derivazione delle curve di costo. Breve e lungo periodo. Funzioni di ricavo e determinazione del livello di produzione che massimizza il profitto
6. Concorrenza perfetta e forme di mercato non concorrenziali (monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio)
7. Fallimenti del mercato e intervento pubblico
8. Analisi macroeconomica: come si misurano PIL, reddito, disoccupazione e inflazione
9. Moneta: funzioni, offerta di moneta, domanda di moneta ed equilibrio.
10. Modello neoclassico e modello keynesiano
11. Modello IS-LM, equilibrio macroeconomico, effetti delle politiche monetarie e fiscali
12. Scambi internazionali, Bilancia dei pagamenti e determinazione dei tassi di cambio

#### Testi Consigliati

J.Sloman, "Elementi di economia", il Mulino, 2007

(testo sintetico ma completo)

N.G.Mankiw, "Principi di economia", Zanichelli, 2007

Possono essere utilizzati altri testi seguendo il programma svolto in classe.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

Esame scritto costituito da semplici esercizi, domande a scelta multipla, o V/F. Per gli studenti frequentanti è prevista una prova a metà corso sulla parte micro e una a fine corso sulla parte macro. Si può sostenere l'esame negli appelli ufficiali per un massimo di 3 volte per A.A. iscrivendosi entro le date previste.

#### Note

Il programma 2007-8 riduce la trattazione microeconomica per introdurre quella macro. In base all'andamento delle lezioni i punti 9-12 potrebbero essere cancellati o modificati.

## ECONOMIA POLITICA (A DISTANZA)

**Docente:** BERTOLA Giuseppe  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Apprendimento e utilizzo di nozioni e strumenti di analisi utili per interpretare dal punto di vista economico le decisioni di consumatori e imprese e le loro interazioni sul mercato.

#### Programma

Microeconomia (e macroeconomia). Scarsità, scelte, possibilità produttive.

Vincoli, pendenza, prezzo relativo. Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione. Surplus del consumatore.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi; razionamento.

Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione.

Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala. Breve e lungo periodo. Massimizzazione profitti.

Offerta. Entrata ed uscita.

Equilibrio concorrenziale. Efficienza.

Ricavo marginale. Monopolio.

Problemi di informazione, fallimenti del mercato.

Differenziazione, barriere entrata, monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione. Discriminazione di prezzo.

Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

#### Testi Consigliati

J.Sloman, Microeconomia, il Mulino 2005 (possono essere omessi i paragrafi 3.1-3.3 del Cap.II).

G.Bertola, Il Mercato, il Mulino 2006.

Il primo testo è completo, formale, sintetico. Il secondo sviluppa alcuni ragionamenti ulteriori e contiene molti esempi e applicazioni alla realtà italiana.

#### Modalità Didattiche

Il corso di Economia Politica on-line prevede complessivamente dieci lezioni a distanza e quattro incontri in presenza, organizzati sulla base di un calendario dettagliato che sarà pubblicato a gennaio sulla home page del corso.

Le lezioni sono articolate in unità didattiche, ricavate dai testi di riferimento del corso, ed erogate a cadenza settimanale. Gli studenti svolgeranno gli esercizi proposti e interagiranno on line tra di loro e con il docente.

Gli incontri in presenza si svolgeranno a Torino, di sabato mattina. Il primo (obbligatorio per tutti gli studenti) sarà dedicato a presentare la materia e ad illustrare le modalità di apprendimento dai libri di testo e dai materiali online. Nei due incontri successivi si svolgeranno esercitazioni e gli studenti potranno sottoporre al docente dubbi o difficoltà incontrate durante la preparazione. Il modulo si concluderà con un esame scritto, da svolgersi durante il quarto incontro in presenza.

#### Modalità di Esame

Scritto con domande a risposta multipla, alcune delle quali richiedono lo svolgimento di semplici esercizi o l

#### Note

Iscrizione al corso

Il corso è a pagamento. Per informazioni sulle modalità di iscrizione e di pagamento dei contributi si rinvia a quanto precisato nelle pagine web di Didattica on line.

La frequenza è obbligatoria.

Potranno accedere all

## ECONOMIA POLITICA - A

**Docente:** BIANCO Giovanni  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Offrire un quadro elementare ma rigoroso, completo e aggiornato degli strumenti concettuali e analitici delle scienze economiche tali da consentire la successiva autonoma comprensione del funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche, nonché del sistema economico nelle moderne società umane.

#### Programma

Parte prima: Microeconomia. I. Cosa studia l'economia, come si suddivide la materia. Mercati, domanda e offerta. Gli strumenti della analisi economica II. Domanda individuale e domanda di mercato. La teoria della scelta del consumatore. III. Elasticità e aggiustamento dei mercati. Elasticità al prezzo, al reddito, altre. IV. Produzione, costi, ricavi e profitti. Teoria della offerta, tecnologia ed innovazione V. Forme di mercato. Concorrenza perfetta, Concorrenza monopolistica, Oligopolio, Monopolio. VI. Fallimenti del mercato e intervento pubblico. Parte seconda: Macroeconomia. VII. Obiettivi macroeconomici, crescita e ciclo. Domanda ed offerta aggregata. VIII. La determinazione del reddito nazionale. Dibattito sul funzionamento del mercato. Analisi keynesiana delle fluttuazioni. IX. La moneta. Il sistema finanziario. Domanda ed offerta di moneta. X. La politica economica. Politica fiscale e politica monetaria.

#### Testi Consigliati

John Sloman , Elementi di economia, il Mulino editore (quarta edizione 2007). Per I

#### Modalità Didattiche

Gli argomenti affrontati verranno svolti a lezione perlopiù nell'ordine indicato dal programma, sempre seguendo il testo consigliato. Si darà particolare importanza ai concetti piuttosto che alle formule matematiche, che tuttavia si dovranno studiare e ricordare. Nell'analizzare gli argomenti si faranno riferimenti alla realtà italiana ed europea. Verranno svolte esercitazioni (vedasi Note più sotto).

#### Modalità di Esame

Scritto a risposte multiple con domande, grafici e qualche problema (richiedente semplici calcoli e formule elementari). Il calendario esami apparirà nel sito di Facoltà e comunicato ai frequentanti.

#### Note

Verranno svolte esercitazioni il cui calendario sarà disponibile all

## ECONOMIA POLITICA - B

### (CdL in Servizio Sociale A-Lom)

**Docente:** BOTTICINI Maristella  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Interpretare la realtà economica attraverso lo studio delle decisioni di consumo, risparmio, e lavoro di individui e famiglie, delle scelte di produzione delle imprese, delle forme di mercato, e del ruolo dello Stato nell'economia.

##### Programma

1. Scelte dei consumatori. Costo opportunità, benefici, prezzi. Vincolo di bilancio.
2. Domanda, offerta, equilibrio. Prezzi minimi e massimi. Elasticità al prezzo.
3. Scelte individuali: preferenze e funzione di utilità. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione. Surplus del consumatore.
4. Tasso di interesse, valore attuale. Risparmio. Rischio. Strategie di investimento.
5. Stato ed economia. Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi.
6. Scelte dell'impresa. Funzione di produzione. Costi. Massimizzazione dei profitti. Entrata ed uscita.
7. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, monopolio naturale, concorrenza monopolistica, oligopolio.
8. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Il mercato del lavoro nel settore pubblico e privato.

##### Testi Consigliati

J. Stiglitz e C. Walsh. "Principi di Microeconomia". Hoepli Editore, 2005. ISBN: 8820333724

L. Martin, "Guida allo Studio dei Principi di Microeconomia". Bollati-Boringhieri, 2000. ISBN: 8833956253

##### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni da parte del docente.

La frequenza sia alle lezioni che alle esercitazioni è fortemente consigliata perché fornisce l'aiuto essenziale per comprendere il materiale del corso.

##### Modalità di Esame

Esame scritto.

Per gli studenti frequentanti sono previste una prova intermedia (esonero) alla fine della prima parte del corso, e una prova finale a fine corso.

Si può sostenere l'esame di Economia Politica un numero massimo di 3 volte durante l'anno.

Per sostenere l'esame, ci si deve iscrivere entro la scadenza che è sempre una settimana prima della data dell'appello.

##### Note

AGLI ESAMI DI ECONOMIA POLITICA "B" SI POSSONO ISCRIVERE SOLO GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE.



## ECONOMIA POLITICA - C

**Docente:** TORCHIO Marisa  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire gli strumenti di base per un'analisi micro e macro dei sistemi economici chiusi e aperti agli scambi.

#### Programma

1. Introduzione allo studio dell'economia. Approccio micro e macroeconomico
2. Analisi microeconomica: domanda, offerta, equilibrio. Determinazione e ruolo dei prezzi
3. Modello di scelta del consumatore dati vincoli di bilancio e preferenze. Derivazione delle curve di domanda individuali e di mercato. Applicazione del modello alla derivazione delle curve di offerta di lavoro e di risparmio
4. L'elasticità come strumento di misura. Varie elasticità ed effetti sui processi di aggiustamento dei mercati nel breve e lungo periodo. Effetti delle politiche di controllo dei prezzi
5. Funzione di produzione delle imprese e derivazione delle curve di costo. Breve e lungo periodo. Funzioni di ricavo e determinazione del livello di produzione che massimizza il profitto
6. Concorrenza perfetta e forme di mercato non concorrenziali (monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio)
7. Fallimenti del mercato e ruolo dello Stato
8. Analisi macroeconomica: come si misurano PIL, reddito, disoccupazione e inflazione
9. Modello neoclassico e modello keynesiano
10. Moneta: funzioni, offerta di moneta, domanda di moneta ed equilibrio
11. Modello IS-LM, equilibrio macroeconomico, effetti delle politiche monetarie e fiscali
12. Scambi internazionali, Bilancia dei Pagamenti e tassi di cambio.

#### Testi Consigliati

J. Sloman "Elementi di Economia", Il Mulino, 2007  
(testo sintetico ma completo)  
N.G.Mankiw "Principi di Economia", Zanichelli, 2007  
Possono essere utilizzati altri testi seguendo il programma delle lezioni.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.  
Frequenza obbligatoria per almeno 2/3 delle lezioni.

#### Modalità di Esame

Esame scritto con semplici esercizi e domande a risposta multipla o V/F. Per gli studenti frequentanti sono previsti due esoneri: a metà corso sulla parte micro e a fine corso sulla parte macro. L'esame può essere sostenuto un numero massimo di 3 volte per A.A. e previa iscrizione entro la scadenza indicata.

#### Note

Sono previste 30 ore di esercitazioni a cura della dott.a Angela Ambrosino.

## ECONOMIA POLITICA - D

### (Cdl in Studi internazionali A-Lom)

**Docente:** COZZI Terenzio  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

##### Programma

Cenni di storia del pensiero economico. L'economia di mercato e le sue istituzioni.

Contabilità nazionale. L'Italia e l'Europa: dimensioni economiche.

Mercati perfettamente concorrenziali. Decisioni individuali di consumo e risparmio. Decisioni delle imprese concorrenziali: produzione, costi e ricavi.

Equilibrio parziale ed equilibrio generale. La macroeconomia classica.

Mercati non perfettamente concorrenziali. Macroeconomia Keynesiana. Consumi, investimenti, domanda effettiva; disoccupazione involontaria. Limiti del mercato e dell'intervento pubblico in economia. Cenni di economia del benessere.

Offerta di moneta. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Mercati finanziari internazionali. Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

##### Testi Consigliati

T. Cozzi, S. Zamagni, Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo. Mulino, 2002.

T. Cozzi, S. Zamagni: cap. 1 (leggere), 2, 3, 4 (tranne punti 9e 10), 5, 6, 7 (tranne punti 5.2 e 5.3), 8 (no punti 2.1e2 2.2), 9(no punti da 5.1 a 5.4 inclusi), 10 (solo punto 3), 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 (leggere, importante il punti 6 e 7).

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Sono previste esercitazioni aggiuntive.

##### Modalità di Esame

2 Tests scritti di cui il primo è di ammissione.

##### Note

## ECONOMIA POLITICA - E

**Docente:** GRISOLI Valerio  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

Microeconomia (e macroeconomia). Scarsità, scelte, interpretazioni positive e normative.

Vincoli, pendenza, prezzo relativo. Insieme delle possibilità produttive.

Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione.

Surplus del consumatore.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi; razionamento.

Speculazione.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione.

Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala. Breve e lungo periodo. Massimizzazione profitti.

Offerta. Entrata ed uscita.

Equilibrio concorrenziale. Efficienza.

Ricavo marginale. Monopolio. Differenziazione, concentrazione, barriere entrata, monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica.

Collusione. Discriminazione di prezzo.

Stato ed Economia: Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

#### Testi Consigliati

\* J. Sloman, Microeconomia, Il Mulino 2007 (possono essere omessi i paragrafi 3.1-3.3 del Cap. II).

\* G. Bertola, Il mercato, Il Mulino 2006.

Materiali aggiuntivi su [www.personalweb.unito.it/Valerio.Grisoli](http://www.personalweb.unito.it/Valerio.Grisoli)

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, supporti didattici sul sito internet del corso.

#### Modalità di Esame

Scritto: definizioni, concetti, semplici esercizi, interpretazione di grafici. Test computerizzato, sono possibili anche risposte `aperte, che vengono valutate, positivamente o negativamente, solo se il punteggio a risposta multipla risulta sufficiente.

L'iscrizione all'appello sul sistema informativo di facoltà è indispensabile ed è possibile per un massimo di tre prove nel corso dell'anno. Se il sistema informativo segnala più di tre iscrizioni, per essere ammessi a sostenere l'esame occorre aver giustificato precedenti assenze.

#### Note

## ECONOMIA POLITICA - F

### Per studenti iscritti a Scienza dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro

**Docente:** BERTOLA Giuseppe  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Apprendimento e utilizzo di nozioni e strumenti di analisi utili per interpretare dal punto di vista economico le decisioni di consumatori e imprese e le loro interazioni sul mercato.

##### Programma

Microeconomia (e macroeconomia). Scarsità, scelte, possibilità produttive.

Vincoli, pendenza, prezzo relativo. Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione. Surplus del consumatore.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi; razionamento. Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione.

Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala. Breve e lungo periodo. Massimizzazione profitti.

Offerta. Entrata ed uscita.

Equilibrio concorrenziale. Efficienza.

Ricavo marginale. Monopolio.

Problemi di informazione, fallimenti del mercato.

Differenziazione, barriere entrata, monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione. Discriminazione di prezzo.

Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

##### Testi Consigliati

J.Sloman, Microeconomia, il Mulino 2005 (possono essere omessi i paragrafi 3.1-3.3 del Cap.II).

G.Bertola, Il Mercato, il Mulino 2006.

Il primo testo è completo, formale, sintetico. Il secondo sviluppa alcuni ulteriori ragionamenti e contiene molti esempi e applicazioni alla realtà italiana.

##### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni. Ai non frequentanti si raccomanda la fruizione dei supporti didattici resi disponibili sul sito internet del corso.

##### Modalità di Esame

Scritto (test computerizzato).

##### Note

Chi è iscritto al primo anno può sostenere l'esame solo a partire da giugno 2007. Occorre presentare statino valido ed essersi iscritti all'appello sul sistema informativo di facoltà. Ciò è possibile per un massimo di tre prove nel corso del periodo giugno-aprile. Se il sistema informativo segnala più di tre iscrizioni, per essere ammessi a sostenere l'esame occorre aver giustificato precedenti assenze.

## ECONOMIA POLITICA - G

### (Cdl in Studi internazionali Lon-Z)

**Docente:** GRUA Claudio Gian Battista  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

##### Programma

Cenni di storia del pensiero economico. L'economia di mercato e le sue istituzioni.

Contabilità nazionale. L'Italia e l'Europa: dimensioni economiche.

Mercati perfettamente concorrenziali. Decisioni individuali di consumo e risparmio. Decisioni delle imprese concorrenziali: produzione, costi e ricavi.

Equilibrio parziale ed equilibrio generale. La macroeconomia classica.

Mercati non perfettamente concorrenziali. Macroeconomia Keynesiana. Consumi, investimenti, domanda effettiva; disoccupazione involontaria. Limiti del mercato e dell'intervento pubblico in economia. Cenni di economia del benessere.

Offerta di moneta. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Mercati finanziari internazionali. Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

##### Testi Consigliati

T. Cozzi, S. Zamagni, Principi di Economia Politica. Mulino, 2004.

T. Cozzi, S. Zamagni: cap. 1 , 2, 3, 4 , 5, 6, 7 , 8 (no punti 5 e 12), 9 , 10 , 11, 12, 13, 14

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

Sono previste esercitazioni aggiuntive.

##### Modalità di Esame

2 Tests scritti di cui il primo è di ammissione.

##### Note

## ECONOMIA POLITICA - H

### (CdL in Servizio Sociale Lon-Z)

**Docente:** DEL BOCA Daniela  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Interpretare la realtà economica attraverso lo studio delle decisioni di consumo, risparmio, e lavoro di individui e famiglie, delle scelte di produzione delle imprese, delle forme di mercato, e del ruolo dello Stato nell'economia.

##### Programma

1. Scelte dei consumatori. Costo opportunità, benefici, prezzi. Vincolo di bilancio.
2. Domanda, offerta, equilibrio. Prezzi minimi e massimi. Elasticità al prezzo.
3. Scelte individuali: preferenze e funzione di utilità. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione. Surplus del consumatore.
4. Tasso di interesse, valore attuale. Risparmio. Rischio. Strategie di investimento.
5. Stato ed economia. Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi.
6. Scelte dell'impresa. Funzione di produzione. Costi. Massimizzazione dei profitti. Entrata ed uscita.
7. Forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, monopolio naturale, concorrenza monopolistica, oligopolio.
8. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Il mercato del lavoro nel settore pubblico e privato.

##### Testi Consigliati

J. Stiglitz e C. Walsh. "Principi di Microeconomia". Hoepli Editore, 2005. ISBN: 8820333724

L. Martin, "Guida allo Studio dei Principi di Microeconomia". Bollati-Boringhieri, 2000. ISBN: 8833956253

##### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni da parte del docente.

La frequenza sia alle lezioni che alle esercitazioni è fortemente consigliata perché fornisce l'aiuto essenziale per comprendere il materiale del corso.

##### Modalità di Esame

Esame scritto.

Per gli studenti frequentanti sono previste una prova intermedia (esonero) alla fine della prima parte del corso, e una prova finale a fine corso.

Si può sostenere l'esame di Economia Politica un numero massimo di 3 volte durante l'anno.

Per sostenere l'esame, ci si deve iscrivere entro la scadenza che è sempre una settimana prima della data dell'appello.

##### Note

AGLI ESAMI DI ECONOMIA POLITICA "H" SI POSSONO ISCRIVERE SOLO GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE.

## ECONOMIA POLITICA - I

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** TORCHIO Marisa  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Fornire gli strumenti di base per un'analisi micro e macro dei sistemi economici chiusi e aperti agli scambi

##### Programma

1. Introduzione allo studio dell'economia. Approccio micro e macroeconomico
2. Analisi microeconomica: domanda, offerta, equilibrio. Determinazione e ruolo dei prezzi
3. Modello di scelta del consumatore dati vincoli di bilancio e preferenze. Derivazione delle curve di domanda individuali e di mercato. Applicazione del modello alla derivazione delle curve di offerta di lavoro e di risparmio
4. L'elasticità come strumento di misura. Varie elasticità ed effetti sui processi di aggiustamento dei mercati nel breve e lungo periodo. Effetti delle politiche di controllo dei prezzi
5. Funzione di produzione delle imprese e derivazione delle curve di costo. Breve e lungo periodo. Funzioni di ricavo e determinazione del livello di produzione che massimizza il profitto
6. Concorrenza perfetta e forme di mercato non concorrenziali (monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio)
7. Fallimenti del mercato e ruolo dello Stato
8. Analisi macroeconomica: come si misurano PIL, reddito, disoccupazione e inflazione
9. Modello neoclassico e modello keynesiano
10. Moneta: funzioni, offerta di moneta, domanda di moneta ed equilibrio
11. Modello IS-LM, equilibrio macroeconomico, effetti delle politiche monetarie e fiscali
12. Scambi internazionali, Bilancia dei Pagamenti e tassi di cambio

##### Testi Consigliati

J. Sloman "Elementi di Economia", Il Mulino, 2007  
(testo sintetico ma completo)  
N.G.Mankiw "Principi di Economia", Zanichelli, 2007  
Possono essere utilizzati altri testi seguendo il programma delle lezioni

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.  
Frequenza obbligatoria per almeno 2/3 delle lezioni.

##### Modalità di Esame

Esame scritto con semplici esercizi e domande a risposta multipla o V/F. Per gli studenti frequentanti sono previsti due esoneri: a metà corso sulla parte micro e a fine corso sulla parte macro. L'esame può essere sostenuto un numero massimo di 3 volte per A.A. e previa iscrizione entro la scadenza indicata

##### Note

Sono previste 30 ore di esercitazioni a cura della dott.a Angela Ambrosino

## ECONOMIA POLITICA

**Docente:** CECATI Pierluigi  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Apprendimento e utilizzo di nozioni e strumenti di analisi utili per interpretare dal punto di vista economico le decisioni di consumatori e imprese e le loro interazioni sul mercato.

#### Programma

Microeconomia (e macroeconomia). Scarsità, scelte, possibilità produttive.

Vincoli, pendenza, prezzo relativo. Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione. Surplus del consumatore.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi; razionamento. Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione.

Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala. Breve e lungo periodo. Massimizzazione profitti.

Offerta. Entrata ed uscita.

Equilibrio concorrenziale. Efficienza.

Ricavo marginale. Monopolio.

Problemi di informazione, fallimenti del mercato.

Differenziazione, barriere entrata, monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione. Discriminazione di prezzo.

Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

#### Testi Consigliati

J.SLOMAN, Microeconomia, il Mulino 2005 (possono essere omessi i paragrafi 3.1-3.3 del Cap.II).

G.BERTOLA, Il Mercato, il Mulino 2006.

Il primo testo è completo, formale, sintetico. Il secondo sviluppa alcuni ulteriori ragionamenti e contiene molti esempi e applicazioni alla realtà italiana.

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni. Ai non frequentanti si raccomanda la fruizione dei supporti didattici resi disponibili sul sito internet del corso.

#### Modalità di Esame

Scritto: Test a risposta multipla più eventuali domande con risposta aperte facoltative (con valutazione positiva o negativa).

#### Note

Occorre presentare statino valido ed essersi iscritti all'appello sul sistema informativo di facoltà.



## ECONOMIA PUBBLICA

**Docente:** BROSIO Giorgio  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire un'introduzione di base al funzionamento dello stato e, più in generale, del settore pubblico nei paesi in via di sviluppo. L'impostazione dell'analisi è di tipo economico, ma essa viene inquadrata nel contesto politico e sociale proprio dei paesi in via di sviluppo e della transizione.

#### Programma

Caratteristiche distintive del settore pubblico nei paesi in via di sviluppo.

Attività del settore pubblico: beni pubblici e regolamentazione. Il problema della cooperazione e dell'azione collettiva.

Strumenti e concetti essenziali: efficienza ed equità. Trade-off relativo ad esse. Funzioni tipiche del benessere sociale.

La burocrazia nel sottosviluppo. Contratti di lavoro e contratti stato-imprese.

L'analisi economica della corruzione.

La decentralizzazione del governo.

Il finanziamento del settore pubblico

#### Testi Consigliati

Giorgio Brosio, Corso di economia pubblica. Il sottosviluppo e la transizione. Giappichelli, Torino, 2004.

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni in classe.

#### Modalità di Esame

Scritto con domande a risposta multipla.

#### Note

## E-LEARNING E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Docente:** MUSTICA Stefano  
**Settore:** ING-INF/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di avere piena coscienza dell'evoluzione del mondo della formazione continua nella PA e consentirgli di avere tutti gli strumenti necessari per affrontare la progettazione e gestione di un progetto formativo complesso nella PA centrale e locale.  
Consentire allo studente di acquisire le competenze necessarie per gestire, in modo metodologicamente corretto, la comunicazione a distanza con i rappresentanti della PA.  
Far acquisire tutti gli strumenti necessari all'analisi dei fabbisogni formativi e di aggiornamento nella PA.

#### Programma

La formazione nella PA  
E-Learning come processo di sviluppo  
L'impatto organizzativo nella PA  
Analisi dei fabbisogni e progettazione  
Il ruolo e l'importanza dei materiali didattici  
Standard di qualità  
Le figure dell'e-learning nella PA  
La metodologia formativa, come usare gli strumenti di community  
La valutazione del progetto formativo

#### Testi Consigliati

Monica Banzato, Apprendere in rete. Modelli e strumenti per l'e-learning, Torino, Utet-Libreria, 2003.

CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni <http://www2.cnipa.gov.it/site/it-IT/Attivit%C3%A0/formazione/vademecum.html>

#### Modalità Didattiche

Le attività verranno svolte con un percorso formativo blended, strutturato con delle lezioni in aula e delle lezioni in modalità e-learning, basato sull'utilizzo di forum tematici e web conference.  
Sia per le attività d'aula che quelle a distanza verrà utilizzato il metodo dei "case history" come introduzione a diversi argomenti del programma.

#### Modalità di Esame

Orale e Discussione di un caso.

#### Note

## ETICA ED ECONOMIA

**Docente:** PIANA Giannino  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti conoscitivi per un accostamento critico alle questioni dell'economia considerate sotto il profilo dell'etica, con particolare riferimento ai processi di globalizzazione in corso.

#### Programma

La prima parte, di carattere metodologico, sarà dedicata a definire un modello di rapporti tra etica ed economia capace di mediare correttamente, nel quadro dell'odierna congiuntura mondiale, il valore dell'efficienza con il valore della solidarietà. Il concetto che verrà privilegiato è quello di 'economia civile', di cui verranno discussi i connotati e le condizioni di possibilità. La seconda parte, di carattere più applicativo, prenderà in considerazione, sulla scia del modello di correlazione definito, i nodi etici strettamente connessi all'esercizio concreto dell'economia (dunque dipendenti dal sistema adottato) e di grande importanza per lo sviluppo umano globale: la questione del lavoro, con particolare riferimento alla sua promozione qualitativa, e la questione ambientale, in relazione sia all'uso corretto delle risorse (sempre limitate) sia all'esigenza di assicurare all'umanità di oggi e di domani un mondo abitabile.

#### Testi Consigliati

1. L. BRUNI - S. ZAMAGNI, Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica, Il Mulino, Bologna 2004.
2. Uno dei seguenti a scelta:
  - G. PIANA, Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica, EDB, Bologna 2005.
  - A. SEN, Etica ed economia, Laterza, Roma-Bari 2003.
  - S. BARTOLOMEI, Etica e natura, Laterza, Roma-Bari 1995.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

## EUROPA, CINEMA E STORIA (SEMINARIO)

**Docente:** GERBALDO Paolo  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il ruolo crescente del linguaggio iconico (per immagini) all'interno dei sistemi di comunicazione contemporanea prevede necessariamente anche il racconto filmico delle vicende storiche. L'inevitabile interferenza dell'io narrante (l'ideologia e il punto di vista del regista, ma anche il luogo e il tempo in cui il regista vive), rende tuttavia complesso il rapporto tra la storia e l'universo filmico. Di tale complessità il ciclo di lezioni seminariali intende individuare alcuni sistemi di decodificazione e alcune chiavi di lettura attraverso la visione diretta e integrale di alcuni capolavori della storia del cinema internazionale.

#### Programma

Il seminario propone 5 film che coprono un arco di tempo dal Medioevo all'Età contemporanea. In ciascuno di essi il tempo storico è filtrato dalla poetica del regista, dalla narrativa dello sceneggiatore, dalle tecniche di riproduzione. Partendo dall'analisi di questi diversi livelli di espressione, si cercherà di capire in che modo quest'arte di massa, fondamentale veicolo di conoscenza e informazione della società contemporanea, ha fatto e può fare oggi critica storica.

Le opere che verranno proposte durante le lezioni seminariali saranno:

Processo di Giovanna d'Arco (1962) di Robert Bresson  
Il mestiere delle armi (2001) di Ermanno Olmi  
La nobildonna e il duca (2001) di Eric Rohmer  
Germania anno zero (1947) di Roberto Rossellini  
Papà è in viaggio d'affari (1985) di Emir Kusturica.

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

Al fine dell'assegnazione dei crediti, la valutazione si svolgerà nell'ambito delle lezioni seminariali.

#### Note

Testi consigliati:

Testi e letture di riferimento saranno comunicati durante le lezioni.

Data la necessità, da parte dello storico, di prendere in considerazione anche la specificità del linguaggio cinematografico, si consiglia la lettura di un testo introduttivo ad esso: G. Rondolino, D. Tomasi, Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi, Utet, Torino, 1995 o ed. successive.

Le lezioni, essendo a carattere seminariale, richiedono una frequenza costante e sono aperte ad un massimo di cinquanta iscritti.

Il calendario dettagliato degli incontri, previsti con cadenza settimanale, sarà comunicato durante la prima lezione. I cinque incontri avranno luogo nel II semestre.

Per informazioni e l'iscrizione al seminario, rivolgersi ai proff. Patrizia Delpiano, Laura Gaffuri, Marta Margotti, Umberto Morelli.

## FILOSOFIA POLITICA 2

**Docente:** BOVERO Michelangelo  
**Settore:** SPS/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Offrire agli studenti l'opportunità di una conoscenza approfondita di testi basilari della cultura politica occidentale e metterli in grado di usare criticamente i modelli concettuali ricavabili dalla «lezione dei classici» (N. Bobbio) per interpretare la realtà.

#### Programma

Antigone. Potere politico e legge divina.

Lettura dell'Antigone di Sofocle, orientata all'analisi del conflitto paradigmatico tra la legge umana, imposta dal potere politico, e gli ágrapta nómina, le «leggi non scritte» di origine divina.

#### Testi Consigliati

Sofocle, Antigone, in Id., Antigone, Edipo re, Edipo a Colono, introduzione, traduzione e note di F. Ferrari, testo greco a fronte, BUR, Milano, 1997 (oppure qualunque altra edizione, purché completa e con testo greco a fronte)

#### Modalità Didattiche

Il corso si articola in due parti. La prima parte consisterà in lezioni frontali dedicate alla lettura filologica e all'analisi filosofica del testo di Sofocle e alle rivisitazioni moderne della figura di Antigone. La seconda parte avrà carattere seminariale e sarà dedicata alla discussione delle interpretazioni filosofiche dell'Antigone sofoclea, da Hegel a Heidegger.

Sono previsti incontri e dibattiti sul tema della legge naturale o divina e della laicità dello Stato e sul rapporto tra politica e religioni nel mondo contemporaneo.

Gli studenti frequentanti sono invitati a concordare il tema di una relazione scritta.

#### Modalità di Esame

La relazione scritta, se presentata e discussa in aula, potrà essere considerata sostitutiva della prova d'esame in una misura da valutarsi caso per caso. L'esame finale sarà orale.

#### Note

Si consiglia caldamente la frequenza. S'intende ovviamente che l'esame finale sul programma sopra indicato potrà essere sostenuto solo a partire dalla sessione di giugno 2008.

## FINANZA ETICA E MICROCREDITO

**Docente:** BURLANDO Roberto  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire sia una panoramica sulla finanza etica e il microcredito a livello mondiale, europeo, e italiano sia alcuni concetti chiave e strumenti (teorici e pratici) per comprendere le ragioni della loro nascita e sviluppo, le loro specificità ed i loro modi di funzionamento, nonché - per la finanza etica - i meccanismi di garanzia e controllo che richiede.

#### Programma

Etica, economia e finanza. Problemi della finanza tradizionale. Capitale industriale e capitale finanziario. Finanza etica e microcredito. La finanza etica nel mondo e in Europa.

Caratteristiche degli operatori economici etici. Banche etiche, selezione e controllo etici.

Fondi di investimento, RSI e agenzie di rating etico.

Finanza etica, settore non profit e mercato. Finanza etica, economia solidale e sviluppo locale.

La finanza etica in Italia. La psicologia economica della finanza etica.

Il microcredito. Le origini teoriche e le applicazioni. Il microcredito nei Pvs e nei Paesi industrializzati. Chi fa microcredito, dove e come? Problemi e prospettive.

#### Testi Consigliati

##### Lecture:

Sen, 1994, Etica ed economia, Laterza

Strange, 1999, Denaro impazzito, Comunità

Scienza, 2002, Il risparmio tradito, Cortina

Baldessone, Ghiberti (cura), 2000, L'Euro solidale, EMI

Prette (cura), 2001, Mag4 e Mag6, Sensibili alle foglie

Viganò L, 2001, La banca etica, Roma: Bancaria

Bouc, Cappello, 2002, Microfinanza e donne nei paesi emergenti: quali prospettive?, Torino, L'Harmattan

Ciravegna D, Limone A, 2007, Otto modi di dire microcredito, Mulino

Volpi, 1998, Il denaro della speranza, EMI

Forestieri, Mottura, 2005, Il sistema finanziario, Milano, Egea

#### Modalità Didattiche

Lezioni e seminari, con la partecipazione di attori del mondo della finanza, finanza etica e del microcredito italiani.

Durante il corso verranno indicati materiali da leggere e su cui poi i frequentanti a turno relazioneranno in aula.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

Per i frequentanti si terrà conto del lavoro svolto (presentazione) e della partecipazione a seminari e discussioni

#### Note

Ulteriori letture:

Lewis A, 2002, Morals, Markets and Money, Harlow: Pearson;

Cafaro P, 2001, La solidarietà efficiente: storia e prospettive del Credito Cooperativo in Italia, Bari: Laterza;

CNMS, 1998, Guida al consumo critico, Bologna: EMI;

Burlando R, 2004, Ethics and economics: towards a solidarity-based economy, Trends in social cohesion, 12;

Burlando R, 2001, Ethical Finance: its Achievements in Great Britain and Italy, World Futures, 56;

Guandalini M, Terribile MT, 2002, Le lavanderie dei paradisi fiscali, Milano: Sperling e Kupfer;



## FINANZA LOCALE

**Docente:** REVELLI Federico  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere le ragioni dell'esistenza di una struttura di governo territoriale, di disporre di criteri per valutare quali funzioni e quali fonti di finanziamento possano essere assegnate agli enti territoriali e di comprendere infine l'evoluzione recente della finanza regionale e locale in Italia.

#### Programma

##### PRIMO MODULO (5 cfu)

La teoria del decentramento e del federalismo fiscale:

I principali modelli di governo territoriale

Costi e benefici del decentramento e dimensione ottima degli enti territoriali

L'attribuzione delle competenze tra diversi livelli di governo

Come si finanziano gli enti territoriali: imposte locali e trasferimenti intergovernativi

##### SECONDO MODULO (5 cfu)

La finanza regionale e locale in Italia:

L'ordinamento del governo locale

Un quadro del sistema tributario italiano

L'evoluzione recente della finanza pubblica locale

Il federalismo fiscale in Italia

#### Testi Consigliati

##### PRIMO MODULO

G. Brosio, M. Maggi, S. Piperno (2003) Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale. Giappichelli, Torino, III ED. (capitoli: 1, 2, 3, 4, 5).

##### SECONDO MODULO

(1) G. Brosio, M. Maggi e S. Piperno (2003) Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale. Giappichelli, Torino, III ED. (capitoli: 6, 7).

(2) P. Bosi, M.C. Guerra (2007) I tributi nell'economia italiana. Il Mulino, Bologna, VIII ED. (capitoli: Introduzione, 1, 2, 7, 9).

(3) L. Vandelli (2005) Il governo locale. Il Mulino, Bologna, II ED.

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni.

Esercizi ed eventuale materiale integrativo saranno disponibili sul sito web per la didattica (<http://www.personalweb.unito.it/federico.revelli/>)

#### Modalità di Esame

Prova SCRITTA (domande a risposta multipla, domande aperte, esercizi).

#### Note

PROPEDEUTICITÀ:

Economia Politica



## FINANZA PUBBLICA PER LO SVILUPPO

**Docente:** BROSIO Giorgio  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Analizzare i problemi e i vari canali e modalità del finanziamento del settore pubblico e tramite esso dello sviluppo nei paesi non industrializzati.

#### Programma

Le fonti principali di finanziamento : imposte e tariffe, debito, aiuto estero, rendite da risorse naturali.

Analisi di alcune componenti tipiche dei sistemi tributari nei paesi in via di sviluppo in particolare le imposte sull'agricoltura e la VAT.

L'aiuto estero : modalità ed effetti principali. l'economia politica dell'aiuto.

Sistemi di estrazione e di distribuzione delle rendite da risorse naturali.

Analisi dei rapporti con le grandi organizzazioni internazionali

#### Testi Consigliati

Si consiglia la lettura dei testi seguenti:

1. William Easterly, The White Man's Burden. Why the West's Efforts to Aid the Rest have done so much ill and so little Good, Capitolo 6, Bailing out the poor, Oxford University Press, 2006.
2. Giorgio Brosio, The sharing of natural resources.. in E. Ahmad and G. Brosio eds. 'Handbook of Fiscal Federalism', Edgar Elgar, 2006.
3. Sijbren Cnossen, Design of the Value Added Tax: Lessons from Experience, in 'Tax Policy in Developing Countries', ed. by Javad Khalilzadeh-Shirazi and Anwar Shah, World Bank. 1994.
4. Jonathan Skinner, Prospects for Agricultural Land taxation in developing countries, , in 'Tax Policy in Developing Countries', ed. by Javad Khalilzadeh-Shirazi and Anwar Shah, World Bank, 1994.
5. Michael Todaro and Stephen Smith, Foreign Finance, Investment and Aid: Controversies and Opportunities, Chapt 15 of 'Economic Development' 8th edition, 2003.

Durante le lezioni verranno consigliati ulteriori testi.

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni in classe.

#### Modalità di Esame

Scritto con domande a risposta multipla.

#### Note

Richiede un esame di scienza delle finanze o economia pubblica.

## FONDAMENTI MEDIEVALI DELLA CULTURA POLITICA EUROPEA

**Docente:** GAFFURI Laura  
**Settore:** M-STO/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il problema dell'autonomia della politica da ogni teologia si pone oggi in termini drammatici, portando taluni ad individuare in un persistente dualismo tra cristianesimo e potere una delle peculiarità della civiltà occidentale. E' evidente che quest'ipotesi pone domande precise all'età medievale, la cui esperienza teorica e pratica del dualismo politico è stata determinante per la teoria e la prassi politica dei secoli successivi. Obiettivo del corso è dunque verificare caratteristiche ed entità di tale esperienza, alla luce del dibattito che impegnò le élites intellettuali e politiche europee durante il millennio medievale.

#### Programma

Il corso prenderà in esame la nascita e l'evoluzione in Europa del concetto di "dualismo politico", alla luce delle relazioni tra cristianesimo e potere, dall'età tardo antica al XIV secolo.

#### Testi Consigliati

Testo obbligatorio per i frequentanti:

G. Tabacco, Le relazioni fra i concetti di potere temporale e di potere spirituale nella tradizione cristiana fino al secolo XIV, Torino 1950. (Trattandosi di un testo fuori commercio, sarà la docente a garantirne la distribuzione a lezione).

Ulteriori indicazioni circa le letture, le fonti, la bibliografia saranno comunicate durante lo svolgimento delle lezioni. Se ne consiglia perciò la frequenza regolare.

#### Modalità Didattiche

La formula del Corso sarà prevalentemente seminariale, con lettura ed analisi di alcuni casi più significativi visti attraverso le fonti coeve (lette in traduzione e spiegate alla luce della più recente storiografia).

#### Modalità di Esame

Prova finale orale.

Gli studenti frequentanti con regolarità potranno sostenere la prova finale sul testo obbligatorio e sugli argomenti discussi durante il Corso, avvalendosi dell'ausilio delle fonti spiegate a lezione. Si consiglia perciò vivamente la regolare frequenza.

Gli studenti che, per ragioni serie e documentabili, non possano frequentare, sono invitati a presentarsi alla docente in orario di ricevimento per concordare un programma alternativo.

#### Note

## GEOGRAFIA APPLICATA E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Docente:** DANSERO Egidio  
**Settore:** M-GGR/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Obiettivo del corso è di fornire allo studente allo studenti concetti, strumenti per un'analisi geografica funzionale alla progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi di cooperazione allo sviluppo, con particolare riferimento all'Africa sahariana.

#### Programma

- 1) L'evoluzione del ruolo del territorio in relazione ai cambiamenti negli approcci alla cooperazione allo sviluppo. I diversi approcci nell'analisi geografica: l'analisi spaziale funzionalista, l'analisi neo-ambientalista dei quadri ambientali, la prospettiva culturale, l'approccio della complessità. Il ruolo della geografia nel periodo coloniale e nell'evoluzione della cooperazione allo sviluppo.
- 2) I quadri ambientali del sottosviluppo: gli ambienti tropicali; l'Africa subsahariana e sahariana in particolare.
- 3) Cooperazione e territorio. Gli strumenti:
  - il ciclo del progetto e analisi del territorio
  - l'analisi spaziale per i progetti di cooperazione allo sviluppo;
  - partecipazione e territorio. Gli approcci partecipativi nell'indagine territoriale (Marp, Pra ...). Logiche e utilizzi nella cooperazione internazionale;

#### Testi Consigliati

- Dispense a cura del docente.
- Bignante E., Dansero E., Scarpocchi C., "Geografia applicata e cooperazione allo sviluppo", FrancoAngeli, Milano, in corso di stampa.
- Bertocin M., Faggi P., (a cura di) "Cosa resta nel piatto? Fallimenti e promesse dell'agricoltura irrigua nella Valle del Senegal", L'Harmattan Italia, Torino, 2006.

Il dettaglio delle dispense sarà disponibile a inizio corso sulla pagina web del docente "materiali didattici"

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, interventi di esperti esterni e attraverso un seminario-esercitazione sul ciclo del progetto nella cooperazione allo sviluppo

#### Modalità di Esame

La valutazione verrà fatta sulla base di un esame orale e di una relazione scritta sulla parti applicative del corso (analisi territoriale in progetti selezionati di cooperazione allo sviluppo).

#### Note

N.B. Lo studente deve aver prima superato almeno un modulo da 5 CFU di Geografia politica ed economica o di Geografia regionale dello sviluppo. In caso contrario, è previsto un programma suppletivo da concordare con il docente.

## GEOGRAFIA REGIONALE DELLO SVILUPPO

**Docente:** BIGNANTE Elisa  
**Settore:** M-GGR/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Comprendere i caratteri e le logiche dell'organizzazione del territorio nei PVS con specifico riferimento all'Africa subsahariana; acquisire strumenti teorici e metodologici per l'analisi regionale e dello sviluppo territoriale.

#### Programma

Il programma si articola in cinque parti.

1. Le chiavi di lettura: elementi di geografia regionale e teorie della territorializzazione.
2. Il contesto geografico dell'Africa subsahariana, unità e differenze: gli ambienti naturali, i popoli, le economie, le strutture insediative.
3. Le modalità di appropriazione sociale, culturale e simbolica dello spazio in Africa subsahariana: cultura, organizzazione sociale, modellamento territoriale.
4. L'affermazione di processi territoriali eterocentrati e la modificazione dei quadri di vita locali: i grandi cicli di territorializzazione dall'organizzazione tradizionale alle dinamiche post-coloniali.
5. I percorsi della cooperazione allo sviluppo nell'Africa subsahariana, elementi introduttivi: soggetti coinvolti, modalità di intervento, esiti e trasformazioni territoriali, strumenti adottati (analisi del ciclo del progetto nei progetti di cooperazione allo sviluppo).

#### Testi Consigliati

- Dispense fornite dal docente.
- Turco A., Africa Subsahariana. Cultura, società, territorio, Milano, Unicopli, 2001.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e attraverso seminari-esercitazioni che saranno comunicati a lezione.

#### Modalità di Esame

La valutazione verrà fatta sulla base di un esame orale e di una relazione scritta sulla parti applicative del corso.

#### Note

È preferibile che lo studente abbia prima superato almeno un modulo da 5 CFU di Geografia politica ed economica. In caso contrario, è previsto un programma suppletivo da concordare col docente.

## GESTIONE DELLE ORGANIZZAZIONI PROFIT E NO PROFIT

**Docente:** GRUA Claudio Gian Battista  
**Settore:** SECS-P/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso ha un forte collegamento con quelli di Economia aziendale e si propone di mettere lo studente in grado di comprendere le possibili alternative nelle scelte gestionali delle imprese ed il comportamento strategico conseguente. Verranno analizzate sia le principali tipologie di strategie di crescita e di difesa e sarà data particolare attenzione alle strategie legate ad obblighi legislativi inerenti sia alla qualità che alla tutela ambientale. Verranno fornite metodologie per poter dedurre il comportamento seguito a partire dai risultati di bilancio delle imprese. La parte relativa alle imprese no-profit verrà curata dal dr. Alessandro Minelli, che fornirà delle dispense relative alla sua parte.

#### Programma

Differenze tre imprese profit e no profit.  
L'analisi dinamica dell'impresa.  
La gestione strategica delle imprese profit e no profit.  
Le strategie di difesa.  
Le strategie di crescita.  
Le strategie imposte dalle normative europee e nazionali.

#### Testi Consigliati

R. RIZZINI, Bilancio e analisi finanziaria delle imprese, Milano, Franco Angeli editore; solo il cap. 8° (L'analisi dinamica).  
C. GRUA, Come leggere i bilanci, Milano, Etas, 2000; solo i capp. 4° e 5°.  
Dispense curate dal dr. Minelli

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed analisi pratiche di collegamenti strategie-bilanci.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

## GESTIONE ED ANALISI DEI DATI

**Docente:** LOCATELLI Marilena  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere in grado gli studenti di utilizzare ed eventualmente costruire dataset microanalitici di carattere socio-economico, produrre stime econometriche e commentare i risultati

#### Programma

- Significato di analisi e gestione di dati
- Software utilizzabile per le analisi: STATA
- Presentazione di alcuni data set e del diverso modo in cui sono memorizzati i dati
- Trasformazione dei data set in file utilizzabili da STATA
- Tutorial di STATA
- Modelli di scelta discreta
- Modelli di offerta di lavoro e relative applicazioni
- Modelli utilizzati in economia dell'ambiente e relative applicazioni
- Modelli utilizzati in economia della cultura e relative applicazioni

#### Testi Consigliati

- Jeffrey M. Wooldridge, "Introductory Econometrics", Thomson South Western, 2003
- Sophia Rabe-Hesketh, Brian Everitt, 2000, "Statistical Analyses using Stata", Chapman and Hall. Publisher: Chapman and Hall, 2000.
- Kenneth Train, 2003, "Discrete Choice Methods with Simulation" Cambridge University Press, 2003  
disponibile (gratuitamente) su internet alla seguente pagina: <http://elsa.berkeley.edu/books/choice2.html>
- Materiale didattico a cura del docente

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, seminari. Le lezioni saranno svolte in un'aula dotata di strumenti informatici.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova svolta al PC, utilizzando il software STATA, con l'obiettivo di verificare le capacità acquisite dallo studente nel trattare e analizzare dati, produrre stime econometriche e commentare i risultati. In particolare sarà assegnato un problema che dovrà essere risolto al PC, preparando un do file.

Il Candidato al termine della prova dovrà consegnare il log file di STATA e il commento alle stime ottenute.

#### Note

## INFORMATICA DI BASE

**Docente:** BERNARDI Dario  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3.5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Conoscere le caratteristiche e le modalità di funzionamento del personal computer. Acquisire competenze nell'uso delle applicazioni di base e avanzate del pacchetto Microsoft Office.

#### Programma

Modulo da 3 cfu:

Concetti di base:

Hardware/Software/Information Technology; dispositivi di memoria; sicurezza; diritto d'autore, aspetti giuridici.

Il sistema ed i file:

organizzare i file; usare un text editor; gestione della stampa.

Elaborazione dei testi:

Operazioni di base; formattazione caratteri e paragrafo; la stampa unione.

Reti informatiche e Internet

Navigazione e ricerca in Web; la posta elettronica.

Modulo da 5 cfu:

Concetti di base:

Hardware/Software/Information Technology; dispositivi di memoria; sicurezza; diritto d'autore, aspetti giuridici.

Il sistema ed i file:

organizzare i file; usare un text editor; gestione della stampa.

Elaborazione dei testi:

Operazioni di base; formattazione caratteri e paragrafo; la stampa unione.

Reti informatiche e Internet

Navigazione e ricerca in Web; la posta elettronica.

Il foglio elettronico:

Funzioni e formule; formattazione; gestioni di diagrammi e grafici.

Le basi di dati:

Creare e gestire database; uso di maschere; reperire informazioni; rendiconti.

Strumenti di presentazione:

Creare e formattare presentazioni; uso di grafici e diagrammi; stampa e distribuzione; effetti speciali; supporti operativi.

#### Testi Consigliati

A. BERNARDO - M. PEDONE - C. RE, La patente europea del computer, Editore Bulgarini,  
oppure

S. PEZZONI, P. PEZZONI, S. VACCARO, La Patente Europea Guida completa, Syllabus 4.0 - Seconda edizione Versione Office XP; Editore  
Mondadori Informatica

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni

### **Modalità di Esame**

Prova d'idoneità informatica

### **Note**

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>



## INFORMATICA ED ENTITA' COMPLESSE

**Docente:** ROVERSI Luca  
**Settore:** INF/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Descrivere entità del mondo reale (testi, documenti, flussi procedurali, concetti astratti, etc.) utilizzando il linguaggio XML e la relativa tecnologia. Lo scopo è la manipolazione automatica di tali descrizioni, per mezzo di calcolatori elettronici.

#### Programma

i) Introduzione alle problematiche inerenti la modellizzazione di concetti, attraverso linguaggi formali adatti ad una interpretazione automatica, per mezzo di calcolatori elettronici; ii) sintassi XML e strumenti di parsificazione; iii) sintassi e semantica DTD e strumenti validatori; iv) sintassi e semantica XSLT e relativi interpreti.

#### Testi Consigliati

Saranno disponibili note scritte dal docente, scaricabili dalla pagine web dedicate al corso.

#### Modalità Didattiche

A lezioni frontali, in cui si sviluppano concetti formali, tramite definizioni, esempi ed esercitazioni, si affiancheranno lezioni sperimentali, durante le quali si utilizzerà l'uso della tecnologia XML per la formalizzazione e la manipolazione dei concetti descritti da documenti XML.

#### Modalità di Esame

Scritto, con orale facoltativo, che potrà anche essere una prova al calcolatore. In entrambi, ma soprattutto all'orale, oltre alla correttezza delle risposte, saranno valutati proprietà di linguaggio, precisione espositiva.

#### Note

Gli studenti con "Informatica ed Entità Complesse" nel carico dell'a.a.XX/YY devono iscriversi al corso "Informatica ed Entità Complesse a.a.XX/YY" sulla [Piattaforma per il supporto on-line alla didattica](http://i-teach.educ.di.unito.it), dove troveranno il materiale necessario. L'iscrizione alla piattaforma avviene accedendo alla [Pagina di creazione <i>Nuovo account</i>](https://i-teach.educ.di.unito.it/login/signup.php) sulla piattaforma stessa. Chi non vi riesca autonomamente deve partecipare alla prima lezione o presentarsi al [Ricevimento](http://www.di.unito.it/~rover/DIDATTICA/SCIPOL/consulenza-nuovo.html).

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PROSSEMICA

**Docente:** PREGNOLATO Franca  
**Settore:** M-PSI/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Sensibilizzare gli studenti all'analisi dei rapporti intercorrenti tra sviluppo tecnologico e gestione degli spazi lavorativi. Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le dinamiche sociali-spaziali sui posti di lavoro e comprendere come possono essere progettati tali spazi.

#### Programma

Lezione 1 Definizioni: tecnica, tipi di tecniche, tecnologia, tecnologia culturale, scienza.  
Lezione 2 Le condizioni evolutive dello sviluppo della tecnica. I principali trend evolutivi.  
Lezione 3 La comunicazione animale e umana  
Lezione 4 Le due antropologie: l'antropologia fisica  
Lezione 5 Le due antropologie: l'antropologia culturale.  
Lezione 6 La Prossemica tra le due antropologie: nozioni prime.  
Lezione 7 La Prossemica: concetti ponte (Spazio Personale, Territorialismo, Privacy) e casi concreti.  
Lezione 8 Prossemica e spazi di lavoro  
Lezione 9 Prossemica ed Ergonomia  
Lezione 10 Innovazione tecnologica e ICT. I call center.

#### Testi Consigliati

I testi verranno indicati durante il corso e pubblicati sulle pagine Web della sede di Ivrea.

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## INTRODUZIONE ALL'ANALISI DEI RETICOLI SOCIALI

**Docente:** FOLLIS Massimo  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di apprezzare la specificità dell'approccio relazionale ai fenomeni sociali; d'identificarne i principali ambiti e problemi d'applicazione; d'utilizzare le tecniche di rilevazione e d'organizzazione dei dati relazionali, le principali misure della localizzazione degli attori all'interno dei reticoli e delle proprietà strutturali degli stessi, nonché le tecniche per individuare le posizioni e i ruoli sociali.

#### Programma

Attributi e relazioni: operativizzazione della relazione sociale  
Modalità di rilevazione e problemi di campionamento.  
Rappresentazione dei dati di relazione: sociogrammi, teoria dei grafi, matrici.  
Reticoli egocentrati.  
Indici di centralità e di centralizzazione  
Ripartizione e condensazione dei grafi.  
Matrici di affiliazione.  
Misure d'equivalenza delle posizioni.  
Modelli a blocchi.  
Algebra dei ruoli.

#### Testi Consigliati

- Robert A. Hanneman e Mark Riddle, Introduction to Social Network Methods, 2005. Il testo è liberamente disponibile nel sito:  
<http://www.faculty.ucr.edu/~hanneman/nettext/>. Occorre scaricare un capitolo per volta. Sono esclusi dal programma i capitoli 4,6,17,18.

Per chi non legge l'Inglese e comunque per i non frequentanti:

- M. Chiesi, L'analisi dei reticoli, Milano, Franco Angeli, 1999.  
(il testo è reperibile presso la biblioteca G. Solari)

-

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e relazioni su parti del programma

#### Modalità di Esame

Test scritto con circa 15 domande aperte. E' obbligatoria l'iscrizione. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come non frequentanti devono comunicarlo per tempo al docente, utilizzando le modalità sopra indicate.

#### Note

Una parte del corso è svolta mediante relazioni svolte dagli studenti frequentanti

## ISLAM E DEMOCRAZIA (SISTEMI POLITICI COMPARATI)

**Docente:** SABAHI Farian  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di offrire gli strumenti per rispondere al quesito se l

#### Programma

Il corso si articola in tre parti. I. Origini e primi sviluppi dell

#### Testi Consigliati

Voce I diritti umani in Medio Oriente, in

#### Modalità Didattiche

Unità di didattica integrata, svolte con il supporto di audiovisivi, la discussione di articoli di stampa nazionale e internazionale e l

#### Modalità di Esame

Esame orale all

#### Note

Le voci della UTET si possono scaricare dal blog <a href="http://www.lastampa.it/sabahi" target="\_blank">www.lastampa.it/sabahi</a>, su cui sono messi, di volta in volta, vari appunti e il programma dettagliato giorno per giorno.

## ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO

**Docente:** FUBINI Lia  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di analizzare il mercato del lavoro e il problema della disoccupazione in una dimensione macroeconomica e di interpretare i dati alla luce delle principali teorie. Il corso si propone inoltre di fornire gli strumenti teorici e metodologici per comprendere il ruolo di governo, imprese e sindacati, sulla struttura e sull'evoluzione del mercato del lavoro.

#### Programma

##### Modulo 1

Il mercato del lavoro: modalità di funzionamento e caratteristiche peculiari.

Il mercato del lavoro in Italia: una panoramica generale e un confronto con i principali paesi industrializzati.

Il mercato del lavoro nella teoria macroeconomica: da Keynes ai giorni nostri.

Le politiche per il lavoro e valutazione della loro efficacia.

##### Modulo 2

Il sindacato, la contrattazione, le relazioni industriali e la determinazione dei salari.

Analisi dell'esperienza italiana della concertazione.

La flessibilità del lavoro in Italia: evoluzione dei contratti atipici.

La legge 30 del 2003 e le sue conseguenze sul mercato del lavoro.

#### Testi Consigliati

Le dispense del corso saranno reperibili, a partire dall'inizio delle lezioni, sul sito:

[www.personalweb.unito.it/lia.fubini](http://www.personalweb.unito.it/lia.fubini)

Su tale sito verranno segnalate, durante il corso, le letture integrative.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale.

#### Note

## ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE 1

**Docente:** NEPPI MODONA Guido  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire un inquadramento generale del sistema complessivo della giustizia penale, in modo che gli studenti acquisiscano le conoscenze necessarie sia per operare negli ambiti professionali che li pongono a contatto con gli organi giudiziari e con le pubbliche amministrazioni ad essi collegate, sia per valutare il significato politico e ideologico delle funzioni svolte dal sistema penale in un ordinamento democratico.

#### Programma

Premessi cenni generali sui vari settori che concorrono a formare il sistema complessivo della giustizia penale (organizzazione della magistratura e rapporti con gli altri poteri dello Stato, diritto penale, processo penale, ordinamento penitenziario, misure di prevenzione), oggetto centrale del corso sarà appunto il diritto penale sostanziale, di cui verranno esaminati i presupposti storici e ideologici, le garanzie costituzionali e i principali istituti della parte generale del codice: elemento oggettivo e soggettivo del reato, circostanze aggravanti e attenuanti, tentativo, concorso di persone nel reato, imputabilità e pericolosità sociale, sistema delle pene e delle misure di sicurezza. Cenni verranno riservati anche alla parte speciale del codice e alle leggi penali speciali, ove sono descritti i singoli reati.

#### Testi Consigliati

Manuale di riferimento: C.F. Grosso, G. Neppi Modona, L. Violante, Giustizia penale e poteri dello Stato, Garzanti, 2002 (pp. 143-375). Per la preparazione dell'esame è indispensabile il supporto del Codice penale in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Gli esami si svolgeranno in forma orale e potranno essere sostenuti a partire dalla sessione di novembre.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo [guido.neppi@unito.it](mailto:guido.neppi@unito.it)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE 2

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** SCOMPARIN Laura Maria  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

L'insegnamento verrà nuovamente impartito nell'a.a. 2008/09.

In questo a.a. non sono effettuate le lezioni, ma gli studenti che abbiano già seguito il corso e inserito l'esame nel carico didattico possono comunque sostenere l'esame, eventualmente contattando la docente ([laura.scomparin@unito.it](mailto:laura.scomparin@unito.it)) per avere informazioni sul programma.

Viceversa, chi debba seguire le lezioni in questo a.a. e non abbia ancora effettuato il carico didattico, deve sostituire l'esame con altro indicato dal Corso di Laurea. A tal fine gli studenti sono invitati a contattare il docente per ricevere le necessarie indicazioni.

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (A DISTANZA)

**Docente:** SCOMPARIN Laura Maria  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire agli studenti un'adeguata conoscenza del sistema penale e gli strumenti per agire con competenza negli ambiti professionali che richiedono collegamenti con gli organi giurisdizionali e con le pubbliche amministrazioni di settore.

Far acquisire agli iscritti la conoscenza degli strumenti tecnologici necessari alla frequenza di un corso a distanza; accrescere la loro familiarità con le risorse di approfondimento reperibili nella rete internet; abituarli a sottoporsi a valutazioni periodiche e ad affrontare lo studio con gradualità.

#### Programma

Dopo un incontro in presenza, finalizzato all'illustrazione del corso ed all'inquadramento del sistema penale nel suo complesso, verranno erogate on-line 10 unità didattiche (moduli) con i relativi esercizi.

Nelle prime 5, dopo una breve introduzione storica, verrà proposta una panoramica sui principi fondamentali della parte generale del codice penale. In particolare verranno analizzati l'elemento oggettivo e soggettivo del reato, le sue forme di manifestazione, l'imputabilità ed il sistema sanzionatorio.

Le 5 unità successive saranno dedicate allo studio del processo penale, attraverso l'analisi dei soggetti che vi operano e delle sue principali scansioni temporali.

#### Testi Consigliati

Gli studenti disporranno dei materiali che verranno pubblicati sul sito della Facoltà di Scienze Politiche a scadenze prestabilite.

Il manuale di riferimento è C.F. GROSSO - G. NEPPI MODONA - L. VIOLANTE, Giustizia penale e poteri dello Stato, Garzanti 2002, pagg. 143-626; pagg. 641-674.

È consigliato il supporto del codice penale e di procedura penale in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

Le relative informazioni sono reperibili sul sito:

<http://hal9000.cisi.unito.it/wf/FACOLTA/Scienze-Po/Didattica-/Didattica-/index.htm>

#### Modalità di Esame

La valutazione si fonderà sui risultati delle verifiche intermedie proposte via internet, nonché sull'esito di un esame finale che si svolgerà in forma orale. Durante il corso saranno somministrati esercizi di autovalutazione.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla docente, inviando una e-mail al seguente indirizzo: [laura.scomparin@unito.it](mailto:laura.scomparin@unito.it)



## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A DISTANZA)

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Questo insegnamento è aperto a tutti gli iscritti alla Facoltà di Scienze politiche.

Gli obbiettivi perseguiti coincidono con quelli dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato A (prof. Lucia Delogu), Istituzioni di diritto privato/Biella, Istituzioni di diritto privato/Ivrea.

Le particolari modalità didattiche che ne caratterizzano lo svolgimento mirano in primo luogo a rispondere alle esigenze di chi, per ragioni di lavoro o di residenza, non riesce a frequentare le lezioni; ma si rivolgono anche a chi ritenga opportuno avere un aiuto personalizzato e ulteriore per la preparazione dell'esame.

#### Programma

Il programma d'esame coincide con quello dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato A (prof. Lucia Delogu), Istituzioni di diritto privato/Biella, Istituzioni di diritto privato/Ivrea.

#### Testi Consigliati

F. GALGANO, Diritto privato, Padova, CEDAM, ultima edizione (non è necessario studiare i capp.23,24,25,26,27,33,34,35,39,40,41,43,44,45,46,47,48,49,50,54).

E'indispensabile studiare con l'ausilio di un Codice civile, aggiornato all'ultimo anno, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato istitutivo della Comunità Europea.

#### Modalità Didattiche

Il corso prevede alcuni incontri in presenza in Torino e fra 10 e 12 unità didattiche a distanza, che consistono nella messa a disposizione di materiali e nella somministrazione settimanale di esercizi. Gli allievi devono svolgere gli esercizi e pubblicarli entro le scadenze prefissate. La correzione degli esercizi proposti viene pubblicata unitamente all'erogazione del materiale di studio della successiva unità.

La frequenza è obbligatoria. Il corso è valido se gli iscritti presenziano ad almeno i due terzi degli incontri in presenza e svolgono almeno i due terzi degli esercizi a distanza.

Per le modalità di erogazione dei corsi on line si rinvia alle pagine web sulla didattica interattiva.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale.

Sono previste: 1)una prova scritta sulla prima parte del programma; 2)una prova scritta conclusiva, affiancata da un colloquio.

#### Note

Il corso è attivato dal CdL in Scienze dell'Amministrazione on line, ma possono iscriversi, versando un contributo, anche gli studenti di altri CdL.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - A (MODULO A)

**Docente:** DELOGU Lucia  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere i principali istituti del diritto privato e fornire le competenze utili a cogliere i problemi giuridici che si presentano nell'attività di organizzazione e amministrazione pubblica e privata.

A tal fine il corso fornisce gli strumenti necessari per

- analizzare i principali conflitti fra gli interessi privati e ad individuare le norme dettate per la loro regolazione;
- saminare criticamente le soluzioni di legge e riflettere sulle scelte operate, servendosi anche delle conoscenze apprese nelle altre discipline;
- ricercare e leggere le fonti;
- preparare lo studente ad affrontare i corsi specialistici successivi.

#### Programma

- Introduzione:il diritto privato, le fonti,l'interpretazione,i sistemi di civil law e common law
- La persona fisica, gli enti collettivi e le persone giuridiche, le capacità, i diritti della personalità
- I beni, la proprietà, il possesso
- Le obbligazioni: principi generali, adempimento, inadempimento
- Il contratto: principi generali, validità e invalidità, efficacia e inefficacia, rappresentanza, effetti, scioglimento
- I principali contratti
- Il fatto illecito
- Tutela dei diritti, prescrizione e decadenza

#### Testi Consigliati

F. GALGANO, Diritto privato, Padova, CEDAM, ultima edizione (non si devono studiare i capp. 23/27, 33/35, 39/50 (ma del cap. 50 si deve studiare il § 5 su donazione e altre liberalità), 54.

Si deve utilizzare come testo ausiliario (assolutamente necessario) un Codice civile, aggiornato al 2007, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, il Trattato UE e il Trattato CE.

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula ed esercitazioni.

Si raccomanda la consultazione del sito web di Istituzioni di diritto privato A (pubblicato nella parte del sito della Facoltà dedicato alla didattica on line): vi sono contenute sia le informazioni più aggiornate ed esaurienti sull'organizzazione del corso, sia alcuni materiali integrativi ed esplicativi delle lezioni in aula.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo quanto sarà concordato con gli studenti.

Gli studenti che frequentano regolarmente possono dividere il loro esame in due parti: una prova di "esonero" sulla prima parte del programma, alla metà del corso,; una seconda prova sulla restante parte del programma, al termine delle lezioni.

#### Note

L'esame è da sostenersi unitariamente, anche da parte degli studenti del CdL in SACoL per quali il corso è formato da due moduli non scindibili costituiti dai Mod. A (9 CFU) e Mod. B (1 CFU).

Gli studenti del CdL in Scienze politiche interessati ad un esame da 5 CFU devono concordare il programma con la docente.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - A E B

**Docente:** OLIVERO Luciano  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9+1  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere i principali istituti del diritto privato e fornire le competenze utili a cogliere i problemi giuridici che si presentano nell'attività di organizzazione e amministrazione pubblica e dell'impresa privata.

A tal fine il corso fornisce gli strumenti necessari per analizzare i principali conflitti fra gli interessi privati e ad individuare le norme dettate per la loro regolazione; esaminare criticamente le soluzioni di legge e riflettere sulle scelte operate, servendosi anche delle conoscenze apprese nelle altre discipline; ricercare e leggere le fonti; preparare lo studente ad affrontare i corsi specialistici successivi.

#### Programma

Introduzione: il diritto privato, le fonti, l'interpretazione, i sistemi di civil law e common law, la persona fisica, gli enti collettivi e le persone giuridiche, le capacità, i diritti della personalità; i beni, la proprietà, il possesso; le obbligazioni: principi generali, adempimento, inadempimento; il contratto: principi generali, validità e invalidità, efficacia e inefficacia, rappresentanza, effetti, risoluzione, rescissione; i principali contratti; il fatto illecito; la tutela dei diritti, pubblicità, prove, prescrizione e decadenza.

#### Testi Consigliati

F. GALGANO, Diritto privato, Padova, CEDAM, ultima edizione (non è necessario studiare i capp.23,24,25,26,27,33,34,35,39,40,41,43,44,45,46,47,48,49,50,54).

E'indispensabile studiare con l'ausilio di un Codice civile, aggiornato al 2007 o al 2008.

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula ed esercitazioni.

Si raccomanda la consultazione del sito web di Istituzioni di diritto privato (pubblicato nella parte del sito della Facoltà dedicato alla Didattica on line): vi sono contenute le informazioni più aggiornate sull'organizzazione del corso, sia alcuni materiali esplicativi.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo quanto sarà concordato all'avvio delle lezioni.

Per agevolare chi frequenta regolarmente è previsto, verso la metà del corso, lo svolgimento di una prova di "esonero" sulla prima parte del programma.

Tutti gli studenti possono dividere il programma d'esame in due parti: 1°: introduzione, diritti reali e obbligazioni; 2°: la restante parte. Tale facoltà si esercita agli appelli ordinari e per una sola volta.

#### Note

L'esame è da sostenersi unitariamente, anche da parte degli studenti del CdS in SACOL per i quali consta dei moduli non scindibili (Mod.A/9CFU e Mod.B/1CFU).

La frequenza è aperta a tutti gli iscritti alla Facoltà residenti nella zona di Biella.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - B (MOD. A)

**Docente:** CIATTI Alessandro  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Compendere gli istituti giuridici fondamentali nel loro divenire storico. Conoscere gli strumenti di soluzione della conflittualità tra privati, ponendo specifica attenzione agli interessi e ai valori sottostanti alle scelte compiute. Dotarsi di un apparato concettuale necessario per lo studio delle altre discipline giuridiche civilistiche.

#### Programma

Realtà sociale e ordinamento giuridico - Fonti del diritto - Principi - Fatto ed effetto giuridico - Situazione soggettiva e rapporto giuridico - Dinamica delle situazioni soggettive - Metodo e interpretazione - Diritto internazionale privato - Persone fisiche e persone giuridiche - Situazioni esistenziali - Situazioni reali di godimento - Situazioni possessorie - Situazioni di credito e di debito - Situazioni di garanzia - Prescrizione e decadenza - Autonomia negoziale e contrattuale - Singoli contratti, Promesse unilaterali e titoli di credito - Pubblicità e trascrizione - Responsabilità civile e illecito - Tutela giurisdizionale e prove.

#### Testi Consigliati

- P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, ult. edizione, Napoli, Edizioni scientifiche italiane.

Gli studenti non saranno esaminati sulla parte sesta (Impresa e società), settima (famiglia e rapporti parentali e ottava (Successioni per causa di morte).

- un Codice civile con la Costituzione e le fonti comunitarie, di qualunque casa editrice purché aggiornato.

#### Modalità Didattiche

Lezioni ex cathedra.

#### Modalità di Esame

Durante il corso, è previsto lo svolgimento di una prova scritta di esonero riservata agli studenti frequentanti. La prova -a domande aperte - riguarda la parte Prima, la seconda e la terza del testo consigliato.

Coloro che l'avranno superata verranno esaminati all'orale soltanto sulle restanti parti del programma. La votazione complessiva dell'esame risulterà dalla media del voto conseguito allo scritto e di quello ottenuto all'orale.

#### Note

L'esame è da sostenersi unitariamente, anche da parte degli studenti del CdS in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del lavoro per quali l'esame consta di due moduli non scindibili costituiti dal Mod. A (9 CFU) e dal Mod. B(1 CFU).

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO - B (MOD. B)

**Docente:** CIATTI Alessandro  
**Settore:** IUS/15  
**CFU:** 1  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

**Docente:** MUSTI Barbara  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9+1  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere i principali istituti del diritto privato e fornire le competenze utili a cogliere i problemi giuridici che si presentano nell'attività di organizzazione e amministrazione pubblica e dell'impresa privata.

A tal fine il corso fornisce gli strumenti necessari per analizzare i principali conflitti fra gli interessi privati e ad individuare le norme dettate per la loro regolazione; esaminare criticamente le soluzioni di legge e riflettere sulle scelte operate, servendosi anche delle conoscenze apprese nelle altre discipline; ricercare e leggere le fonti; preparare lo studente ad affrontare i corsi specialistici successivi.

#### Programma

Introduzione: il diritto privato, le fonti, l'interpretazione, i sistemi di civil law e common law, la persona fisica, gli enti collettivi e le persone giuridiche, le capacità, i diritti della personalità; i beni, la proprietà, il possesso; le obbligazioni: principi generali, adempimento, inadempimento; il contratto: principi generali, validità e invalidità, efficacia e inefficacia, rappresentanza, effetti, risoluzione, rescissione; i principali contratti; il fatto illecito; la tutela dei diritti, pubblicità, prove, prescrizione e decadenza.

#### Testi Consigliati

F. GALGANO, Diritto privato, Padova, CEDAM, ultima edizione (non è necessario studiare i capp.23,24,25,26,27,33,34,35,39,40,41,43,44,45,46,47,48,49,50,54).

E'indispensabile studiare con l'ausilio di un Codice civile, aggiornato all'ultimo anno, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato istitutivo della Comunità Europea.

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula ed esercitazioni.

Si raccomanda la consultazione del sito web di Istituzioni di diritto privato (pubblicato nella parte del sito della Facoltà dedicato alla Didattica on line): vi sono contenute le informazioni più aggiornate sull'organizzazione del corso, sia alcuni materiali esplicativi.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo quanto sarà concordato all'avvio delle lezioni.

Per agevolare chi frequenta regolarmente è previsto, verso la metà del corso, lo svolgimento di una prova di "esonero" sulla prima parte del programma.

Tutti gli studenti possono dividere il programma d'esame in due parti: 1°: introduzione, diritti reali e obbligazioni; 2°: la restante parte. Tale facoltà si esercita agli appelli ordinari e per una sola volta.

#### Note

L'esame è da sostenersi unitariamente, anche da parte degli studenti del CdS in SACOL per i quali consta dei moduli non scindibili (Mod.A/9CFU e Mod.B/1CFU).

La frequenza è aperta a tutti gli iscritti alla Facoltà residenti nella zona di Ivrea.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

**Docente:** MASTROMARINO Anna  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di conoscere il diritto pubblico italiano, con particolare riguardo al diritto costituzionale, al fine di poter comprendere le dinamiche della vita politico-costituzionale italiana.

#### Programma

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico tende a fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari per comprendere ed applicare i principi cardine dell'ordinamento costituzionale e dell'organizzazione della pubblica amministrazione in Italia.

In particolare saranno approfonditi i temi inerenti:

- la storia costituzionale italiana;
- il Parlamento;
- il Presidente della repubblica;
- il Governo;
- l'organizzazione degli apparati amministrativi statali;
- i principi in tema di attività amministrativa;
- l'organizzazione del sistema regionale e degli enti locali;
- il sistema delle fonti;
- l'ordinamento comunitario;
- la magistratura;
- la Corte Costituzionale;
- le libertà.

#### Testi Consigliati

G. Falcon, Lineamenti di diritto pubblico, Padova, CEDAM, 2006.  
P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2006.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame dei candidati si svolge in forma orale.

#### Note

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A DISTANZA)

**Docente:** CAVALLO PERIN Roberto  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Capacità di acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano; affrontare lo studio della Costituzione italiana e di altre principali norme giuridiche; fornire le basi per lo studio dei successivi corsi specialistici in materie giuridiche. Capacità di acquisire la conoscenza degli strumenti tecnologici necessari alla frequenza di un corso a distanza (e-mail, internet, newsgroup, comunità virtuali) e l'abitudine a sottoporsi a valutazioni periodiche del proprio grado di apprendimento.

#### Programma

Analisi dei diritti costituzionali e della struttura della Repubblica italiana, con attenzione alle nozioni di Diritto, di Stato, di Costituzione e di pluralità degli Ordinamenti giuridici, nonché all'assetto costituzionale delle istituzioni nei rapporti con le persone, attraverso un'analisi delle norme della Costituzione italiana.

#### Testi Consigliati

Il materiale è costituito: 1) da un manuale di Istituzioni di diritto pubblico che sarà indicato all'inizio del corso; 2) dai materiali, che dovranno essere studiati secondo scadenze prestabilite e che saranno resi disponibili via internet sul sito della Facoltà di Scienze politiche, con indicazione dei termini per lo svolgimento di verifiche scritte che dovranno essere inviate al docente via e-mail/internet.

#### Modalità Didattiche

Per ogni indicazione in merito occorre fare riferimento al sito di Facoltà - "Didattica on line".

#### Modalità di Esame

Oltre alle verifiche intermedie via internet, è previsto un esame finale sui contenuti del corso.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [dirpub.rcp@unito.it](mailto:dirpub.rcp@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.



## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - A

**Docente:** MASTROMARINO Anna  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di conoscere il diritto pubblico italiano, con particolare riguardo al diritto costituzionale, al fine di poter comprendere le dinamiche della vita politico-costituzionale italiana.

#### Programma

Dopo una parte introduttiva dedicata ai concetti di diritto, Stato, Costituzione, alla storia del costituzionalismo e ai principi fondamentali della nostra Costituzione, il corso sarà dedicato all'esposizione dell'assetto costituzionale e politico italiano.

#### Testi Consigliati

P. Caretti - U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale

#### Note

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - D

**Docente:** SCAPARONE Paolo  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere gli aspetti fondamentali del rapporto tra singolo e autorità pubblica e della struttura dell'autorità stessa.

#### Programma

il corso, di carattere istituzionale, verte sui caratteri generali dello Stato italiano e sulle categoria principali del diritto pubblico.

#### Testi Consigliati

P. Caretti, U. De Siervo Istituzioni di diritto pubblico, VIII edizione, Torino, Giappichelli, 2006

#### Modalità Didattiche

Le lezioni saranno affiancate da un seminario su argomenti da concordare.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in un'interrogazione orale

#### Note

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - F

### (Cdl in Servizio sociale Lon-Z)

**Docente:** CONSITO Manuela  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Capacità di acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano; affrontare lo studio della Costituzione italiana e di altre principali norme giuridiche; fornire le basi per lo studio dei successivi corsi specialistici in materie giuridiche.

##### Programma

Analisi dei diritti costituzionali e della struttura della Repubblica italiana, con attenzione alle nozioni di Diritto, di Stato, di Costituzione e di pluralità degli Ordinamenti giuridici, nonché all'assetto costituzionale delle istituzioni nei rapporti con le persone, attraverso un'analisi delle norme della Costituzione italiana.

E' possibile la frequenza a distanza, che si terrà nel corso del primo semestre. Chi è interessato può consultare il sito dell'Università degli Studi di Torino [[www.unito.it](http://www.unito.it)], Facoltà di Scienze Politiche - Didattica on line.

##### Testi Consigliati

Testo aggiornato della Costituzione italiana e:

- 1) P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed.  
oppure
- 2) G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), Manuale di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ult. ed.  
oppure
- 3) C. FUSARO, A. BARBERA, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

Scritto preliminare ed Orale.

E' necessaria una buona conoscenza della vigente Costituzione italiana.

Durante il corso saranno somministrati esercizi di autovalutazione.

##### Note

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [dirpub.rcp@unito.it](mailto:dirpub.rcp@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

**Docente:** GAGLIARDI Barbara  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Capacità di acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano; affrontare lo studio della Costituzione italiana e di altre principali norme giuridiche; fornire le basi per lo studio dei successivi corsi specialistici in materie giuridiche.

#### Programma

Analisi dei diritti costituzionali e della struttura della Repubblica italiana, con attenzione alle nozioni di Diritto, di Stato, di Costituzione e di pluralità degli Ordinamenti giuridici, nonché all'assetto costituzionale delle istituzioni nei rapporti con le persone, attraverso un'analisi delle norme della Costituzione italiana.

#### Testi Consigliati

- 1) P. CARETTI U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. Testo aggiornato della Costituzione italiana;  
In alternativa:
- 2) C. FUSARO A. BARBERA, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult. ed. Testo aggiornato della Costituzione italiana.
- 3) R. BIN G. PITRUZZELLA, Diritto pubblico, Torino, Giappichelli, ult. ed.;

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Orale.

E' necessaria una buona conoscenza della vigente Costituzione italiana.

#### Note

E' possibile la frequenza a distanza, che si terrà nel corso del secondo semestre. Chi è interessato può consultare il sito dell'Università degli Studi di Torino [[www.unito.it](http://www.unito.it)], Facoltà di Scienze Politiche - Corsi a Distanza - Istituzioni di Diritto pubblico - prof. Cavallo Perin.

## ISTITUZIONI ECONOMICHE 1: ANALISI ISTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

**Docente:** NEGRI Nicola  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'insegnamento è mutuato dal corso di studio interfacoltà in Sociologia.

Per il programma d'esame, le date di lezione e d'esame controllare alla pagina del corso di studio [[link](http://www.scipol.unito.it/index.php?item=4,37,65,0)]

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## LABORATORIO AVANZATO PER LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE

**Docente:** VERME Paolo  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'obiettivo del programma è di abilitare gli studenti all'uso di Stata per la misurazione ed analisi della povertà usando dati provenienti da indagini a campione sui consumi delle famiglie.

#### Programma

"Misura ed analisi della povertà con Stata"

I. Lo strumento di misurazione: Le indagini sulle famiglie a campione

La popolazione

Il campione: Strata, Clusters e Pesi

Il questionario

Il database e le variabili

II. La misurazione della povertà

Misurare il benessere: Redditi e consumi

Adeguare la misura del consumo nello spazio e nel tempo

Linee di povertà

Misure di povertà

III. Introduzione all'uso di Stata

Gestione di file e database

Comandi di base

Costruzione e gestione di variabili

Introduzione alla programmazione

IV. L'analisi della povertà con Stata

Costruzione e aggiustamento della variabile di consumo

Costruzione e aggiustamento delle linee della povertà

Calcolo degli indici di povertà FGT

Caratteristiche familiari e individuali

La costruzione di un profilo di povertà di base

#### Testi Consigliati

Banca Mondiale (2005) "Poverty Manual". Il testo è disponibile sul sito della Banca Mondiale. ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org))

Ravallion, Martin. (1994) "Poverty Comparisons", Harwood Academic Press.

Note del docente

#### Modalità Didattiche

Il corso include circa 12 ore di teoria e circa 18 ore di pratica in laboratorio informatico con Stata

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta in laboratorio informatico con Stata

#### Note

---



## LABORATORIO DI LETTURE SOCIOLOGICHE

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il laboratorio è pensato principalmente per studenti che, per motivate ragioni, non possono frequentare nessuna altra offerta didattica che permetta di acquisire crediti formativi come 'attività altre'. Per accedere al laboratorio è necessario aver superato gli esami di Sociologia 1 e Sociologia 2. Per accedere al laboratorio è necessario aver superato gli esami di Sociologia 1 e Sociologia 2 ENTRO la sessione di settembre 2008.

#### Programma

Il programma prevede una serie di letture guidate su testi di particolare rilevanza per i diversi curricula del corso di laurea in Sociologia e Ricerca sociale. Per l'a.a. 2007-08 il laboratorio sarà co-gestito dalle prof.sse Marinella Belluati, Raffaella Ferrero Camoletto e Stefania Palmisano. Dopo un primo incontro comune in cui verranno indicati i testi scelti e illustrate le modalità di conduzione, ciascun docente svilupperà un percorso di lettura con momenti di confronto in aula e appuntamenti di discussione individuale. Sul sito della facoltà verrà indicata la data del 1° incontro di presentazione del laboratorio.

#### Testi Consigliati

I testi scelti per l'a.a. 2007-08 saranno indicati nel primo incontro di presentazione del laboratorio. Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:  
<br>marinella.belluati@unito.it, raffaella.ferrero.camoletto@unito.it, stefania.palmisano@unito.it. I testi scelti per questo anno accademico sono:<br>- Noelle-Neumann E., La spirale del silenzio, Meltemi, Roma, 2002, che verrà presentato dalla prof.ssa Belluati per il percorso

#### Modalità Didattiche

lezioni frontali, incontri tutoriali individuali e di gruppo con gli studenti

#### Modalità di Esame

Il laboratorio prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni in aula e la stesura, sotto la supervisione di uno dei docenti, di un elaborato su uno dei testi in programma. Il lavoro prodotto sarà oggetto di valutazione finale con esito 'approvato/non approvato', per un totale di 5 cfu. Qualora l'elaborato non risulti idoneo alla prima valutazione, è possibile per gli studenti rivedere, seguendo le indicazioni delle docenti, il loro lavoro e riproporlo alla valutazione una seconda volta. Se anche dopo la revisione l'elaborato non risulta idoneo, lo studente è rimandato al laboratorio dell'anno accademico successivo.

#### Note

Il Laboratorio potrà essere frequentato solo da chi avrà già seguito o sostenuto l'esame di Sociologia 1 e Sociologia 2.



## LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO A

**Docente:** AVATANEO Chiara  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 2  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO

**Docente:** MERMOZ Ottavia  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 2  
**Sede:** BIELLA

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## LABORATORIO DI RETI MEDIALI E TELEMATICHE

### INSEGNAMENTO TENUTO CONGIUNTAMENTE CON IL PROF. MARLETTI Carlo

**Docente:** BALDINI Artemio Enzo  
**Settore:** INF/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere e utilizzare le fonti telematiche per lo studio e la ricerca nel campo della sociologia della comunicazione, della comunicazione politica ed istituzionale e delle discipline storico-politiche. Il laboratorio è utile soprattutto ai fini della stesura di una tesi di laurea.

##### Programma

Il laboratorio illustra agli studenti fonti, strumenti e metodi per la ricerca resi disponibili attraverso le tecnologie e le risorse fornite dalla rete. Si tratta del reperimento e uso di fonti primarie e secondarie e di materiali per la ricerca, quali biblioteche telematiche (testi classici, opere scientifiche, tesi di laurea e di dottorato, saggi e articoli interamente on-line), OPAC (cataloghi on-line di biblioteche), banche dati, stampa on-line, riviste scientifiche on-line, sistemi ipertestuali, archivi, manoscritti, materiali bio-bibliografici.

##### Testi Consigliati

Materiali di supporto allo svolgimento delle attività verranno forniti dai docenti in aula.

##### Modalità Didattiche

La partecipazione al laboratorio richiede la frequenza obbligatoria. Il corso si svolgerà con lezioni in presenza.

##### Modalità di Esame

La prova di valutazione finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto volto a dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e con un buon livello di comunicazione.

##### Note

## LABORATORIO DI SOCIOLOGIA APPLICATA - A: RICERCA QUANTITATIVA

### SURVEY RESEARCH

**Docente:** BO Gianluca  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il Laboratorio di Sociologia Applicata A consiste in un lavoro seminariale teso a predisporre strumenti di reperimento dati, da utilizzare in una ricerca empirica circoscritta.

##### Programma

Il lavoro seminariale sarà dedicato inizialmente alla costruzione di strumenti di reperimento dati (ad esempio, una traccia di intervista, un questionario, uno schema di intervista telefonica).

Tali strumenti potranno essere utilizzati su un campione di soggetti, fino alla costruzione della matrice dati, per giungere poi a una prima e provvisoria elaborazione dei dati.

##### Testi Consigliati

Eventuali testi saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

##### Modalità Didattiche

Il lavoro è seminariale.

La frequenza è obbligatoria

Possono partecipare gli studenti che abbiano superato Metodologia delle Scienze Sociali A e Statistica

##### Modalità di Esame

L'esito del Laboratorio è di "approvazione" o "non approvazione" (non si danno voti).

##### Note

La frequenza è obbligatoria

Possono partecipare gli studenti che abbiano superato Metodologia delle Scienze Sociali 1 (già A) e Statistica

## LABORATORIO DI SOCIOLOGIA APPLICATA - B : MARKETING RESEARCH

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** GARNERO Giovanni  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:**  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si propone di fornire un'introduzione ai differenti tipi di ricerca utilizzate nell'ambito dello svolgimento delle attività di marketing, intese come strumento a guida delle decisioni relative allo sviluppo dei prodotti, dei mercati e della comunicazione.

##### Programma

Il corso si articola in due parti.

PRIMA PARTE - introduzione al marketing: una definizione del marketing e delle sue dinamiche; il mercato e i consumatori; strategie di marketing e marketing mix: segmentazione, targeting e positioning, prodotti e servizi, brand strategies, considerazioni e strategie di prezzo, distribuzione, comunicazione integrata.

SECONDA PARTE - ricerche di marketing: definizioni; fasi della ricerca; tecniche di ricerca; ricerca quantitativa e qualitativa; ricerche sociali (Sinottica, Eurisko, 3SC GPF) e ricerche 'ad hoc'.

##### Testi Consigliati

CHIRUMBOLO A. E MANNETTI L., Le ricerche di marketing, Roma, Carrocci, 2004.

COLLESEI U., Marketing, Padova, Cedam, 2006

Parte prima: I -II

Parte seconda: III - IV

Parte quarta: XI

Parte quinta: XII - XIII - XIV - XV - XVI - XVII - XVIII -XIX

Parte sesta: XX - XXI

##### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni individuali e di gruppo

##### Modalità di Esame

Preparazione di una relazione scritta di non più di 20 cartelle dattiloscritte, su di un tema assegnato dal docente.

##### Note

La partecipazione al laboratorio presuppone la conoscenza delle nozioni di base della metodologia delle scienze sociali.

## LABORATORIO DI SOCIOLOGIA APPLICATA - B: RICERCA QUALITATIVA

### RICERCA QUALITATIVA

**Docente:** CARDANO Mario  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Fornire a studenti e studentesse i primi rudimenti utili alla progettazione e alla realizzazione di una ricerca qualitativa, condotta su piccola scala.

##### Programma

Il disegno della ricerca qualitativa. La progettazione della ricerca: domanda cognitiva, oggetto e metodo. La costruzione della documentazione empirica. Principi per l'analisi della documentazione empirica. La scrittura del rapporto di ricerca.

##### Testi Consigliati

Le letture verranno indicate dai docenti in ragione dell'argomento della ricerca. Ciascun studente dovrà leggere al più 100 pagine di testi italiani o 50 pagine di testi in lingua.

##### Modalità Didattiche

Seminari e tutorship individuale o per piccoli gruppi. Gli studenti singolarmente o in piccoli gruppi (costituiti da non più di 5 persone) individueranno, con il docente e i suoi collaboratori, l'argomento della propria ricerca e saranno seguiti nella realizzazione dello studio con incontri e colloqui ad hoc.

##### Modalità di Esame

Preparazione di una relazione scritta di non più di 20 cartelle dattiloscritte.

##### Note

##### PROPEDEUTICITA'

Possono partecipare alle attività del Laboratorio di sociologia applicata B i soli studenti che hanno superato l'esame di Metodologia delle scienze sociali 1.

## LABORATORIO INTERDISCIPLINARE

**Docente:** MERMOZ Ottavia  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 2  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di collegare criticamente le conoscenze teoriche, afferenti a diverse discipline, con le metodologie e le buone prassi di servizio sociale.

Fornire strumenti per la rilevazione di problemi e risorse del territorio.

#### Programma

Il laboratorio verterà su temi di interesse specifico dell'area territoriale locale.

#### Testi Consigliati

Precisazioni bibliografiche verranno date durante il Laboratorio.

#### Modalità Didattiche

Attività seminariali, incontri con esperti, ricerche didattiche.

#### Modalità di Esame

#### Note

Il Laboratorio è collegato al Laboratorio di preparazione al tirocinio.

## LABORATORIO PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

(Giorgio Brosio, Fabio Armao, Egidio Dansero)

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Indirizzare ed assistere gli studenti nell'impostazione e nella preparazione della tesi di laurea mediante un'attività di tipo seminariale, multidisciplinare, di tipo metodologico (prevalentemente) e contenutistico. Agli studenti viene chiesta, al termine del Laboratorio, la redazione di una bibliografia ragionata sull'argomento della propria tesi.

#### Programma

Seminari di tipo metodologico, tenuti da diversi docenti secondo le loro competenze, riguardanti le principali aree disciplinari del corso di laurea. Seminari di tipo contenutistico con riferimento, fra l'altro, all'Africa e alle migrazioni.

#### Testi Consigliati

Verranno di volta in volta segnalati dai docenti

#### Modalità Didattiche

Conduzione di seminari.

Quelli di tipo metodologico sono indirizzati a tutti gli studenti impegnati nella fase della redazione della tesi.

#### Modalità di Esame

Predisposizione di una bibliografia riferita alla tesi di laurea scelta dallo studente e discussione con i docenti.

#### Note

Lunedì 26/09/2005 alle ore 14:00 verrà presentato il programma del laboratorio.

E' necessario iscriversi al laboratorio inviando una e-mail al Prof. Brosio o al Prof. Armao.



## LABORATORIO SULLO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE 1: STATISTICA ECONOMICA

**Docente:** LO PRESTI Anna  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Porre lo studente in grado di utilizzare gli strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica nonché di analizzare i legami intercorrenti tra variabili statistiche.

#### Programma

La presentazione numerica dei dati statistici  
La presentazione grafica dei dati statici  
Gli indici di posizione;  
La variabilità;  
I rapporti statistici e i numeri indici;  
La connessione;  
La concentrazione;  
Problemi connessi con la confrontabilità internazionale dei dati.

#### Testi Consigliati

M.MONTINARO, G.NICOLINI, Elementi di Statistica Descrittiva , Utet, Torino 2007.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria della durata di 60 minuti. La prova orale è facoltativa e può essere sostenuta solo avendo superato la prova scritta.

#### Note

## LABORATORIO SULLO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE 2: INFORMATICA

**Docente:** BARUGOLA Tiziana  
**Settore:** INF/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di acquisire gli elementi essenziali, sia di tipo metodologico che empirico, alla base del trattamento statistico di dati mediante software Excel e dell'analisi delle fonti. Le tecniche proposte verranno valutate ed applicate a dati reali utilizzando un supporto informatico.

#### Programma

Partendo dall'analisi delle fonti delle banche dati accessibili via internet lo studente apprenderà l'uso delle principali funzioni statistiche del foglio elettronico Excel con particolare riferimento a:

1. distribuzioni univariate e relativi grafici,
2. funzione di ripartizione,
3. misure della tendenza centrale e della variabilità,
4. numeri indice, serie storiche e relativi grafici,
5. distribuzioni bivariate,
6. regressione lineare semplice.

#### Testi Consigliati

Verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

#### Modalità di Esame

Scritto.

#### Note

Si comunica che per l'anno accademico 2007-'08 il prof. Carlo Maccheroni è in congedo per anno sabbatico. I corsi saranno regolarmente svolti da altri colleghi.

## LINGUA FRANCESE

**Docente:** RIGAT Francoise  
**Settore:** L-LIN/04  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso per la triennale mira a mettere lo studente in grado di sviluppare una propria coscienza metalinguistica e di affinare la capacità di lettura attiva dei testi a carattere politico.

#### Programma

I Modulo (5 cfu): Analisi del lessico: manipolazione e posizionamenti degli attori

II Modulo (5 cfu): L'analisi del discorso dei testi a carattere politico

#### Testi Consigliati

Per i FREQUENTANTI il programma sarà illustrato durante il corso. E' obbligatoria l'iscrizione come frequentanti entro la prima settimana di corso. Non sono ammesse assenze superiori a 9 ore (corrispondenti a 3 lezioni) a modulo.

Per i NON FREQUENTANTI i testi d'esame saranno resi noti a settembre.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, lavori pratici ed esercitazioni in lingua francese.

#### Modalità di Esame

Per poter accedere all'esame orale è propedeutico per tutti gli studenti il superamento di una prova scritta di lingua.

#### Note

Per ulteriori informazioni rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## LINGUA INGLESE

**Docente:** CONOSCENTI Michelangelo  
**Settore:** L-LIN/12  
**CFU:** 5 o 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Gli allievi, al termine del percorso formativo, devono essere in grado di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Competenza linguistica a livello intermedio (sia scritta, sia parlata)
- 2) Capacità di leggere un testo scientifico in lingua inglese
- 3) Capacità di prendere appunti
- 4) Capacità di ricostruire un testo scientifico oralmente con una competenza ragionevole della lingua parlata (almeno di livello intermedio)
- 5) Capacità di presentare un argomento scientifico in modo coerente e razionale per mezzo della lingua parlata dimostrando di saper argomentare criticamente.

#### Programma

Principles of Intercultural Communication: an English Linguistics Perspective.

I meccanismi linguistici e paralinguistici che sottendono alla creazione dell'informazione scientifica e alla formazione dei ruoli comunicativi in ambito internazionale in lingua inglese.

Modulo 1 (5 crediti)

Principles of Intercultural Communication in English Linguistics.

Modulo 2 (5 crediti)

English in a Global Perspective.

#### Testi Consigliati

E' previsto l'uso di materiali ad hoc fornito dal docente. Eventuali riferimenti bibliografici verranno segnalati nel corso delle lezioni.

Gli studenti concorderanno con il docente la selezione di materiali autentici da analizzare.

Gli studenti non-frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare il programma durante il ricevimento studenti.

#### Modalità Didattiche

Il corso ha una durata di 60 ore ed è impartito solo per la triennale.

Ad eccezione della prima lezione introduttiva, tutte le lezioni sono tenute in lingua inglese.

La frequenza del Corso istituzionale richiede un livello di conoscenza intermedio della lingua inglese. Possono quindi frequentare il corso gli studenti che hanno già superato la prova finale di lettorato, livello intermedio, o gli studenti che stiano frequentando le lezioni di lettorato, livello intermedio (si faccia riferimento alla pagina web del docente, sul sito di Facoltà, alla voce "Ulteriori informazioni e approfondimenti").

Si ricorda:

per poter sostenere l'Esame di Linguistica Inglese è necessario aver già superato la prova finale di lettorato livello intermedio o la prova scritta per non frequentanti.

Esempi di prove di lettorato sono disponibili al sito [www.cligisp.unito.it](http://www.cligisp.unito.it) Bachecca d'inglese.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale.

**Note**

Propedeuticità: per sostenere questo esame bisogna aver già sostenuto la prova scritta di lettorato.

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## LINGUISTICA FRANCESE - B

**Docente:** RAUS Rachele  
**Settore:** L-LIN/04  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a mettere lo studente in grado di sviluppare delle competenze metalinguistiche e di lettura attiva dei testi a carattere politico e diplomatico.

#### Programma

Il corso si rivolge agli studenti di:

- Studi Internazionali III anno (10 cfu)
- Sviluppo e cooperazione III anno (5 cfu): solo il I modulo.

I Modulo (5 cfu): Analisi del lessico: manipolazione e posizionamenti degli attori

II Modulo (5 cfu): L'analisi del discorso dei testi a carattere politico e diplomatico.

#### Testi Consigliati

FREQUENTANTI: il programma sarà svolto in classe: si dovranno recuperare le fotocopie per le esercitazioni c/o "Centro Tesi" (Via R. di Cortanza-vicino caffè Verdi). E' obbligatoria l'iscrizione la I settimana di corso; non sono ammesse assenze sup. a 4 lezioni a modulo. Per il II modulo, oltre alle fotocopie si deve acquistare il testo della docente (FESP - Le français pour les étudiants de Sciences politiques, 2005).

NON FREQUENTANTI:

I testi d

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, lavori pratici ed esercitazioni in lingua francese

#### Modalità di Esame

Per poter accedere all'orale con la docente è propedeutico per tutti gli studenti il superamento di una prova scritta di lingua (vedi Lettorati di lingua francese).

Inerentemente al corso della docente, i frequentanti potranno sostenere un parziale scritto al termine di ogni modulo. Lo studente potrà poi scegliere di effettuare l'orale sulla base del voto del parziale, oppure rifiutarlo e ripresentare il modulo all'esame orale.

#### Note

Tutti gli studenti sono tenuti a presentarsi alla I lezione della docente ed a consultare periodicamente il sito della docente.

Si raccomanda, specie ai principianti di lingua francese, di seguire i lettorati dal 2 anno (trienn.) e di avere superato lo scritto di lettorato prima di seguire il corso della docente, che è in lingua francese.

## LINGUISTICA FRANCESE

**Docente:** MONERAT Jacqueline  
**Settore:** L-LIN/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a mettere lo studente in grado di sviluppare una propria coscienza metalinguistica e di affinare la capacità di lettura attiva dei testi della stampa. Fornisce anche gli strumenti di base per analizzare il lessico contemporaneo della stampa, in particolare in relazione ai registri stilistici, e per approfondire aspetti inerenti la lingua francese.

#### Programma

Le determinanti extralinguistiche del linguaggio. Interazione lettore-testo. Strategie di lettura e tecniche di decodificazione. Analisi del lessico, delle unità semantiche e delle unità funzionali.

#### Testi Consigliati

Gli studenti sono pregati di procurarsi in Segreteria di Città Studi e prima dell'inizio del corso la dispensa sulla quale verteranno i lavori pratici e teorici in classe. Testo consigliato in particolare per la preparazione della prova scritta di Lingua: L'Expression française pour le niveau intermédiaire, PUG, 1997 (con il "corrigé").

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni in lingua francese 30 ore di corso + esami

#### Modalità di Esame

Per poter accedere all'esame orale di Linguistica Francese è propedeutico per tutti gli studenti il superamento di una prova scritta di Lingua Francese, che non dà diritto a crediti. Sono esonerati dalla prova scritta di Lingua quelli che sono in possesso dell'unità B1 del DELF non conseguita anteriormente a tre anni. Inerentemente al corso della docente, i frequentanti avranno la possibilità di sostenere un parziale scritto al termine del corso. Si potrà poi scegliere di effettuare l'orale sulla base del voto del parziale, o rifiutarlo e ripresentare il modulo all'esame orale.

#### Note

La frequenza sia al dottorato (1° semestre) sia al corso è fortemente raccomandata e richiede un livello di conoscenza intermedio della lingua francese. I non frequentanti e gli studenti di Scienze Politiche che necessitano di ulteriori 5 CFU (Mod.II) devono mettersi in contatto con la docente per concordare un programma di studio.

## LINGUISTICA INGLESE

**Docente:** MONERAT Jacqueline  
**Settore:** L-LIN/12  
**CFU:** 5  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di decodificare e capire un testo tecnico-scientifico nell'ambito delle scienze sociali, delle scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro e di riassumere in modo efficace i punti chiave.

#### Programma

La lingua come sistema. Le determinanti extralinguistiche del linguaggio.

Interazione lettore-testo. Testi scientifici/accademici: struttura e aspetti linguistici. Strategie di lettura e tecniche di decodificazione ed elaborazione (processing the text). Analisi del lessico, delle unità semantiche e delle unità funzionali.

#### Testi Consigliati

Gli studenti sono pregati di procurarsi in Segreteria di Città Studi e prima dell'inizio del corso la dispensa sulla quale verteranno i lavori pratici e teorici in classe.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni  
30 ore di corso + esami

#### Modalità di Esame

Scritto e/o orale.

#### Note

La frequenza sia al dottorato (1° semestre) sia al corso di linguistica è fortemente raccomandata e richiede un livello di conoscenza intermedio della lingua inglese. I non frequentanti e gli studenti di Scienze Politiche che necessitano di ulteriori 5 CFU (Mod.II) devono mettersi in contatto con la docente per concordare un programma di studio



## LINGUISTICA INGLESE

**Docente:** MONERAT Jacqueline  
**Settore:** L-LIN/12  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di decodificare e capire un testo tecnico-scientifico nell'ambito delle scienze sociali, delle scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro e di riassumere in modo efficace i punti chiave.

#### Programma

La lingua come sistema. Le determinanti extralinguistiche del linguaggio. Interazione lettore-testo. Testi scientifici/accademici: struttura e aspetti linguistici. Strategie di lettura e tecniche di decodificazione ed elaborazione (processing the text). Analisi del lessico, delle unità semantiche e delle unità funzionali.

#### Testi Consigliati

Gli studenti sono pregati di procurarsi in Segreteria di Città Studi e prima dell'inizio del corso la dispensa sulla quale verteranno i lavori pratici e teorici in classe.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni 30 ore di corso + esami

#### Modalità di Esame

Scritto e/o orale.

#### Note

La frequenza al corso è fortemente raccomandata e richiede un livello di conoscenza intermedio della lingua inglese. I non frequentanti e gli studenti di Scienze Politiche che necessitano di ulteriori 5 CFU (Mod.II) devono mettersi in contatto con la docente per concordare un programma di studio.

## MICROECONOMIA 1

**Docente:** COLOMBINO Ugo  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

E' un corso di microeconomia che illustra i modelli base del consumatore, dell'impresa concorrenziale e dell'equilibrio di mercato. La trattazione è a livello introduttivo-intermedio. L'obiettivo e' quello di mettere in grado gli studenti di capire la logica dei modelli microeconomici e di usarli, adattarli e svilupparli per l'analisi, sia teorica che empirica, di un'ampia gamma di problemi.

#### Programma

Fra parentesi sono indicati i corrispondenti capitoli del testo di H. Varian (IV edizione: in edizioni successive o precedenti puo' cambiare la numerazione dei capitoli, ma non cambia il loro titolo).

Il vincolo di bilancio (2)  
Le preferenze del consumatore (3)  
La funzione di utilita'(4)  
La scelta (5)  
Funzioni di domanda (6)  
Surplus del consumatore (14, escluso 14.8)  
Tecnologia (17)  
Massimizzazione del profitto (18, escluso 18.10)  
Minimizzazione dei costi (19, escluso 19.2)  
Curve di costo (solo 20.1, 20.2, 20.3, 20.4)  
Offerta dell'impresa (21)  
Equilibrio di mercato (16)

#### Testi Consigliati

H. Varian, Microeconomia, CaFoscarina (III edizione o successive)

T. Bergstrom e H. Varian, Esercizi di microeconomia, CaFoscarina.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Scritto.

Per sostenere l'esame e' indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo.

#### Note

## MACROECONOMIA 1

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## MICROECONOMIA 2

**Docente:** COLOMBINO Ugo  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

E' un corso di microeconomia di livello intermedio-avanzato e presuppone Microeconomia 1. Vi si approfondiscono alcuni dei temi trattati in Microeconomia 1 e se ne introducono altri piu' avanzati o specialistici.

L'obiettivo e' quello di mettere in grado gli studenti di capire la logica dei modelli microeconomici e di usarli, adattarli e svilupparli per l'analisi, sia teorica che empirica, di un'ampia gamma di problemi.

#### Programma

Fra parentesi sono indicati i corrispondenti capitoli del testo di H. Varian (IV edizione: in edizioni successive o precedenti puo' cambiare la numerazione dei capitoli, ma non cambia il loro titolo).

Equazione di Slutsky (8)  
Acquistare e vendere (9, Appendice esclusa)  
Scelte intertemporali (10, Appendice esclusa)  
Scelte in condizioni di incertezza (12, Appendice esclusa)  
Scambio (Equilibrio Generale ed Efficienza Paretiana) (28)  
Produzione (Equilibrio Generale ed Efficienza Paretiana) (29)  
Teoria dei Giochi (27, solo 27.1, 27.2, 27.3, 27.4)  
Eternalita' (31)  
Beni pubblici (33 esclusi 33.9 e 33.10)

#### Testi Consigliati

H. Varian, Microeconomia, CaFoscarina (III edizione o successive)

T. Bergstrom e H. Varian, Esercizi di microeconomia, CaFoscarina.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Scritto.

Per sostenere l'esame e' indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo.

#### Note

## MARKETING 1

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-P/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

E' quello di promuovere una filosofia di gestione che trova nel soddisfacimento dei bisogni e dei desideri del consumatore la ragione economica e sociale che giustifica l'esistenza di una impresa moderna.

##### Programma

- La pianificazione strategica e il processo di marketing management (cap. 1)
- Il comportamento d'acquisto del consumatore (cap. 2)
- La segmentazione del mercato (cap. 3)
- Le strategie di prodotto (cap. 6 e 11)
- Le strategie di prezzo (cap. 9)
- Le strategie di distribuzione (cap. 10)

##### Testi Consigliati

Paul J. Peter, James H. Donnelly, "Marketing", McGraw -Hill Italia  
Materiale a cura del docente

##### Modalità Didattiche

lezioni in aula

##### Modalità di Esame

esame scritto a domande chiuse (6 domande in 60 minuti)

##### Note

corso propedeutico a Marketing 2

## MARKETING 2

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-P/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Promuovere una filosofia di gestione che trova nel soddisfacimento dei bisogni e dei desideri del consumatore la ragione economica e sociale che giustifica l'esistenza di una impresa moderna.

##### Programma

###### PRIMA PARTE

- Origine e caratterizzazione del marketing
- La pianificazione strategica e il processo di marketing management
- Il comportamento d'acquisto del consumatore
- La segmentazione del mercato
- Le strategie di prodotto
- La pianificazione e lo sviluppo di un nuovo prodotto
- Le strategie di prezzo
- Le strategie di distribuzione

###### SECONDA PARTE

- Le strategie di Comunicazione di marketing
- Targeting e posizionamento
- Gestione della rete di vendita
- Il marketing dei servizi
- Il ruolo della "Customer Satisfaction" e della "Customer Loyalty" nella strategia moderna d'impresa
- Il marketing internazionale
- La ricerca di marketing e i sistemi di supporto alla decisione
- Lo sviluppo del piano di marketing

##### Testi Consigliati

Paul J. Peter, James H. Donnelly, "Marketing", McGraw -Hill Italia  
Materiale a cura del docente

##### Modalità Didattiche

Lezioni in aula

##### Modalità di Esame

Esame scritto

##### Note

## MATEMATICA PER LA STATISTICA

**Docente:** DAL FORNO Arianna  
**Settore:** SECS-S/06  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso fornisce gli elementi matematici di base che sono ritenuti indispensabili per la trattazione di argomenti statistici. Il corso è propedeutico ad ogni corso di Statistica e di Calcolo delle Probabilità.

#### Programma

Simboli di sommatoria e produttoria. Serie numeriche. L'insieme dei numeri reali. Funzioni elementari. Funzione logaritmo ed esponenziale. Funzioni definite a tratti. Funzioni monotone. Limiti ed algebra dei limiti. Asintoti. Calcolo differenziale. Ottimizzazione per le funzioni di una variabile. Teoremi di L'Hopital per l'eliminazione di alcune forme di indecisione. Vettori di  $R^n$ . Matrici: calcolo matriciale, determinante, traccia, segnatura. Ottimizzazione libera per le funzioni in più variabili. Calcolo integrale: integrali definiti e indefiniti, integrazione per parti e per sostituzione. Integrali multipli e impropri.

#### Testi Consigliati

Non è consigliato nessun testo in particolare. Gli appunti presi a lezione sono il riferimento fondamentale per la preparazione all'esame.

#### Modalità Didattiche

Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative. Durante il corso la docente metterà a disposizione del materiale su cui esercitarsi che permetterà di verificare lo stato del percorso di apprendimento.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto, affrontabile in due moduli separati.

#### Note

# MATEMATICA PER L'ECONOMIA 1

## NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-S/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti di base del calcolo algebrico ed infinitesimale, fondamentali per ogni disciplina quantitativa. Il corso è pertanto propedeutico ad ogni altro successivo corso di natura matematica.

#### Programma

Numeri reali. Il concetto di funzione. Grafici di funzioni. Funzioni Lineari. Polinomi. Funzioni razionali. Funzioni esponenziali e logaritmi. Limiti ed algebra sui limiti. Derivata di una funzione. Regole di derivazione e derivate fondamentali. Derivate successive. Significato delle derivate: velocità, accelerazione, tassi di variazione assoluti e relativi, tassi di crescita. Elasticità. Applicazioni delle derivate allo studio di funzioni. Massimi e minimi locali. Concavità e convessità. Regola dell'Hopital.

#### Testi Consigliati

Non si fa riferimento ad alcun testo specifico. Particolarmente utile è la raccolta dei testi di esame passati.

#### Modalità Didattiche

Il corso si compone di lezioni teoriche ed esercitazioni che costituiscono parte integrante del corso medesimo.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto, basato sulla risoluzione di esercizi proposti.

#### Note



## MATEMATICA PER L'ECONOMIA 2

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SECS-S/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso fornisce le basi della matematica impiegata nell'analisi economica.

##### Programma

Spazi vettoriali e funzioni di più variabili. Calcolo differenziale in più variabili. Introduzione all'ottimizzazione. Condizioni del primo e secondo ordine. Ottimizzazione vincolata: la funzione Lagrangiana. Concavità ed applicazioni economiche. Algebra lineare: matrici e vettori. Determinanti. Matrici inverse ed applicazioni.

##### Testi Consigliati

L.Montrucchio, Introduzione alla teoria delle scelte, Carocci Editore, Roma, 1998. (In particolare, Cap. 1-2-3-4-5).

##### Modalità Didattiche

Il corso si compone di lezioni teoriche ed esercitazioni che costituiscono parte integrante del corso medesimo.

##### Modalità di Esame

L'esame è scritto, basato sulla risoluzione di esercizi proposti.

##### Note

## METODI E RISORSE TELEMATICHE PER LA STORIA DELLE IDEE POLITICHE

**Docente:** BALDINI Artemio Enzo  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere e utilizzare sia le risorse didattiche e di ricerca per le discipline storico-politiche disponibili in Rete, sia le metodologie di indagine collegate, anche ai fini della stesura di una tesi di laurea. Non è indispensabile aver sostenuto un esame di storia del pensiero politico, ma si auspica che lo studente abbia interesse per la storia e in particolare per la storia delle idee e del pensiero politico.

#### Programma

Il corso si propone di fornire strumenti e metodi per lo studio della storia delle idee politiche creati e resi disponibili attraverso le tecnologie e le risorse fornite dalla rete. Si tratterà del reperimento e dell'uso di fonti primarie e secondarie e di materiali didattici, quali biblioteche telematiche, OPAC, archivi, manoscritti, materiali bio-bibliografici, banche dati, riviste on-line, sistemi ipertestuali on-line. Poiché alcuni siti permettono non solo di consultare testi e documenti, ma anche di analizzarli nella loro componente linguistica e nelle ricorrenze «concettuali», una parte del corso sarà dedicata alle metodologie di ricerca e di formazione basate sull'uso dei materiali on-line disponibili in tali siti con intento di individuare «buone prassi» ma anche aspetti problematici. Una parte del corso sarà dedicata a materiali on-line sul linguaggio politico.

#### Testi Consigliati

Verranno indicati dal docente durante il corso.

Per coloro che non hanno la possibilità di frequentare tutte le lezioni si consigliano:

- G. Lughì., Cultura dei nuovi media, Guerini, Milano, 2006.
- D. Ragazzini (a cura di), La storiografia digitale, UTET, Torino, 2004.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali. Saranno organizzati anche seminari in modalità e-Learning (didattica on-line) che saranno parzialmente sostitutivi dei testi di esame.

#### Modalità di Esame

La prova di valutazione finale può consistere in un esame tradizionale, oppure in attività di progettazione, ricerca o analisi di casi, volta a dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e con un buon livello di comunicazione.

#### Note

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1

**Docente:** PREGNO Cristiana  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 7  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire strumenti conoscitivi e analitici del processo di aiuto. Acquisire una metodologia di intervento, con particolare riferimento alle competenze progettuali, relazionali, valutative necessarie per l'intervento di servizio sociale in un sistema organizzato di servizi.

#### Programma

Il processo di aiuto alle persone (singole, famiglie, gruppi) nella multidimensionalità del servizio sociale. il metodo in servizio sociale. Natura e obiettivi del processo di aiuto e strumenti per la sua realizzazione.

#### Testi Consigliati

- A. Campanini (a cura di), La valutazione nel servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2006  
G. Civeni, Sei proposte per il lavoro sociale, in Prospettive Sociali e Sanitarie, 13/1999  
M. Dellavalle, Fascino e responsabilità dello scrivere nel servizio sociale, in La Rivista del Servizio Sociale, 4/2000  
F. Ferrario, Le dimensioni dell'intervento sociale, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996  
M. Pittaluga, L'estraneo di fiducia, Roma, Carocci, 2002 (capp. 1,2)  
M.T. Zini, S. Miodini, Il colloquio di aiuto, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1997 (capp. 1,2,3,4)

Ulteriori precisazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, ricerche ed approfondimenti a cura dello studente.

#### Modalità di Esame

prova orale

#### Note

L'esame può essere sostenuto dopo aver superato l'esame di Principi e fondamenti del servizio sociale.  
L'esame è propedeutico al Laboratorio di preparazione al tirocinio.

## MATEMATICA PER L'ECONOMIA

**Docente:** MONTRUCCHIO Luigi  
**Settore:** SECS-S/06  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## MERCATI DEL LAVORO E ORGANIZZAZIONE

**Docente:** DEL BOCA Daniela  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso offre strumenti per analizzare e comprendere sistemi di organizzazione del lavoro e le politiche di gestione delle risorse umane in un contesto comparato.

The course provides tools to analyze and understand the organization of labor markets and human resource policies in a comparative framework.

#### Programma

1. Mercati del lavoro in Europa e US: i fatti.  
(Labor Markets in Europe and the US: the facts)
2. Gli Investimenti in capitale umano e training  
(Human capital investments and Training)
3. Offerta di lavoro e scelte occupazionali  
(Labour supply and Occupational choices)
4. Ciclo economico e partecipazione al lavoro  
(Business cycle and labor force participation)
5. La determinazione dei salari e differenziali  
(Wage determination and wage differentials)
6. L'impatto delle politiche sociali su offerta di lavoro e comportamenti demografici  
(Social policies, labor markets and fertility)

#### Testi Consigliati

Brucchi Luchino Manuale di Economia del lavoro Il Mulino 2001 ch. 2, 3, 17, 19.

"Labor Markets in the Twentieth Century"

Claudia Goldin in The Cambridge Economic History of the United States, Vol. III, S. Engerman and R. Gallman, eds.

Del Boca D, Pasqua S & Pronzato C. "The impact of institutions on motherhood and work" 2006

D. Del Boca, M. Locatelli, Pasqua S. "The employment decisions of married women" Labour 2000

D. Del Boca, S. Pasqua, "Social Policies and Employment of Married Women in Europe" 2005

tutti scaricabili da:

<http://ideas.repec.org/e/pde117.html#works>

Olivetti C. Petrongolo B. "Unequal pay or unequal employment?". IZA Discussion Papers 1941, Institute for the Study of Labor. 2006

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali da parte del docente. Gli studenti che intendono frequentare il corso sono pregati di mandare un messaggio di posta elettronica alla docente, indicando nome cognome, matricola e corso di laurea.

Some lectures will be taught in English. Students in the Erasmus program are encouraged to register for this course.

**Modalità di Esame**

Prove scritte (Written exams)

**Note**

Prerequisiti per questo corso sono statistica, economia politica e Lingua Inglese. La maggior parte del materiale sarà in Lingua inglese. Consigliati i corsi di microeconomia ed econometria.

## METODI DI VALUTAZIONE DEI BENI AMBIENTALI

**Docente:** GIACCARIA Sergio  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Attraverso una panoramica sui principali metodi di valutazione dei beni ambientali, il corso intende orientare lo studente all'esercizio della scelta fra le diverse tecniche di valutazione economica, utilizzate come supporto alla decisione su progetti e politiche nel settore ambientale. In particolare, si cercherà di stimolare un approccio critico al tema della valutazione, che consideri limiti e potenzialità dei diversi metodi sia sotto il profilo applicativo che sotto quello teorico.

#### Programma

Le lezioni iniziali introducono gli elementi teorici di base sulle analisi costi benefici, sulle componenti economiche del valore dei beni ambientali e sulle relazioni tra variazioni di qualità ambientale e le misure del benessere individuale. Vengono trattati successivamente i metodi di valutazione monetaria:

- 1) Il metodo dei costi di viaggio
- 2) Il metodo dei prezzi edonici
- 3) Il metodo della valutazione contingente.

Verranno inoltre sviluppati alcuni temi specifici attraverso l'analisi di casi studio ed esercitazioni su:

- la valutazione degli impatti ambientali delle infrastrutture,
- la gestione dei processi di smaltimento dei rifiuti
- la stima dei benefici di risorse naturali e paesaggistiche

#### Testi Consigliati

Gios G., Notaro S., La valutazione economica dei beni ambientali: introduzione al metodo della valutazione contingente, Padova, CEDAM.

Altre dispense e letture di approfondimento per la preparazione dell'esame verranno fornite nel materiale didattico.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni frontali si terranno in aula informatica, e affiancheranno alle componenti teoriche sui diversi metodi di valutazione, anche alcuni richiami sull'uso dei più diffusi software statistici che gli studenti potranno utilizzare su dati esemplificativi e in attività esercitative.

I temi di valutazione verranno approfonditi all'interno di lezioni seminariali.

#### Modalità di Esame

Scritto.

#### Note

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1

**Docente:** ABBURRA&#39; Anna  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 7  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le peculiarità del lavoro sociale attraverso lo studio dei modelli teorici, della metodologia e degli strumenti . S'intende in questo modo offrire agli studenti l'opportunità di comprenderne il significato ed il contenuto: i contributi teorici rappresenteranno il riferimento costante e fondamentale ed i laboratori favoriranno da un lato, la partecipazione attiva degli stessi al processo formativo e dall'altro, un primo collegamento con la realtà dei servizi.

#### Programma

Il programma in sintesi: il processo di aiuto e la sua pluridimensionalità. Si cercherà di comprendere il significato di "pluridimensionalità" cercando di approfondire e correlare i diversi aspetti ed ambiti del servizio sociale: i soggetti/i cittadini e l'ambiente in cui vivono, l'organizzazione di servizio e, più in generale, la comunità locale, il territorio.

Particolare attenzione verrà posta ai modelli teorici, al processo metodologico e al lavoro per progetti. Allo stesso modo approfondiranno gli strumenti del lavoro sociale, analizzandone le peculiarità e le caratteristiche di ognuno. Viene proposto un approfondimento monografico sul lavoro sociale con le famiglie.

Il laboratorio su "Le Capacità Relazionali" e quello sul "Lavoro di Gruppo" proporranno raccordi fra teoria e prassi e stimoleranno un coinvolgimento attivo degli studenti.

#### Testi Consigliati

A. CAMPANINI Intervento Sistemico Carrocci  
F. FERRARIO Le dimensioni dell'intervento sociale Carrocci  
S.MIODINI/M.T.ZINI Il colloquio di aiuto Carrocci  
F.FOLGHERAITER La logica sociale dell'aiuto Ericson  
L.DOMINELLI Il servizio sociale Erickson

#### Modalità Didattiche

Sono previsti le lezioni frontali ed interventi didattici che comporteranno il coinvolgimento diretto degli studenti sia a livello individuale che di gruppo (esercitazioni, simulazioni, analisi di testi, relazioni scritte). Verranno programmati incontri e momenti di confronto con i servizi mediante la partecipazione di operatori sociali a momenti di aula.

#### Modalità di Esame

L'esame finale, inerente il corso teorico, sarà orale. la valutazione dei Laboratori sarà effettuata anche in base alla relazione conclusiva scritta per ciascun laboratorio prodotta dagli studenti.

#### Note

Verranno indicati ulteriori riferimenti bibliografici nel corso dell'anno accademico ed in occasione della realizzazione delle esperienze dei due laboratori



## METODOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI MEDIALI

**Docente:** BELLUATI Marinella  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si pone come obiettivo quello di mettere lo studente in grado di conoscere gli ambiti entro cui essa si articola la ricerca sui media e le principali tecniche d'indagine, qualitative e quantitative, utilizzate nello studio delle comunicazioni di massa.

#### Programma

A partire dai tre ambiti entro cui si può ricondurre la Mass communication Research e dagli studi compiuti, il corso prenderà in esame alcuni importanti approcci di ricerca empirici.

Analisi del contenuto. Verranno esplorate le tecniche di indagine dei messaggi mediali più tradizionali (carta stampata e televisione), ma anche quelli dei nuovi media (siti web, archivi elettronici).

Studi sulle fonti della comunicazione. Verrà preso in esame il problema di come si studiano gli apparati, le fonti e le organizzazioni che si producono informazione; particolare attenzione sarà rivolta anche agli studi sul newsmaking e ai processi di costruzione delle notizie.

Studi sulle Audiences e sui consumi mediali. Verranno presentati i diversi approcci, quantitativi e qualitativi, utilizzati per lo studio del pubblico dei media e sui consumi dei prodotti mediali.

#### Testi Consigliati

Frequentanti: la preparazione dell'esame avviene sugli appunti presi in aula e e sul materiale distribuito a lezione.

Non frequentanti:

Volume Gasparini B., Ottaviano C., (a cura di), Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione, 2005, Milano FrancoAngeli.

#### Modalità Didattiche

Il corso consta di 30 ore di lezione frontale all'interno delle quali potranno essere previste esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame finale è composto da uno scritto con la possibilità di un orale per chi ottiene almeno 24/30.

Agli appelli scritti possono partecipare solo coloro che risultano regolarmente iscritti.

#### Note

Per sostenere l'esame è necessario iscriversi presso il Dipartimento di Studi Politici via Giolitti, 33 (0116704101/4157), oppure spedire all'indirizzo mail [marinella.belluati@unito.it](mailto:marinella.belluati@unito.it) specificando nome cognome, corso di laurea a cui si è iscritti, se si è frequentante o non frequentante.

Gli stessi recapiti sono validi anche per le comunicazioni con la docente.

NB Il programma riportato è relativo all'aa 2007/2008 e resta valido sino alla sessione d'esame di settembre 2008.

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2

**Docente:** ROSINA Barbara  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare i contenuti metodologici e tecnici del lavoro sociale con particolare attenzione alla dimensione collettiva, progettuale e promozionale.

#### Programma

Punto di partenza è il concetto di multidimensionalità dell'intervento professionale a fronte di una realtà sociale sempre più complessa. Molta attenzione è posta alla dimensione territoriale: premessa per imparare a conoscere, saper progettare, negoziare e sviluppare azioni di promozione e prevenzione.

Tema centrale è il lavoro di rete nella sua accezione di modello teorico, di lettura della realtà sociale e strumento operativo a livello di singolo individuo, di territorio e di organizzazione. Si approfondirà l'analisi attraverso esemplificazioni specifiche.

Alcuni accenni saranno rivolti ai più recenti sviluppi dell'approccio di rete attraverso l'analisi del case management.

Il contesto di applicazione metodologica prende in considerazione la dimensione organizzativa dei servizi pubblici e del privato sociale.

#### Testi Consigliati

Saranno comunicati ad inizio corso.

#### Modalità Didattiche

Oltre alle lezioni frontali, sono previsti interventi didattici con il coinvolgimento diretto degli studenti singolarmente e in gruppo (esercitazioni, elaborati scritti).

#### Modalità di Esame

Orale a fine corso. Un'eventuale verifica intermedia potrà essere scritta.

#### Note

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2 - A

**Docente:** CUGNO Anna  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Acquisire cognizioni circa il paradigma discorsivo nelle scienze sociali e il modello teorico dell'agency correlato al ruolo del servizio sociale; acquisire competenze metodologiche-applicative utili all'intervento di servizio sociale.

#### Programma

- 1 Oggettivismo e costruzionismo: il paradigma discorsivo.
- 2 Il modello teorico dell'agency. Capitale sociale e capabilities.
- 3 Trasformazione discorsiva e «libertà narrativa». La generazione degli artifici retorici.
- 4 L'assessment accurato, il counselling sociale, l'intervento di rete e il monitoraggio dell'intervento.
- 5 Gruppi di auto mutuo aiuto ed esperienze di reciprocità.
- 6 L'intervento di servizio sociale tra cambiamento e prescrizione.

#### Testi Consigliati

AA.VV. (1995), L'intervento di rete. Concetti e linee d'azione, Quaderni di Animazione e Formazione, Torino: Ed. Gruppo Abele

Colaizzi L. (2004), La Competenza ad Agire. Agency, capabilities e servizio sociale, Milano: Franco Angeli.

Colaizzi L. (2002), «Sapere e potere. Cultura dell'auto aiuto e conoscenza», in Tognetti M. (a cura di) Promuovere i gruppi di self help, Milano: Franco Angeli, pp. 142-181.

Colaizzi L. (1998), I Gruppi di Auto Aiuto: cosa sono?, edito a cura del Progetto Città Sane, Comune di Milano, disponibile in formato elettronico tra i materiali didattici nel sito del docente

Parton N. e OByrne P. (2005), Costruire soluzioni sociali, Trento: Erickson.

#### Modalità Didattiche

Le attività in aula - per 36 ore di lezioni frontali - comporteranno la partecipazione attiva degli studenti.

Inoltre gli studenti potranno utilizzare il BLOG: [www.oggettomisteriosodelss.splinder.com](http://www.oggettomisteriosodelss.splinder.com) come forum di discussione.

#### Modalità di Esame

Le domande della prova finale verteranno sui testi d'esame indicati e sulla documentazione resa disponibile sul sito web. È reso disponibile l'elenco delle possibili domande

#### Note

Testi consigliati relativi al p.6 del programma:

Ciardiello P., «Introduzione», e

Pepino L., «Postfazione», e

Piromalli S. (1999), «Verso una visione complessa della pena. Alternative al carcere e territorio», pp. 231-252, in Ciardiello P. (2004, a cura di), Quale pena. Problemi e riflessioni sull'esercizio della punizione legale in Italia (1992-2004), Milano: UNICOPLI

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2

**Docente:** SIMONE Daniela  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 6  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di acquisire conoscenze, competenze e abilità professionali relativamente al lavoro sociale con la dimensione collettiva in un'ottica progettuale e promozionale.

#### Programma

- a) il territorio: conoscere e progettare
- b) L'approccio di rete
- c) lavoro di gruppo

#### Testi Consigliati

F. Ferrario, G. Gottardi Territorio e Servizio sociale, Milano, Unicopli, 1987 cap.1,3,4  
F. Ferrario Il lavoro di rete nel Servizio sociale , Roma, Carocci, 1992  
F. Ferrario Il lavoro di gruppo nel Servizio sociale, Roma, Carocci, 2001  
G.P. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano Gruppo di lavoro Lavoro di gruppo Milano, Cortina, 1992  
Precisazioni bibliografiche saranno date durante il corso

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Approfondimenti e/o ricerche a carico dello studente.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Sono propedeutici l'esame di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale 1 e il Laboratorio di preparazione al tirocinio.

## MODELLI DI MICROSIMULAZIONE PER L'ANALISI DELLE POLITICHE

**Docente:** LEOMBRUNI Roberto  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i modelli di simulazione nei quale gli eventi e le decisioni sono rappresentate al livello delle singole unità (individui, famiglie, imprese). Il corso tratterà anche i cosiddetti modelli agent-based, nei quali le regole di decisione e di interazione tra gli agenti possono essere rappresentati in modo più flessibile rispetto ai modelli economici tradizionali.

#### Programma

Modelli di microsimulazione;  
Modelli Agent-based;  
Applicazioni all'analisi di politiche economiche e sociali.

#### Testi Consigliati

I materiali di studio verranno indicate e resi disponibile durante lo svolgimento del corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni al computer.

#### Modalità di Esame

Svolgimento al computer di un esempio di simulazione.

#### Note

## METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI MEDIA

### (Laboratorio)

**Docente:** BELLUATI Marinella  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso/laboratorio si pone come obiettivo quello di fornire allo studente le competenze necessarie per svolgere un programma di ricerca sui temi della comunicazione mediale. A partire da un problema specifico, lo scopo del corso/laboratorio è quello di impostare e realizzare tutte le fasi di ricerca necessarie per arrivare alla sua analisi. Saranno pertanto scelte metodologie di ricerca adeguate per affondare il tema di ricerca con le quali realizzare la raccolta delle informazioni ed elaborare i risultati ottenuti.

##### Programma

Durante questo corso/laboratorio verrà concretamente realizzata un'attività di ricerca su un tema proposto all'inizio del corso. Trattandosi di un corso operativo gli studenti sono caldamente invitati a partecipare; per tale ragione verranno raccolte le presenze.

##### Testi Consigliati

Trattandosi di un corso/laboratorio agli studenti viene chiesto di partecipare attivamente e continuativamente alle fasi della ricerca e di realizzare un elaborato finale di sintesi dei risultati dell'esperienza.

Lo studente che inserisce questo esame nel suo piano di studio deve aver già seguito l'esame di Sociologia della Comunicazione 1 e quello di Metodologia delle Comunicazioni Mediali.

Per gli studenti che per motivate ragioni non possono frequentare possono comunque sostenere la prova orale su testi concordati con la docente.

##### Modalità Didattiche

Il corso è di 30 ore di lezione frontale all'interno delle quali verranno organizzate le attività di laboratorio.

##### Modalità di Esame

Essendo un corso/laboratorio, se ne consiglia la frequenza.

L'esame per i frequentanti consiste nella discussione degli elaborati, per i non frequentanti in un colloquio orale.

##### Note

Per sostenere l'esame è necessario iscriversi presso il Dipartimento di Studi Politici via Giolitti, 33 (0116704101/4157), oppure spedire una mail all'indirizzo [marinella.belluati@unito.it](mailto:marinella.belluati@unito.it).

## METODI QUANTITATIVI PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE

**Docente:** BONDONIO Daniele  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 5 o 2  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira ad offrire agli studenti una panoramica dei principali metodi di analisi per la valutazione delle politiche pubbliche. La didattica del corso prevedrà un uso frequente di casi studio ed applicazioni attraverso cui verranno illustrati i diversi argomenti del programma.

#### Programma

Principali argomenti trattati:

- Introduzione: la valutazione d'impatto accanto ad altri tipi di analisi delle politiche pubbliche
- Le Strategie di valutazione con metodi sperimentali: il control group design ed il pre-post control group design
- La valutazione d'impatto con metodi non sperimentali: il disegno con singolo gruppo di analisi (one group design) ed il disegno con gruppo di confronto (comparison group design)
- La valutazione degli effetti con singolo gruppo di analisi: il metodo "shift-share" e l'interrupted time series analysis
- Metodi con ipotesi di selezione su variabili osservabili: la regressione multipla lineare con variabili di controllo; la stima del propensity score come variabile di controllo nei modelli di regressione lineare multipla; le tecniche di statistical matching e di stratificazione in base al propensity score
- La valutazione d'impatto con dati panel: modelli difference in difference e modelli fixed effects
- Criteri ed albero delle decisioni per orientare la scelta dei metodi

#### Testi Consigliati

Bibliografia di riferimento:

La bibliografia di riferimento è contenuta in "bibliografia di riferimento". Essa non è oggetto di esame, ma costituisce, per gli studenti interessati, una base utile per successivi approfondimenti della materia.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

Prova scritta unica, orientata prevalentemente alla soluzione di casi ed applicazioni volte a testare la comprensione degli argomenti trattati. Nel materiale didattico: CASI STUDIO, è contenuta una serie di casi studio simili ai problemi da affrontare nella prova d'esame. Per chi consegue votazione sufficiente allo scritto è prevista la possibilità di sostenere una prova orale facoltativa. Tale prova è strutturata in due domande. Per ciascuna domanda viene assegnato un voto da -2 a +2. Con l'orale facoltativo è quindi possibile modificare il voto dello scritto per un massimo di - / +4 punti.

#### Note

Il prof. Daniele Bondonio è disponibile per il ricevimento studenti anche su appuntamento previo contatto per e-mail: [daniele.bondonio@sp.unipmn.it](mailto:daniele.bondonio@sp.unipmn.it).

## METODOLOGIE DI TELEMATICA CIVICA

**Docente:** BERRA Mariella  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed empirici per analizzare il contributo che i servizi telematici locali possono offrire allo sviluppo locale, alla crescita della partecipazione e al superamento della discriminazione digitale

#### Programma

Si tratterà con riferimento ad esperienze concrete i criteri perseguiti dalle pubbliche amministrazioni nella progettazione di servizi telematici relativi a :  
servizi accessibili per tutti i cittadini  
servizi sicuri  
servizi che garantiscono la privacy.

#### Testi Consigliati

I testi saranno disponibili in rete

#### Modalità Didattiche

Il corso si articolerà in alcune lezioni introduttive da parte del docente cui sono invitati gli studenti che intendono sostenere l

#### Modalità di Esame

#### Note



## METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

**Docente:** ALMONDO Paolo  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

- 1) Consolidare i procedimenti per verificare l'esistenza di una relazione tra due variabili per mezzo dell'analisi trivariata.
- 2) di realizzare una matrice dati e su cui operare con le procedure di gestione dati e di elaborazioni statistiche di base del programma per PC SPSS (Statistical Package for the Social Sciences).
- 3) mettere in grado gli studenti di esplorare e identificare con lo SPSS le caratteristiche di una base dati prodotta da altri.

#### Programma

Premesse.

Obbiettivi, metodologia e organizzazione del corso.

Richiami di metodologia della ricerca.

Presentazione della filosofia del programma SPSS e del SAS.

Parte prima: verranno illustrate e utilizzate le procedure per l'acquisizione e la gestione dei dati in SPSS.

Parte seconda: verranno illustrate e utilizzate le principali procedure SPSS per l'analisi dei dati.

#### Testi Consigliati

I testi di esame verranno indicati durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà nell'aula informatica utilizzando i computer. Ogni studente ripercorrerà sul suo computer quanto illustrato dal docente. Ci si eseciterà anche nel reperimento di informazioni statistiche in Internet.

#### Modalità di Esame

Colloquio seguito da prova al calcolatore consistente nell'analisi di una base dati spss

#### Note

Il docente riceve al lunedì e al martedì dalle 17 alle 17.30. Riceve anche su appuntamento alle 13 del lunedì e martedì previa richiesta al docente formulata per email

## MICROECONOMETRIA

**Docente:** STROM Steinar  
**Settore:** SECS-P/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Microeconometrics is a set of methods and techniques particularly appropriate for the empirical analysis of individual data on choices made by consumers, firms or other economic agents. The lectures will cover the methods of discrete choice modeling and some notable examples of structural microeconometrics taken from different areas of socio-economic research.

#### Programma

1. Structural microeconometrics
2. Discrete choice modeling
3. Applications and examples

#### Testi Consigliati

The textbook by Kenneth Train, chapters 1, 2, 3, 5, 6. A zip archive is available for download (1.8M) , containing all the chapters:

<http://elsa.berkeley.edu/books/choice2.html>

Peter C. Reiss and Frank Wolak: 'Structural Econometric Modeling: Rationales and Examples from Industrial Organization' in Handbook of Econometrics, Vol 5, 2006, chapters 1-7 and 10. <http://www.stanford.edu/~preiss/makeit.pdf>

David Genesove and Wallace P. Mullin: Testing Static oligopoly Models: Conduct and Costs in the Sugar Industry, 1890-1914, Rand J. of Economics, Vol 29, no 2, 1998, 355-377, <http://www.jstor.org/view/07416261/di010201/01p0178c/0>

Enrico Sorisio and Steinar Strøm: Innovation and Market Dynamics in the EPO Market, Memorandum fro Department of Economics, ISSN: 0809-8832, 2006, <http://www.oekonomi.uio.no/memo/>

Kenneth A. Small, Clifford Winston and Jia Yan: Uncovering the Motorists' Preferences for Travel Time and Reliability,

[http://www.socsci.uci.edu/~ksmall/research\\_page.htm](http://www.socsci.uci.edu/~ksmall/research_page.htm).

Other materials will be indicated during the lectures.

#### Modalità Didattiche

Lessons

#### Modalità di Esame

Written exam

#### Note

## MODELLI DI MANAGEMENT PUBBLICO

**Docente:** GIROTTI Fiorenzo  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende proporre agli studenti una riflessione sui processi di riorganizzazione che nel corso degli ultimi decenni hanno ridisegnato le nostre amministrazioni, fornendo la strumentazione indispensabile ad identificarne i motivi ispiratori, gli approcci e i modelli di direzione che nel corso del tempo si sono avvicendati. Dalla 'nuova gestione pubblica' al paradigma emergente della public governance, per ognuno dei modelli, letti nelle loro diverse declinazioni, si analizzeranno variabili di contesto, quadri normativi e azioni di rilievo, per approdare quindi a prime valutazioni critiche.

#### Programma

Il corso si articola in due parti. La prima si propone di analizzare le principali linee di trasformazione delle amministrazioni contemporanee, con particolare attenzione agli scenari europei e nordamericano. La seconda intende tracciare un profilo essenziale delle riforme della pubblica amministrazione attuate in Italia sin dallo scorso decennio, con un approfondimento specifico degli assetti del governo locale e con ampio riferimento a ricerche e studi di caso.

#### Testi Consigliati

Per gli studenti frequentanti:

F. Girotti, Amministrazioni pubbliche, Carocci, Roma, 2007 (capp. 3, 4 e 6) e appunti delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti:

F. Girotti, Amministrazioni pubbliche, Carocci, Roma, 2007 (capp. dal 2 al 6).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, relazioni e discussioni in aula.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale. Una verifica finale in forma scritta (consistente in un test a domande aperte, su spazi delimitati) verrà proposta unicamente agli studenti frequentanti.

#### Note

## **MONEY AND FINANCIAL MARKETS/ MONETA E FINANZA**

### **Corso in lingua inglese**

**Docente:** COZZI Terenzio  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### **PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

##### **Obiettivi**

Il prof. Cozzi renderà noto il programma del corso all'inizio del secondo semestre.

##### **Programma**

##### **Testi Consigliati**

##### **Modalità Didattiche**

##### **Modalità di Esame**

##### **Note**

## OPINIONE PUBBLICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Docente:** CEPERNICH Christopher  
**Settore:** SPS/11  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per comprendere il ruolo dei media nelle relazioni internazionali con particolare riferimento ai problemi della guerra e del terrorismo.

#### Programma

Programma da definire

#### Testi Consigliati

Testi da definire

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

Si ricorda che per la preparazione dell'esame è necessario conoscere i concetti chiave delle prime 3 unità del corso di Sociologia della comunicazione scaricabili dal sito della Didattica on line della Facoltà.

## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

**Docente:** MARANGI Filomena  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 7  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Costruire conoscenza e capacità di orientarsi nel funzionamento dei Servizi Sociali e Assistenziali attraverso un metodo di consapevolezza critica - Favorire la comprensione del progetto di promozione e protezione sociale e delle sue ricadute in termini di operatività professionale della evoluzione delle politiche dei Servizi Sociali con particolare attenzione alla L.328/00 e PDZ. Sviluppare competenze in merito all'uso di strumenti di programmazione, organizzazione e verifica nel lavoro professionale dei Servizi sociali territoriali

#### Programma

Studio della complessità organizzativa dei Servizi Sociali attraverso la conoscenza e l'analisi del sistema integrato dei servizi socio-assistenziali e sanitari (soggetti e competenze, strumenti e modalità di progettazione, gestione, valutazione)  
Presentazione del modello teorico e prassi operative del lavoro sociale di comunità per preparare gli studenti al senso del lavoro sociale non solo in una ottica riparativa ma anche come operatore capace di leggere la domanda sociale proveniente dalla comunità e attivatore di processi sociali e di sviluppo delle comunità locali  
Lezioni monografiche e seminari di studio intercorso sul tema delle politiche sociali e servizi per la famiglia e per gli adolescenti.

#### Testi Consigliati

Paolo Ferrario .-Politica dei Servizi Sociali Carocci Faber  
Albano-Marzano- L'organizzazione del Servizio Sociale F. Angeli editore  
F.Olivetti Manoukian - Reimmaginare il lavoro sociale Geki Gruppo Abele Torino  
Altri testi consigliati dal docente durante le lezioni ,dispense a cura del docente, articoli da riviste specializzate

#### Modalità Didattiche

lezioni frontali con l'ausilio di materiale disposto dal docente  
seminari intercorso, esercitazioni a gruppi

#### Modalità di Esame

esame orale

#### Note

## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI - A

**Docente:** GARENA Giovanni  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 7  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Costruire conoscenza e orientamento nel funzionamento dei Servizi Sociali.  
Fornire consapevolezza critica delle situazioni e delle forme organizzative dei servizi.  
Sviluppare graduali capacità nella programmazione, gestione, valutazione della qualità delle risorse.

#### Programma

Avvicinamento alla complessità del sociale e alla complessità organizzativa dei Servizi Sociali.  
Evoluzione delle funzioni e dell'organizzazione dei Serv.Soc., con particolare riguardo a: salute, prevenzione, integrazione territoriale, modelli di azione professionale.  
Organizzazione del lavoro sociale nei servizi alla persona, nel lavoro di comunità e di rete.  
Programmazione come metodo ordinario di governo. Qualità e valutazione. Promozione delle risorse, empowerment e leadership. Identificazione dei problemi ed elaborazione delle priorità di intervento. L'attività programmatica nella formulazione del Piano di Zona ai sensi della L.328/00  
Obiettivi del sistema, input-output-outcome, carenze organizzative. Struttura formale, meccanismi operativi, comportamento organizzativo e processi sociali, fattore tempo.

#### Testi Consigliati

- S. Coraglia, G. Garena, "L'operatore Sociale. L'azione professionale tra complessità sociale e fenomeni organizzativa", Carocci Ed., Roma 2003.
- Dispensa integrativa curata dal docente.
- Stralci da testi vari e articoli su riviste specializzate.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni si svolgeranno in prevalenza con modalità frontale, prevedendo comunque sezioni di tipo interattivo.

#### Modalità di Esame

Prova finale, scritta e della durata di 90 minuti, sulla base di una batteria di diverse domande-situazioni consegnate con adeguato anticipo. Non sarà possibile consultare testi o appunti.

#### Note

## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, IMPRESE E GOVERNO LOCALE

**Docente:** MOTTA Maurizio  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

- A) Analizzare le variabili rilevanti nella programmazione dei servizi sociali.
- B) Esaminare un concreto processo di trasformazione, e di programmazione partecipata
- C) Approfondire le diverse modalità di gestione delle funzioni in capo ad Enti pubblici, con attenzione alla costruzione di un "mercato amministrato".
- D) Discutere questioni di organizzazione tipiche dei servizi alle persone

#### Programma

##### A) LA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI:

- Che cosa sono le "politiche sociali" Dislocazione delle funzioni e diritti di cittadinanza. Le fonti normative.
- Una trasformazione in atto: riforma dei servizi sociali e programmazione partecipata.
- Metodi e tecniche per la programmazione dei servizi. Strumenti informativi e sistema informativo

##### B) LE DIVERSE FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI

- Il contracting out.
- Verso un mercato amministrato
- La partnership tra i diversi attori.

##### C) QUESTIONI ORGANIZZATIVE STRATEGICHE

- Le relazioni back office / front office.
- I meccanismi che governano l'accesso dei cittadini
- Tra "garanzie di equità" e "personalizzazione"

#### Testi Consigliati

- 1) M. Motta, F. Mondino, Progettare l'assistenza, Carocci (ristampa gennaio 2000).
- 2) Luca Fazzi, "Il metodo nella costruzione dei piani di zona", in "Prospettive Sociali e Sanitarie" , n° 5 del 2002
- 3) C. Gori , "La riforma dei servizi sociali in Italia. L'attuazione della legge 328 e le sfide future",Carocci, Roma, 2004
- 4)A. Battistella, U. De Ambrogio, E. Ranci Ortigosa, Il Piano di Zona, Carocci, Roma, 2004
- 5) G. Bertin (a cura di) Accreditamento e regolazione dei servizi sociali, Emme e Erre libri, Padova, 2002

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula

#### Modalità di Esame

Una delle seguenti modalità:

##### A) PRIMA MODALITA' Colloquio su:

- 1) - Titolo V della Costituzione.
- Legge n° 328/2000

##### 2) Schede consegnate dal docente in copisteria.

- 3) M. Motta, F. Mondino, Progettare l'assistenza, Carocci Editore (ristampa gennaio 2000) pagine: da 89 a 147, e da 181 a 226.
- 4) Luca Fazzi, "Il metodo nella costruzione dei piani di zona", in "Prospettive Sociali e Sanitarie" , n° 5 del 2002

##### B) SECONDA MODALITA':

- 1) Schede consegnate dal docente in copisteria n° 1,2,3,6,7,8
- 2) M. Motta, F. Mondino, Progettare l'assistenza, Carocci Editore (2000) , pagg 89\_147, e 181\_226.
- 3) Uno dei seguenti testi:
  - a) C. Gori, "La riforma dei servizi sociali in Italia. L'attuazione della legge 328 e le sfide future", Carocci, Roma, 2004
  - b) A. Battistella, U. De Ambrogio, E. Ranci Ortigosa, Il Piano di Zona, Carocci, Roma, 2004 (esclusa la parte 4)
  - c) G. Bertin, Accreditamento e regolazione dei servizi sociali, Emme e Erre libri, Padova, 2002, capitoli 4,5,6,9,12

#### Note





## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

**Docente:** GALETTO Elena  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 7  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti strumenti e chiavi di lettura per effettuare una corretta analisi organizzativa, in particolare nei contesti di tirocinio ed in seguito lavorativi, in cui si troveranno ad operare. Si utilizzeranno chiavi di lettura dell'organizzazione, per consentire agli allievi di contestualizzare l'esperienza e di acquisire maggiore capacità critica e propositiva.

#### Programma

Leggere l'organizzazione

La gestione dell'organizzazione; nodi e cambiamento.

La programmazione: approcci metodologici, strumenti, legislazione.

La valutazione. Aspetti della qualità

L'organizzazione dei servizi socio-sanitari in riferimento alla legislazione vigente

La realtà piemontese: legislazione e modalità di gestione dei servizi

Gli strumenti operativi delle organizzazioni "servizi alla persona"

Gli operatori nella complessità organizzativa

#### Testi Consigliati

Albano R., Marzano M. (a cura di), L'organizzazione del servizio sociale. Strumenti di analisi e proposte operative, Franco Angeli, Milano, 2000

Bonazzi G., Storia del pensiero organizzativo, Franco Angeli, Milano, 1997

Fletcher K., La negoziazione nei servizi sociali e sanitari. Guida per dirigenti, coordinatori e case manager, Erikson, Trento, 2000

Giudicini P., Pieretti G., Bergamaschi M. (a cura di), Gli esclusi dal territorio. Comunità e politiche di welfare di fronte ai percorsi di impoverimento, Franco Angeli, Milano, 1997

Leone L., Prezza M., Costruire e valutare i progetti nel sociale, Franco Angeli, Milano, 1999

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni.

#### Modalità Didattiche

Si prevede un inquadramento dei temi indicati attraverso lezioni frontali. Verranno proposte agli allievi esercitazioni, anche di gruppo e saranno calendarizzati approfondimenti tematici.

Il programma d'esame, successivamente dettagliato, terrà conto dell'attività didattica complessiva.

#### Modalità di Esame

L'esame finale orale sarà preceduto da una verifica finale scritta ad esonero per la relativa parte di programma.

#### Note

## ORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

**Docente:** POLLIFRONI Massimo  
**Settore:** SECS-P/10  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso tenta di dare una risposta alle seguenti domande:

- quali sono i principali modi di dividere e coordinare il lavoro all'interno delle aziende pubbliche?
- da che cosa dipende la scelta delle variabili organizzative?
- in che cosa consiste realmente il lavoro manageriale nella Pubblica Amministrazione?

#### Programma

Modulo I (5 cfu).

Il primo modulo del corso tratta dei modelli organizzativi che mirano a strutturare le aziende pubbliche come vere e proprie aziende finalizzate a conseguire efficienza ed efficacia nel perseguimento dei loro scopi, ad ottimizzare le risorse ed a contenere le spese.

I principali argomenti esaminati nel corso sono:

- 1) le aziende pubbliche nei fondamentali dell'economia aziendale;
- 2) le diverse tipologie di azienda pubblica: aspetti di contabilità e bilancio e di governance;
- 3) i principali modelli organizzativi individuabili nelle aziende pubbliche;
- 4) profili di e-government applicati alle aziende pubbliche.

Modulo II (5 cfu).

Il secondo modulo del corso tratta dei nuovi ordinamenti finanziari e contabili delle amministrazioni pubbliche portano all'affermazione di nuovi modelli politici e amministrativi al fine del decentramento dell'attività pubblica.

#### Testi Consigliati

Modulo I

AA.VV., Lezioni di Ragioneria Pubblica, Giuffrè, Milano, 2005.

M. POLLIFRONI, Processi e modelli di e-government ed e-governance applicati all'azienda pubblica, Giuffrè, Milano, 2003.

Modulo II

AA.VV., Lezioni di Ragioneria Pubblica, Giuffrè, Milano, 2005.

M. POLLIFRONI, L'economia dell'azienda universitaria, Torino, Giappichelli, 2001.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. La metodologia di svolgimento del corso prevede un'organizzazione didattica per piccoli gruppi di studio e l'attivazione di alcuni seminari di approfondimento. Nel corso si punterà al coinvolgimento degli studenti a cui verranno indicati casi di studio o altri materiali dei quali si proporrà la presentazione e discussione collettiva.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste contattando direttamente il docente al seguente indirizzo di posta elettronica:

mailto:pollifroni@econ.unito.it.

#### Modalità di Esame

Esame orale, che può essere sostenuto in un'unica prova o diviso nei due moduli. In alternativa all'esame orale potrà essere concordato un tema su cui preparare una relazione finale di approfondimento, la cui discussione costituirà base di verifica.

#### Note

## POLITICA ECONOMICA - D

### (Cdl in Studi internazionali Lon-Z)

**Docente:** DI GASPARE Serenella  
**Settore:** AGR/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Fornire gli strumenti macroeconomici di livello intermedio per l'analisi del funzionamento di una economia aperta e degli effetti delle politiche economiche. Mettere in grado gli studenti di orientarsi nelle controversie di politica economica e di collocare storicamente e nelle diverse scuole di pensiero le teorie che le ispirano. Presentare una panoramica dei problemi attuali dell'economia italiana nel contesto internazionale.

##### Programma

Principali indicatori macroeconomici. Elementi di Contabilità nazionale. Modelli di base dell'analisi macroeconomica. Fattori determinanti il Prodotto interno lordo, il Reddito nazionale, l'occupazione e il livello dei prezzi in economia chiusa e aperta, nel breve e nel lungo periodo. Strumenti ed effetti della politica fiscale e della politica monetaria. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Economia italiana: andamento delle principali variabili macroeconomiche e confronto con le altre economie sviluppate; la competitività; il debito pubblico; l'euro.

##### Testi Consigliati

- 1) N.G.Mankiw, Macroeconomia, Zanichelli 2004, IV ed. italiana. Da tralasciare i capp. 7, 8, 16, 17, 19, il par.18.2 e tutte le appendici tranne quella al cap.11. Del par.13.1 va fatto solo il modello dei salari vischiosi. I capp.14 e 15 sono da leggere. Si sottolinea l'utilità dell'Epilogo e del Glossario.
- 2) Banca d'Italia, Relazione annuale del governatore all'Assemblea ordinaria dei partecipanti, Roma, 2007 (solo le Considerazioni finali), disponibile sul Sito della Banca d'Italia.

Materiali ulteriori (tabelle, etc.) solo per i frequentanti saranno forniti durante il corso.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.

##### Modalità di Esame

Per i frequentanti: 2 esoneri, uno a metà corso, uno a fine corso.

Per i non frequentanti e per chi non ha superato gli esoneri: prova scritta di ammissione all'orale e orale su tutto il programma.

##### Note

L'esame di Economia politica è propedeutico a Politica economica.

Presso la Biblioteca Cognetti de Martiis, Palazzo Nuovo 3° piano, sono liberamente disponibili copie corrette di alcuni precedenti test scritti e un dischetto (duplicabile) contenente le soluzioni e le modalità di svolgimento degli esercizi presenti sul Mankiw alla fine di ogni capitolo. Sono inoltre disponibili altri esercizi con relative soluzioni sul sito "Didattica on line" della Facoltà, Politica economica, Di Gaspare.

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

**Docente:** RIVELLO Roberto  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente impegnato in studi specialistici di diritto internazionale un'occasione per poter meglio analizzare struttura e funzioni delle principali organizzazioni internazionali, confrontandosi con questioni concrete di interpretazione e di applicazione di norme internazionali, in relazione a problematiche di stretta attualità, permettendogli di comprendere l'importanza dell'ermeneutica giuridica e di approfondirne le tecniche, attraverso la rielaborazione critica di nozioni già acquisite.

#### Programma

Revisione problematica delle nozioni di diritto internazionale.  
Ermeneutica giuridica applicata alle fonti di diritto internazionale.  
Teoria generale dell'organizzazione internazionale.  
ONU, WTO, UE.  
Organizzazioni internazionali per la tutela di economia, ambiente e diritti umani.  
Diritto internazionale dello sport.  
Giurisdizioni internazionali.  
Fonti e prassi giurisprudenziale dei tribunali penali internazionali.

#### Testi Consigliati

Per gli studenti frequentanti i testi di studio consigliati a lezione.

Per gli studenti non frequentanti:

U. Draetta, Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, ultima edizione.

U. Draetta - M. Fumagalli Meraviglia, Il diritto delle organizzazioni internazionali - parte speciale, Giuffrè, 2005.

R. Rivello, I conflitti ... , in G. Porro, Studi di diritto internazionale dell'economia, Giappichelli, 2006, pp. 221/266.

Quale raccolta di atti normativi v. A. Verrilli, Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali, Simone, ultima edizione.

#### Modalità Didattiche

Ampio spazio verrà dedicato nel corso delle lezioni all'analisi di problematiche di attualità, affrontate stimolando la ricerca delle norme applicabili e l'uso degli strumenti dell'ermeneutica giuridica.

Le lezioni saranno integrate da attività seminariali che coinvolgeranno gli studenti nell'esame di casi giudiziari effettivamente in corso, con la simulazione di procedimenti giurisdizionali internazionali.

#### Modalità di Esame

Per gli studenti frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta esonerativa tenuta nel corso delle lezioni e nella valutazione di un elaborato scritto individuale relativo all'attività seminariale di esercitazione, che verterà su casi concreti di attualità desunti dalla prassi e dall'attività giurisdizionale delle organizzazioni internazionali.

Per gli studenti non frequentanti, o per i frequentanti che lo preferiscano, l'esame verterà sullo studio dei testi consigliati ed avrà forma, a seconda del numero degli iscritti agli appelli, di test scritto o di interrogazione orale.

#### Note

## PEDAGOGIA SOCIALE

**Docente:** ULIVIERI Riccardo  
**Settore:** M-PED/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso proporrà agli studenti uno sguardo generale sui processi e sui sistemi formativi nella società contemporanea. Particolare riguardo sarà riposto sui nuovi compiti della pedagogia sociale in relazione a fenomeni epocali quali la crisi delle istituzioni educative, lo sviluppo multi-etnico della società, la trasformazione dell'unità di sopravvivenza dovuta alla globalizzazione.

Il corso intende promuovere, in particolare, la formazione della mentalità professionale e delle relative competenze sia dell'educatore sociale, figura questa da affiancare ad altre presenti nell'intervento d'aiuto dei servizi sociali, sia del pedagogo sociale, figura questa ancora da configurare compiutamente in ordine al compito di a) fondare e programmare l'intervento d'aiuto medesimo, e di b) promuovere l'innovazione delle politiche sociali e di regolare la loro implementazione sul territorio"

#### Programma

Saranno trattati i seguenti argomenti:

1) chiarimento dei concetti cardine della pedagogia sociale; 2) i nuovi compiti degli educatori a) nella società della conoscenza, b) nella società multimediale, c) nell'epoca della globalizzazione.

#### Testi Consigliati

S. Tramma, Pedagogia sociale, Guerini, Milano, 2004

R. Ulivieri, Introduzione alla pedagogia sociale, Il Segnalibro, Torino, 2005

E. Isidori, Ermeneutica e pedagogia della persona, Aracne, Roma, 2005

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

scritto (9 domande, 3 per ogni testo)

#### Note

## POLITICA COMPARATA (HISTOIRE DE L'AFRIQUE)

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** LEGUIL BAYART Jean Fran  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

L'Africa dans le monde: une histoire d'extraversion.

Cet enseignement proposera une réflexion critique et comparative sur le processus contemporaines de globalisation à partir du cas des sociétés africaines. L'accent sera mis sur l'historicité de ces dernières, plus particulièrement sur les pratiques culturelles, économiques et politiques d'extraversion qui les caractérisent. L'analyse des trajectoires historiques des sociétés africaines permet de mieux comprendre la situation de dépendance coloniale et post-coloniale en dehors des présupposés de l'école dépendantiste de l'économie internationale ou de la sociologie des relations internationales. Elle permet également de saisir la dimension culturelle des pratiques de pouvoir en dehors des errements du culturalisme. Elle ouvre la voie à une compréhension renouvelée de la mondialisation en tant que moment de l'émergence de l'Etat et d'un système d'Etats universel, qui invite en définitive à une refondation de la sociologie historique du politique. Une large place sera laissée à la comparaison de l'Afrique subsaharienne avec l'Asie, le Moyen-Orient et l'Afrique du Nord.

##### Programma

Le programme sera disponible avant le début du cours.

##### Testi Consigliati

J.F.Bayart, L'Etat en Afrique. La politique du ventre, Paris, Editions Fayard, 1989 (traduction anglaise: Longman, 1993; espagnole: Ediciones Bellaterra, 1999) et Le Gouvernement du monde. Une critique politique de la globalisation, Paris, Fayard, 2004.

B.Berman, J.Lonsdale, Unhappy Valley, Conflict in Kenya & Africa, London, James Currey, 1992.

T.Young, Readings in African Politics, Oxford, James Currey, 2003.

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## POLITICA COMPARATA

**Docente:** LEVI Lucio  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Consentire agli studenti di a) dominare il senso di insicurezza determinato dalla globalizzazione, dalla caduta di barriere e confini e dei punti di riferimento tradizionali che definivano ogni forma di identità e differenza; b) comprendere che è nella sfera della politica che si registra la più vistosa conseguenza della globalizzazione: l'erosione della sovranità degli Stati; la globalizzazione ignora infatti i meccanismi di mediazione che permettono di regolare i conflitti sociali e di fare emergere il bene comune; c) prendere coscienza del fatto che spetta alla politica e al diritto il difficile compito di creare le forme di organizzazione del potere e le norme necessarie a garantire il controllo democratico della globalizzazione

#### Programma

- Rivoluzione scientifica della produzione materiale e globalizzazione.
- Globalizzazione economica e crisi degli Stati nazionali.
- Società civile globale e crisi dello Stato sovrano.
- Governo della globalizzazione e democrazia internazionale.
- Il modello federalista di governo della globalizzazione e gli altri modelli.

#### Testi Consigliati

L. LEVI-A. MOSCONI, Globalizzazione e crisi dello Stato sovrano, Torino, CELID  
L. LEVI, Il pensiero federalista, Roma-Bari, Laterza, 2002.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e discussioni in aula.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Il Dr. Giovanni Bressi terrà un seminario, indirizzato soprattutto ai laureandi e agli studenti che iterano l'esame, su: "Globalizzazione, energia, ambiente e ristrutturazione del potere nel mondo"



## POLITICA DELLO SVILUPPO

**Docente:** VALLI Vittorio  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in condizione di approfondire criticamente i problemi dell' economia dello sviluppo economico attraverso i modelli sulla crescita e lo sviluppo, casi di politica dello sviluppo in diversi paesi ed attività seminariali interattive.

#### Programma

Il corso prende in esame i modelli di crescita e di sviluppo economico e la politica economica di medio e lungo periodo realizzata in Italia ed in altri paesi. In particolare:

- Modelli di crescita. I classici. Marx. Modelli aggregati, a due settori, multisettoriali, endogeni. I lavori empirici sulla crescita. Il progresso tecnico nei modelli di sviluppo.

Crescita, ambiente e risorse naturali. Crescita, istituzioni e società.

- Lo sviluppo economico: concetti di crescita e di sviluppo, i circoli viziosi della povertà, Hirschman, Myrdal, Sen, Lewis, i modelli occidentali, est-asiatico, cinese dello sviluppo, i rapporti tra paesi industrializzati e PVS, il Washington Consensus, la politica degli aiuti, il microcredito, ecc.

- Le principali tendenze dell'economia mondiale ed europea

- Esempi di politiche dello sviluppo: l'Italia, gli USA, i principali paesi europei. Il Giappone, la Cina, la Corea del sud, l'Indonesia, l'India, il Brasile, il Messico. Il nodo del medio oriente.

#### Testi Consigliati

V.Valli, L'Europa e l'economia mondiale, Carocci, Roma, 2002, tutto il volume, tranne il cap. 4.

V. Valli, Politica economica. Un'introduzione all'economia dello sviluppo, Carocci, Roma, 2005, tutto il volume tranne il cap. 6.

I. Musu, Crescita economica, Il Mulino, Bologna, 2007, capp. VII e VIII

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari ed eventuali esercitazioni.

#### Modalità di Esame

Esami orali, con uno scritto di mid-term e rapporti scritti seminariali per gli studenti frequentanti.

#### Note

Per informazioni relative a orario ed aula di lezione, orario e luogo di ricevimento, consultare il Sito Web di Facoltà.

## PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - A

**Docente:** DELLAVALLE Marilena  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 8  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi del Servizio Sociale, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento dal punto di vista professionale e disciplinare, all'interno dei processi di trasformazione sociale; approfondendone le basi teorico culturali proprie ed il loro rapporto con le discipline di riferimento.

#### Programma

- I. Il Servizio Sociale: elementi di definizione, aspetti caratterizzanti ed orientamenti attuali.
- II. L'azione professionale: ambiti ,soggetti e funzioni nell'ambito della trifocalità.
- III. La dimensione deontologica. Dai valori alle responsabilità professionali.
- IV. La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio Sociale nei paesi anglosassoni alle prospettive attuali nella realtà italiana.
- V. Le basi teoriche: tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

#### Testi Consigliati

DAL PRA' PONTICELLI Maria ( a cura di), Dizionario di Servizio sociale, Roma, Carocci, 2005 (le voci indicate nelle note a fianco).  
DELLAVALLE M., Le radici della professione nell'esperienza italiana della filantropia politica e della Resistenza, di prossima pubblicazione presso CELID, Torino.  
GUI L. , Le sfide teoriche del Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2004 - capp. 1,2,4,6,7.  
PIERONI G, DAL PRA' M., Introduzione al Servizio sociale, Roma, Carocci, 2005  
TAMBURINI A., Il Codice deontologico come completamento del processo di professionalizzazione e strumento di rilancio della figura dell'assistente sociale in AMADEI T., TAMBURINI A., La leva di Archimede. Il Codice deontologico dell'Assistente Sociale, Milano, Angeli, 2002  
TIRABASSI M., La nascita del Servizio Sociale in Italia: modelli statunitensi, radici italiane, in MARUCCO D. (a cura di), istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del Servizio Sociale, Torino, CELID, 2004, PP. 17 -42  
E' richiesta una buona conoscenza della Storia contemporanea.  
Gui L., "Le sfide teoriche del servizio sociale", Carocci, Roma, 2004.  
Dispense delle lezioni.  
Saggi, articoli, materiale di approfondimento indicati nel corso delle lezioni.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

La prova d'esame è scritta ed è costituita da una domanda a risposta aperta per ogni modulo

#### Note

\* Voci del Dizionario S.S.: advocacy, ass.sociale, benessere, cambiamento, case work, deontologia, empowerment, esclusione sociale, multidimensionalità, povertà, processo d'aiuto, SS di comunità, SS di gruppo, ss individuale, storia SS, territorio, unitarietà, valori, welfare state  
\*\*.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I e al Laboratorio di Preparazione al Tirocinio.

## PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

**Docente:** MERMOZ Ottavia  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 8  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di entrare nello specifico del servizio sociale, fornendo elementi conoscitivi sulla storia degli interventi di assistenza e controllo della povertà e sui processi di differenziazione dalle attività di assistenza e beneficenza, alle prestazioni previdenziali, ai servizi a base categoriale e servizi di territorio. (prima parte)

Introdurre inoltre lo studente all'interno del processo che porta a definire il servizio sociale quale disciplina di interesse pubblico con la conseguente nascita della figura dell'assistente sociale. (seconda parte)

#### Programma

1. L'azione professionale dell'assistente sociale. L'iter formativo e il codice deontologico.
2. Sistemi di intervento e competenze: dalla Chiesa, all'assistenza pubblica (Poor Law), alle società di mutuo soccorso. Il sistema previdenziale. Il Welfare State. Dal suffragismo alle social workers.
3. Chi aiutare, come aiutare. I valori di base del servizio sociale e gli atteggiamenti professionali.
4. Le origini dell'assistenza in Italia. Il lavoro professionale e le fasi che ne hanno caratterizzato o sviluppo.
5. Strumenti dell'intervento professionale. Il colloquio. La documentazione professionale. Il processo di aiuto e il procedimento metodologico nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Volontariato e terzo settore. Il welfare plurale
6. Il fenomeno sociale dell'esclusione e della povertà. Marginalità e nuove povertà.

#### Testi Consigliati

Elisabetta Neve, 'Il servizio sociale. Fondamenti e cultura di una professione', Carocci Ed., Roma 2000

R.Masini 'L.Sanicola, 'Avviamento al servizio Sociale', Carocci Ed., Roma 1988

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Esercitazioni di approfondimento con il gruppo classe. Letture commentate.

#### Modalità di Esame

Per chi frequenta le lezioni, Prova scritta (esonero) a metà percorso.

Esame orale, sessioni estive e autunnali, con la presentazione da parte dello studente di un argomento a piacere, oltre ad alcune domande per la verifica della acquisizione degli elementi significativi del corso.

Per chi non frequenta le lezioni solo Esame orale, con i seguenti riferimenti:

1. Il testo di E..Neve, esclusi i capitoli 2 e 7.
2. Dal testo di R.Masini-L.Sanicola, la seconda parte e precisamente: Il processo di aiuto (pp. 147-158). Gli strumenti operativi del servizio sociale (pp. 181-203)
3. Dalle dispense del docente tutti i moduli.

#### Note

Tutte le dispense sono on-line sul sito [www.unibiella.it](http://www.unibiella.it)

Il ricevimento avrà luogo nei giorni di lezione, al termine della stessa. Indirizzo e-mail:

[ottavia.mermoz@libero.it](mailto:ottavia.mermoz@libero.it)



## PROGRAMMAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI LOCALI

**Docente:** BONDONIO Piervincenzo  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fare comprendere i motivi per cui all'ente locale è utile dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione strategica e di programmazione operativa delle proprie attività e, conseguentemente, di strumenti di monitoraggio.

Fare acquisire conoscenze specifiche su alcune tecniche utilizzabili per svolgere in modo adeguato tali funzioni, anche attraverso l'analisi di casi.

#### Programma

Ambiti di azione degli enti locali italiani.

Piano strategico e programma di mandato.

L'aggiornamento del programma politico: ruolo della relazione previsionale e programmatica.

La programmazione operativa e il piano esecutivo di gestione.

I controlli previsti dal Tuel: loro finalità e modalità attuative.

Due strumenti del controllo di gestione: contabilità analitica e indicatori di performance.

#### Testi Consigliati

1. Castelnuovo A. e Pone A., Piani e programmi, in Mussari R. (ed.), Manuale operativo per il controllo di gestione, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2001, pp. 74-177 (scaricabile da: <http://www.cantieripa.it/allegati/CdG.pdf>)
2. Bondonio P., Il circuito pianificazione-programmazione e le funzioni della Relazione previsionale e programmatica, datt., 2002, pp.26
3. Bondonio P., La programmazione operativa: il Piano esecutivo di gestione dalla formulazione alla verifica, datt., 2002, pp. 40
4. Bondonio P., I controlli interni degli enti locali nell' art. 147 Tuel, datt., 2005, pp. 35
5. Barretta A. D., La contabilità analitica, in Mussari R. , cit., pp.288-338
6. Mussari R., Pone A., Gli indicatori di risultato, in Mussari, op. cit., pp.339-398

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali alternate a consultazione in aula informatica di buone pratiche (italiane e di altri paesi), mediante accesso a siti web dedicati.

#### Modalità di Esame

Per i frequentanti: redazione di tre brevi relazioni scritte (i temi e le modalità saranno indicati a lezione).

Per i non frequentanti: esame scritto, consistente in esercizi, domande a risposta multipla o aperta; orale integrativo facoltativo.

#### Note

Propedeuticità: Scienza delle finanze.

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO - A

**Docente:** QUAGLIA Rocco  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende trattare i principali momenti dello sviluppo umano e i relativi modelli di comprensione (cognitivo, psicodinamico, educativo). Particolare attenzione verrà rivolta al tema della relazione tra mondo psichico del soggetto in età evolutiva e mondo sociale. Saranno inoltre trattate tematiche come il maltrattamento e l

#### Programma

1. Quaglia R., Longobardi C. (2007), Psicologia dello sviluppo, Trento, Erickson.

Premessa pp. 7-9

Introduzione pp. 11-17

La prospettiva psicoanalitica dello sviluppo: Sigmund Freud [1856-1939] (pp. 43-69).

La teoria di Jean Piaget [1896-1980] (pp. 103-121).

Erik Erikson (1902-1994): lo sviluppo dell

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

#### Note

## POLITICA E DIRITTI A: DIRITTI E MUTAMENTO SOCIALE

**Docente:** PRINA Franco  
**Settore:** SPS/12  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente strumenti di analisi e di interpretazione dei processi sociali che presiedono alla formazione, al consolidamento o alla mancata affermazione dei diritti di cittadinanza, con particolare riferimento ai diritti sociali.

#### Programma

Il programma si articola in tre parti:

a) Il diritto nella prospettiva sociologica:

- i fondamenti e i paradigmi generali della sociologia del diritto;
- mutamento sociale e mutamento normativo;
- la decisione normativa;
- i processi di implementazione delle norme come fondamento delle politiche.

b) Diritti dell'uomo, diritti di cittadinanza:

- definizioni e fondamento storico;
- i diritti di cittadinanza;
- le peculiarità dei diritti sociali;
- dall'affermazione formale dei diritti all'effettività sostanziale;
- diritti e pluralismo giuridico nelle società multiculturali.

c) Diritti sociali e... (parte seminariale)

- età della vita
- genere
- condizioni socio-economiche
- immigrazione
- stili di vita

#### Testi Consigliati

Per i non frequentanti:

- V. Pocar, Guida al diritto contemporaneo, Laterza, 2002.
- R. D'Alessandro, Breve storia della cittadinanza, Manifestolibri, 2006
- D. Zolo, Da cittadini a sudditi. La cittadinanza politica vanificata, Punto Rosso - Carta Editori, 2007

Con gli studenti frequentanti saranno concordati testi in parte diversi, in particolare per le parti seminariali.

#### Modalità Didattiche

Lezioni, discussione di testi, elaborazione e presentazione di relazioni da parte degli studenti

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

La frequenza al corso è altamente consigliata per il carattere seminariale di parte dello stesso.

## POLITICA E DIRITTI B: GIUSTIZIA LOCALE

**Docente:** ALTOPIEDI Rosalba  
**Settore:** SPS/12  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi principali:

- a) introdurre gli studenti all'analisi sociologica del concetto di giustizia. A tale scopo si studieranno i problemi distributivi e di scambio a partire da interazioni sociali elementari, per esaminare poi in maniera sintetica le principali teorie normative della giustizia e i sentimenti di giustizia;
- b) fornire agli studenti uno schema di analisi per lo studio della giustizia locale ovvero di quelle situazioni in cui istituzioni sociali relativamente autonome (scuole, università, ospedali, servizi sociali) devono allocare beni scarsi o oneri.

#### Programma

##### 1. Teorie della giustizia

Teorie della giustizia e teoria sociologica

La giustizia di scambio

La giustizia distributiva

Le principali teorie della giustizia (utilitarismo, marxismo, libertarismo, egualitarismo liberale, etica delle capacità)

I sentimenti di giustizia e i dilemmi morali

##### 2. La giustizia locale

Il concetto di giustizia locale

I principi e i meccanismi della giustizia locale

Le conseguenze della giustizia locale

I modelli esplicativi della giustizia locale

Presentazione e analisi di casi di giustizia locale

#### Testi Consigliati

- S. F. Magni, Etica delle capacità, Il Mulino, Bologna, 2006, pp. 15-33 e pp. 93-113
- P. Ronfani (a cura di), Non è giusto!, Donzelli, Roma, 2007, pp. 43-82
- C. Arnsperger, P. Van Parijs, Quanta disuguaglianza possiamo accettare?, Il Mulino, Bologna.
- J. Elster, Giustizia locale, Feltrinelli, Milano, 1995. (Questo testo, fuori commercio, è reperibile presso la biblioteca Solari o verrà messo a disposizione dal docente).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni di analisi di casi di giustizia locale

#### Modalità di Esame

Per gli studenti frequentanti discussione orale di una relazione scritta su un caso di giustizia locale. La relazione dovrà essere consegnata al docente personalmente o via posta elettronica almeno una settimana prima della data di esame. Per quanto riguarda la lunghezza e la struttura della relazione si invitano gli studenti a consultare la sezione MATERIALI DIDATTICI nella pagina del sito Web della Facoltà di Scienze Politiche relativa alla disciplina, nella quale si troveranno tutte le indicazioni dettagliate, oltre agli approfondimenti bibliografici e ad altro materiale didattico. Per gli studenti non frequentanti l'esame si svolge in forma orale sui testi indicati.

#### Note

Dato il carattere specialistico del corso si consiglia la frequenza delle lezioni.



## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

**Docente:** ROSSATI Alberto Mario  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Promuovere la consapevolezza circa il fatto che l'essere umano è, fondamentalmente, sempre un essere in sviluppo (l'uomo non è solo un bambino che deve crescere ma un soggetto che deve, in ogni caso, evolvere);

#### Programma

Modulo 1°:

1- Una o molte psicologie? Le nozioni di paradigma, teoria, modello;

2- Alcuni modelli succedutisi nella storia della psicologia; 2.1 La psicologia filosofica dall'antichità all'Ottocento; 2.2 Wundt e la fondazione della psicologia scientifica; 2.3 Brentano e la psicologia dell'atto; 2.4 La psicologia della Gestalt;

2.5 - Freud e la psicoanalisi; 2.6 Il comportamentismo: Watson, Skinner, Bandura;

2.7 - Il cognitivismo.

2.8 - L'Analisi Transazionale.

Modulo 2°:

Lo sviluppo umano:

1 - La nascita della psicologia dello sviluppo:  
dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dell'arco di vita;

1.2 Come studiare e comprendere lo sviluppo umano:

1.2.2 Lo sviluppo cognitivo nella concezione di Piaget;

1.2.3 Lo sviluppo affettivo e psicosociale: Freud ed Erikson;

1.2.4 L'importanza della famiglia: il contributo di Winnicott

1.2.5 Lo sviluppo umano nella prospettiva dell'AT (Analisi Transazionale)

2 Temi e problemi dello sviluppo:

2.1 - Maturazione, sviluppo e apprendimento

2.2 - L'importanza dell'adolescenza;

2.3 - Lo stress e il burnout.

#### Testi Consigliati

Modulo 1°:

Appunti o Dispense del corso

Modulo 2°:

Appunti o Dispense del corso

P. MILLER, Teore dello sviluppo psicologico, Il Mulino, Bologna, 2002, pp. 1-167.

Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni e indicati sul sito della disciplina

**Modalità Didattiche**

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, laboratori autogestiti dagli studenti. Si raccomanda la consultazione della pagina internet del sito web di Facoltà riguardante la disciplina, per tutte le informazioni sul corso.

**Modalità di Esame**

Scritto e orale

**Note**

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## POLITICA ECONOMICA - B

**Docente:** SCACCIATI Francesco  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Principale obiettivo del corso è quello di permettere allo studente di conseguire una conoscenza sufficientemente approfondita della macroeconomia e della politica economica a essa collegata, tale da consentirgli di:

- collocare storicamente e nelle diverse scuole di pensiero le teorie che ispirano agli attuali programmi dei diversi schieramenti dei partiti politici nel mondo occidentale;
- comprendere appieno i termini di dibattiti ad esse relativi, quantomeno nei termini in cui questi vengono presentati dai media, anche specializzati (es: Il Sole - 24 Ore);
- disporre di una base teorica idonea al proseguimento degli studi nel campo della specializzazione in materie economiche.

#### Programma

Modelli di base dell'analisi macroeconomica. La determinazione e la misurazione del Prodotto Interno Lordo, del Reddito Nazionale, del consumo, del risparmio, dell'investimento, dell'occupazione, del livello dei prezzi e delle sue variazioni, in un'economia chiusa e in un'economia aperta. Gli strumenti della politica economica, monetaria e fiscale, e il dibattito sulla loro efficacia. Le politiche per l'occupazione. I vantaggi e i problemi determinati dalla globalizzazione dell'economia.

#### Testi Consigliati

(4 e 5 crediti)

Lezioni di macroeconomia. F. Scacciati e M. Fontana. Giappichelli. Ultima edizione (2006).

(9 e 10 crediti)

Lezioni di macroeconomia. F. Scacciati e M. Fontana. Giappichelli. Ultima edizione (2006).

Lezioni di macroeconomia e di politica economica. F. Scacciati e M. Fontana. Giappichelli. Ultima edizione (2002).

#### Modalità Didattiche

Sono previste esercitazioni al termine del corso.

L'orario sarà comunicato durante il corso.

#### Modalità di Esame

L'esame prevede una prova orale, alla quale si accede tramite una prova di ammissione scritta.

#### Note

Non saranno oggetto di domande all'esame gli argomenti trattati nel volume Lezioni di macroeconomia e di politica economica nel § 14.4.1, nel § 14.4.4 e nel §17.4; è necessario però leggere i suddetti paragrafi. Da saltare da pag 161 a pag 164 (comprese).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento (mercoledì dalle 12 alle 13).

## POLITICA ECONOMICA - C

**Docente:** VALLI Vittorio  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in condizione di comprendere, attraverso la modellistica macro-economica di breve periodo, come affrontare i problemi della politica economica a breve.

#### Programma

Il corso prevede una parte di macroeconomia di breve periodo, che richiama ed approfondisce gli aspetti già visti in Economia politica, ed una parte dedicata ad un'analisi critica della politica economica realizzata in Italia, in Europa ed in alcuni altri paesi.

In particolare:

- A) Richiami degli schemi IS-LM. Lo schema AS-AD. Modelli di economia aperta. Inflazione, deficit pubblico ed indebitamento.
- B) L'Europa nell'economia mondiale. Problemi della politica economica di breve periodo in Italia ed in altri paesi.

#### Testi Consigliati

V.Valli, Politica economica europea, Carocci, Roma, 1999, capp. 1-12 (esclusi tutte i paragrafi o le appendici con l'asterisco)  
Banca d'Italia, Relazione annuale del governatore all'Assemblea dei partecipanti, Roma 2007, (solo le Considerazioni finali).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali esercitazioni.

#### Modalità di Esame

Esami scritti, aperti solo a chi ha rispettato l'obbligo di frequenza ed ha già dato l'esame di Economia politica. Si possono anche dare, congiuntamente, rispettando gli eventuali obblighi di frequenza, in un solo scritto gli esami di Politica economica C (5 CFU) e Teoria e politica dello sviluppo (5CFU), che vanno però registrati separatamente. Si dovrà in questo caso portare entrambi i programmi. L'esame di Economia politica è propedeutico a Politica economica.

#### Note

Per informazioni relative a orario ed aula di lezione, orario e luogo di ricevimento, consultare il Sito Web di Facoltà.

## POLITICA ECONOMICA DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** GARBERO Piero  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Far conoscere l'evoluzione delle politiche economiche dell'Unione Europea approfondendo le più importanti. Far comprendere, in particolare, i mutamenti connessi con il passaggio all'Unione economica e monetaria e l'impianto delle politiche macroeconomiche. Far conoscere le prospettive e i problemi dell'Unione Europea e le proposte di politica economica per affrontarli.

#### Programma

L'economia e la politica economica in generale. Il processo di integrazione europeo dal punto di vista economico. Gli indirizzi di massima per le politiche economiche e i piani nazionali di riforma, il bilancio dell'Unione Europea, la politica agricola comune, la politica regionale, il mercato unico e la politica della concorrenza. La moneta unica, il Patto di Stabilità e Crescita e la politica monetaria della Banca Centrale Europea. La strategia di Lisbona, il rapporto Sapir e la complessità del governo economico dell'Unione Europea.

#### Testi Consigliati

1) Piero Garbero, Dispense per il corso di politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2007-2008 (le dispense sono disponibili solo presso la Celid di Palazzo Nuovo)  
2) Altro materiale didattico indicato durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni e discussione in aula di materiale didattico con brevi relazioni.

#### Modalità di Esame

Orale. Programma per i non frequentanti:   
Piero Garbero, Dispense per il corso di Politica Economica dell'Unione Europea, A.A. 2007-2008  
Rapporto Sapir, Europa, un'agenda per la crescita, Il Mulino, 2004. Capitoli 1, 2, 4 (pp. 43-76 e 104-128), 5, 7, 10, 11 (pp. 237-249)  
Serge Latouche, Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, 2005, pp. 62-98

#### Note

## POLITICA SOCIALE 2: MODELLI DI PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI

**Docente:** MERLO Giorgio  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Stimolare una riflessione sul significato della programmazione in campo sociale, fornire un quadro sintetico degli approcci, degli strumenti e dei metodi.

#### Programma

Il concetto di programmazione e la sua applicazione in campo di servizi sociali.

La programmazione come strumento per l'affermazione di diritti e politiche.

La relazione tra modelli di programmazione e modelli di welfare nella loro evoluzione storica.

Il quadro normativo di contesto: Riforma costituzionale, LN328/2000, LR1-2004.

I livelli e gli organi di governo, luoghi e strutture della programmazione: funzioni, competenze e strumenti.

Gli strumenti e le leve della programmazione.

Sistemi di allocazione delle risorse.

Analisi del processo programmatico: input, scelte, output e implementazione.

Studio di alcune esperienze: Piani di zona, Piani provinciali e regionali.

#### Testi Consigliati

Per l'esame da 2 crediti:

R. Siza, Progettare nel sociale, F. Angeli, capitoli 1 e 2;

I. Colozzi, Le nuove politiche sociali, Carocci, capitoli dal 2 al 4 compresi;

R. Maggiani, Il sistema integrato dell'assistenza, Carocci, capitoli dal 6 al 16 compresi;

G. Merlo, Sviluppo economico o coesione sociale?, Prospettive Sociali e Sanitarie 2/2007

Per l'esame da 3 crediti si aggiunga un argomento sviluppato durante le lezioni, sulla base dei materiali presentati dal docente, da concordarsi preventivamente

Per l'esame da 5 crediti si aggiungano ulteriormente:

R. Siza, Progettare nel sociale, il capitolo 3

I. Colozzi, Le nuove politiche sociali, il capitolo 1

Due argomenti sviluppati durante le lezioni, sulla base dei materiali presentati dal docente, da concordarsi preventivamente

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con il supporto di video proiezione, presentazione ed analisi di materiali, approfondimenti con forme di partecipazione attiva da parte degli studenti.

Data la natura del corso, che tende a collegare contenuti teorici sviluppati dai testi consigliati con la pratica ed esperienza operativa sul campo, è vivamente consigliata la frequenza alle lezioni durante le quali verranno presentati materiali aggiuntivi. Tra tali materiali, che saranno altresì inseriti nello spazio riservato dalla Facoltà, gli allievi potranno scegliere, insieme al docente, gli argomenti da portare all'esame

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Ricevimento su appuntamento da richiedere al Docente tramite telefono o e-mail.

## POLITICA SOCIALE

**Docente:** TEAGNO Daniela  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'insegnamento intende mettere lo studente in grado di: apprendere i principali riferimenti teorici della disciplina, visti in prospettiva sociologica e di servizio sociale; collegarli al sistema di welfare, nella sua evoluzione storica e nella tipologia comparativa; farsi un quadro sintetico di prestazioni, attori e bisogni del sistema di welfare italiano e conoscere le principali politiche dei servizi rispetto a specifiche sfere territoriali e popolazioni (un particolare riferimento sarà dedicato ai cittadini stranieri), nonché all'ambito locale.

#### Programma

1. i contenuti e il campo della politica sociale; prestazioni e benefici; povertà e benessere
2. genealogia degli stati sociali in Europa e varietà di modelli di politica sociale pubblica
3. il welfare italiano: periodizzazione e legislazione; prestazioni previdenziali e assistenziali; il Servizio sanitario; il sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/2000; L.R. 1/2004 in ambito piemontese); il Terzo settore
4. le transizioni in corso e le nuove sfide
5. politiche e programmi settoriali di intervento

#### Testi Consigliati

- D. Rei, Sociologia e welfare, Gruppo Editoriale Esselibri, Napoli, 2004  
M. Ferrera, Le politiche sociali, Il Mulino, Manuali, Bologna, 2006  
R. Maggiani, Il sistema integrato dell'assistenza, Guida alla legge 328/2000, Carocci, Roma, maggio 2002  
M. Martiniello, Le società multietniche. Diritti e doveri uguali per tutti?, Il Mulino, Bologna, 2000 (pp. 47-90)  
G. Zincone (acd), Familismo legale. Come (non) diventare italiani, Laterza, Roma-Bari, 2006 (capitoli 3 e 4)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali in classe, discussioni di materiale video.

Per i frequentanti verrà predisposto apposito programma di esame riferito all'attività didattica svolta.

La frequenza è fortemente raccomandata. Le attività e le prove svolte dai frequentanti saranno valutate ai fini dell'esame. Chi non frequenta è invitato a mettersi in contatto con la docente per concordare modalità e contenuti del programma.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

La docente riceve gli studenti dopo l'orario di lezione, a Biella.

## POLITICA SOCIALE

### NON ATTIVATO A.A. 2007/2008

**Docente:** REI Dario  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso intende:

- 1) fare apprendere i principali riferimenti teorici della disciplina visti in prospettiva sociologica e di servizio sociale;
- 2) fare conoscere i sistemi di welfare, nella evoluzione storica e nella tipologia comparativa;
- 3) fornire un quadro sintetico di prestazioni e attori nel sistema di welfare italiano
- 4) delineare i caratteri della offerta di servizi nel welfare della regione Piemonte

##### Programma

1. Il campo e i contenuti della politica sociale; 2. Le prestazioni
3. Povertà e benessere
4. Welfare state
5. Gli stati sociali in Europa
6. Lo stato sociale in Italia
7. La previdenza
8. La sanità
9. L'assistenza
10. L'integrazione dei servizi
11. La legge 328/2000 e la sua attuazione
13. Il welfare regionale
14. Il ricorso al terzo settore
15. Nuovi rischi sociali
16. Welfare risarcitorio e promozionale

6. Il sistema dei servizi secondo la legge 328/2000
7. Nuovi rischi sociali
- 8.

##### Testi Consigliati

- a) D.REI, Sociologia e welfare, Gruppo Editoriale Esselibri, Napoli 2004
- b) D.REI, Postsocietà. Materiali di sociologia e politica sociale, Il Segnalibro, Torino, 2006 parte seconda (pp. 95-127)
- c) M.FERRERA, Le politiche sociali, Il Mulino Manuali, Bologna 2006 (capitoli 1 e 5)
- d) Dizionario di Servizio Sociale, Carocci, 2005
- e) "Quaderni di Sociologia" 42, 2006  
(sociologia dell'infanzia)

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.  
Presentazione e commenti di slides  
Prova finale scritta di verifica  
Eventuali relazioni su argomenti concordati.

##### Modalità di Esame

Orale sul programma svolto. Si terrà conto dei risultati della prova finale di verifica. Per i non frequentanti saranno indicate letture integrative da preparare per l'esame.

##### Note

E' richiesto il previo superamento dell' esame di Sociologia generale.

---





## POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

**Docente:** DANSERO Egidio  
**Settore:** M-GGR/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere e analizzare gli assetti e squilibri del territorio europeo e dei suoi quadri ambientali e le logiche e strumenti delle politiche territoriali e ambientali a livello comunitario, nelle loro connessioni globali e locali.

#### Programma

Il programma si articola nelle seguenti parti:

- 1) Gli assetti territoriali dello spazio comunitario europeo, i quadri ambientali, gli squilibri regionali.
- 2) Logiche e strumenti delle politiche territoriali e ambientali, verso uno sviluppo locale sostenibile.
- 3) Le politiche territoriali e ambientali della UE: i tentativi di organizzazione spaziale alla scala comunitaria, le politiche regionali e di coesione (dai fondi strutturali alle iniziative comunitarie, alla nuova programmazione).
- 4) Analisi esemplificativa di alcuni programmi comunitari e delle connesse progettualità locali (Fondi strutturali, Urban, Leader plus, Interreg, PTI) con riferimento ad alcune esperienze di riqualificazione e valorizzazione territoriale e ambientale.

#### Testi Consigliati

- Dispense fornite dal docente.
- Bonaverio P., Dansero E., Vanolo A. (a cura di), 2006, Le geografie dell'Unione Europea. Aspetti, problemi e politiche territoriali nello spazio comunitario, Utet Libreria, Torino.
- Dansero E., Segre A., 1996, Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio, Utet Libreria, Torino (cap. 1-5).
- Salone C., 2005, Politiche territoriali, Utet Libreria, Torino. .

Per maggiori informazioni sul programma d'esame si veda la pagina web "materiali didattici" del docente

#### Modalità Didattiche

Il corso avrà carattere seminariale. Oltre a lezioni frontali e interventi di esperti esterni, che saranno comunicati a lezione, prevederà esercitazioni e coinvolgimento attivo degli studenti.

#### Modalità di Esame

La valutazione verrà fatta sulla base di un esame orale e di una relazione scritta sulla parti applicative del corso.

#### Note

N.B. Lo studente deve aver prima superato almeno un modulo da 5 CFU di Geografia politica ed economica o di Geografia regionale dello sviluppo. In caso contrario, è previsto un programma suppletivo da concordare con il docente.

## PREPARAZIONE AL TIROCINIO

### LABORATORIO 40 ORE

**Docente:** ABBURRA&#39; Anna  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 4  
**Sede:** CUNEO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008**

**Obiettivi**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

**Docente:** ALASTRA Vincenzo  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di apprendere le principali teorie psicologiche necessarie per interpretare e dare significato a fenomeni verosimilmente ricorrenti e/o significativi della pratica professionale, approfondendo in particolare, quale orientamento utile a comprendere/intervenire pragmaticamente sui fenomeni, l'ottica sistemico-relazionale.

#### Programma

Un primo itinerario avrà, necessariamente, una valenza introduttiva; di sensibilizzazione alla psicologia come scienza e di avvicinamento agli aspetti metodologici e storici della disciplina.

Un secondo itinerario approfondirà alcune tematiche centrali della psicologia dello sviluppo secondo un approccio sistemico relazionale.

Un terzo itinerario, presenterà alcuni contributi rispetto ad alcuni filoni di ricerca ed intervento vicini alla pratica dell'intervento dei Servizi Sociali.

#### Testi Consigliati

Sarà definito e depositato presso la segreteria studenti di Biella un elenco di testi di riferimento generale, nonché un breve elenco dal quale lo studente dovrà scegliere un testo per operare un approfondimento tematico.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, testimonianze ad hoc, analisi di casi emblematici e altri contributi della realtà professionale.

#### Modalità di Esame

L'esame finale sarà condotto in forma orale con la possibilità di una verifica intermedia in forma scritta, tale da consentire agli studenti una autovalutazione dei livelli di apprendimento.

Eventuali approfondimenti su specifici argomenti di interesse dello studente potranno supportare la valutazione finale.

#### Note

Al termine del corso saranno a disposizione, a cura del docente, precisazioni in merito ai testi di studio e alle modalità di preparazione dell'esame. Importante: non contattare inutilmente il docente (per ottenere informazioni già comprese in questo testo)

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

**Docente:** ALASTRA Vincenzo  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di apprendere le principali teorie psicologiche necessarie per interpretare e dare significato a fenomeni verosimilmente ricorrenti e/o significativi della pratica professionale, approfondendo in particolare, quale orientamento utile a comprendere/intervenire pragmaticamente sui fenomeni, l'ottica sistemico-relazionale.

#### Programma

Un primo itinerario avrà, necessariamente, una valenza introduttiva; di sensibilizzazione alla psicologia come scienza e di avvicinamento agli aspetti metodologici e storici della disciplina.

Un secondo itinerario approfondirà alcune tematiche centrali della psicologia dello sviluppo secondo un approccio sistemico relazionale.

Un terzo itinerario, presenterà alcuni contributi rispetto ad alcuni filoni di ricerca ed intervento vicini alla pratica dell'intervento dei Servizi Sociali.

#### Testi Consigliati

Sarà definito e depositato presso la segreteria studenti di Biella un elenco di testi di riferimento generale, nonché un breve elenco dal quale lo studente dovrà scegliere un testo per operare un approfondimento tematico.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, testimonianze ad hoc, analisi di casi emblematici e altri contributi della realtà professionale.

#### Modalità di Esame

L'esame finale sarà condotto in forma orale con la possibilità di una verifica intermedia in forma scritta, tale da consentire agli studenti una autovalutazione dei livelli di apprendimento.

Eventuali approfondimenti su specifici argomenti di interesse dello studente potranno supportare la valutazione finale.

#### Note

Al termine del corso saranno a disposizione, a cura del docente, precisazioni in merito ai testi di studio e alle modalità di preparazione dell'esame. Importante: non contattare inutilmente il docente (per ottenere informazioni già comprese in questo testo)

## PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

**Docente:** LOMIO Marco  
**Settore:** M-PSI/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della teoria psicologica della comunicazione, del linguaggio e del suo sviluppo. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di un set di strumenti teorici e metodologici finalizzati alla comprensione delle dinamiche e dei processi comunicativi nei contesti organizzativi. L'obiettivo principale del corso è di analizzare le interrelazioni tra processi comunicativi e organizzativi, con un focus centrato sul ruolo delle emozioni.

#### Programma

Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dei più significativi paradigmi psicologici applicabili ai processi comunicativi, per introdurre gli studenti all'analisi delle dinamiche comunicative individuali e di gruppo. Verranno presi in considerazione i processi di rappresentazione sociale, di categorizzazione, di costruzione sociale della realtà, il problema della intenzionalità comunicativa e i processi di attribuzione, al fine di definire una serie di strumenti necessari per riconoscere e valorizzare le competenze emotive nei contesti organizzativi.

#### Testi Consigliati

TESTI OBBLIGATORI per l'ESAME per tutti gli studenti:

- DI GIOVANNI PARISIO, PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE, ZANICHELLI, BOLOGNA, 2007
- PERINI MARIO, L'ORGANIZZAZIONE NASCOSTA, FRANCO ANGELI, MILANO, 2007.

TESTO A SCELTA FACOLTATIVA A DISCREZIONE DELLO STUDENTE:

- GHERARDO AMADEI, COME SI AMMALA LA MENTE, BOLOGNA, IL MULINO, 2005

(in sede di esame lo studio del testo facoltativo sarà considerato ai fini della valutazione finale)

Gli studenti che devono acquisire 10 CFU devono studiare oltre ai testi sopra indicati:

- FRANCO MANUELA, TAPPATA'LAURA, INTELLIGENZA SOCIO-EMOTIVA, CAROCCI, FABER, 2007.

Gli studenti che devono acquisire 2 CFU devono studiare SOLO il seguente testo:

- Susan T. FISKE, LA COGNIZIONE SOCIALE, BOLOGNA, IL MULINO, 2006

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, discussioni e approfondimenti comuni

#### Modalità di Esame

l'esame si svolge in forma orale.

#### Note

Consiglio agli studenti che per la prima volta si apprestano a sostenere questo esame e a seguire il corso, di portare il programma sopra indicato. Coloro i quali intendono portare programmi precedenti devono concordarlo via mail con il docente.

## PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

**Docente:** ALASTRA Vincenzo  
**Settore:** M-PSI/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Facilitare l'acquisizione di "saperi pragmatici" attinenti la psicologia dell'organizzazione applicata ai contesti socio-sanitari.

#### Programma

Si prevedono i tre principali nuclei tematici di seguito presentati.

1) La relazione individuo-organizzazione:

- il contratto psicologico e la dinamica dell'appartenenza organizzativa;
- la motivazione al lavoro e la motivazione in organizzazione;
- il comportamento organizzativo;
- il ciclo di vita lavorativa.

2) Le leve di gestione delle risorse umane; la progettazione, l'implementazione e la gestione dei seguenti sistemi e sottosistemi o leve di gestione delle risorse umane:

- il reclutamento, la selezione, l'orientamento, l'inserimento e la socializzazione anche attraverso la formazione di tutor interni;
- la formazione per l'apprendimento individuale e organizzativo;
- la comunicazione organizzativa, la comunicazione interna, la comunicazione esterna e la comunicazione integrata;
- la valutazione della posizione, della prestazione, del potenziale e delle competenze;
- lo sviluppo di carriera;

3) La ricerca organizzativa e il cambiamento soprattutto in tema di benessere organizzativo, anche attraverso progetti innovativi di intervento su ambiti particolari quali:

- il clima organizzativo;
- il burnout e la valutazione del disagio psicosociale;
- Il mobbing e la violenza nelle organizzazioni;
- la motivazione al lavoro e la motivazione in organizzazione.

#### Testi Consigliati

Verranno fornite agli allievi indicazioni bibliografiche dettagliate e specifiche rispetto agli argomenti oggetto di trattazione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, testimonianze ad hoc, analisi di casi emblematici e altri contributi della realtà professionale.

#### Modalità di Esame

L'esame finale sarà condotto in forma orale con la possibilità di una verifica intermedia in forma scritta, tale da consentire agli studenti una autovalutazione dei livelli di apprendimento.

Eventuali approfondimenti su specifici argomenti di interesse dello studente potranno supportare la valutazione finale.

#### Note

Saranno a disposizione degli studenti dispense del corso (a cura del docente), unitamente a precisazioni in merito ai testi di studio e alle modalità di preparazione dell'esame.

## PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

**Docente:** PALUMBO Claudio  
**Settore:** M-PSI/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (3 CFU).  
Fornire strumenti interpretativi per comprendere le dinamiche psicologiche all'interno delle organizzazioni del lavoro.  
Corso di Laurea in Servizio Sociale (5 CFU).  
Come indicato nel modulo da 3 CFU e approfondimento di alcuni fenomeni oggetto di ricerca nel campo della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.

#### Programma

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (modulo 3 CFU).  
Psicologia e organizzazioni; comportamento organizzativo; motivazione lavorativa; gruppo di lavoro e leadership; cultura e clima organizzativo; comunicazione interna; patologie organizzative; benessere organizzativo.  
Corso di Laurea in Servizio Sociale (modulo 5 CFU).  
Come indicato nel modulo da 3 CFU e in più:  
la ricerca nelle organizzazioni; comportamento assertivo; autostima; gestione dello stress.

#### Testi Consigliati

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (modulo 3 CFU).  
1) Dispensa di Psicologia dell'Organizzazione (riferirsi alla Didattica on line, home page, Corsi e materiali).  
2) C. Palumbo, Clima organizzativo e comunicazione interna, Parma, Santa Croce, 2003.  
Corso di Laurea in Servizio Sociale (modulo 5 CFU).  
1) Dispensa di Psicologia dell'Organizzazione (riferirsi alla Didattica on line, home page, Corsi e materiali).  
2) C. Palumbo, P. Scarpuzzi, F. Ziliani, Indagine sul clima organizzativo di alcune aziende sanitarie del Piemonte, Parma, Santa Croce, 2005.  
3) C. Palumbo, Andare oltre, Parma, Santa Croce, 2006.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, analisi di casi e discussioni.

#### Modalità di Esame

Saranno comunicate all'inizio delle lezioni.

#### Note



## RELAZIONI INDUSTRIALI

**Docente:** PIOTTO Igor  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## RELAZIONI INTERNAZIONALI 2

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** ARMAO Fabio  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Offrire allo studente che ha già appreso la metodologia di base della disciplina delle Relazioni internazionali la possibilità di acquisire competenze più specialistiche e di verificare le proprie capacità di interpretare gli sviluppi più recenti della vita politica internazionale.

##### Programma

Nel corso verrà approfondita la tematica della privatizzazione della violenza, in particolare nelle forme del terrorismo internazionale e delle Compagnie militari private.

##### Testi Consigliati

I non frequentanti potranno sostenere l'esame orale sul testo:

L. Bonanate, La politica internazionale fra terrorismo e guerra, Laterza, Roma-Bari 2004.

##### Modalità Didattiche

Il corso avrà forma seminariale: si articolerà in lezioni introduttive e discussioni guidate.

##### Modalità di Esame

L'esame è orale per i non frequentanti. I partecipanti al seminario dovranno redigere e discutere in classe una relazione scritta.

##### Note

## RELAZIONI INTERNAZIONALI - C

### (Cdl in Studi internazionali A-Lom)

**Docente:** CAFFARENA Anna  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Offrire allo studente gli strumenti metodologici e sostantivi per introdursi alla comprensione della fenomenologia internazionalistica, che spazia dalla nozione di stato moderno alla problematica del declino della sovranità, dal ruolo della guerra come strumento di potenza al suo ruolo strumentale rispetto all'affermazione di visioni del mondo alternative. Il corso mira a mettere lo studente in grado di esercitare consapevolmente le sue capacità critiche.

##### Programma

Il corso si divide in due moduli. Nel primo modulo, di carattere metodologico, si espongono le operazioni necessarie per costruire dei modelli di analisi nelle relazioni internazionali, anche alla luce dei principali approcci metodologici adottati e delle principali teorie elaborate nella disciplina. Nel secondo modulo, si discuteranno alcune delle tematiche di maggiore attualità nel dibattito politico internazionale.

##### Testi Consigliati

Per il primo modulo:

L. Bonanate, Istituzioni di relazioni internazionali, Giappichelli, Torino 2002.

Per il secondo modulo:

L. Bonanate, Il terrorismo come prospettiva simbolica, Aragno, Torino 2006.

F. Armao e A. Caffarena (a cura di), Introduzione al mondo nuovo. Scenari, attori e strategie della politica internazionale, Guerini, Milano 2006.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

Orale per i non frequentanti. Agli studenti frequentanti verrà offerta l'opportunità di sostenere esoneri scritti durante il corso.

##### Note

## SCIENZA POLITICA

**Docente:** BOSCO Elia  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Saranno presentati i principali approcci allo studio dei comportamenti e dei processi politici elaborati nella Scienza politica contemporanea.

#### Programma

Nella prima parte del corso, dopo una breve premessa di ordine epistemologico, metodologico e di storia del pensiero politico moderno, si analizzeranno cinque paradigmi, fondati rispettivamente sulla nozione di stato, potere, sistema, mercato, identità collettive, cui fanno capo le teorie e i concetti politologici correntemente impiegati. L'esposizione sarà accompagnata da alcune letture e commenti di testi e brani di autori classici e contemporanei della Scienza Politica.

Nella seconda parte saranno presi in esame una serie di problemi e campi analitici centrali e tipici della teoria politica contemporanea (Partecipazione politica; Elezioni e sistemi elettorali; Gruppi e movimenti; Partiti e sistemi di partito; i regimi democratici).

#### Testi Consigliati

S. Belligni, Cinque idee di politica, Il Mulino, Bologna, 2003.

I restanti testi per frequentanti e non frequentanti saranno indicati a inizio corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

E' prevista la possibilità di svolgere seminari sulla base di relazioni presentate dagli studenti.

#### Modalità di Esame

Orale.

E' possibile l'attuazione di una verifica intermedia in forma scritta, principalmente per consentire agli studenti di autovalutare il loro livello di apprendimento.

#### Note

Il ricevimento a Biella si svolgerà nei giorni di lezione, dopo la loro effettuazione.

## SEMINARIO DI SCRITTURA

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3,5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Potenziare le competenze relative al metodo di studio promuovendo l'autovalutazione delle risorse personali e stimolando l'elaborazione di strategie cognitive e motivazionali.

#### Programma

Modulo 1 (3cfu)

- Motivazioni e volontà nello studio. Bilancio delle proprie risorse
- Metodo di studio: individuare le strategie di studio più efficaci in relazione al proprio stile cognitivo
- Organizzare il tempo e le condizioni di studio
- Approccio al testo: comprendere la struttura generale di un testo, individuare le tesi espone distinguendo fra linguaggi e metodi di esposizione utilizzati nelle diverse discipline;
- Sottolineare e prendere appunti in modo rapido, efficace e funzionale;
- Organizzare il materiale di studio: realizzazione di mappe e schemi

Modulo 2 (2cfu)

- Organizzare il gruppo di studio : il Cooperative Learning
- Strategie di gestione dell'ansia
- Il progetto personale

#### Testi Consigliati

D.MACCARIO, P.RICCHIARDI, Riuscire all'Università, Pensa Multimedia, Lecce  
Testi in uso per la preparazione all'esame

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

### Non attivato nell'a.a. 2006/07

**Docente:** CATALDI Laura  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

##### Programma

Il programma, le modalità didattiche, i testi e le modalità d'esame saranno resi noti all'inizio delle lezioni.

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## SISTEMA POLITICO ITALIANO 2

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** GUADAGNINI Angela Maria  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso ha lo scopo di approfondire lo studio delle dinamiche di funzionamento del sistema politico italiano dando allo studente la possibilità di acquisire competenze più specialistiche.

Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità critica e di valutazione sui principali nodi problematici del sistema politico italiano in questi ultimi anni.

##### Programma

Il corso è articolato in due parti: nella prima, il corso prende in esame le vicende italiane tra il 1992 e il 2004 con particolare riferimento ai mutamenti intervenuti nel sistema partitico, nei programmi dei partiti, nel comportamento elettorale e nella composizione della classe politica.

Nella seconda parte verranno esaminati alcuni temi che sono stati al centro dell'agenda politica di questi ultimi anni: in particolare verrà preso in esame il dibattito sulle riforme istituzionali.

##### Testi Consigliati

I testi saranno indicati all'inizio delle lezioni

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

Gli studenti possono scegliere di sostenere l'esame con la stesura di una relazione oppure possono sostenere l'intero esame orale

##### Note

Il corso non è attivato nell'a.a. 2007-2008

## SISTEMA POLITICO ITALIANO

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** GUADAGNINI Angela Maria  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Per gli insegnamenti accompagnati dalla locuzione "corso non attivato nell'a.a. 2007/08", non sono effettuate le lezioni, ma gli studenti che abbiano già seguito il corso e inserito l'esame nel carico didattico, possono sostenere l'esame con una commissione appositamente nominata dal Preside della Facoltà. Viceversa chi debba seguire le lezioni in questo a.a. e debba ancora effettuare il carico didattico, è tenuto a sostituire l'esame con un altro indicato dal Corso di Laurea.

Per il programma d'esame e tutte le informazioni rivolgersi alla prof. Angela Maria Guadagnini ([guadagnini@alma.it](mailto:guadagnini@alma.it)).

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note



## SISTEMI INFORMATIVI

**Docente:** ROVERSI Luca  
**Settore:** INF/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Esistono due insiemi di obiettivi. Un primo insieme consiste nel progettare semplici, ma non banali, basi di dati transazionali, da realizzare in un data base management system, ed estrarne informazione. Un secondo insieme di obiettivi consiste a nel comprendere la differenza tra basi di dati transazionali e decisionali, delle quali si studieranno esempi progettuali ed architetture.

#### Programma

Il programma è strutturato in tre parti, da 5, 2 e 3 CFU. La prima parte di programma, non ha propedeuticità. Tuttavia, la prima parte è propedeutica alle seconde due. La prima parte di programma tratta i seguenti argomenti: (i) Elementi di base della teoria degli insiemi; (ii) Uso delle relazioni insiemistiche per la rappresentazione di informazioni, tratte dal mondo reale; (iii) Progettazione concettuale; (iii) Progettazione logica; (iv) Corrispondenza tra progettazione concettuale e logica; (v) Estrazione d'informazione semplice da una base di dati transazionale, tramite interrogazioni. La seconda parte di programma tratta di estrazione d'informazione complessa da una base di dati transazionale ed, infine, la terza parte di: (i) Architettura di sistemi informativi decisionali; (iii) Processo di datawarehousing; (iv) Modello multidimensionale dei dati; (iv) Scenari decisionali.<br>

#### Testi Consigliati

Saranno disponibili note multimediali scritte dal docente, scaricabili dalla pagine web dedicate al corso.

#### Modalità Didattiche

A lezioni frontali, in cui si sviluppano concetti formali, tramite definizioni, esempi ed esercitazioni, si affiancheranno lezioni sperimentali.

#### Modalità di Esame

Scritto, con orale facoltativo. In entrambi, ma soprattutto all'orale, oltre alla correttezza delle risposte, saranno valutati proprietà di linguaggio, precisione espositiva.

#### Note

Gli studenti il cui carico didattico include "Sistemi Informativi" nell'a.a.XX/YY devono iscriversi al corso dal titolo "Sistemi Informativi a.a.XX/YY" sulla <a href="http://i-teach.educ.di.unito.it" target="\_blank">Piattaforma per il supporto on-line alla didattica</a>. L'iscrizione alla piattaforma avviene accedendo alla <a href="https://i-teach.educ.di.unito.it/login/signup.php" target="\_blank">Pagina di creazione <i>Nuovo account</i></a> sulla piattaforma stessa. Chi non vi riesca autonomamente deve partecipare alla prima lezione o presentarsi al <a href="http://www.di.unito.it/~rover/DIDATTICA/SCIPOL/consulenza-nuovo.html" target="\_blank">Ricevimento</a>.

## SISTEMI SOCIALI COMPARATI

**Docente:** BARBERA Filippo  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il primo obiettivo intende illustrare le principali trasformazioni dei sistemi nazionali dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi. Ciò permetterà agli studenti di padroneggiare concetti quali: modernizzazione, modelli di stato sociale, modelli di capitalismo, trasformazione delle forme di convivenza e dei mercati del lavoro. Il secondo obiettivo illustra alcune specificità metodologiche dell'operazione di comparazione, con particolare riferimento alla macro-comparazione, ai suoi assunti (e limiti) impliciti.

#### Programma

Nella prima parte verranno illustrati i principali elementi dello sviluppo comparato, attraverso domande come: "Perché i diritti sociali sono così diversi all'interno dei paesi europei?", "cosa si intende per modelli di capitalismo?", "quali sentieri di sviluppo esistono dopo la crisi della grande impresa?". Nella seconda parte saranno esaminate le implicazioni metodologiche delle ricerche che hanno risposto a queste domande. Qui si analizzeranno alcune contrapposizioni come: "casi vs. variabili", "descrizione vs. spiegazione", "fonti primarie vs. fonti derivate".

#### Testi Consigliati

##### FREQUENTANTI

1. C. Trigilia, Sociologia economica, Volume secondo, Bologna, Il Mulino, 2003
2. Appunti del corso

##### NON FREQUENTANTI

1. Carlo Trigilia, Sociologia Economica, Volume secondo, Bologna, Il Mulino, 2003
2. Loredana Sciolla, La sfida dei valori, Bologna, Il Mulino, 2004

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Per i frequentanti è previsto un esame scritto, mentre per chi non può frequentare l'esame si svolge in forma orale

#### Note

il docente riceve il mercoledì dalle 17 alle 18, presso il Dipartimento di Scienze Sociali (Via S. Ottavio 50). Il ricevimento riprende il 15 settembre, per comunicazioni prima di quella data è possibile prendere un appuntamento scrivendo all'e-mail: [filippo.barbera@unito.it](mailto:filippo.barbera@unito.it)

## SOCIOLOGIA 2

**Docente:** SIMON Donatella  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Approfondire temi e scuole della tradizione storica della teoria sociologica, leggendo anche direttamente i testi di alcuni autori antologizzati.

#### Programma

Il corso prevede l'esposizione e l'approfondimento critico di quattro tradizioni sociologiche : quella del conflitto (muovendo da Marx); quella utilitaristica (conosciuta oggi come teoria dello scambio e della scelta razionale); quella durkheimiana (sino agli sviluppi neo-funzionalistici); quella micro-interazionista.

#### Testi Consigliati

- R. Collins, Quattro tradizioni sociologiche, Zanichelli, Bologna, 2000
- D. Simon (a cura di ), Un'idea di Società. Modelli di teoria, Il Segnalibro, Torino, 2005

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Scritto

#### Note

Altre informazioni : Rivolgersi alla docente nell'orario di ricevimento

## SCIENZA DELLE FINANZE

**Docente:** LA NOTTE Alessandra  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso mira a fornire allo studente strumenti conoscitivi utili a comprendere ragioni e modalità che spiegano il ruolo dello stato nell'economia di mercato. Si parte dalla teoria economica dell'intervento pubblico (modulo 1) per poi analizzare più in dettaglio teoria e politica della tassazione (modulo 2).

#### Programma

##### Modulo 1

- Intervento pubblico nell'economia: basi teoriche e modalità
- Economia del benessere (efficienza/equità)
- Fallimenti del mercato (beni pubblici, esternalità, monopoli, asimmetrie informative)
- Redistribuzione del reddito
- Regole di decisione collettiva
- Teoria economica della burocrazia
- Strumenti di regolamentazione

##### Modulo 2

- Intervento pubblico nell'economia: finanziamento tramite imposte
- Tipologia e classificazione
- Incidenza ed effetti
- Sistema tributario italiano
- Federalismo fiscale

#### Testi Consigliati

Il testo base di riferimento è: G.BROSIO, Economia e Finanza Pubblica, Carocci, Roma, 2002  
Altro materiale verrà indicato e distribuito durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria.

#### Note

## SCIENZA DELLE FINANZE

**Docente:** NOME DOCENTE NON DISPONIBILE  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## SCIENZA POLITICA - A

### (Cdl in Scienze politiche A-Lom)

**Docente:** BELLIGNI Silvano  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

L'obiettivo del corso è di mettere lo studente in grado di padroneggiare gli strumenti di analisi teorica e concettuale e i metodi della scienza politica; di valutare criticamente l'informazione politica; di compilare testi di argomento politico; di individuare i problemi cruciali inerenti alle politiche pubbliche.

##### Programma

Verranno illustrati i principali approcci allo studio dei comportamenti, dei processi e delle istituzioni politiche elaborati nell'ambito della scienza politica contemporanea. In particolare, saranno focalizzate cinque idee di politica, corrispondenti alle nozioni di stato, potere, sistema, mercato, identità.

##### Testi Consigliati

1. S.Bellignì, Cinque idee di politica, Bologna, Il Mulino, 2003.
2. M.Weber, La politica come professione, in Il lavoro intellettuale come professione, Torino, Einaudi, 1971, pp. 45-121 (o altra edizione).
3. J.Schumpeter, Capitalismo, socialismo, democrazia, Milano, Etas Kompass, 1967, (o altra edizione), cap. XXI-XXIII (La dottrina classica della democrazia, Un'altra dottrina della democrazia, Corollario), pp.239-287
4. A.Downs, Teoria economica della democrazia, Bologna, Il Mulino, 1988, cap.VIII (Statica e dinamica delle ideologie), pp.151-178.

##### Modalità Didattiche

Lezione frontale. Lezioni di sostegno sul programma d'esame. Simulazione del test d'esame. Eventuali modifiche e aggiunte verranno definite durante le lezioni.

##### Modalità di Esame

L'esame può essere affrontato unitariamente o diviso in due parti. In questo secondo caso è previsto un primo test sul volume Cinque idee di politica (Il Mulino, 2003), il cui superamento è condizione necessaria per accedere al secondo test sul restante programma.

##### Note

## SCIENZA POLITICA - B

### (Cdl in Servizio sociale P-Z e Cdl in Scienze politiche Lon-Z)

**Docente:** GIROTTI Fiorenzo  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti la strumentazione concettuale di base per lo studio critico e l'analisi empirica dei fenomeni politici. Esso intende altresì sviluppare capacità di orientamento riguardo ai principali approcci della scienza politica, per giungere poi a delineare i quadri analitici essenziali allo studio degli ambiti tematici di maggiore rilevanza applicativa.

##### Programma

La parte introduttiva del corso analizzerà l'oggetto e i metodi della scienza politica. Successivamente, muovendo dal pensiero dei classici, si prenderà in esame il processo politico (e sociale) di costruzione delle democrazie, con particolare attenzione alle dinamiche di sviluppo e consolidamento delle istituzioni. La parte conclusiva sarà quindi dedicata ad una riflessione sulle trasformazioni dell'attività di governo e sulle nuove dimensioni del processo politico-amministrativo.

##### Testi Consigliati

M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, Fondamenti di scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2004.

M. Weber, La politica come professione, saggio compreso nel volume Il lavoro intellettuale come professione, Torino, Einaudi, 1971, pp. 45-121 (o altra edizione).

J. Schumpeter, Capitalismo, socialismo, democrazia, Milano, Etas Kompass, 1967 (o altra edizione), capp. XXI, XXII e XXIII (par. 2).

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, relazioni e discussione in aula.

##### Modalità di Esame

L'esame è orale. Alla metà e alla fine del corso, agli studenti frequentanti verrà sottoposto un test scritto consistente in domande aperte su spazi delimitati.

##### Note

## SCIENZA POLITICA - C

**Docente:** GRAZIANO Luigi  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere gli studenti in grado di apprendere i concetti cardine della politologia contemporanea e ragionare intorno ad alcuni "dilemmi", specie in tema di democrazia e vita democratica. Novità di quest'anno (v. sotto punto V) è la lettura di un racconto sull'Egitto contemporaneo, che getta luce sulle chances della democrazia in un contesto islamico.

#### Programma

I. Concetti base della scienza politica: politica, governo, potere, autorità, sistema politico, stato;

II. Concezione liberale di democrazia.

Testo: G. Sartori, Elementi di teoria politica, Il Mulino, 1987 o edizioni successive;

III. Per una repubblica radicalmente democratica.

Testo: J. Habermas, Morale, diritto, politica, Edizioni di Comunità, 2001, pp. 54-138. Il lavoro di Habermas prospetta un'idea di democrazia più partecipata e avanzata della concezione liberale-democratica esposta da Sartori (op. cit).

La postfazione a Morale, diritto, politica, di L. Ceppa (pp. 141-155) è utile introduzione al volume di Habermas.

IV. Gruppi d'interesse e processo democratico: l'attività delle lobbies e dei lobbisti a Washington e Bruxelles.

Testo: G. Graziano, Le lobbies, Laterza, 2002.

V. Democrazia e mondo islamico: il caso dell'Egitto.

Testo d'esame: A. Al-Aswani, Palazzo Yacoubian, Feltrinelli, 2006. Il racconto di Al-Aswani ha per tema aspetti della vita e società cairota.

#### Testi Consigliati

- i non frequentanti portano integralmente i testi di Sartori, Habermas, Graziano, Al-Aswani);
- coloro che frequentano regolarmente (frequenza di almeno tre quarti delle ore di lezione) porteranno le parti dei testi indicate dal docente.

#### Modalità Didattiche

Non sono previsti seminari di affiancamento

#### Modalità di Esame

Esame orale

#### Note

Orario di ricevimento: dopo le lezioni e nell'orario indicato nel punto informativo della Facoltà di Scienze Politiche.

Si prega di non inviare posta elettronica.



## SCIENZA POLITICA - D

**Docente:** GRASSI Davide  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende chiarire alcuni concetti fondamentali della scienza politica contemporanea. In particolare rifletteremo sulla definizione di democrazia, cercando di capire meglio il ruolo dei regimi democratici contemporanei nell'esperienza politica dei paesi non occidentali. Obiettivo complementare sarà informare lo studente dei principali eventi legati all'ultima ondata di democratizzazione, che ha interessato buona parte del mondo a partire dal 1974, e fornire una chiave per una loro interpretazione critica, attraverso lo studio dell'imponente letteratura e la riflessione su casi particolari.

#### Programma

Chiarire i concetti di democrazia e democratizzazione, individuandone anche le dimensioni empiriche. Analizzare le democratizzazioni che si sono verificate recentemente in Europa del sud, America latina, Europa centro-orientale, Asia e Africa. Discutere le principali modalità delle transizioni da regimi autoritari e vagliare le condizioni che appaiono influenzarne l'esito. Illustrare, infine, il processo del potenziale consolidamento dei nuovi regimi democratici, la loro sopravvivenza nel tempo e in generale le condizioni che si ritiene possano favorirne la continuità e il completamento.

#### Testi Consigliati

G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna: Il Mulino, 2004.

S.P. Huntington, La terza ondata, Bologna: Il Mulino 1995.

D. Grassi, Le nuove democrazie: teorie, processi storici, prospettive, Bologna: il Mulino, 2008. Dispense in via di pubblicazione distribuite dal docente.

Altri testi saranno comunicati durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, con discussione. Durante il corso potranno essere effettuate esercitazioni scritte.

#### Modalità di Esame

Le modalità d'esame saranno comunicate durante il corso.

#### Note

Gli studenti potranno contattare il docente, oltre che durante il normale ricevimento, anche attraverso il seguente indirizzo e-mail: [davide.grassi@unito.it](mailto:davide.grassi@unito.it)

## SCIENZA POLITICA - E

### (Cdl in Servizio sociale A-O)

**Docente:** SBARBERI Franco  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Approfondire alcuni concetti e valori fondamentali della cultura politica, per una formazione consapevole degli studenti.

##### Programma

Teorie della libertà e dell

##### Testi Consigliati

1. N. Bobbio, Eguaglianza e libertà, Einaudi, Torino 1995;
2. N. Bobbio, Diritti dell

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con discussione dei problemi volta per volta affrontati.

##### Modalità di Esame

Gli studenti che seguiranno il corso in maniera continuativa potranno sostenere un colloquio intermedio di verifica sulla base del programma svolto a lezione. Il colloquio finale verterà sul testo indicato al punto 3. Gli studenti non frequentanti sosterranno l

##### Note

## SCIENZA POLITICA - F

### (Cdl in Studi internazionali A-Lom)

**Docente:** MASTROPAOLO Alfio  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

IL corso si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti essenziali per comprendere le trasformazioni in corso nei sistemi politici contemporanei.

##### Programma

Argomento del corso è la democrazia. Se quest'ultima è, a quanto pare, il metodo di governo che riscuote più successo all'inizio del terzo millennio, com'è stato inventato? Cosa intendiamo per governo democratico? Esiste un ideale democratico - il governo del popolo - e che rapporti vi sono tra questo ideale e la pratica delle democrazie contemporanee?

##### Testi Consigliati

Un utile testo di riferimento è quello di D. Held, Modelli di democrazia, Il Mulino. Bologna, 2004.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Si raccomanda la frequenza.

##### Modalità di Esame

L'esame precede una prova scritta in cui lo studente dovrà dimostrare la conoscenza del testo consigliato, ma anche degli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

##### Note

## SCIENZA POLITICA - G

### (Cdl in Studi internazionali Lon-Z)

**Docente:** LEVI Lucio  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso intende offrire un panorama introduttivo dei concetti fondamentali della scienza politica attraverso lo studio delle trasformazioni dello Stato, fino all'attuale crisi dello Stato, determinata dal processo di globalizzazione.

##### Programma

- Il modo di produzione e le forme dello Stato.
- La politica e la ragion di Stato.
- Legittimità e Stato: il problema del consenso.
- La natura dello Stato nazionale e le cause del suo declino.
- L'internazionalismo e il mito dell'armonia spontanea tra gli interessi nazionali.
- La sfida della democrazia internazionale
- Il federalismo: valori, istituzioni, società
- L'Unione europea, laboratorio di una nuova statualità.
- L'unificazione del mondo come progetto e come processo.
- La crisi del paradigma realistico della politica.

##### Testi Consigliati

M. WEBER, La politica come professione, in Il lavoro intellettuale come professione, Torino, Comunità, 2001, pp. 43-113.  
L. LEVI, Crisi dello Stato e governo del mondo, Torino, Giappichelli, 2005.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e discussioni in aula.

##### Modalità di Esame

Orale

##### Note

## SISTEMA POLITICO DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente:** CARAFFINI Paolo  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il Modulo mira a illustrare gli elementi fondamentali della struttura dell'UE, descrivendo il ruolo della sue istituzioni ed esaminando l'attuazione di specifiche politiche. Per comprendere, inoltre, i possibili sviluppi democratici dell'UE, il Modulo si pone l'obiettivo di approfondire la funzione del Parlamento europeo e le particolarità dei partiti europei in via di formazione.

Verranno, inoltre, presi in esame movimenti, associazioni, sindacati e gruppi d'interesse, che partecipano a una originale funzione di europeizzazione delle politiche e dei processi politici.

#### Programma

Introduzione al sistema politico dell'UE: teorie dell'integrazione europea e dinamiche comunitarie.

Presentazione delle istituzioni dell'UE.

L'Unione economica e monetaria, la BCE e il Sistema europeo delle banche centrali.

Profilo generale e sintetico delle principali politiche dell'UE, con particolare attenzione alla Politica agricola comune.

Politica estera e di sicurezza comune, Politica europea di sicurezza e di difesa, Cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale.

Struttura, poteri e funzioni del Parlamento europeo. Introduzione alle federazioni partitiche europee e ai gruppi parlamentari.

Poteri regionali e locali e UE. Cooperazioni transfrontaliere.

L'azione dei movimenti per l'unità europea.

Networks europei di movimenti e associazioni transnazionali, ONG, gruppi di interesse, sindacati.

Democrazia europea e riforme istituzionali.

#### Testi Consigliati

MASCIA MARCO, 2005, Il Sistema dell'Unione europea. Appunti su teorie, attori, processi nella prospettiva di una Costituzione per l'Europa, CEDAM, Padova.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale

#### Note

Le lezioni del Modulo Jean Monnet "Sistema politico dell'Unione europea e rappresentanza: attori, politiche, partiti, organizzazioni e movimenti" - realizzato con il sostegno del Programma europeo Jean Monnet - saranno tenute dai due docenti incaricati: il dott. Paolo Caraffini e il dott. Giorgio Grimaldi.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

**Docente:** SCALON Roberto Francesco  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è fornire le categorie di riferimento per interpretare sociologicamente i vari aspetti dei fenomeni culturali e sociali che caratterizzano l'epoca contemporanea. Si intende inoltre applicare gli strumenti conoscitivi accompagnando lo studente a interpretare criticamente il contesto nel quale è inserito.

#### Programma

Primo modulo: concetto di cultura (componenti e dimensioni); scuole e autori che hanno offerto i contributi più significativi per interpretare scientificamente i processi culturali.

Secondo modulo: influenze reciproche tra cultura e società; interpretazione del cosiddetto "cambiamento di valori" tipico dell'epoca contemporanea.

#### Testi Consigliati

Per 9 CFU

Testo di riferimento

L. SCIOLLA, Sociologia dei processi culturali, Il Mulino, Bologna, 2002

Un testo a scelta tra i seguenti

U. BECK, I rischi della libertà. L'individuo nell'epoca della globalizzazione, Il Mulino, Bologna, 2000

V. COTESTA, Lo straniero. Pluralismo culturale e immagini dell'altro nella società globale, Laterza, Roma, 2002

M. WIEVIORKA, La differenza culturale, Laterza, Roma, 2000V.

Un testo a scelta tra i seguenti

F. GARELLI, L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo, Il Mulino, Bologna, 2006

L. SCIOLLA, La sfida dei valori. Rispetto delle regole e rispetto dei diritti in Italia, Il Mulino, Bologna 2004

Altri titoli verranno indicati nel corso delle lezioni.

Per 5 CFU

Il testo di riferimento più un testo del primo gruppo.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e alcune lezioni a carattere seminariale

#### Modalità di Esame

Esame orale sostenuto in un'unica prova

#### Note

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI - ESERCITAZIONI

**Docente:** BONO Anna Maria  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 2  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di individuare come si costruisce l'identità individuale e collettiva in contesti multiculturali, traendo esempi da uno dei più interessanti casi di cosiddetto melting pot: la società e la cultura swahili della costa orientale dell'Africa.

#### Programma

Saranno oggetto di studio e analisi le istituzioni economiche, sociali e politiche, i valori fondanti e gli ideali che caratterizzano le economie di sussistenza e le società comunitarie che le praticano: in particolare quelle africane organizzate e strutturate nel tradizionale modo di produzione di lignaggio. Quindi si metterà a confronto questo modello con quelli elaborati altrove nel mondo: con speciale attenzione a quelli che con esso hanno interagito maggiormente, vale a dire il modello cristiano-occidentale e quello arabo-islamico.

#### Testi Consigliati

Le dispense del docente e un testo tra quelli proposti durante lo svolgimento del corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali accompagnate da momenti di discussione.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale.

#### Note

Ricevimento studenti:

dopo le lezioni e tutto l'anno su appuntamento concordato scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: [anna.bono@flashnet.it](mailto:anna.bono@flashnet.it)

Sede del ricevimento studenti: Dipartimento di scienze sociali, via s. Ottavio, 50

## SOCIOLOGIA DEL LAVORO

**Docente:** FOLLIS Massimo  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

I) Fare apprezzare allo studente i vantaggi dell'analisi del mercato del lavoro per flussi, comprenderne gli strumenti, distinguere i fattori che condizionano la frequenza dei diversi tipi di transizione e ne differenziano gli esiti per i lavoratori. II) Metterlo in grado d'identificare i principali problemi della gestione della relazione d'impiego e di discutere criticamente le possibili soluzioni di ognuno.

#### Programma

##### Modulo 1

Struttura dell'occupazione e tipi di contratto di lavoro.

Flussi di posti e flussi di lavoratori.

Incidenza e durata della disoccupazione

Transizioni relative a posizioni professionali e tipi di contratto di lavoro.

I cambiamenti diretti di lavoro (e il ruolo del capitale sociale)

Il mercato interno del lavoro.

Catene di posti vacanti nei mercati esterni e interni del lavoro

Il vantaggio relativo delle promozioni rispetto alla mobilità esterna

##### Modulo 2

Relazioni d'autorità e relazioni d'agenzia.

Disegno delle posizioni organizzative ed evoluzione dei principi d'organizzazione del lavoro

La produzione interna di competenze professionali.

Come indurre i dipendenti ad impegnarsi (forme di controllo, incentivi positivi e negativi, individuali e collettivi..)

Aggiustamento dei volumi di lavoro

#### Testi Consigliati

P. Milgrom e J. Roberts, Economia, organizzazione e management, Bologna, Il Mulino, 1994.

E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro, Bologna, Il Mulino, 3° ed. 2005, 2 voll.

C. Lucifora (a cura di), Mercato, occupazione e salari, Milano, Mondadori Università, 2004.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Prova scritta con 25 domande aperte.

Programma per studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni.

- E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. Il Mulino, 3° ed. 2005, Vol. II (tutto); 2° ed. 2002: capp. 7, 8, 9, 10.

- P. Milgrom e J. Roberts, Economia, organizzazione e management, Il Mulino, 1994: capp. 10, 11, 12, 13.

Programma per studenti non frequentanti:

- E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. Il Mulino, 3° ed. 2005, Vol. I: capp. 1, 2, 3, 5; Vol. II (tutto); 2° ed. 2002: capp. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10.

- C. Lucifora (a cura di), Mercato, occupazione e salari, Mondadori Università, vol. 1: pp. 131-148; 176-221; 289-352.

- P. Milgrom e J. Roberts, Economia, organizzazione e management, Il Mulino, 1994: capp. 5 (par. 1,2,5,6), 6 (par. 1,4,5) 7 (par. 1,2), 10, 11, 12, 13.

#### Note

I programmi per esami da 5 CFU devono essere concordati con il docente. Chi intende sostenere la prova come non frequentante deve comunicarlo per tempo



## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE 2

**Docente:** CARLI Elena  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di completare e approfondire, attraverso tematizzazioni specifiche e analisi di casi studio, la formazione acquisita dallo studente nel corso di base Sociologia della comunicazione 1. In particolare si propone di declinare in chiave territoriale lo studio del ruolo della comunicazione su fenomeni sociali rilevanti.

#### Programma

Il corso affronterà l'analisi del ruolo della comunicazione e del sistema mediatico in contesti territoriali e nelle pratiche quotidiane delle comunità locali. In particolare si osserverà il ruolo della comunicazione in relazione al tema dell'insicurezza, con riferimento al dibattito della sociologia moderna sulla "società del rischio". Nel corso si utilizzeranno anche casi studio, in riferimento alle rappresentazioni mediatiche e alla comunicazione sociale sull'insicurezza. Il corso affronterà altresì il tema della comunicazione nella relazione tra cittadino e spazio pubblico, sia attraverso un'analisi delle pratiche partecipative nel governo delle città sia nelle esperienze di mobilitazione territoriale che possono emergere a partire dalla valutazione dei rischi.

#### Testi Consigliati

Il programma per frequentanti consiste in appunti, dispense e materiali indicati a lezione

Il programma per gli studenti non frequentanti verterà sui seguenti testi:

1. Belluati M. - L'insicurezza dei quartieri. Media, territorio e percezioni d'insicurezza - Milano, Franco Angeli (2004)
2. Maneri M. - Il panico morale come dispositivo di trasformazione dell'insicurezza - in Rassegna italiana di sociologia, n. 1, 2001
3. Transcrime - rapporto della ricerca "Media e criminalità" (2004) - reperibile all'indirizzo <http://transcrime.cs.unitn.it/tc/37.php> (paragrafi: 1, 2, 5, 6)

#### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso 30 ore di lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in un colloquio orale.

Gli studenti devono OBBLIGATORIAMENTE iscriversi all'esame attraverso il sito della facoltà.

#### Note

Si ricorda che per sostenere l'esame è necessario avere già sostenuto l'esame di Sociologia della comunicazione 1.

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

**Docente:** CEPERNICH Christopher  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso, che è introduttivo a tutti gli esami di comunicazione, si propone di mettere gli studenti nelle condizioni di padroneggiare le questioni fondamentali della teoria della comunicazione e dell'analisi sociologica dei vecchi e nuovi media. Più specificamente intende fornire gli strumenti concettuali e le parole chiavi per orientarsi nei diversi ambiti dei processi comunicativi, offrendo le basi culturali utili per operare in vari settori professionali.

#### Programma

Il programma è articolato in cinque parti corrispondenti ad altrettante aree tematiche: 1) la teoria dei codici e dei processi di significazione; 2) la teoria dei media; 3) la teoria degli effetti e i problemi della ricezione; 4) la teoria delle audiences; 5) la comunicazione a rete e il divario digitale.

#### Testi Consigliati

Il testo di riferimento del corso sono le dispense pubblicate nelle pagine dedicate alla didattica on line della Facoltà di Scienze politiche, che potranno essere aggiornate sino a 15 gg. prima della data d'esame.

A integrazione del programma va preparato il volume di F. Boni, "Etnografia dei media", Laterza, Roma, 2005.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. La possibilità di renderne seminariale una parte sarà valutata in base al numero degli studenti frequentanti.

#### Modalità di Esame

L'esame consisterà in una verifica scritta e in una prova orale facoltativa. La prova scritta consiste in un test di 20 domande con cinque risposte alternative o con risposta aperta ma limitata a due o tre parole, secondo l'indicazione. Potranno accedere all'esame orale tutti coloro che avranno superato la prova scritta con un voto di almeno 24/30.

#### Note

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente prima di presentarsi agli esami.

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

**Docente:** CEPERNICH Christopher  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'obiettivo del corso è di mettere lo studente in grado di padroneggiare i concetti fondamentali della teoria della comunicazione e dell'analisi sociologica dei media.

#### Programma

Il corso affronterà le seguenti problematiche: a) i processi di significazione e teoria dei codici; b) la teoria dei media; c) la teoria degli effetti dei media e delle audiences; audience attiva, neotelevisione e consumi mediali; d) le principali innovazioni sociali introdotte dai new media e il problema del divario digitale.

#### Testi Consigliati

- Unità on line disponibili sul sito web della Facoltà di Scienze Politiche.

Dove trovare le unità per il download: dalla home page di Scienze Politiche (<http://www.scipol.unito.it>) si clicca: Didattica on line > Corsi e materiali > Sociologia della comunicazione

- F. Boni, Etnografia dei media, Laterza, Roma, 2005

#### Modalità Didattiche

Il corso è organizzato in lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

La prova d'esame consiste in un test scritto a domande chiuse (obbligatorio) e in un colloquio orale (facoltativo). Può accedere all'orale solo chi abbia ottenuto almeno 24/30 allo scritto. Lo studente che non desidera sostenere l'orale può registrare come definitivo il voto ottenuto nello scritto.

#### Note

Il corso è propedeutico A agli esami di Metodologia delle comunicazioni mediali, Comunicazione politica e Comunicazione pubblica.

Il corso è attivato da 5 cfu. Si consiglia pertanto agli studenti che avessero già inserito 10 crediti di Sociologia della comunicazione nel loro carico didattico, di modificare il piano di studi. Altrimenti essi potranno ottenere i 5 crediti restanti integrando l'esame con quello di uno tra i seguenti corsi:

- Metodologia delle comunicazioni mediali (Belluati)
- Comunicazione pubblica (da definire)
- Comunicazione politica (Roncarolo).

## SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

**Docente:** PRINA Franco  
**Settore:** SPS/12  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di offrire la possibilità di orientarsi criticamente nel panorama delle definizioni e spiegazioni dei fenomeni di devianza, riflettere sugli strumenti conoscitivi di cui disponiamo, comprendere i nessi tra modelli interpretativi, rappresentazioni sociali e tendenze delle politiche di controllo.

#### Programma

I Modulo (5 CFU)<br>a) I concetti di devianza, criminalità, norma, controllo sociale, ecc.<br>b) I paradigmi interpretativi dei comportamenti criminali e devianti nella loro evoluzione storica<br>c) I nessi tra interpretazioni dei fenomeni, rappresentazioni, senso comune, domande di soluzione dei problemi, interessi del sistema politico, scelte normative, politiche di prevenzione, controllo e trattamento<br><br>II Modulo (5 CFU)<br>a) La ricerca su crimine e devianza: costruzione e significato delle statistiche, indagini di vittimizzazione<br>b) Approfondimento degli aspetti fenomenologici e delle politiche di controllo riferibili a: <br>- la delinquenza minorile; <br>- la prostituzione; <br>- le tossicodipendenze e l'alcolismo<br>

#### Testi Consigliati

Esame da 10 CFU<br>- L. Berzano - F. Prina, Sociologia della devianza, Carocci Faber, 1995.<br>- F. Prina, Devianza e politiche di controllo. Scenari e tendenze nelle società contemporanee, Carocci, 2003.<br><br>Un testo a scelta tra:<br>- O. Vidoni Guidoni, La criminalità, Carocci, 2004.<br>- A. Cottino, Disonesto ma non criminale, Carocci, 2005<br>- M. Barbagli - U. Gatti, Prevenire la criminalità, Il Mulino, 2005.<br><br><br>Esame da 5 CFU:<br>- F. Prina, Devianza e politiche di controllo. Scenari e tendenze nelle società contemporanee, Carocci, 2003 (capp. 1 e 3)<br>- Un testo a scelta tra i tre sopra indicati<br><br>

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, discussioni su materiali, intervento di esperti.

#### Modalità di Esame

Orale. Per i frequentanti è prevista una prova intermedia scritta, facoltativa, sulla prima parte del corso.

#### Note

Per i frequentanti il 3° vol. a scelta può essere sostituito da saggi e documenti che saranno indicati nella seconda parte del corso e che saranno disponibili tra il Materiale didattico messo a disposizione in questa pagina.

## SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA - B

**Docente:** NALDINI Manuela  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo/la studente/essa in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per: a) analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; b) comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo tutto il corso di vita; c) introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali; d) sviluppare un approccio critico sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia, nonché sulle sue principali definizioni normative ed istituzionali. Gli studenti verranno abituati ad utilizzare fonti e dati empirici.

#### Programma

Sono attivati 3 moduli:

1° La famiglia e le sue trasformazioni, in prospettiva comparata (5CFU);

2° Le politiche familiari nei diversi modelli di welfare state, in prospettiva comparata (2CFU);

3° Strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea (3 CFU);

Il secondo modulo può essere seguito solo da chi ha seguito il primo. Il terzo solo da chi ha seguito il primo e il secondo.

#### Testi Consigliati

1° modulo:

C. SARACENO e M. NALDINI, Sociologia della famiglia, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione, 2007 (Attenzione la vecchia edizione non è più accettata)

Per il 2° e 3° modulo l'elenco completo dei testi tra cui scegliere si trova sul web e al sito

personale(<http://hal9000.cisi.unito.it/wf/FACOLTA/Scienze-Po1/materiali-mnaldini/index.htm>)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con discussione. Sono previste esercitazioni in aula ed una verifica intermedia. Guida all'utilizzo delle fonti.

#### Modalità di Esame

Scritto per il 1° e 2° modulo e colloquio orale (facoltativo). I testi per il 2° e 3° modulo vanno scelti nell'elenco del sito. Gli studenti che sostengono l'esame per 10 crediti possono sostenere tutto l'esame in forma orale e presentare una relazione scritta (10 cartelle) su un testo del 3° modulo.

#### Note

La frequenza al corso di Sociologia della Famiglia è consigliata.

Gli/Le studenti/tesse non frequentanti dovranno integrare il programma previsto con la lezione introduttiva del corso on-line, di Chiara Saraceno e con le lezioni del modulo 'famiglie' offerte dal CIRSD (www.cirsde.unito.it). Per accedere al corso è necessario richiedere la Password al CIRSD, inviando una mail a [cirsde@unito.it](mailto:cirsde@unito.it)

## SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

**Docente:** SOLERA Cristina  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 7  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire gli strumenti concettuali ed empirici di base per: a) analizzare la famiglia prestando attenzione alla dimensione storica, istituzionale e culturale; b) introdurre una prospettiva di genere e di corso di vita; c) individuare e leggere le fonti rilevanti per lo studio della famiglia.

#### Programma

Il corso si articola in due parti. La prima mira ad illustrare le variazioni nel tempo e nello spazio dell'istituto e dell'esperienza familiare con particolare riguardo per: a) i rapporti tra i sessi e la struttura di genere della famiglia; b) i rapporti tra le generazioni; c) i rapporti di parentela. La seconda parte del corso affronta il rapporto tra famiglia, politiche sociali e mercato del lavoro. In particolare, attraverso una comparazione a livello europeo, si analizzeranno le configurazioni e il diverso grado di riconoscimento che la questione delle responsabilità familiari ha avuto nei vari Paesi e nei diversi regimi di welfare.

#### Testi Consigliati

Parte istituzionale

C. Saraceno e M. Naldini, Sociologia della famiglia, Bologna, Il Mulino, 2007 (edizione aggiornata).

Parte monografica

Un testo a scelta tra:

C. Saraceno, Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, Bologna, Il Mulino, 2003 (nuova edizione) (introduzione e capp. 2,3,4,5).

M. Naldini, Le politiche sociali in Europa. Trasformazioni dei bisogni e risposte di policy, Roma, Carocci, 2006.

oppure 3 articoli di riviste internazionali a scelta da una lista

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariali con lavori di gruppo e/o interventi di esperti.

#### Modalità di Esame

Prova orale.

#### Note

La frequenza è obbligatoria. Chi non può frequentare è tenuto a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti tre lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSD (www.cirsde.unito.it): "Gender, genere e sesso"; "Cittadinanza sociale, welfare e famiglia", "Economia della famiglia e decisioni di lavoro". Per accedervi è necessario richiedere una password alla segreteria del CIRSD.

## SOCIOLOGIA DELLA SCIENZA

**Docente:** ANCARANI Vittorio  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Si intende fornire una conoscenza critica della scienza attuale, del suo funzionamento e della sua distribuzione in un numero crescente di siti e contesti applicativi.

#### Programma

Il corso si articola in due parti.

La prima introduce alla letteratura e alle principali teorie della sociologia della scienza

Temi: Mutamenti nell'organizzazione della ricerca scientifica. Merton e la sociologia della scienza. Kuhn e la storia e filosofia della scienza. Sociologia della conoscenza scientifica, "programma forte" e approcci "costruttivisti". Cambiamenti recenti nella produzione e distribuzione delle conoscenze: contesti di applicazione, transdisciplinarietà, eterogeneità e diversificazione organizzativa, "social accountability", controlli di qualità. Politiche della ricerca e "tripla elica" università-industria-stato.

La seconda intende offrire un panorama dei principali concetti ed indicatori che descrivono la ricerca e sviluppo (R&S), con particolare riguardo al caso Italia.

Temi: La R&S: concetti e misure. La R&S italiana nel contesto internazionale. Le risorse per la R&S. I risultati della R&S. R&S e crescita economica.

#### Testi Consigliati

V. Ancarani, La scienza decostruita, Milano, F. Angeli, 1996.

R.K. Merton, La sociologia della scienza, Milano, Angeli, 1981.

T. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Torino, Einaudi, 1994.

Gibbons, M. et alii, The new production of knowledge, Thousand Oaks, Sage, 1994.

G. Sirilli, Ricerca & Sviluppo, Il Mulino, Bologna, 2005.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni combineranno insegnamento formale e discussione in classe. E' richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

### NON ATTIVATO 2006/2007 e 2007/2008

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Gli insegnamenti accompagnati dalla locuzione "corso non attivato nell'a.a. 2006/07", verranno nuovamente impartiti nell'a.a. 2007/08.

In questo a.a. non sono effettuate le lezioni, ma gli studenti che abbiano già seguito il corso e inserito l'esame nel carico didattico, possono sostenere l'esame con una commissione appositamente nominata dal Preside della Facoltà. Viceversa chi debba seguire le lezioni in questo a.a. e debba ancora effettuare il carico didattico, è tenuto a sostituire l'esame con un altro indicato dal Corso di Laurea.

Per il programma d'esame e tutte le informazioni rivolgersi alla prof. Franca Balsamo (franca.balsamo@unito.it).

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note



## SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** NOME DOCENTE NON DISPONIBILE  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi di base per comprendere il funzionamento delle organizzazioni e il comportamento umano all'interno di esse attraverso l'analisi dei principali approcci teorici della storia del pensiero organizzativo, dall'inizio del '900 fino ai giorni nostri. Esso, inoltre, intende chiarire come vi siano diversi modi di pensare, rappresentare e spiegare il fenomeno organizzativo, esaminando, tra l'altro, il diverso comportamento delle organizzazioni pubbliche e private

##### Programma

- a) La questione industriale:
  - L'organizzazione scientifica del lavoro
  - L'azienda come sistema cooperativo
  - Tecnologia e organizzazione
  - Modelli produttivi postfordisti
- b) La questione burocratica
  - L'organizzazione burocratica e la pluralità dei modelli burocratici
  - Le conseguenze inattese della burocrazia
  - Adattamento, cooptazione e strategie degli attori nelle organizzazioni
  - Varietà e progettazione delle forme organizzative
- c) La questione organizzativa
  - L'approccio funzionalista
  - Razionalità limitata e decisioni
  - Teorie della contingenza e controllo dell'incertezza
  - L'economia dei costi transazione e il problema dei confini delle organizzazioni
  - La cultura organizzativa
  - La scuola neo-istituzionalista
  - Le prospettive delle organizzazioni nel 21° secolo

##### Testi Consigliati

Programma di 10 CFU:  
Bonazzi G., Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2002 (compresa la Introduzione al volume).  
Sennett R., L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

Programma di 5 CFU:  
Bonazzi G., Come studiare le organizzazioni, Bologna, il Mulino, 2006  
Sennett R., L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001 (escluso il cap. 6)

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, discussioni in aula, seminari

##### Modalità di Esame

Orale (dopo eventuale Project Work)

##### Note

## SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

**Docente:** CERESA Franco  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi di base per comprendere il funzionamento delle organizzazioni e il comportamento umano all'interno di esse attraverso l'analisi dei principali approcci teorici della storia del pensiero organizzativo, dall'inizio del '900 fino ai giorni nostri. Esso, inoltre, intende chiarire come vi siano diversi modi di pensare, rappresentare e spiegare il fenomeno organizzativo.

#### Programma

a) La questione industriale:

L'organizzazione scientifica del lavoro

L'azienda come sistema cooperativo

Tecnologia e organizzazione

Modelli produttivi postfordisti

b) La questione burocratica

L'organizzazione burocratica e la pluralità dei modelli burocratici

Adattamento, cooptazione e strategie degli attori nelle organizzazioni

Varietà e progettazione delle forme organizzative

c) La questione organizzativa

L'approccio funzionalista

Razionalità limitata e decisioni

Teorie della contingenza e controllo dell'incertezza

L'economia dei costi transazione e il problema dei confini delle organizzazioni

La cultura organizzativa

La scuola neo-istituzionalista

#### Testi Consigliati

Programma di 10 CFU:

G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2002 (compresa la Introduzione al volume).

R. SENNETT, L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

Programma di 7 CFU:

G. BONAZZI, Storia del pensiero organizzativo, Milano, Angeli, 2002 (Parte II, La questione burocratica; Parte III, La questione organizzativa).

R. SENNETT, L'uomo flessibile, Milano, Feltrinelli, 2001.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, discussioni in aula, seminari.

#### Modalità di Esame

Scritto.

#### Note

Verrà organizzato un seminario e dei gruppi di lavoro su temi specifici concordati con gli studenti.



## SOCIOLOGIA ECONOMICA (SVILUPPO LOCALE)

**Docente:** BARBERA Filippo  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di analizzare le principali problematiche connesse alla dimensione socio-economica dello sviluppo locale. In particolare, il corso intende fornire gli strumenti analitici utili per analizzare fenomeni quali: il capitale sociale locale, le politiche per lo sviluppo, la varietà dei sistemi produttivi locali, la governance delle politiche per lo sviluppo e delle politiche sociali. Particolare attenzione verrà riservata ai più recenti mutamenti nell'architettura istituzionale dello sviluppo, sia per rapporto alle dimensioni economiche (patti territoriali), che a quelle sociali (piani di zona).

#### Programma

Il corso è articolato in due moduli. Nella prima parte verranno illustrati i principali elementi dell'analisi sociologia dell'economia (razionalità, radicamento, istituzione, rete sociale, incentivo, norme sociali, capitale sociale, fiducia).

Nel secondo modulo verranno analizzate le principali trasformazioni dei sistemi locali, per rapporto alla dimensione economica (distretti industriali, cluster, impresa-rete) e sociale (integrazione territoriale dei bisogni, governance inter-istituzionale, contrattazione e concertazione delle politiche sociali ).

#### Testi Consigliati

##### FREQUENTANTI

1. C. Trigilia, Sviluppo locale. Un programma per l'Italia, Bari, Laterza, 2005
2. Appunti del corso

##### NON FREQUENTANTI

1. Leonardo Parri, I dilemmi dell'azione sociale, Roma, Carocci, 2004
2. C. Trigilia, Sviluppo locale. Un programma per l'Italia, Bari, Laterza, 2005
3. R. Cartocci, Mappe del tesoro, Bologna, Il Mulino, 2007

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale

#### Note

il docente riceve il mercoledì dalle 18 alle 19, presso il Dipartimento di Scienze Sociali (Via S. Ottavio 50). Il ricevimento riprende il 15 settembre, per comunicazioni prima di quella data è possibile prendere un appuntamento scrivendo all'e-mail: [filippo.barbera@unito](mailto:filippo.barbera@unito).

## SOCIOLOGIA ECONOMICA

**Docente:** CARBONE Domenico  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 7  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Le modalità di regolazione dell'economia che, nel secondo dopoguerra, hanno consentito di conciliare in Europa la crescita economica con un diffuso benessere sociale mostrano segni di crisi. Nel corso si discutono gli strumenti teorico-metodologici di base per: 1) analizzare le nuove forme di esclusione e vulnerabilità sociale; 2) individuare le possibili risposte attraverso l'intervento pubblico, la solidarietà sociale e il mercato.

#### Programma

Parte I

Economia e società: la lezione dei classici

Parte II

Nascita e crisi dei modelli neo-corporativi

Fordismo e modelli "post-fordisti"

L'impresa-rete e i distretti industriali

Parte III

Globalizzazione e diritti di cittadinanza

Il ruolo dei sistemi economici territoriali e della governance locale

#### Testi Consigliati

Trigilia C., Sociologia economica, vol. II. Bologna, il Mulino 2002 (cap. I, III, IV, V).

Trigilia C., Sviluppo locale. Un progetto per l'Italia, Roma-Bari, Laterza 2006

#### Modalità Didattiche

Lezioni del docente. Sono previste periodiche discussioni in aula degli argomenti svolti. Per sostenere l'esame come frequentanti gli studenti dovranno prendere a lezione appunti sufficientemente completi.

#### Modalità di Esame

Prova orale.

#### Note

## SOCIOLOGIA - F

### (Cdl in Servizio sociale Lon-Z)

**Docente:** SIMON Donatella  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere i principali temi della teoria sociologica moderna e contemporanea, nonché di comprendere aspetti e problemi delle trasformazioni che si producono nel moderno mondo globalizzato nelle loro conseguenze sull'esperienza di vita individuale.

##### Programma

Nel corso si esporranno e discuteranno le origini, gli sviluppi e i temi-chiave della teoria sociologica contemporanea, con particolare riferimento ad alcuni orientamenti : funzionalismo e neo-funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico; fenomenologia; teoria della scelta razionale; teoria dell'agire comunicativo, teoria della strutturazione.

Nella parte finale del corso si valuterà il senso delle trasformazioni apportate dal processo di globalizzazione sui vari ambiti dell'esperienza sociale e individuale, e si leggeranno e commenteranno due testi del sociologo G. Simmel dedicati al 'povero' ed allo 'straniero'.

##### Testi Consigliati

- F. Crespi, Il pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna, 2002
- A. Giddens, Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita, Il Mulino, Bologna, 2000
- G. Simmel, Il povero (a cura di G. Jorio), Armando, Roma, 2001
- G. Simmel, Lo straniero (a cura di D. Simon), Il Segnalibro, Torino, 2006

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

Scritto

##### Note

Altre informazioni : Rivolgersi alla docente nell'orario di ricevimento

## SOCIOLOGIA GENERALE

### Insegnamento del primo anno

**Docente:** REI Dario  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso intende:

- 1) presentare la sociologia come riflessione intellettuale sulla società, storicamente connessa ad altre discipline sociali di carattere sia normativo che empirico;
- 2) favorire la formazione di uno "sguardo sociologico" sugli interventi sociali e le politiche di welfare
- 3) avviare gli studenti alla comprensione ed all' utilizzo di analisi, ricerche, fonti del sapere sociologico corrente

##### Programma

1. L'oggetto della sociologia
2. Percorso teorico: la conoscenza sociologica; le teorie olistiche; le teorie individualistiche; le teorie del mutamento
3. Dimensioni del sociale: organizzazione stratificazione occupazione globalizzazione localizzazione comunicazione socializzazione sociabilità partecipazione protezione sociale e benessere
4. Sociologia dell'infanzia

##### Testi Consigliati

- a) Dario REI, Postsocietà. Materiali di sociologia e politica sociale, Il Segnalibro, Torino, 2006
- b) Paolo JEDLOWSKI, Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico, Carocci, Roma, 2003
- c) Voci della Enciclopedia Italiana delle Scienze sociali
- d) Quaderni di Sociologia n.42/2006

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali  
Presentazione e commenti di slides  
Prova finale di verifica.  
Relazioni su argomenti concordati col docente

##### Modalità di Esame

Orale. Si terrà conto della prova finale e delle eventuali relazioni.  
Per i non frequentanti assoluti saranno comunicate letture integrative da preparare per l'esame

##### Note

Sociologia generale è insegnamento propedeutico a tutti gli altri insegnamenti sociologici e di servizio sociale.

## SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DELLO SVILUPPO

**Docente:** BARBE Carlos  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Formazione di studiosi e di operatori internazionali nell'area dello sviluppo-sottosviluppo, le migrazioni ed i diritti umani

#### Programma

I nodi del conflitto tra paesi "ricchi", paesi "poveri" e paesi "emergenti" nella presente situazione internazionale. Diversi e contrapposti orientamenti interpretativi. Le trappole dell'etnocentrismo. Analisi di casi. .

L'interrelazione tra gli aspetti socio-economici, socio-politici, psico-sociali, ecologici, storici e normativi. La speciale rilevanza dei fattori identitari.

La prof.ssa Mabel Olivieri introdurrà allo studio delle migrazioni in prospettiva comparata internazionale.

E' prevista la partecipazione di docenti invitati e di esperti stranieri

Altre iniziative saranno annunciate durante il corso.

#### Testi Consigliati

Bibliografia d'esame "frequentanti":

a) Gli appunti di tutte le lezioni anche di quelle svolte con la partecipazione di docenti invitati.

b) C. Barbé, Etnocentrismi. Elementi d'analisi internazionale comparata. Sviluppo, sottosviluppo, globalizzazione, identità, Torino, Stampatori, terza edizione ampliata, 2007.

c) Le letture che saranno presentate ed analizzate durante il corso.

Con gli studenti che presentano tesine potrà essere concordata una speciale bibliografia in funzione degli argomenti da loro trattati nella propria esperienza di ricerca.

Bibliografia "non frequentanti": il volume Etnocentrismi, sopra indicato, ed un apposito elenco di letture complementari che sarà annunciato nel mese di maggio (pagina internet del docente, sito della Facoltà).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed attività seminariale.

Gli studenti che lo desidereranno potranno fare un'esperienza di ricerca empirica

interdisciplinare da documentare con una breve relazione scritta (fiscalizzabile come parte dell'esame) riguardante argomenti da loro proposti.

#### Modalità di Esame

Scritto.

#### Note

Sull'eventuale realizzazione di un seminario interdisciplinare di ricerca organizzato con altri insegnamenti informarsi all'inizio dell'anno accademico.

Altre iniziative saranno opportunamente annunciate.



## SOCIOLOGIA POLITICA

**Docente:** CAPONIO Tiziana  
**Settore:** SPS/11  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per analizzare criticamente le relazioni tra società e politica da un punto di vista micro (cittadini/elettori, politici, burocrati), meso (partiti, gruppi di interesse, movimenti sociali) e macro (stato, istituzioni, sistema politico). Una particolare attenzione verrà dedicata all'analisi empirica dei fenomeni politici in riferimento sia a temi classici (partecipazione politica, comportamento elettorale ecc.) che a problemi emergenti, come i flussi migratori nell'Europa contemporanea.

#### Programma

Il corso si articolerà in una parte istituzionale e in una monografica.

- Parte istituzionale: concetti base della sociologia politica e problemi della ricerca empirica sui fenomeni politici.
- Parte monografica: Politica e immigrazione. Approcci e ricerche empiriche a confronto

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con analisi di studi di caso e proiezione di materiali didattici su power point. Gli articoli in lingua inglese verranno sintetizzati in schede e discussi durante le lezioni dedicate alla parte monografica.

#### Modalità di Esame

Orale. Per i frequentanti è prevista una verifica scritta intermedia sulla parte istituzionale che concorrerà alla valutazione finale.

#### Note

## SOCIOLOGIA POLITICA

**Docente:** BOBBA Giuliano  
**Settore:** SPS/11  
**CFU:** 4  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è sensibilizzare gli studenti al mutato ruolo dei partiti politici nelle democrazie occidentali, con particolare riferimento alle recenti evoluzioni del sistema partitico italiano.

#### Programma

Verrà illustrato il quadro delle più recenti ricerche sui partiti e sui sistemi di partito. Nella prima parte del corso, a partire dall'ormai celebre saggio di Katz e Mair che introduce nel dibattito il modello del cartel party, le lezioni si concentreranno sugli aspetti teorici, discutendo in particolare i mutamenti organizzativi che hanno coinvolto i partiti negli ultimi decenni e il loro ruolo attuale nelle società occidentali. Nella seconda parte del corso l'attenzione sarà invece focalizzata sulle caratteristiche del sistema partitico italiano, con particolare riferimento alla sua evoluzione nel corso degli anni più recenti.

#### Testi Consigliati

L. Bardi (a cura di), Partiti e sistemi di partito: il cartel party e oltre, Il Mulino, Bologna, 2006 (esclusi i capitoli 8 e 12). Eventuali letture integrative potranno essere indicate all'inizio del corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Esame orale sui testi indicati.

#### Note

## SOCIOLOGIA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE

**Docente:** BONET Luciano  
**Settore:** SPS/11  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

#### Programma

Il programma, le modalità didattiche, i testi e le modalità d'esame saranno resi noti all'inizio delle lezioni.

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## SOCIOLOGIA VISUALE E USI SOCIALI DELLA FOTOGRAFIA

**Docente:** GARIGLIO Luigi  
**Settore:** L-ART/06  
**CFU:** 8  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso intende fornire allo studente un quadro sintetico delle principali teorie e metodologie della sociologia visuale e affrontare lo studio dei diversi ruoli che l'immagine può avere in una ricerca sociologica

#### Programma

Il corso intende offrire un panorama aggiornato sugli studi di sociologia visuale. A scopo propedeutico verranno presentati cenni di storia della fotografia con particolare riguardo per il fotogiornalismo; verranno inoltre affrontate alcune problematiche relative alle riprese fotografiche. Durante le lezioni verranno presentati numerosi progetti di ricerca e sono previste esercitazioni pratiche "sul campo" per gli studenti frequentanti.

#### Testi Consigliati

Vedi sito della materia.

#### Modalità Didattiche

Vedi sito della materia.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

## SOCIOLOGIA

**Docente:** ALMONDO Paolo  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire gli elementi linguistici di base usati nella ricerca sociale e nell'interpretare sociologicamente la realtà sociale. S'intende mettere lo studente in grado 1) di iniziare a leggere in un'ottica sociologica gli eventi e i fenomeni sociali, 2) di riconoscere i processi di produzione soggiacenti ai dati sociologici. Alla fine del corso gli studenti dovrebbero possedere gli strumenti di base per leggere sociologicamente le situazioni sociali e per 'intendere' chi ricorre al linguaggio specialistico della sociologia.

#### Programma

Premesse

Obbiettivi, metodologia e organizzazione del corso.

Sulle origini e sulle ragioni della sociologia.

Parte prima: il linguaggio categoriale della sociologia. Il testo di Hachen verrà integrato con alcuni approfondimenti essenziali sulle teorie sociologiche sviluppati nel volume del docente.

Parte seconda: il linguaggio della ricerca e le finalità delle ricerche. Costruzione dei dati e analisi dei dati. Concluderà questa parte una riflessione sulla professionalizzazione del ruolo del sociologo e sull'utilizzo a fini applicativi del sapere delle scienze sociali.

#### Testi Consigliati

Paolo Almondo, Complementi di sociologia, Torino, Il Segnalibro, 2006.

David S. Hachen . La Sociologia in azione. Come leggere i fenomeni sociali, Carocci, 2003.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Discussioni di casi analizzati dagli studenti.

#### Modalità di Esame

Esame orale o scritto

#### Note

L'esame di Sociologia generale deve precedere qualsiasi altro esame sociologico.

## STATISTICA - A

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** MONTINARO Mario  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Gli insegnamenti accompagnati dalla locuzione "corso non attivato nell'a.a. 2006/07", verranno nuovamente impartiti nell'a.a. 2007/08.

In questo a.a. non sono effettuate le lezioni, ma gli studenti che abbiano già seguito il corso e inserito l'esame nel carico didattico, possono sostenere l'esame con una commissione appositamente nominata dal Preside della Facoltà. Viceversa chi debba seguire le lezioni in questo a.a. e debba ancora effettuare il carico didattico, è tenuto a sostituire l'esame con un altro indicato dal Corso di Laurea.

Per il programma d'esame e tutte le informazioni rivolgersi ai proff. Cinzia Carota (carota@econ.unito.it) e Andrea Scagni (andrea.scagni@unito.it).

##### Programma

##### Testi Consigliati

##### Modalità Didattiche

##### Modalità di Esame

##### Note

## STATISTICA - B

### (A-Lom)

**Docente:** CAROTA Cinzia  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Porre lo studente in grado di:

- a) utilizzare strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica,
- b) analizzare i legami intercorrenti tra fenomeni congiuntamente rilevati,
- c) condurre indagini campionarie.

##### Programma

Oggetto ed evoluzione della statistica;

La rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle;

Le rappresentazioni grafiche dei dati statistici;

I rapporti statistici e i numeri indici;

Le medie e loro applicazioni;

L'eterogeneità, la variabilità e la dispersione;

Gli indici di forma;

La distribuzione Normale o di Gauss;

Tabelle di contingenza e indipendenza statistica;

La connessione;

La regressione e la correlazione;

Il campionamento statistico: popolazioni finite, indagini campionarie, qualità dei dati;

I piani di campionamento probabilistici e non probabilistici;

Gli errori non campionari.

Nel caso lo studente dovesse sostenere un esame da soli 5 cfu, il programma comprenderà solo i primi argomenti sino a "La connessione" inclusa.

##### Testi Consigliati

M. MONTINARO, G. NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino, 2005 (in corso di pubblicazione).

M. MONTINARO, Metodi statistici per le indagini campionarie - Utet, Torino 2004.

Per l'eventuale esame sui soli primi 5 cfu è sufficiente il primo testo.

Per l'eventuale esame sui soli primi 5 cfu è sufficiente il primo testo.

Si raccomanda di consultare il programma dettagliato con riferimento ai testi disponibile sotto.

##### Modalità Didattiche

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed esercitazioni.

##### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale facoltativa, a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nello scritto. La prova scritta dura 90 minuti e (se sufficiente) assegna un voto tra 18 e 27.

Se la prova scritta è sostenuta con esito positivo, la prova orale o la registrazione del voto devono avere luogo entro l'ultimo appello dell'a.a. di riferimento (mese di novembre).

##### Note

Si procederà alla registrazione dei voti positivi esclusivamente in occasione degli appelli orali ufficiali secondo quanto descritto nelle modalità di esame.

## STATISTICA - C

### (Lon-Z)

**Docente:** SCAGNI Andrea  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Porre lo studente in grado di utilizzare strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica e anche di analizzare i legami intercorrenti tra variabili statistiche.

Lo studente verrà inoltre edotto sulle principali tecniche di formazione del campione necessarie per condurre le indagini campionarie.

##### Programma

Oggetto ed evoluzione della statistica;

La rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle;

Le rappresentazioni grafiche dei dati statistici;

Le medie e loro applicazioni;

L'eterogeneità, la variabilità e la dispersione;

Gli indici di forma;

La distribuzione Normale o di Gauss;

Tabelle di contingenza e indipendenza statistica;

La connessione;

La regressione e la correlazione;

I rapporti statistici e i numeri indici;

Il campionamento statistico: popolazioni finite, indagini campionarie, qualità dei dati;

I piani di campionamento probabilistici e non probabilistici;

Gli errori non campionari.

Nel caso lo studente dovesse sostenere un esame da soli 5 cfu, il programma comprenderà solo i primi argomenti sino a "La connessione" inclusa.

##### Testi Consigliati

M. MONTINARO, G. NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino, 2005.

M. MONTINARO, Metodi statistici per le indagini campionarie - Utet, Torino 2004.

Per l'eventuale esame sui soli primi 5 cfu è sufficiente il primo testo.

Si raccomanda di consultare il programma dettagliato con riferimento ai testi disponibile sotto.

##### Modalità Didattiche

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni.

Si raccomanda la consultazione della pagina Internet del Sito Web di Facoltà riguardante la disciplina (voce Materiali didattici), che conterrà a partire da metà ottobre informazioni più aggiornate ed esaurienti (prove scritte di esempio, dispense su parti del programma non coperte dai testi, copie dei lucidi delle lezioni, ecc.)

##### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale facoltativa, a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nello scritto. La prova scritta dura 90 minuti e (se sufficiente) assegna un voto tra 18 e 27.

Se la prova scritta è sostenuta con esito positivo, la prova orale o la registrazione del voto devono avere luogo durante gli appelli orali dell'a.a. di riferimento (entro il mese di novembre).

##### Note

Nel caso sia difficoltosa la frequenza si può optare per il Corso di Statistica F a Distanza, equivalente come programma ma con supporto personalizzato on-line.



## STATISTICA - D

**Docente:** CONTINI Dalit  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di introdurre i concetti di base della statistica descrittiva. In particolare, verranno presentati metodi per sintetizzare le caratteristiche di una variabile singola, e per analizzare tipo ed intensità della relazione tra coppie di variabili. Cenni sulla regressione multivariata e sulla statistica inferenziale concluderanno il corso, al fine di far intravedere gli sviluppi di più largo impiego nella ricerca empirica.

#### Programma

Descrizione di una variabile

- Variabili statistiche
- Rappresentazioni grafiche
- Indici di posizione: moda, media e mediana
- Quartili e percentili
- Indici di variabilità: scarto quadratico medio e varianza
- Variabilità relativa

Relazione tra coppie di variabili

- Indipendenza statistica e connessione
- Dipendenza in media
- Correlazione lineare
- Regressione lineare semplice

Cenni

- Dipendenza causale e dipendenza spuria
- Regressione lineare multipla
- Popolazione e campione: statistica descrittiva e inferenziale

#### Testi Consigliati

Materiale didattico fornito dalla docente

#### TESTI IN ALTERNATIVA

1) Montinaro, Nicolini

"Elementi di statistica descrittiva"

UTET

2) Corbetta, Gasperoni, Pisati

"Statistica per la ricerca sociale"

Il Mulino

PER I NON FREQUENTANTI E' CONSIGLIATO IL TESTO MONTINARO, NICOLINI:

capitoli

1, 2 (no 2.3), 3 (no 3.5.2, 3.5.3, 3.5.4, 3.6)

4 (no 4.1, 4.4), 7 (no 7.4.1), 8.1, 8.2, 8.3

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni

**Modalità di Esame**

Scritto

GLI STUDENTI CHE INTENDONO RIFIUTARE UN VOTO E SOSTENERE NUOVAMENTE LA PROVA, SONO AUTORIZZATI A FARLO. POTRANNO PERO' RITIRARSI SOLAMENTE ENTRO LA PRIMA MEZZ'ORA, E, QUALORA CONSEGNO IL COMPITO, PERDERANNO IL VOTO OTTENUTO NELLA PRECEDENTE PROVA D'ESAME

**Note**

Il materiale didattico presentato a lezione e le lezioni su dipendenza spuria e cenni di inferenza (argomenti non trattati sul testo Montinaro, Nicolini) sono disponibili presso la copisteria Copyinform, di fronte a Palazzo Nuovo.

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## STATISTICA - E

**Docente:** MONTINARO Mario  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Introdurre alla logica del metodo statistico.<br>Impostare correttamente semplici rilevazioni di dati relativi a uno o due caratteri e gestirne la sintesi e l'analisi mediante tabelle, grafici, indici e semplici modelli funzionali.<br>Preparare ai corsi specialistici successivi.

#### Programma

INTRODUZIONE<br>- Scopi e metodi dell'indagine statistica<br>- Censimenti e indagini campionarie<br>- Caratteri qualitativi e quantitativi, sconnessi e rettilinei, variabili continue e discrete<br>STATISTICA DESCRITTIVA UNIVARIATA<br>- Distribuzioni di frequenze semplici e per classi<br>- Rappresentazioni grafiche di fenomeni statistici<br>- Indici di posizione: Moda, mediana, medie (aritmetica, geometrica, armonica, quadratica); scelta della media<br>- Indici di variabilità: eterogeneità, variabilità globale, dispersione, variabilità relativa<br>- La concentrazione, grafici e indici, la concentrazione come variabilità relativa<br>- La forma di una distribuzione: asimmetria e curtosi<br>STATISTICA DESCRITTIVA BIVARIATA<br>- Logica e finalità<br>- Distribuzioni congiunte in tabella<br>- Grafici bivariati<br>- Indipendenza e connessione, contingenze, indici di connessione<br>- Misure di associazione per caratteri qualitativi<br>- Misure di concordanza<br>- Funzione di regressione e indice  $\eta^2$ <br>- Correlazione lineare<br>- Indipendenza, indipendenza in media e incorrelazione<br>- Regressione lineare dei minimi quadrati<br>- Regressione linearizzabile: interpolanti logaritmiche ecc.

#### Testi Consigliati

M. MONTINARO, G. NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino, ultima edizione 2007.<br>D. PICCOLO, Statistica, Il Mulino, Bologna, 2000

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.<br>

#### Modalità di Esame

Esame scritto più eventuale esame orale.

#### Note

## STATISTICA ECONOMICA

**Docente:** CHIRICO Paolo  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

La conoscenza delle metodologie statistiche per l'analisi della dinamica dei fenomeni economici nel tempo (serie storiche, indici temporali) e nello spazio (indici spaziali). Nell'ultima parte del corso, tali tecniche vengono viste come strumenti per l'analisi statistica dei mercati finanziari.

#### Programma

Modulo 1  
1. Le fonti dei dati economici.  
2. I numeri indici: indici semplici, indici composti (Laspeyres, Paasche, Fisher), l'inflazione, indici di comparazione territoriale (EKS).  
3. Analisi Classica delle Serie Storiche: il trend di lungo periodo, il ciclo-trend, la stagionalità. Interpolazione, medie mobili e smussamento esponenziale.  
Modulo 2  
1. I modelli previsionali di Holt-Winters  
2. L'approccio moderno alle serie storiche: processi stocastici e modelli ARIMA semplici e stagionali  
3. Analisi delle serie storiche in ambito finanziario: cenni sui mercati finanziari e sull'analisi tecnica

#### Testi Consigliati

Di Fonzo T., Lisi F., Serie Storiche, Carocci, Roma, 2005.  
Gallo G. M., Pacini B., Metodi quantitativi per i mercati finanziari, Carocci, Roma, 2002.  
Materiale a cura del docente (scaricabile dalla pagina personale [link docenti](#), pagina di facoltà)

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula con esercitazioni in aula multimediale.  
I non frequentanti devono prendere preventivo contatto con il docente

#### Modalità di Esame

Esame scritto

#### Note

E' possibile sostenere anche solo il primo modulo (STATISTICA ECONOMICA mod. 1) da 5 cfu, il cui testo di riferimento è solo quello di Di Fonzo e Lisi.

## STATISTICA

**Docente:** LO PRESTI Anna  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Porre lo studente in grado di utilizzare gli strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica e anche di analizzare i legami intercorrenti tra variabili statistiche.

#### Programma

##### Modulo I

Presentazione Numerica dei dati statistici;  
La presentazione grafica dei dati;  
Gli indici di posizione;  
La variabilità;  
I rapporti statistici e i numeri indici;

##### Modulo II

La connessione;  
La regressione e la correlazione;  
Il campionamento statistico: la popolazione finita, le indagini campionarie, la qualità dei dati;  
I piani di campionamento probabilistici e non probabilistici; gli errori non campionari.

#### Testi Consigliati

M.MONTINARO, G.NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino 2007.

M. MONTINARO, Metodi Statistici per le Indagini Campionarie, Utet Università, Torino, 2004

CAP. 1 TUTTO

CAP 2 PARAGRAFI 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.11

CAP. 3 PARAGRAFI 3.1, 3.2, 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3, 3.3,

3.3.1 (formule escluse),

3.3.2 (formule escluse),

3.3.3 (fino a pag. 75 inclusa),

La post-stratificazione,

3.3.4 (fino a p. 80 inclusa),

3.3.5 (formule 3.13 e 3.14 escluse),

3.3.6 (formule 3.15 e 3.16 escluse),

3.4 (fino a pag. 92 inclusa),

3.5

CAP.5 PARAGRAFI 5.1, 5.2, 5.3

CAP 6 PARAGRAFI 6.1, 6.2, 6.2.1, 6.2.2,

6.2.3 (pagg.da 152 a 161 escluse)

6.2.4

Appendice 1

Appendice 2

**Modalità Didattiche**

Lezioni ed esercitazioni frontali.

**Modalità di Esame**

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale facoltativa, a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nello scritto. La prova scritta ha una durata di 90 minuti e (se sufficiente) assegna un voto compreso tra 18 e 27.

Se la prova scritta è sostenuta con esito positivo, la prova orale o la registrazione del voto devono avere luogo entro l'ultimo appello dell' a.a. di riferimento (mese di novembre).

**Note**

---

Documento generato il 10.06.2008 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## STATISTICA SOCIALE 2

**Docente:** CONTINI Dalit  
**Settore:** SECS-S/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Far comprendere allo studente i fondamenti logici dell'analisi multivariata, e il metodo di analisi largamente più impiegato nella ricerca sociale: il modello della regressione lineare. Particolare rilievo viene dato all'uso di dati qualitativi, sia come variabili dipendenti, sia come variabili indipendenti (in quest'ottica viene introdotto il modello di regressione logistica). Far comprendere allo studente i principali problemi che si pongono nella verifica empirica degli effetti delle politiche sociali, in studi di tipo osservazionale.

#### Programma

Logica dell'analisi multivariata (dipendenza spuria, dipendenza causale indiretta...);  
Cenni di inferenza statistica;  
Modello di regressione lineare;  
Cenni sul modello di regressione logistica;  
Studi sperimentali e osservazionali;  
Valutazione delle politiche (quadro concettuale, problemi e qualche semplice soluzione).

#### Testi Consigliati

Materiale didattico fornito dalla docente  
Per approfondimenti: Corbetta, Gasperoni, Pisati, Statistica per la ricerca sociale, Il Mulino

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni al computer

#### Modalità di Esame

Scritto

#### Note

E' auspicabile che lo studente abbia già sostenuto almeno un esame da 10 crediti di statistica.

## STATISTICA SOCIALE

**Docente:** CONTINI Dalit  
**Settore:** SECS-S/05  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Prima parte. Far comprendere allo studente i fondamenti logici dell'analisi multivariata. Particolare attenzione verrà posta all'uso di dati qualitativi: come variabili indipendenti nella regressione lineare e come variabili dipendenti nel modello di regressione logistica.

Seconda parte. La raccolta di dati longitudinali (osservazioni ripetute nel tempo sui medesimi individui) è ormai pratica comune, e il loro impiego sempre maggiore nella ricerca medica e socio-economica e medica. Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze di base sulle principali tecniche di analisi di questo tipo di dati.

#### Programma

Prima parte

- odds ratio e rischio relativo
- strutture di associazione tra 3 e più variabili
- effetti di interazione nella regressione lineare
- regressione logistica
- logica dei modelli loglineari (a che cosa servono, come funziona la scelta del modello)

Seconda parte

- dati longitudinali: che cosa sono e a cosa servono
- fonti in Italia e in Europa
- analisi di dati di sopravvivenza
- cenni sull'analisi di dati panel

#### Testi Consigliati

Materiale didattico fornito dalla docente

Approfondimenti per la prima parte

Bohrnsted, Knoke: Statistica per le scienze sociali, Il Mulino

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni al computer

#### Modalità di Esame

Scritto

#### Note

Si prevede che lo studente abbia già nozioni di inferenza statistica e che abbia già trattato il modello di regressione lineare.



## STORIA CONTEMPORANEA - F

**Docente:** MUSSO Stefano  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere le trasformazioni e i problemi del mondo contemporaneo attraverso una prospettiva storica.

#### Programma

L'età contemporanea. Politica, economia, società

Un profilo storico generale del Novecento con attenzione al sistema internazionale e alla sua evoluzione.

#### Testi Consigliati

G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004, a partire dai processi di formazione delle società di massa, oppure F. Traniello - A. Guasco, Storia di mille anni. Dall'imperialismo alla globalizzazione, Torino, SEI, 2004.

F. Romero, Storia internazionale del Novecento, Roma, Carocci, 2001.

J. Osterhammel - N. P. Petersson, Storia della globalizzazione, Bologna, Il Mulino, 2005.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari

#### Modalità di Esame

Prova scritta in ciascuna sessione d'esame. Superata la prova scritta, lo studente può presentarsi, se lo ritiene, anche alla prova orale, per un'ulteriore verifica.

#### Note

## STATISTICA SOCIALE

**Docente:** MELIS Nicoletta  
**Settore:** SECS-S/05  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mostrare allo studente come ricondurre alcuni contesti sperimentali soggetti ad incertezza a particolari modelli teorici. Fornire le capacità necessarie ad utilizzare risultati di natura campionaria per la conoscenza della popolazione da cui essi provengono: tradurre un problema reale in una affermazione statistica, raccogliere informazioni campionarie sulla popolazione oggetto di studio, prendere decisioni attribuendo una valutazione probabilistica alla scelta effettuata.

#### Programma

Valutazione della dipendenza in media e della correlazione con relativa rappresentazione grafica.

Le variabili casuali; la variabile casuale Normale o di Gauss.

Statistica inferenziale: la teoria della stima statistica; le v.c. media campionaria, varianza campionaria, varianza campionaria corretta. La stima puntuale, le proprietà della stima puntuale. La verifica delle ipotesi statistiche: tipologia delle ipotesi; test statistico e regione critica, errore di prima e seconda specie; proprietà dei test statistici. Verifica di ipotesi parametriche e non parametriche.

Campionamento statistico: indagine statistica (popolazione finita, indagine campionaria, qualità dei dati); i piani di campionamento (piani di campionamento probabilistico e non probabilistico).

#### Testi Consigliati

D. PICCOLO, Statistica, Il Mulino, Bologna, 2000.

B. V. FROSINI, M. MONTINARO, G. NICOLINI, Complementi ed Esercizi di Statistica, Volume I, Tirrenia Stampatori, 3a edizione, Torino, 1998

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con periodiche esercitazioni guidate/individuali in Excel.

#### Modalità di Esame

Prova pratica al computer, con valutazione fino a 27/30, e colloquio orale facoltativo di approfondimento degli aspetti interpretativi e teorici legati agli argomenti svolti durante il corso.

#### Note

## STATISTICA

**Docente:** MELIS Nicoletta  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mostrare allo studente le fasi tipiche di un'indagine statistica, riconoscere la natura dei fenomeni oggetto di analisi, utilizzando gli strumenti opportuni per la descrizione sintetica e l'interpretazione. Fornire le capacità necessarie a valutare la presenza di legami tra fenomeni in ambito bivariato, facendo uso dei modelli empirici più adatti. Fornire alcuni strumenti essenziali per valutare la probabilità di un evento in esperimenti soggetti ad incertezza.

#### Programma

Il corso delle lezioni si articola in due parti:

Statistica descrittiva: oggetto ed evoluzione della statistica; rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle; rappresentazioni grafiche dei dati statistici; medie e loro applicazioni; variabilità e dispersione; indipendenza statistica; connessione.

Calcolo delle Probabilità: le diverse impostazioni probabilistiche: oggettiva, soggettive ed assiomatica; il calcolo delle probabilità (operazioni sugli eventi, postulati di Kolmogorov, teorema di Bayes).

#### Testi Consigliati

D. PICCOLO, Statistica, Il Mulino, Bologna, 2000.

B. V. FROSINI, M. MONTINARO, G. NICOLINI, Complementi ed Esercizi di Statistica, Volume I, Tirrenia Stampatori, 3a edizione, Torino, 1998.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con periodiche esercitazioni guidate/individuali in Excel.

#### Modalità di Esame

Prova pratica al computer, con valutazione fino a 27/30, e colloquio orale facoltativo di approfondimento degli aspetti interpretativi e teorici legati agli argomenti svolti durante il corso.

#### Note

## STORIA COMPARATA DELL'EUROPA MODERNA

**Docente:** ALBERTONE Manuela  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di cogliere i rapporti tra l'analisi storica, l'interpretazione storiografica e la dimensione politica. Fornire gli strumenti critici per l'analisi dei documenti storici. Preparare lo studente a riflettere sulle categorie politiche contemporanee con la coscienza della dimensione storica della modernità. Avviare all'esercizio della ricerca storica.

#### Programma

L'EUROPA E IL MONDO ATLANTICO.

RAGIONI POLITICHE E DIMENSIONE STORICA DELL'IDENTITÀ DELL'EUROPA MODERNA.

L'attuale costruzione dell'Europa a livello politico e le recenti vicende internazionali hanno accelerato la riflessione sull'identità europea. Il corso intende approfondire le matrici storiche della moderna idea di Europa, come "unità nella diversità", secondo la formulazione della carta costituzionale che è stata proposta, quale essa è venuta a delinearsi nel Settecento, il secolo del cosmopolitismo, dell'illuminismo, della nascita della scienza dell'economia politica, delle rivoluzioni democratiche in America e in Francia.

Attraverso le implicazioni ideologiche e culturali delle odierne discussioni storiografiche sull'idea di Europa e di mondo atlantico, verrà posto in evidenza l'apporto che l'approccio storico è in grado di dare all'Europa in costruzione.

#### Testi Consigliati

- M. VERGA, Storie d'Europa. Secoli XVIII-XXI, Roma, Carocci, 2004.
- B. BAILYN, Storia dell'Atlantico, Torino, Bollati Boringhieri, 2007.
- P. ROSSI, L'identità dell'Europa, Bologna, Il Mulino, 2007.

All'inizio del corso verranno fornite agli studenti ulteriori indicazioni bibliografiche, nell'ambito degli approfondimenti scelti.

#### Modalità Didattiche

Si prevedono sia lezioni frontali, sia attività seminariali con l'intervento esterno di specialisti.

Gli studenti che sosterranno la tesi triennale successivamente all'inizio delle lezioni, ma che intendono seguire il corso, sono invitati a frequentare sin dall'inizio.

Coloro che non potessero frequentare sono invitati a prendere contatti con la docente IMMEDIATAMENTE all'inizio del corso per concordare forme sostitutive di didattica personalizzate.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in un colloquio finale, durante il quale si terranno in considerazione i risultati della partecipazione all'attività seminariale, di cui verranno concordate le modalità, resa accessibile anche agli studenti non frequentanti.

#### Note

Il Prof. André Tiran, preside della Facoltà di Sciences économiques et de gestion dell'Università Lumière Lyon2, terrà in italiano un ciclo di seminari, nell'ambito del corso. Le date verranno precisate all'inizio delle lezioni.

## STORIA CONTEMPORANEA 2 - (Storia dell'impresa)

**Docente:** MUSSO Stefano  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'insegnamento è rivolto agli studenti iscritti ai Corsi di laurea specialistica della Facoltà e Interfacoltà interessati a conoscere tipologie e trasformazioni di imprese e di imprenditori anche attraverso una prospettiva storica.

#### Programma

Imprese e imprenditori in età contemporanea.

Un profilo interpretativo generale con particolare attenzione ai rapporti tra impresa e politica.

#### Testi Consigliati

G. Sapelli, Perché esistono le imprese e come sono fatte, Milano, Bruno Mondadori, 1999;

P. Rugafiori, Imprenditori e manager nella storia d'Italia, Roma-Bari, Laterza, 1999.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari

#### Modalità di Esame

Prova orale

#### Note

Gli studenti che intendono seguire il corso sono invitati a prendere contatto con il docente in orario di ricevimento prima dell'inizio delle lezioni.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

**Docente:** CAMPARINI Aurelia  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

- 1) Portare gli studenti alla conoscenza delle manifestazioni più importanti del pensiero politico contemporaneo.
- 2) Esporre gli studenti alle teorie più significative concernenti il ruolo democratico delle periferie in antitesi oppure in stretta relazione con l'organizzazione della politica a livello centrale.

#### Programma

- 1) Il pensiero politico del Novecento e gli antecedenti da Machiavelli in poi.
- 2) Il pensiero politico sulle "autonomie" in Italia (enti locali e città, associazioni relative al mondo del lavoro) sul versante del liberalismo, il cattolicesimo e il socialismo.

#### Testi Consigliati

- 1. Malandrino, Da Machiavelli all'Unione Europea, Profilo antologico del pensiero politico moderno e contemporaneo, Carocci, 2003.
- 2. F. Livorsi, L'Italia liberale: il pensiero politico dal 1861 al 1920, Università in Alessandria, Amnesia, 1988.
- 3. C. Malandrino, Socialismo e libertà, Autonomie, federalismo, Europa da Rosselli a Silone, F. Angeli, 1990; Capitoli di Città e pensiero politico italiano dal Risorgimento alla Repubblica a cura di Robertino Ghiringhelli, Vita e pensiero, 2007.
- 4. Testi scelti di A. Hamilton, C. Cattaneo, P. J. Proudhon, A. de Tocqueville, P. Gobetti, G. Salvemini, C. Rosselli, T. Fiore, L. Sturzo, A. Gramsci, A. Spinelli, S. Trentin, A. Olivetti e altri autori; i dibattiti politici dal secondo dopoguerra ai nostri giorni sulla problematica centri-periferia, l'europeismo, l'internazionalismo, ecc.

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula. Lettorato riguardante il punto 4

#### Modalità di Esame

Prova orale finale, preceduta da una prova scritta utile ai fini della valutazione. A lezione la docente fornirà i testi che risultano "esauriti".

#### Note

La docente riceve a Ivrea durante il II semestre alle Officine H. Tutto l

## STORIA CONTEMPORANEA - D

### (Cdl in Studi internazionali Lon-Z)

**Docente:** TRANIELLO Francesco  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in grado di orientarsi, sul piano storico, nei modelli e nelle dinamiche delle relazioni internazionali considerate in rapporto alle trasformazioni politiche, economiche e culturali.

##### Programma

Storia della politica internazionale dall'età dell'imperialismo alla fine del Novecento. Il periodo che verrà preso in particolare considerazione sarà quello compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e il nuovo sistema internazionale determinato dalla fine dei due blocchi.

##### Testi Consigliati

Il corso da 10 crediti comprende i seguenti testi:

G. Formigoni, La politica internazionale nel Novecento, Bologna, Il Mulino, 2007.

F. Traniello, Dall'imperialismo alla globalizzazione, vol.3 dell'opera: Storia di Mille anni, a cura di F. Traniello, Torino, SEI, 2004.

Il corso da 5 crediti comprende uno dei due testi a scelta dello studente.

##### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà in prevalenza mediante lezioni frontali, a carattere sintetico e metodologico. È prevista anche l'attivazione di gruppi di ricerca con la partecipazione degli studenti. Il lavoro di seminario verrà considerato ai fini dell'esame.

##### Modalità di Esame

Gli esami avverranno in forma orale o scritta, a scelta dello studente, secondo le modalità comunicate durante il corso. È previsto un test di verifica intermedio che si svolgerà durante il corso.

##### Note

## STORIA CONTEMPORANEA DELL'AMERICA LATINA

### NON ATTIVATO A.A. 2007/2008

**Docente:** BELLINGERI Marco  
**Settore:** SPS/05  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Offrire allo studente gli strumenti necessari per comprendere le mutazioni in atto nell'emisfero americano, alla luce della tensione fra dimensioni nazionali e regionali e, più in generale, fra stato e società, nell'America Latina contemporanea.

##### Programma

Si analizzeranno

1. Risultati e i limiti della transizione democratica.
2. Risultati e limiti della modernizzazione anti-corporativa.
3. Il progetto riformista.
4. Il progetto neo-populista.
5. La proposta statunitense per l'integrazione economica e le risposte regionali.
6. Alla ricerca di alternative fra Stati Uniti, Europa e Asia.

##### Testi Consigliati

I testi, anche sotto la forma di reader, saranno indicati all'inizio del corso, una volta valutate le capacità di lettura in lingue estere dei partecipanti.

##### Modalità Didattiche

Riunioni seminariali.

##### Modalità di Esame

Esposizioni e relazione scritta.

##### Note

I partecipanti devono aver superato un esame di Storia dell'America Latina, nei corsi di laurea triennali, o previo appuntamento, un colloquio individuale con il docente.



## STORIA CONTEMPORANEA DELL'EUROPA

**Docente:** MARGOTTI Marta  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di mettere gli studenti in grado di comprendere quali elementi hanno influenzato, in epoca contemporanea, le rappresentazioni della storia d'Europa e favorire la comprensione delle molteplici interrelazioni esistenti tra fatti della storia, presente degli storici e memoria del passato.

#### Programma

Durante le lezioni sarà esaminato lo sviluppo degli studi sulla storia d'Europa nel corso dell'Ottocento e del Novecento. In particolare, saranno analizzate le opere di studiosi che, nel periodo considerato, hanno proposto ricostruzioni delle vicende continentali tra loro anche molto differenti, che aiutano però a comprendere come le diverse idee di Europa si siano formate e diffuse: discussioni storiografiche, collocazione culturale e pressanti preoccupazioni provenienti dall'attualità si sono intrecciate, in maniera più o meno evidente, nel lavoro svolto dagli storici nel corso degli ultimi due secoli, segnalando la complessità esistente in ogni opera di ricostruzione del passato.

#### Testi Consigliati

Durante il corso saranno presentate agli studenti alcune opere di storia dell'Europa che saranno analizzate anche attraverso lavori di tipo seminariale. Testo di sintesi: Marcello Verga, *Storie d'Europa. Secoli XVIII-XXI*, Carocci, Roma 2004.

#### Modalità Didattiche

Dopo una prima parte introduttiva svolta attraverso lezioni frontali, il corso si articolerà in forma seminariale per permettere agli studenti di analizzare, comparare e discutere i testi oggetto dell'esame.

#### Modalità di Esame

L'esame si terrà in forma orale. Verrà tenuto conto dell'eventuale partecipazione ai lavori seminariali.

#### Note

## STORIA CONTEMPORANEA - E

### (Cdl in Scienze Politiche Lon-Z)

**Docente:** ZUNINO Pier Giorgio  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

##### Programma

Prima parte: "Italia ed Europa dall'età moderna al Novecento: i conflitti, gli schieramenti, le ideologie"

Seconda parte: "L'Italia dal fascismo alla Repubblica"

Gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza degli avvenimenti concernenti il periodo che va dalla formazione dell'unità italiana e tedesca ad oggi. Tale conoscenza potrà essere acquisita con lo studio, o il ripasso, di un manuale della scuola media superiore che abbracci l'arco cronologico indicato (ossia dall'inizio dell'Ottocento ad oggi). Si consiglia l'uso anche di atlanti e di sintesi cronologiche.

##### Testi Consigliati

- a) P. G. ZUNINO, La Repubblica e il suo passato (Bologna, Il Mulino, 2003), per le parti svolte durante il corso
- b) A scelta uno dei seguenti testi:
  - F. CHABOD, Storia dell'idea di nazione (Bari-Roma, Laterza)
  - L. SAIU, La politica estera italiana dall'Unità a oggi (Bari-Roma, Laterza)

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

La conoscenza della storia dal 1815 ad oggi sarà oggetto della prova scritta, il cui superamento è preliminare all'esame orale.

Gli appunti dalle lezioni, purché dotati della dovuta consistenza e continuità, potranno costituire materia di preparazione per l'esame; in tal caso lo studente sarà esentato dal portare all'esame il testo a scelta del punto "b".

##### Note

Si ricorda che al corso di Storia contemporanea E dovranno afferire solo gli studenti il cui cognome inizi con le lettere Lon-Z. Eccezionalmente, sulla base di comprovate motivazioni, potrà essere concesso il passaggio all'altro corso di Storia contemporanea o viceversa. Sarà comunque necessario compilare una domanda da sottoporre alla firma di entrambi i docenti.

Il docente riceve il mercoledì alle ore 17 nello studio 8, IV piano, di Palazzo nuovo.

## STORIA COSTITUZIONALE D'EUROPA

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** FERRONE Vincenzo  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Il corso mira a ricostruire la genesi del costituzionalismo europeo sia da un punto di vista teorico sia dal punto di vista della nascita delle moderne istituzioni politiche di garanzia create in Europa dal tardo Medioevo sino alla Rivoluzione francese.

##### Programma

Saranno oggetto di analisi specifiche le tradizioni storiografiche francesi, inglesi, tedesche e italiane in questo campo di studi. Particolare attenzione verrà riservata al passaggio storico dal costituzionalismo medievale a quello d'Antico regime sino al moderno costituzionalismo illuministico alla base delle attuali costituzioni scritte dell'Europa continentale. Nell'ambito di un taglio comparativistico nella presentazione delle soluzioni istituzionali europee uno specifico terreno di analisi sarà costituito dal Sacro Romano Impero e dalla nascita dello *jus publicum europaeum*.

##### Testi Consigliati

- Per gli studenti che frequentano: V. FERRONE, *La società giusta ed equa. Repubblicanesimo e diritti dell'uomo* in Gaetano Filangieri, Roma-Bari, 2003 e gli appunti del corso.
- Per gli studenti che non frequentano: V. FERRONE, *La società giusta ed equa. Repubblicanesimo e diritti dell'uomo* in Gaetano Filangieri, Roma-Bari, 2003 e O. BRUNNER, *Storia sociale dell'Europa nel Medioevo*, Bologna. Il Mulino, 1998.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

Colloquio orale.

##### Note

Per la complessità degli argomenti trattati si consiglia caldamente la frequenza.

## STORIA DEL LAVORO

**Docente:** MUSSO Stefano  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di approfondire la conoscenza delle politiche del lavoro condotte da organizzazioni imprenditoriali, sindacati dei lavoratori, istituzioni pubbliche.

#### Programma

Il corso tratterà I

#### Testi Consigliati

Uno o parti dei seguenti volumi (da concordare con il docente):  
Aris Accornero, Era il secolo del lavoro, Bologna Il Mulino, 1997  
Giuseppe Berta, L

#### Modalità Didattiche

Lezioni e momenti seminariali

#### Modalità di Esame

Orale per i non frequentanti (che dovranno concordare il programma con il docente), possibilità di relazioni scritte per i frequentanti.

#### Note

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO - B

### (Cdl in Scienze politiche Lon-Z)

**Docente:** BALDINI Artemio Enzo  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

1° modulo (5CFU)

Conoscenza di tematiche e autori significativi della storia del pensiero politico moderno e contemporaneo.

2° modulo (5CFU)

Liberalismo, multiculturalismo e identità culturali: Amartya Sen.

##### Programma

1° modulo

Tappe della storia del pensiero politico da Machiavelli al Novecento.

2° modulo

Il dibattito contemporaneo, con riferimento particolare alle teorizzazioni di Amartya Sen, sulle sfide poste allo Stato liberale dall'emergere di società sempre più differenziate dal punto di vista religioso, culturale ed etnico.

##### Testi Consigliati

a) Parte istituzionale

1) A. Andreatta-A.E. Baldini (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libr., To, 1999 (parti da conc. con il docente).

2) C. Malandrino, Da Machiavelli all'Unione europea. Profilo antologico del pensiero politico moderno e contemporaneo, Carocci, Roma, 2003 (Parte II).

b) Parte monografica

3) Un testo tra:

B. Constant, Principi di politica applicabili a tutte le forme di governo a cura di S. De Luca, Rubettino, Soveria Mannelli, 2007.

A. De Tocqueville, La democrazia in America, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Mi, 2005 (Intr., Parti I e II).

I. Berlin, Due concetti di libertà, Feltrinelli, Mi, 2000.

A.K. Sen, Identità e violenza, Laterza, Roma-Bari, 2006.

A.K. Sen, Etica ed economia, Laterza, Roma-Bari, 2006.

4) Un testo tra:

G. Bedeschi, Storia del pensiero liberale, Laterza, Roma-Bari, 2003.

S. Benhabib, La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale, Il Mulino, Bo, 2005.

R.A. Dahl, Sulla democrazia, Laterza, Roma-Bari, 2000.

C. Galli, Multiculturalismo: ideologie e sfide, Il Mulino, Bo, 2006.

##### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Sulla parte monografica saranno organizzati anche seminari (vedi 'Note'), alcuni dei quali in modalità e-Learning (didattica online).

Avranno luogo delle esercitazioni di lettura sulle opere di alcuni classici.

##### Modalità di Esame

Parte istituzionale: orale (5 cfu), sostituibile, per i frequentanti, con una prova scritta facoltativa al termine del corso.

Parte monografica: orale (5 cfu), parzialmente sostituibile dai seminari tenuti dal docente e dai suoi collaboratori, tutti con prova scritta finale.

**Note**

Saranno organizzati seminari sulla parte monografica (a numero chiuso, con frequenza obbligatoria e con prova scritta finale) parzialmente sostitutivi dei test d'esame. Tali seminari saranno tenuti dal docente e dai suoi collaboratori in orario diverso rispetto a quello del corso. Altre esercitazioni e seminari potranno aver luogo tramite didattica online.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

**Docente:** D&#39;ORSI Angelo  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il Corso è dedicato ad Antonio Gramsci, di cui intende delineare a grandi linee la personalità e l'opera.

Nella parte istituzionale, il Corso mira a delineare un panorama di alcuni significativi autori politici coevi a Gramsci, in modo da consentire agli studenti una opportuna contestualizzazione.

#### Programma

Introduzione al pensiero di Antonio Gramsci nel contesto della sua epoca.

#### Testi Consigliati

a) Per la parte monografica:

1) A. GRAMSCI, La nostra città futura, a cura di A. D'Orsi, Carocci, 2004.

2) ID., Nel mondo grande e terribile. Antologia degli scritti 1914-35, a cura di G. Vacca, Einaudi, 2007.

Ai non frequentanti si consiglia anche ANTONIO A. SANTUCCI, Antonio Gramsci. 1891-1937, Sellerio, 2005

b) Per la parte generale: due titoli a scelta. I non frequentanti sono tenuti ad aggiungere il volume collettaneo Alla ricerca della politica, a cura di A. D'Orsi, Bollati Boringhieri, 1995.

1) M. WEBER, La scienza come professione. La politica come professione, Einaudi, 2004.

2) C. SCHMITT, La teoria del partigiano, Adelphi, 2005.

3) LENIN, L'imperialismo fase suprema del capitalismo, La Città del Sole, 2001.

4) A. CAPITINI, Le ragioni della non violenza. Antologia degli scritti, a cura di M. Martini, ETS, 2004.

5) C. ROSSELLI, Socialismo liberale, Einaudi, 1997.

6) H. ARENDT, Che cos'è la politica?, Einaudi, 2006.

7) J. ORTEGA Y GASSET, La ribellione delle masse, SE, 2001.

8) P. GOBETTI, La rivoluzione liberale, Einaudi, 1995.

9) R. LUXEMBURG, La Rivoluzione russa, Massari, Bolsena 2004, 111 pp., 6 euro; ID., Lettere contro la guerra, Prospettiva edizioni, 2004.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà secondo la modalità di lezioni frontali; è contemplata la possibilità di attività carattere seminariale.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO EUROPEO

**Docente:** BRAVO Gian Mario  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Corso avanzato. L'obiettivo è quello di ripercorrere la genesi e l'evoluzione (sul piano concettuale così come su quello organizzativo) di una delle correnti politiche fondamentali del Novecento, oggetto di discussione e di riformulazione anche nel XXI secolo. Il corso approfondirà in particolare gli sviluppi del secondo dopoguerra, soffermandosi sull'affermazione delle socialdemocrazie e innanzitutto sul tema del Welfare State e sul socialismo svedese.

#### Programma

Origine del termine. Il socialismo premarxista. Marx e Engels. La I e la II Internazionale. Il dibattito nella SPD. Socialismo e comunismo. Le ramificazioni nazionali del socialismo fra le due guerre mondiali. Crisi capitalistica e pianificazione. Il keynesismo. Il 'modello svedese': Welfare State e piena occupazione. L'Internazionale Socialista.

#### Testi Consigliati

D. Sassoon, Cento anni di socialismo. La sinistra nell'Europa occidentale del XX secolo, Roma, Editori Riuniti, 1997 (le parti da saltare saranno indicate durante il corso).

M. Quirico, 'Il socialismo davanti alla realtà'. Il modello svedese (1917-2006), Roma, Editori Riuniti, 2007.

G.M. Bravo, C. Malandrino, Socialismo e comunismo, Milano, FrancoAngeli, 1986 (consigliato a chi non abbia sostenuto un esame di Storia del pensiero politico comprensivo del Novecento).

Sono previste relazioni da parte degli studenti su un testo da scegliere in un elenco che verrà fornito all'inizio del corso.

#### Modalità Didattiche

Dopo alcune lezioni introduttive, il corso si svilupperà in forma seminariale.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale.

#### Note

COADIUVA IL DOCENTE LA DOTT.SSA MONICA QUIRICO (monica.quirico@unito.it)



## STORIA DEL PENSIERO POLITICO

**Docente:** CERETTA Manuela  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Nel primo modulo, il corso si propone di mettere lo studente in grado di comprendere le correnti, i concetti e i termini fondamentali della storia del pensiero politico. Esso si propone inoltre di accostare lo studente alla lettura di due opere politiche "classiche".

Nel secondo modulo, il corso mira, attraverso la lettura dell'Utopia (1516) di Thomas More e della distopia di George Orwell, 1984, a chiarire quella corrente fondamentale nella storia del pensiero politico, affascinante e controversa, che va sotto il nome di tradizione utopistica.

#### Programma

Il primo modulo è dedicato all'esame delle grandi correnti che hanno attraversato il pensiero politico, dal repubblicanesimo al liberalismo, dalla democrazia al totalitarismo, dall'assolutismo all'elitismo e alla lettura di due opere politiche "classiche".

Il secondo modulo è dedicato alla tradizione utopistica. Si esamineranno dapprima le diverse sfaccettature che tale tradizione ha assunto nel corso della sua lunga storia. In seguito, ci si concentrerà sulla lettura dei testi di More e di Orwell per individuare i problemi da cui mossero, le questioni a cui cercarono di dare risposta e i bersagli polemici che intesero colpire.

#### Testi Consigliati

Primo modulo:

S. PETRUCCIANI, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino, 2003.

N. MACHIAVELLI, Il principe, Einaudi, Torino, 2005.

M. WEBER, La scienza come professione. La politica come professione, Einaudi, Torino, 2004.

Secondo Modulo:

V.I. COMPARATO, Utopia, il Mulino, Bologna, 2005.

T. MORO, L'utopia o la migliore forma di repubblica, Guida, Napoli, 2000.

G. ORWELL, 1984, Mondadori, Milano, 2004.

#### Modalità Didattiche

Il corso prevede 60 ore di lezione frontale complessive.

#### Modalità di Esame

Il primo modulo è scritto e orale. Il secondo modulo è scritto e orale. La lettura analitica dei testi indicati è indispensabile per il superamento dell'esame.

#### Note

Nel primo modulo sono previsti due lettorati dedicati rispettivamente al Principe di Machiavelli e a La scienza come professione. La politica come professione di Weber. Nel secondo modulo sono previsti due lettorati dedicati a Utopia di More e a 1984 di Orwell.

Collaborano con la docente i dott. Duccio Chiapello e Andrea Farina.

## STORIA DELLA CHIESA

**Docente:** GAFFURI Laura  
**Settore:** M-STO/07  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'evangelizzazione, il proselitismo attraverso l'uso della parola o dell'immagine sono elementi costitutivi del cristianesimo, sottoposti perciò ben presto da parte delle chiese ad un'analisi attenta da cui è discesa una vera e propria strategia/scienza della comunicazione con interpretazioni e scelte diverse tra Oriente, Occidente, cristianesimo Riformato. L'analisi di tale strategia è l'oggetto dunque del Corso, con un'attenzione rivolta ai principali mezzi di comunicazione ai quali le chiese cristiane hanno affidato, nei duemila anni di storia del cristianesimo, i processi di evangelizzazione ed inquadramento religioso delle popolazioni in Europa e nel mondo, e la trasmissione di un patrimonio spirituale, culturale ed etico per lungo tempo coinvolto nei contemporanei processi di formazione e consolidamento politico e sociale delle società europee ed extraeuropee.

#### Programma

Il Corso prenderà in esame, in forma diacronica, i principali linguaggi utilizzati dalle chiese cristiane nel corso dei loro 2000 anni di vita: dal linguaggio verbale ed iconico fino alla stampa, alla radio, alla televisione e - ad ultimo - internet, alla luce anche della "nuova evangelizzazione" avviata dai pontificati di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI.

#### Testi Consigliati

Testo obbligatorio:

Cristianesimo, a cura di G. Filoramo, Roma-Bari, Laterza 2000 (e riedizioni successive).

Ulteriori testi e letture verranno indicati durante lo svolgimento del Corso. Se ne consiglia quindi vivamente la frequenza.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni frontali saranno accompagnate dall'analisi di testi e immagini, spiegati in aula alla luce della più recente storiografia. Agli studenti potranno inoltre essere proposte delle occasioni di approfondimento da condurre individualmente o in piccoli gruppi.

#### Modalità di Esame

Prova finale orale, con test di verifica intermedio dopo le prime 30 ore del corso.

Gli studenti frequentanti con regolarità potranno sostenere la prova finale sul testo obbligatorio e sui temi trattati a lezione.

Gli studenti che, per ragioni serie e documentabili, non possano frequentare sono invitati a presentarsi alla docente in orario di ricevimento per concordare un programma d'esame alternativo.

#### Note

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE - A

### (CdL in Servizio Sociale A-Lom)

**Docente:** DI GIOVANNI Marco  
**Settore:** SPS/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere le principali fasi della storia dell'amministrazione italiana nelle sue principali articolazioni, inquadrando il tema dell'amministrazione all'interno della storia costituzionale e di quella politico-sociale

##### Programma

Il corso si articola in due moduli da 5 cfu ciascuno.

Il primo modulo è costituito dal profilo della storia dell'amministrazione nel periodo di vigenza dello Statuto Albertino

Il secondo modulo è costituito dal profilo della storia dell'amministrazione a partire dall'elaborazione della Costituzione repubblicana fino alla fine del XX secolo.

Per il primo modulo si vedano i capitoli I-II-III-IV del volume di G. Melis (introduzione compresa) e il testo dello Statuto Albertino.

Per il secondo modulo si vedano i capitoli IV-V-VI del volume di Melis (introduzione compresa) e il saggio di A. C. Jemolo.

Verrà sviluppato un approfondimento relativo a casi significativi nella storia del rapporto tra istituzioni statali e società in contesto italiano (un percorso di massa: le forze armate; un contesto di integrazione dai risvolti di lungo periodo: il governo delle città)

##### Testi Consigliati

G. MELIS, Storia dell'amministrazione italiana 1861-1993, Bologna, Il Mulino (ultima edizione)

A. C. JEMOLO, Che cosa è la costituzione, introduzione di G. Zagrebelsky, Roma, Donzelli 1996

Il testo dello Statuto Albertino è consultabile in rete.

Il docente indicherà nel corso delle lezioni altri materiali utili.

##### Modalità Didattiche

L'offerta didattica è costituita da lezioni frontali, lettorati, seminari.

##### Modalità di Esame

Prove scritte e orali

##### Note

Si consiglia vivamente di preparare l'esame facendo sempre riferimento a un buon manuale di storia contemporanea per l'inquadramento dei temi affrontati nell'insegnamento

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE - B

### (Cdl in Servizio sociale Lon-Z)

**Docente:** BARCIA Francesco Paolo  
**Settore:** SPS/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di affrontare le tematiche relative al costituzionalismo e ai suoi diversi modelli (inglese, americano, francese), con particolare riferimento all'organizzazione dei poteri, al funzionamento delle istituzioni, alla tutela dei diritti.

##### Programma

###### Modulo 1°

Comprende un esame comparativo delle istituzioni politiche degli Stati politicamente più significativi per la storia costituzionale, al fine di cogliere i nuclei costanti e le evoluzioni che le caratterizzano (l'esercizio del potere politico attraverso le varie istituzioni).

###### Modulo 2°

È dedicato all'esame dello Statuto Albertino e della storia istituzionale italiana sino alla Costituzione repubblicana.

##### Testi Consigliati

###### Modulo 1°

A. BARBERA-C.FUSARO, Il governo delle democrazie, Bologna, Il Mulino, pp. 7-124.  
A. BARBERA, I Parlamenti, Bari, Laterza, pp. 3-103.

###### Modulo 2°

P. COLOMBO, Storia costituzionale della monarchia italiana, Bari, Laterza, pp. 3-132.  
R. MARTUCCI, Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001), Roma, Carocci, pp. 84-97; 161-278.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

Prova scritta obbligatoria e orale facoltativo per chi ha ottenuto una votazione sufficiente. L'esame dei due moduli va sostenuto in un'unica prova.

##### Note

Ciascun modulo comprende due brevi cicli didattici di esercitazioni e recupero. Il programma è identico per frequentanti e non frequentanti.

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

**Docente:** SIMONAZZI Mauro  
**Settore:** SPS/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti un panorama introduttivo delle istituzioni politiche antiche (greche e romane) e moderne. In particolare, ci si soffermerà sull'analisi del concetto di costituzione.

#### Programma

Nel primo modulo il corso affronta a livello introduttivo la storia delle istituzioni politiche greche e romane, soffermandosi prima sul concetto di democrazia e poi su quello di repubblica e di impero.

Nel secondo modulo il corso esamina il concetto di costituzione, dagli antichi ai moderni, trattando prima gli elementi teorici e analizzando poi gli aspetti storici. Infine si prenderanno in considerazione alcuni testi classici sul dibattito sulla pena di morte e sul rapporto tra libertà e istituzioni.

#### Testi Consigliati

##### Primo Modulo

- 1) G. Poma, Le istituzioni politiche della Grecia in età classica, il Mulino, Bologna, 2003.
- 2) G. Poma, Le istituzioni politiche del mondo romano, il Mulino, Bologna, 2002.

##### Secondo modulo

- 1) M. Fioravanti, Costituzione, il Mulino, Bologna, 1999.

Lo studente è tenuto a preparare, a scelta, UNA delle COPPIE DI TESTI indicati al punto A, B e C:

- 2A) B. Mandeville, Ricerca sulle cause delle frequenti esecuzioni a Tyburn, Genova, Il melangolo, 2006.  
C. Beccaria, Dei delitti e delle pene, Milano, Feltrinelli, 2007.

- 2B) B. Constant, La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni, Torino, Einaudi, 2003.  
J.S. Mill, Saggio sulla libertà, Milano, Il Saggiatore, 1999.

- 2C) I. Berlin, Due concetti di libertà, Milano, Feltrinelli, 2000.  
N. Bobbio, Liberalismo e democrazia, Milano, Franco Angeli, 1986.

Gli studenti NON frequentanti vedano l'indicazione qui a fianco nelle NOTE

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

E' previsto un seminario di approfondimento che sarà tenuto dalla dott.ssa Daniela Bobbio.

Gli studenti NON frequentanti sono tenuti a integrare il secondo modulo con UNO dei seguenti testi:

- 1) M. Fioravanti (a cura di), Lo stato moderno in Europa: istituzioni e diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007 (esclusi i capp. 4-5-6),  
OPPURE
- 2) P.P. Portinaro, Il Labirinto delle istituzioni nella storia europea, Bologna, Il Mulino, 2007 (esclusa la terza parte, cioè i capp. VII-VIII-IX).

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

**Docente:** CRIVELLIN Egidio Walter  
**Settore:** SPS/03  
**CFU:** 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di affrontare le tematiche relative al costituzionalismo e ai suoi diversi modelli con particolare riferimento alla organizzazione dei poteri, al funzionamento delle istituzioni, alla tutela dei diritti e al dato sociale.

#### Programma

Il corso propone un profilo di storia costituzionale dell'Occidente europeo a partire dall'età moderna. Dopo un esame panoramico-comparativo per cogliere i nuclei costanti che caratterizzano l'esercizio del potere politico attraverso le varie istituzioni, verrà approfondita la concreta esperienza storica italiana dallo Statuto albertino alla storia costituzionale della Repubblica.

#### Testi Consigliati

C.Ghisalberti, Storia costituzionale d'Italia 1848-1994, Laterza, Roma-Bari 2005;  
F.Bonini, Storia costituzionale della Repubblica. Un profilo dal 1946 a oggi, Roma, Carocci, 2007;  
A.Barbera, C.Fusaro, Il governo delle democrazie, Il Mulino, Bologna 1997 (pp. 7-124).

Un volume a scelta tra:

A.Barbera, C.Fusaro, Il governo delle democrazie, Il Mulino, Bologna 1997 (pp. 7-124);  
W.E.Crivellin (a cura di), Verso la Costituzione. Dibattiti e prospettive dei cattolici in Piemonte (1945-1947), Edizioni Lavoro, Roma 2007.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Il ricevimento studenti è previsto al termine delle lezioni.

## STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

**Docente:** RUTTO Giuseppe  
**Settore:** M-STO/03  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire le linee di trasformazione e sviluppo delle società dei Paesi ex-comunisti, con particolare riferimento alla politica, all'economia e alla società civile.

#### Programma

L'Europa post-comunista. Politica, economia, società nei paesi dell'Est europeo (1989-2005).

#### Testi Consigliati

I testi verranno indicati ad inizio corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Il corso sarà affiancato da alcuni interventi di carattere seminariale tenuti da studiosi ospiti italiani e stranieri.

## STORIA DELLO STATO MODERNO A

### (Cdl in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro A-Lom)

**Docente:** ALBERTONE Manuela  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di cogliere i rapporti tra l'analisi storica, l'interpretazione storiografica e la dimensione politica. Fornire gli strumenti critici per l'analisi dei documenti storici. Preparare lo studente a riflettere sulle categorie politiche contemporanee con la coscienza della dimensione storica della modernità.

##### Programma

LA FORMAZIONE DELLO STATO MODERNO IN EUROPA: POLITICA, ECONOMIA, SOCIETÀ E CULTURA DALL'ANTICO REGIME ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Il corso mira a fornire le conoscenze, i concetti e le definizioni per la comprensione della formazione dello stato moderno, con una particolare attenzione all'Europa, tra XVI e XVIII secolo. A una parte istituzionale di storia generale seguirà un approfondimento sull'emergere dell'identità europea nel XVIII secolo e su un diverso rapporto tra stato e società, che andrà definendosi nella sua fase finale, sino alla nuova realtà rappresentata dalla rivoluzione francese

##### Testi Consigliati

Per la parte istituzionale:

F. BENIGNO, L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione, Roma-Bari, Laterza, 2005.

Per la parte monografica:

E.-J. SIEYES, Che cos'è il Terzo Stato?, in E.-J. SIEYES, M.-I.-F. ROBESPIERRE, J. DE MAISTRE, Pro e contro la Rivoluzione, a cura di A. M. Rao, C. Galderisi, E. Ruffi, Roma, Salerno editrice, 1989, pp. 122-215.

M. VERGA, Storie d'Europa. Secoli XVIII-XXI, Roma, Carocci, 2004.

##### Modalità Didattiche

Si prevedono lezioni frontali e esercitazioni.

La frequenza è ritenuta indispensabile. A coloro che eventualmente non potessero frequentare si richiede di contattare la docente IMMEDIATAMENTE all'inizio del corso, per concordare forme alternative personalizzate di didattica, che sono ritenute indispensabili per sostenere l'esame.

##### Modalità di Esame

Al termine delle 30 ore del primo modulo, è prevista la verifica scritta della parte istituzionale, aperta anche a eventuali studenti non frequentanti, secondo modalità che verranno precisate all'inizio del corso.

La verifica della parte monografica consisterà in un esame orale.

##### Note

La dott.ssa Cecilia Carnino terrà un ciclo di esercitazioni, volte alla preparazione della prova scritta, che è rivolto agli studenti sia frequentanti, sia non frequentanti. Modalità e orario saranno indicati all'inizio del corso.



## STORIA DELLO STATO MODERNO B

### (Cdl in Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro Lon-Z)

**Docente:** BIANCHI Daniela  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Scopo del corso è mettere lo studente in grado di comprendere i complessi fattori e cause che hanno portato alla formazione dello stato nell'Europa occidentale, di familiarizzare con concetti, definizioni e tipologie che hanno attinenza con lo stato, di conoscere le forme diverse che lo stato ha assunto in una lunga evoluzione storica (XV-XX secolo), ed infine di rapportare concetti e tipologie alla concreta realtà storica attraverso lo studio di casi esemplari (case studies).

##### Programma

1. Definizione di alcuni concetti chiave: stato, governo, sovranità, costituzione, libertà, diritti, ecc. Le tipologie di stato
2. L'emergere dello stato nell'Europa occidentale tra la fine del Medio Evo e l'inizio dell'età moderna.
3. Caratteristiche dello stato nell'età moderna (XV-XVII secolo): istituzioni centrali, governo locale, fiscalità, burocrazia, esercito, diplomazia. Stato e politica economica, sociale, assistenziale, coloniale. Stato e religione
4. Gli stati riformatori nel Settecento
5. Lo stato rappresentativo: l'esperienza americana
6. Lo stato rappresentativo: la sperimentazione politico-istituzionale in Francia nel decennio rivoluzionario (1789-1798)
7. Lo stato rappresentativo tra Ottocento e Novecento
8. Lo stato totalitario.

##### Testi Consigliati

1. Daniela Bianchi, Nascita del Leviatano. I. Materiali per lo studio della storia dello stato (IX - XVIII secolo), Stampatori, Torino, 2006;
2. Daniela Bianchi, Il Leviatano ed i suoi eredi. II. Materiali per lo studio della storia dello stato (XVIII - XX secolo), Stampatori, Torino, 2006.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

Test scritto a domande con risposta aperta

##### Note

Gli studenti con 5 crediti portano uno dei testi consigliati

## STORIA DELLO STATO MODERNO

**Docente:** PALADINI Filippo  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 5  
**Sede:** IVREA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Acquisizione di una conoscenza critica del problema storico e storiografico costituito dalla forma Stato nelle varie transizioni verso le modernità politica, istituzionale e sociale (XIII-XIX secolo)

#### Programma

Dopo succinto panorama sul problema dello Stato moderno in relazione a fonti, metodi e storiografia (lez. I), si affronterà un'analisi comparativa delle forme di impero/imperi, teocrazie e monarchie composte tra Medioevo ed Età moderna (lez. II-IV). Dell'età moderna verranno privilegiati temi quali le relazioni tra "Guerra, economia, società e Stato moderno" (lez. V-VI) e "Confessionalizzazione e secolarizzazione" (lez. VII-VIII), soffermandosi altresì sulla questione del rapporto centro-periferia nella storia istituzionale dell'antico regime (lez. IX-X). Le lez. X-XII saranno infine dedicate al "Settecento delle riforme: terra e fisco, giustizia e religione, burocrazia" e la XIII a "L'unificazione fiscale e giuridica (XVIII-XIX secc.)", per introdurre la questione della nascita della "biopolitica" (lez. XIV) e quella, a mo' di conclusione, del rapporto tra costituzionalismo, nazione e aporie della modernità politica (XV).

#### Testi Consigliati

Frequentanti:

Daniela Bianchi, "Nascita del Leviatano. Materiali per lo studio dello Stato moderno", Libreria Stampatori, Torino 2007, integrato e completato con documenti storici, atlanti tematici e dispense fornite dal docente all'inizio del corso.

Non frequentanti:

Wolfgang Reinhard, "Storia del potere politico in Europa", il Mulino, Bologna 2002.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e seminariali.

#### Modalità di Esame

Orale.

Non è prevista alcuna forma di "esonero" o prova di passaggio.

#### Note

Gli studenti non frequentanti sono calorosamente invitati a manifestare la propria intenzione, preferibilmente intervenendo alla prima lezione e confermandosi all'indirizzo [filippomaria.paladini@unito.it](mailto:filippomaria.paladini@unito.it).

## STORIA E ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO - A

**Docente:** AVANZINI Federico  
**Settore:** SPS/14  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Acquisire corretti criteri di analisi in ambito religioso, storico, politico e sociale per interpretare la complessa galassia del mondo musulmano contemporaneo.

#### Programma

Tra religione e politica. L'Islam e il problema della modernità. Il corso è articolato su due moduli:

- I Fondamenti e istituzioni del mondo musulmano;
- II Neoconservatori, riformisti e radicali. L'Islam tra XIX e XXI secolo.

#### Testi Consigliati

P. Branca, "Introduzione all'Islam", Paoline, Cinisello Balsamo 1995.  
R. Guolo, "Il fondamentalismo islamico", Laterza, Roma-Bari 2002.

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Eventuali seminari saranno concordati a inizio corso.

## STORIA E ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO - B

**Docente:** TORRI Michelguglielmo  
**Settore:** SPS/14  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire allo studente:

- a) un solido background storico del problema;
- b) gli strumenti metodologici per approfondire e valutare autonomamente i temi trattati.

#### Programma

I punti trattati nel corso - elencati qui di seguito in modo esemplificativo - comprendono:

- a) la Palestina e l'impero ottomano fra la fine dell'800 e l'inizio del '900;
- b) la situazione degli ebrei d'Europa fra la fine dell'800 e l'inizio del '900;
- d) la Palestina sotto il mandato britannico;
- e) nascita di Israele e nascita della diaspora palestinese;
- f) l'ascesa di Israele come potenza regionale;
- g) la situazione dei palestinesi in Israele e nei territori occupati;
- h) la resistenza palestinese dalla lotta armata al negoziato;
- i) l'evoluzione del processo negoziale e le responsabilità del suo fallimento;
- l) le prospettive attuali.

#### Testi Consigliati

Per un inquadramento generale sulla storia del Medio Oriente si consiglia:

- Pier Giovanni Donini, Il Mondo islamico. Breve storia dal '500 ad oggi, Laterza, Bari 2004.

Per la questione palestinese nel suo complesso:

- Baruch Kimmerling e Joel S Migdal, I palestinesi: la genesi di un popolo, La nuova Italia, Scandicci 2002.

Per un approfondimento dei temi che saranno trattati nel corso:

- Tanya Reinhart, Distruggere la Palestina, Marco Tropea Editore, Treebaseleghe (PD) 2004.
- Avi Shlaim, Il muro di ferro: Israele e il mondo arabo, Il Ponte, Bologna 2003;
- Michelguglielmo Torri (a cura di), Il Grande Medio Oriente nell'era dell'egemonia americana, Bruno Mondadori, Milano 2006 (limitatamente agli articoli di Giuliana Tiripelli, Francesco Pallante, Marco Allegra e Michelguglielmo Torri).

#### Modalità Didattiche

Lezioni cattedratiche

#### Modalità di Esame

Sarà illustrata durante le lezioni introduttive

#### Note

Per i non frequentanti sarà sufficiente la preparazione di Avi Shlaim, Il muro di ferro: Israele e il mondo arabo, Il Ponte, Bologna 2003, e di Michelguglielmo Torri (a cura di), Il Grande Medio Oriente nell'era dell'egemonia americana, Bruno Mondadori, Milano 2006, limitatamente agli articoli di Giuliana Tiripelli, Marco Allegra e Michelguglielmo Torri. Si consiglia anche la lettura dell'articolo di Francesco Pallante, che, però, sarà oggetto di interrogazione solo a richiesta dello studente.

## STORIA ECONOMICA 1

**Docente:** MAGGIA Giovanni  
**Settore:** SECS-P/12  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Comprensione delle principali ragioni storiche che hanno progressivamente condotto all'attuale supremazia economica dell'Occidente sulla maggior parte del resto del mondo; acquisizione di una preliminare capacità di valutare e confrontare le differenti opzioni interpretative che riguardo a tale processo sono state formulate da specifiche scuole di pensiero.

#### Programma

Nel corso, mediante un approccio di taglio storico, si tenterà di affrontare le vicende che hanno caratterizzato nell'ultimo millennio le relazioni economiche fra l'Occidente e le altre parti del mondo; si studieranno pertanto le ragioni della crescente prosperità del mondo occidentale e si esamineranno i processi storici che spiegano in quale misura le diverse culture accelerano o rallentano il successo economico e influiscono sul tenore di vita. Si discuterà in particolare la tesi secondo la quale i paesi dell'Occidente, a differenza degli Altri, hanno potuto svilupparsi assai presto grazie a una società aperta in grado di valorizzare il lavoro e la conoscenza, e dunque l'aumento della produttività, la creazione di nuove tecnologie e l'avvento di istituzioni favorevoli alla crescita economica.

#### Testi Consigliati

N. Rosenberg, L. E. Birdzell, Come l'Occidente è diventato ricco, Bologna, Il Mulino, 1997 (ristampa).

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

L'insegnamento è attivato esclusivamente per gli studenti del 2° anno del CdL triennale in Sviluppo e Cooperazione. Non è mutuabile da altri CdL.

## STORIA ECONOMICA 2

**Docente:** MAGGIA Giovanni  
**Settore:** SECS-P/12  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Comprensione approfondita delle ragioni storiche che hanno condotto, a partire dal XV secolo, all'attuale supremazia economica dell'Occidente sulla maggior parte del resto del mondo; acquisizione della capacità di valutare e confrontare differenti opzioni interpretative al riguardo.

#### Programma

Il corso si articola in 2 moduli:

- il primo (5 CFU) è propedeutico al secondo e si impernia su una tesi di fondo: che il percorso di sviluppo del mondo occidentale può spiegarsi solo in una prospettiva che non trascuri alcuno dei molteplici fattori che hanno concorso a determinarlo: capacità del sistema sociale e politico di mobilitare le risorse necessarie al soddisfacimento di bisogni in perenne trasformazione, adattabilità delle istituzioni, sperimentazione scientifica e innovazione tecnologica, evoluzione del quadro giuridico e morale.
- il secondo modulo (5 CFU) intende affrontare un tema più specifico e specialistico. Negli ultimi quattro secoli, lungo il percorso dell'espansione mondiale dell'economia capitalistica, numerosi paesi hanno prima raggiunto e poi perduto la supremazia economica. Su quali basi materiali fu costruito il loro primato? Quali fattori culturali, sociali e istituzionali lo resero possibile? Quali furono le ragioni del loro declino? E il declino di un leader mondiale dell'economia è sempre seguito dall'ascesa di un altro?

#### Testi Consigliati

- per il primo modulo: N. Rosenberg, L.E. Birdzell, Come l'Occidente è diventato ricco, Bologna, Il Mulino, 1997 (ristampa)
- per il secondo modulo: C.P. Kindleberger, I primi del mondo, Roma, Donzelli Editore, 2003 (ristampa)

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Il corso di Storia economica 2 si configura come corso a se stante; non presuppone il superamento di Storia economica 1. L'insegnamento è attivato nel CdL specialistico in Cooperazione, Sviluppo e Mercati transnazionali. E' mutuabile da altri CdL.

## STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA DELL'ASIA - A

**Docente:** AVANZINI Federico  
**Settore:** SPS/14  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Sviluppare le capacità di applicazione dello studente a un caso specifico di quanto appreso nei corsi di Economia e Politologia.

#### Programma

I processi di modernizzazione nella Repubblica Popolare Cinese.

#### Testi Consigliati

M.C. Bergère, "La Cina dal 1989 ai giorni nostri", Il Mulino, Bologna 2000.

M. Sabattini, P. Santangelo, "Storia della Cina", Laterza, Roma-Bari 1986 (capitolo VIII e Conclusioni, pp. 545-658).

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Eventuali seminari saranno concordati con gli studenti.

## STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA DELL'ASIA - B

**Docente:** TORRI Michelguglielmo  
**Settore:** SPS/14  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Secondo molte proiezioni statistiche, nel 2050 l'India avrà la terza economia mondiale (dopo quelle della Cina e degli USA) e, già in questo momento, l'ascesa dell'India sta alterando gli equilibri mondiali a livello sia economico, sia politico. Obiettivo del corso è individuare le radici storiche e le modalità attuali di tale straordinario sviluppo, andando al di là dei vieti schemi dell'Orientalismo classico.

#### Programma

L'evoluzione dell'India verrà analizzata con riferimento a due prospettive fondamentali: la prima consisterà nell'analisi dei continui processi di cambiamento a livello non solo politico, ma anche socio-economico, che hanno caratterizzato la storia del subcontinente indiano dai tempi più antichi; la seconda porrà in luce i continuativi e crucialmente importanti rapporti di interazione fra l'India e il mondo esterno e il ruolo di tali interazioni sia sull'evoluzione della società indiana, sia sul mondo esterno.

Nel primo modulo del corso, dopo una serie di lezioni di inquadramento sulla storia dell'Asia in rapporto alla storia del mondo, si ripercorreranno le vicende del subcontinente indiano dai primi insediamenti umani stabili (7000 circa a.C.) alle trasformazioni causate nella società indiana dal regime coloniale. Nel secondo modulo si analizzeranno:

- a) le caratteristiche e la storia del movimento indipendentista;
- b) la storia politica, sociale ed economica dell'India indipendente;
- c) il crescente ruolo dell'India indipendente a livello internazionale.

#### Testi Consigliati

Michelguglielmo Torri, Storia dell'India, Laterza, Bari 2007.

#### Modalità Didattiche

Il corso è basato su lezioni cattedratiche ed è articolato in due moduli da 5 crediti.

#### Modalità di Esame

La preparazione della Premessa dei cap.li XII-XVII e della Conclusione per chi prepara un solo modulo; l'intero volume per chi prepara i due moduli.

#### Note



## STORIA MODERNA

**Docente:** RUTTO Giuseppe  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Il corso si propone di trasmettere specificità, idee e concetti propri delle categorie politiche, istituzionali, socio-economiche, religiose e culturali della modernità.

#### Programma

Il corso si propone di fornire dati ed elementi essenziali che riguardano la storia moderna, dalla scoperta dei nuovi mondi alla Rivoluzione francese. In particolare si punterà l'attenzione sulla nascita dello stato moderno, la Riforma protestante, la Controriforma, la crisi del Seicento, la rivoluzione agricola e industriale, la crisi della "coscienza europea", l'Illuminismo, le rivoluzioni americana e francese.

La parte monografica del corso affronterà il tema del costituzionalismo settecentesco con particolare riferimento al pensiero di Gaetano Filangieri e all'Illuminismo meridionale.

#### Testi Consigliati

- 1) C. CAPRA, Storia Moderna (1492-1848), Firenze, Le Monnier Università / Storia, 2004;
- 2) V. FERRONE, La società giusta ed equa. Repubblicanesimo e diritti dell'uomo in Gaetano Filangieri, Roma-Bari, Laterza, 2003;
- 3) Gli studenti frequentanti sono tenuti a portare all'esame gli appunti presi a lezione. Gli studenti che non possono frequentare sono tenuti a portare all'esame il volume di P. PRODI, La Storia Moderna, Bologna, Il Mulino, 2005.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Informazioni utili alla preparazione dell'esame sul sito di facoltà: [www.sponline.unito.it](http://www.sponline.unito.it) (I corsi e i materiali didattici on-line - Storia Moderna).

Note: per ulteriori informazioni rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## STORIA POLITICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA CINA CONTEMPORANEA

### BRADANINI Alberto

**Docente:** SAMARANI Guido  
**Settore:** SPS/06  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Offrire allo studente strumenti storici e politologici per introdursi alla comprensione della Cina contemporanea. Partendo dalla constatazione che elementi cruciali di continuità e discontinuità sono nascosti nelle pieghe della storia politica ed economico-sociale della Repubblica Popolare, gli studenti saranno invitati a prendere consapevolezza della complessità della vicenda cinese. Il corso mira a rendere lo studente in grado di esercitare consapevolmente le proprie capacità critiche grazie a una più ampia disponibilità di informazioni sulla storia contemporanea della Cina e sulla crescente rilevanza del paese nel sistema internazionale e, in particolare, nelle relazioni con l

##### Programma

Il corso si divide in due moduli. Nel primo modulo, di carattere storico-politico, saranno affrontate le principali tappe evolutive della Repubblica Popolare cinese, con particolare attenzione allo spartiacque costituito dall

##### Testi Consigliati

L

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

Al termine di ciascun modulo si concorderà con i frequentanti la data per lo svolgimento di una prova d

##### Note

## STORIA REGIONALE

**Docente:** BRESSO Paola  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Scopo generale del corso è fornire una preparazione di base nella storia del Piemonte, con particolare riferimento all'età contemporanea, nonché strumenti metodologici per approfondimenti e ricerche di storia locale.

Obiettivi formativi specifici sono: sviluppare sensibilità per la dimensione storica dei fenomeni e dei problemi attuali della regione; garantire l'acquisizione di competenze per valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale di comunità, istituzioni, imprese locali.

#### Programma

Parte prima:

Introduzione alla storia del Piemonte

Storia nazionale e storia locale: Fonti e strumenti di ricerca.

Il Piemonte nel quadro internazionale e nella storia dell'Italia contemporanea.

Il Piemonte da centro del Regno di Sardegna a motore dell'unità nazionale a realtà regionale.

Lo sviluppo della popolazione del Piemonte.

Le trasformazioni dell'economia piemontese dall'Ottocento a oggi.

L'evoluzione della società da rurale a post-industriale

Cenni sulla classe politica piemontese nell'Italia liberale, fascista e repubblicana.

Il mondo del lavoro e il confronto tra forze sociali.

Stampa e opinione pubblica.

Il sistema dell'istruzione e le istituzioni culturali.

L'"effetto capitale nello sviluppo di Torino"; il rapporto con le altre province

Parte seconda (in forma seminariale):

Lecture su particolari aspetti di storia regionale.

La storia piemontese in una prospettiva di genere.

(I testi di approfondimento verranno indicati durante il corso).

#### Testi Consigliati

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e letture concordate.

Per gli altri: V. Castronovo, Il Piemonte, Torino, Einaudi.

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni

#### Modalità di Esame

Orale, parzialmente sostituibile con una relazione scritta

#### Note

Per la piena realizzazione degli obiettivi si consiglia vivamente la frequenza

## STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA

**Docente:** CARPINELLI Giovanni  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'obiettivo ultimo sta nell'aiutare lo studente a acquisire una certa familiarità con la dimensione storica della realtà politica e sociale contemporanea. Subordinato a tale fine è lo sviluppo di attitudini alla distinzione chiara tra concetti, all'uso perciò di un linguaggio appropriato, all'orientamento rispetto alle date, alla memoria dei nomi; a un livello superiore (e di grande importanza nella valutazione del risultato ottenuto) si colloca la percezione più esatta dei nodi interpretativi.

#### Programma

Temi e sequenze della modernità estrema: le interpretazioni nel loro intreccio con l'evidenza dei fatti

#### Testi Consigliati

Esame completo (10 crediti)

M. Flores. Il secolo-mondo, Storia del Novecento. Volume secondo, 1945-2000. il Mulino, Bologna 2005.

Inoltre un testo a scelta tra:

A. Giovagnoli, Storia e globalizzazione, Laterza, Bari, 2003;

V. De Grazia, L'impero irresistibile, La società dei consumi americana alla conquista del mondo. Einaudi, Torino 2006, pp. 245-515;

Gabriella Gribaudi, Le guerre del Novecento, L'ancora del Mediterraneo, Napoli-Roma 2007 (escluse le pp. 75- 110 e 123-155);

Duby e Perrot, Storia delle donne. Il Il Novecento, a cura di Françoise Thébaud. Laterza, Bari 2003 [1992], le pp. 5-209 e 531-588.

Il modulo da cinque crediti si limita a uno dei quattro testi a scelta; per avere il quadro generale di riferimento, sempre nel caso dei cinque crediti, si suggerisce il ricorso a un manuale scolastico oppure a R. Gualtieri, Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo. Carocci, Roma 2005 [2001].

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con eventuali sviluppi in forma di seminario.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

## STORIA SOCIALE MODERNA

**Docente:** PESANTE Maria Luisa  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

E' obiettivo del corso fornire agli studenti informazione storica e strumenti concettuali per imparare a organizzare autonomamente l'informazione stessa. Particolare attenzione sarà quindi rivolta a proporre modi di lettura dei testi complessi che costituiscono un programma universitario. E' inoltre obiettivo del corso addestrare gli studenti alla elaborazione scritta della loro attività di studio.

#### Programma

Il corso presenta agli studenti un quadro storico delle strutture sociali europee attraverso un confronto tra le società industriali e quelle pre-industriali nelle loro caratteristiche fondamentali. L'ambito cronologico sarà principalmente, ma non esclusivamente, quello dei secoli XVIII-XIX.

#### Testi Consigliati

##### 1) Testi generali:

M. Livi Bacci, La popolazione nella storia d'Europa, Laterza, 1998;  
P. Malanima, Uomini, risorse, tecniche nell'economia europea dal X al XIX secolo, Mondadori, 2003;  
E. Wrigley, La rivoluzione industriale in Inghilterra, Il Mulino, 1993.

##### 2) Approfondimenti (un testo a scelta):

E. Gellner, Nazioni e nazionalismi, Editori Riuniti, 1987, capp. 1-3;  
G. Huppert, Storia sociale dell'Europa, Il Mulino, 1992, capp. 1-8;  
H. Kaelble, Verso una società europea, Laterza, 1990, pp. 1-108;  
E. Weber, Da contadini a francesi, Il Mulino, 1992, capp. 1-6.

##### 3) Classici:

A. Smith, La ricchezza delle nazioni. Abbozzo, Editori Riuniti 1997;  
T. R. Malthus, Saggio sul principio di popolazione (1798), Einaudi, 1977, capp. 1-7, 16-17.

Gli studenti non frequentanti devono aggiungere:

Bagnasco-Barbagli-Cavalli, Sociologia, vol. I, Il Mulino, 2001, capp. 1 e 2.

#### Modalità Didattiche

Lezioni con esercitazioni; eventuali seminari.

#### Modalità di Esame

L'esame consisterà in un'interrogazione orale e in un test scritto. Gli studenti che lo desiderassero potranno sostituire questa forma di esame con una relazione scritta. Quest'ultima forma di esame è fortemente incoraggiata.

#### Note

Frequentare regolarmente le lezioni è parte del programma. Per gli studenti che non potessero farlo verranno organizzate riunioni apposite in orario da concordare durante la prima settimana del corso. Gli studenti che non potessero essere presenti sono pregati di contattare il docente durante l'orario di ricevimento, anche telefonicamente, o per e-mail, prima dell'inizio del corso.

## STRATEGIE PER LO SVILUPPO DAL BASSO

### NON ATTIVATO 2007/2008

**Docente:** LUZZATI Enrico  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 10 o 5  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

##### Obiettivi

Offrire un inquadramento generale sul ruolo e l'efficacia delle imprese cooperative nei Paesi in via di sviluppo.

##### Programma

La definizione di impresa cooperativa.  
Le cooperative nei diversi settori economici.  
Distinzione tra cooperative degli interessi e cooperative comunitarie.  
Cenni sui rapporti tra comunità e sviluppo economico.  
Richiami alla moderna letteratura economica sulle imprese cooperative.  
La diffusione delle imprese cooperative nei PVS.  
Efficienza ed efficacia delle imprese cooperative nei PVS.  
Analisi di progetti di aiuto allo sviluppo con presenza di imprese cooperative.

##### Testi Consigliati

Per i frequentanti:

Appunti delle lezioni e materiale distribuito in classe

Per i non frequentanti:

B. Jossa-G. Cuomo, La teoria economica del socialismo e l'impresa autogestita, Giappichelli, 2000 (tranne i capitoli 9 e 10).

B. Jossa, Mercato, socialismo e autogestione, Carocci, 1998.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e testimonianze di operatori

##### Modalità di Esame

Orale

##### Note

## TECNICHE DI VALUTAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

**Docente:** BRERO Andrea  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Le scelte di politica finanziaria, ossia la miglior combinazione di investimenti e finanziamenti - sono cruciali in molte occasioni: per le famiglie; per i professionisti; per le piccole imprese; per le grandi imprese; per le agenzie pubbliche. I criteri per mezzo dei quali valutare l'informazione disponibile per le scelte sono, con poche variazioni, le stesse. (Sottoinsiemi de)Gli stessi criteri possono essere utilizzati nelle scelte di investimento personali. Il corso si propone l'obiettivo di chiarire i principi unificanti di questa metodologia.

#### Programma

Contabilità e finanza. Il valore del denaro nel tempo. Il sistema finanziario. La valutazione dei progetti. Principi di valutazione patrimoniale. Investimenti e rischio. Opzioni e opzioni "reali".

#### Testi Consigliati

Brealy R.M., Myers S.C., Sandri S.; Capital Budgeting, 2° ed italiana, 2004, McGraw-Hill.

Capital Budgeting é un libro "derivato". Riproduce infatti, con minime variazioni, i primi 11 capitoli del testo citato nelle righe che seguono. E' sufficiente per seguire e studiare gli argomenti affrontati nel corso. Chi volesse disporre di un trattato completo di argomenti di finanza e di finanza aziendale, per corsi futuri o per accrescere in seguito le proprie conoscenze in queste discipline, può fare riferimento a:

Brealy R.M., Myers S.C., Sandri S. ; Principi di Finanza Aziendale, 4° ed. italiana, 2003, McGraw- Hill.

Utile per coloro che volessero continuare lo studio di questi argomenti in chiave di economia pubblica : Pennisi G., Scandizzo L., Valutare l'incertezza. L'analisi costi-benefici nel XXI secolo, 2003, Giappichelli.

#### Modalità Didattiche

Lezioni

#### Modalità di Esame

Scritto

#### Note

## TECNOLOGIE DI RETE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

**Docente:** TRENTIN Guglielmo  
**Settore:** INF/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

L'intervento formativo ha lo scopo di far comprendere i diversi modi di utilizzare le tecnologie di rete a supporto dei processi "formali" e "informali" finalizzati allo sviluppo delle risorse umane (Human Resource Development - HRD). Obiettivi specifici sono:

- conoscere e saper confrontare le diverse tecnologie di rete per la gestione dell'e-learning e/o alla gestione dell'interazione collaborativa all'interno di networked communities of professionals (NCP);
- comprendere le potenzialità dell'e-learning nei processi "formali" di HRD;
- comprendere le potenzialità delle NCP nei processi di apprendimento "informali" a favore della crescita endogena nelle learning organisation;
- acquisire criteri e metodi per valutare i processi formativi basati sull'e-learning, le performance delle NCP e i rispettivi ritorni d'investimento (ROI).

#### Programma

- Panoramica su alcune tecnologie di riferimento: Learning & Content Management System, groupware e placeware
- I diversi modi di utilizzare le reti nei processi di e-learning aziendale
- Dall'e-learning "formale" all'apprendimento in rete "informale": il ruolo delle NCP
- Le NCP e i processi di miglioramento della comunicazione interna e di velocizzazione del problem-solving organizzativo
- Gli strumenti formali e tecnologici per concettualizzare e gestire le basi di conoscenza condivisa all'interno delle NCP: knowledge management e knowledge sharing system
- La valutazione dell'e-learning, delle performance delle NCP e dei rispettivi ritorni d'investimento (ROI)

#### Testi Consigliati

G.Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, Franco Angeli, Milano, 2004.

#### Modalità Didattiche

La maggior parte dell'attività didattica si svilupperà a distanza (sono previsti solo 3 incontri in presenza) e prevede sia lo studio individuale sia una serie di esercitazioni online.

Il corso sarà caratterizzato da un'intensa interazione (asincrona) sia con il docente sia con gli altri iscritti attraverso l'organizzazione di uno o più gruppi di apprendimento in rete.

Per questo allo studente è richiesto di garantire almeno un contatto ogni due giorni all'ambiente di comunicazione scelto per la gestione della community del corso.

#### Modalità di Esame

Nella valutazione finale si terrà conto sia degli esiti della prova scritta finale (a seguire l'orale) sia dell'attività svolta in rete.

#### Note

Costituiscono requisiti di partecipazione al corso:

- la disponibilità di un accesso a Internet;
- l'uso abituale della posta elettronica e del Web;
- la disponibilità all'interazione in rete, con garanzia di almeno un contatto ogni due giorni all'ambiente di comunicazione scelto per la gestione della community del corso.



## TEORIA DEI GIOCHI

**Docente:** OTTOZ Elisabetta  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

La teoria dei giochi fornisce un potente strumento per esaminare le scelte degli individui e delle organizzazioni in un contesto strategico, dove, cioè, l'esito della scelta di un soggetto dipende dalle scelte degli altri soggetti coinvolti nel gioco.

Scopo del corso è introdurre lo studente all'utilizzo dello strumento teorico della teoria dei giochi, così da consentire l'esposizione delle sue principali applicazioni nell'ambito della teoria economica, con particolare riferimento ai modelli di oligopolio.

#### Programma

Il corso è diviso in due parti.

Tema della prima parte sarà l'introduzione alla teoria dei giochi non cooperativi attraverso una progressione che comprende:

giochi statici con informazione completa; giochi dinamici con informazione completa;  
giochi statici con informazione incompleta; giochi dinamici con informazione incompleta;  
dilemma del prigioniero, giochi ripetuti;  
bargaining.

La seconda parte comprende l'applicazione degli strumenti acquisiti per affrontare problemi di teoria dei modelli di concorrenza imperfetta (modelli di oligopolio (Cournot, Bertrand e Stackelberg, impegno vincolante strategico, modelli di signalling, collusione tacita, modelli di deterrenza).

#### Testi Consigliati

Robert Gibbons, Teoria dei giochi, Bologna, Il Mulino.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Test scritto: 4 esercizi di teoria dei giochi.

Orale: per i frequentanti l'orale può essere sostituito da una prova scritta il cui accesso è subordinato al superamento del test

#### Note

## TEORIA E POLITICA DELLO SVILUPPO

**Docente:** VALLI Vittorio  
**Settore:** SECS  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Mettere lo studente in condizione di comprendere, attraverso la modellistica economica sulla crescita e lo sviluppo, come affrontare i problemi della politica economica di lungo periodo.

#### Programma

Il corso prende in esame alcuni modelli di crescita e di sviluppo economico e la politica economica di medio e lungo periodo realizzata in Italia ed in altri paesi. In particolare:

- Modelli di Harrod, Solow, endogeni. Il progresso tecnico nei modelli di sviluppo.
- Lo sviluppo economico: concetti di crescita e di sviluppo, i circoli viziosi della povertà, Hirschman, Myrdal, Sen, Lewis, ecc.
- Le principali tendenze dell'economia mondiale ed europea
- Esempi di politiche dello sviluppo: l'Italia, gli USA, la Cina

#### Testi Consigliati

V.Valli, L'Europa e l'economia mondiale, Carocci, Roma, 2002, capp.1, 2, 4, parr. 5.1, 5.2, 5.4.

V. Valli, Politica economica. Un'introduzione all'economia dello sviluppo, Carocci, Roma, 2005, capp: 1, 3 (escluso parr.3.5, 3.6 e 3.8), 4 ( esclusi parr. 4.12- 4.22).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali esercitazioni.

#### Modalità di Esame

Esami scritti. Si possono anche dare, rispettando gli eventuali obblighi di frequenza, in un solo scritto congiunto gli esami di Politica economica C (5 CFU) e Teoria e politica dello sviluppo (5CFU), che vanno però registrati separatamente. Si dovrà in questo caso portare entrambi i programmi.

#### Note

Per informazioni relative a orario ed aula di lezione, orario e luogo di ricevimento, consultare il Sito Web di Facoltà

## USO DEL CALCOLATORE ELETTRONICO (UCE)

**Docente:** BORCHIA Roberto  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Fornire le conoscenze di base sull'utilizzo di un personal computer (hardware e sistema operativo) e sull'utilizzo di strumenti di Office Automation e di Internet.

#### Programma

Il contenuto del corso ricalca i moduli del percorso Ecdl base, cioè: il modulo 2 ' Uso del computer e gestione dei file; il modulo 3 ' Elaborazione testi; il modulo 4 ' Foglio elettronico; il modulo 7 ' Reti informatiche. Il programma è conforme al Syllabus ECDL, versione 4.0, consultabile all'indirizzo <http://www.aicanet.it> dell'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

In particolare verranno analizzate le principali caratteristiche di un sistema operativo e si utilizzeranno software specifici per la scrittura di documenti di testo, la loro modifica e formattazione, la costruzione di fogli di calcolo, la creazione di grafici. Infine si utilizzerà la rete Internet per la navigazione, la ricerca di informazioni e la posta elettronica.

#### Testi Consigliati

Saranno indicati agli iscritti al corso. Si segnalano:  
ECDL, il manuale. Syllabus 4.0., Apogeo  
ECDL di G. Chiavola, Petrini

#### Modalità Didattiche

Esposizioni frontali e esercitazioni applicative, con l'utilizzo di strumenti informatici.

#### Modalità di Esame

Scritto-pratico.

#### Note

Il Corso verrà realizzato a cura di Città Studi.

## USO DEL CALCOLATORE ELETTRONICO (UCE) A

(per informazioni contattare il prof. Luca ROVERSI)

**Docente:** DOCENTI INTERNI  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2007-2008

#### Obiettivi

Acquisire dimestichezza con le principali funzionalità di un calcolatore elettronico in configurazione, ritenuta standard, per l'ausilio al lavoro d'ufficio.

#### Programma

Esso coincide con una banale estensione del programma di quattro dei sette moduli, componenti il Syllabus ECDL, versione 4.0, reperibile nella sua integrità all'indirizzo <http://www.aicanet.it> dell'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico). I quattro moduli in questione sono: "Modulo 2 - Uso del computer e gestione dei file", "Modulo 3 - Elaborazione testi", "Modulo 4 - Foglio elettronico" e "Modulo 7 - Reti informatiche", parte dei sette.

L'estensione riguarda il programma del Modulo 7, ed è finalizzata al corretto espletamento della procedura d'esame. L'estensione consiste nel comprendere i meccanismi di funzionamento di uploading di documenti elettronici. Tale concetto è illustrato nelle pagine raggiungibili seguendo il link "Materiali didattici", qui a sinistra.

#### Testi Consigliati

I testi sono della collana ECDL della casa editrice Apogeo, il cui autore è Saverio Rubini: Syllabus 4.0 modulo 3, ISBN 88-503-2081-7, Syllabus 4.0 modulo 3, ISBN 88-503-2082-5, Syllabus 4.0 modulo 4, ISBN 88-503-2083-3, Syllabus 4.0 modulo 7, ISBN 88-503-2086-8.

#### Modalità Didattiche

La Facoltà non prevede l'organizzazione di corsi per la preparazione all'esame UCE. Occorrerà, quindi, prepararsi in autonomia, eventualmente, applicando i suggerimenti che si trovano seguendo il link "Materiali didattici", qui a sinistra.

#### Modalità di Esame

Prova pratica al calcolatore, illustrata nelle pagine che si trovano seguendo il link "Materiali didattici", qui a sinistra. Tali pagine elencano anche le domande che costituiscono la prova d'esame.

#### Note

<b>Leggere attentamente</b> le sezioni: "Materiale didattico", "Informazioni aggiuntive" e "Comunicazioni", relative a questo corso.